Società Cooperativa per Azioni * Codice ABI 05262.1
Sede Legale: 73052 Parabita (Le) – Via Provinciale per Matino, 5
Sede Amministrativa e Direzione Generale: 73046 Matino (Le) – Via Luigi Luzzatti, 8
Partita IVA, Codice Fiscale e Iscrizione Registro Imprese di Lecce: 02848590754 * R.E.A. n. 176926
Capitale Sociale al 31/12/2009: € 135.318.204,00 (i.v.) * Riserve e Fondi € 84.006.177,00
Iscritta all'Albo delle Banche
Capogruppo del Gruppo Bancario Banca Popolare Pugliese - iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 5262.1
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia ed al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Iscritta all'Albo delle Società Cooperative al n. A166106
Tel. 0833 500111 * Fax 0833 500198 * web address: www.bpp.it

EMITTENTE E OFFERENTE

BANCA POPOLARE PUGLIESE S.C.p.A.

Prospetto Informativo

relativo all'Offerta di Sottoscrizione di massimo n. 7.516.532 "Azioni Banca Popolare Pugliese" e di massime n. 15.033.064 obbligazioni del "Prestito obbligazionario convertibile subordinato Banca Popolare Pugliese 01AP2011 – 2016 3,10%, da offrire in opzione agli azionisti della Banca Popolare Pugliese ed al pubblico indistinto.



Prospetto Informativo depositato presso la Consob in data 31 dicembre 2010 a seguito dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione alla pubblicazione da parte della Consob con nota n. 10104851, del 28 dicembre 2010.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il presente Prospetto di Base è a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede legale dell'Emittente in via Provinciale per Matino 5, 73052 Parabita (LE), la sede amministrativa e la Direzione Generale in via Luzzatti, 8 73046 Matino (LE) e le filiali della Banca Popolare Pugliese S.c.p.a,, ed è altresì consultabile sul sito internet della banca www.bpp.it.

AVVERTENZA

Le Azioni e le Obbligazioni convertibili subordinate oggetto della presente Offerta non sono né saranno quotate in alcun mercato regolamentato, pertanto presentano gli elementi di rischio propri di un investimento in strumenti finanziari non quotati in un mercato regolamentato, per i quali l'investitore potrebbe avere difficoltà a liquidare l'investimento prima della scadenza (cfr. Sezione Terza, Cap. 6 "Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione).

L'offerta di sottoscrizione riguarda in modo inscindibile azioni e obbligazioni convertibili subordinate alle quali non è stato assegnato alcun rating. (cfr. sezione II, paragrafo 4.2.2.10 "Rischio correlato all'assenza di rating" e sezione III paragrafi 4.1 "Descrizione degli strumenti finanziari Azioni ordinarie" e 4.6 "Ranking degli strumenti finanziari Obbligazioni" e 5.1.6. "Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione di azioni ed obbligazioni convertibili subordinate",).

L'emittente dei titoli oggetto della presente offerta non è stato analizzato e classificato da alcuna agenzia di rating. (cfr. 4.2.2.10 Rischio correlato all'assenza di rating).

Il rendimento delle obbligazioni convertibili subordinate potrebbe non riflettere il reale profilo di rischio dell'Emittente (cfr. sezione II paragrafi 4.2.2.7 "Rischio di tasso e di mercato" e 4.2.2.6 "Rischio relativo alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza").

Occorre, inoltre, considerare che le obbligazioni convertibili subordinate, in caso di liquidazione dell'Emittente saranno rimborsate solo dopo che tutti i creditori non ugualmente subordinati saranno rimborsati. (cfr sezione III paragrafo 4.6 "Ranking degli strumenti finanziari Obbligazioni").

GLOSSARIO / DEFINIZIONI 10
SEZIONE PRIMA – NOTA DI SINTESI 12
A.1 Storia e sviluppo della Banca Popolare Pugliese e del suo Gruppo 13
A.2 Principali attività e mercati 13
A.3 Struttura della Banca Popolare Pugliese 14
A.4 Capitale sociale e azionariato 16
A.5 Identità degli amministratori, degli alti dirigenti, dei consulenti e dei revisori contabili 16
Consiglio di Amministrazione 16
Comitato Esecutivo 16
Collegio Sindacale 16
Organo di Direzione 16
Revisori contabili 16
A.6 Dati finanziari e Indicatori di solvibilità 17
B - INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OFFERTA 19
B.1 Caratteristiche relative all'Offerta 19
B.2 Destinatari e modalità di adesione all'Offerta in Opzione 21
B.3 Effetti diluitivi dell'Aumento di Capitale e cessione dei diritti di opzione 22
B.4 Stima del ricavato netto dell'Offerta e sua destinazione 22
B.5 Dati rilevanti per l'Offerta in Opzione 23
B.6 Azionariato 24
B.7 Calendario dell'Offerta in Opzione 25
C - FATTORI DI RISCHIO 26
Fattori di rischio relativi all'Emittente 26
Fattori di rischio relativi al settore in cui opera l'Emittente 26
Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari offerti 26
Azioni 26
Obbligazioni convertibili subordinate 26
Fattori di rischio comuni ad azioni ed obbligazioni 27
D - DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO 28
SEZIONE SECONDA 29
DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE 29
1. PERSONE RESPONSABILI 30
1.1 – Indicazione delle persone responsabili 30
1.2 – Dichiarazione di responsabilità 30
2. REVISORI LEGALI DEI CONTI 31
3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE RIFERITI AL GRUPPO BANCA POPOLARE PUGLIESE 32
FATTORI DI RISCHIO 39
4. FATTORI DI RISCHIO 39
4.1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE 39
Rischi connessi all'andamento gestionale storico e ad eventuali decrementi della redditività 39
4.1.1 Rischio di credito 40
4.1.2. Rischio di mercato 40
4.1.2.1 Rischio di tasso d'interesse – portafoglio di negoziazione e bancario 40
4.1.2.2 Rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione e bancario 41
4.1.2.3 Rischio di cambio 41
4.1.3 Rischio di liquidità 41
4.1.4 Rischio operativo 41
4.1.4.1 Rischi connessi a controversie legali 41
4.1.4.2 Rischi operativi relativi alla gestione dei sistemi informatici 41

4.1.4.3 Rischi connessi alle sanzioni amministrative in capo agli amministratori 41
4.2. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE IN CUI OPERA L'EMITTENTE 42
4.2.1. Rischi relativi alle recenti dinamiche del settore creditizio a livello regionale, nazionale e internazionale 42
4.2.2. Rischi relativi alla concorrenza nel settore bancario, finanziario e assicurativo 42
4.2.3. Rischi relativi all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario, finanziario e assicurativo 42
FATTORI DI RISCHIO 43
4.2.4. Rischi relativi all'introduzione della normativa emanata dal Comitato di Basilea 43
Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari offerti 43
4.3.1 Fattori di rischio relativi alle azioni 43
4.3.1.1 Rischio di liquidità 43
FATTORI DI RISCHIO 44
4.3.1.2. Rischio relativo alla differenza di prezzo tra le azioni offerte in opzione e le azioni inoptate 44
4.3.1.3 Rischio connesso al godimento differenziato delle azioni di nuova emissione 44
4.3.1.4 Rischi connessi ad eventuali effetti diluitivi 44
4.3.1.5 Rischi connessi alle caratteristiche delle azioni offerte 44
FATTORI DI RISCHIO 45
4.3.2 Fattori di rischio relativi alle Obbligazioni convertibili subordinate 45
4.3.2.1 Rischio di liquidità 45
4.3.2.2 Rischio di tasso e di mercato 45
4.3.2.3 Rischio relativo alla presenza della clausola di subordinazione 45
FATTORI DI RISCHIO 46
4.3.2.4 Rischi connessi alla conversione 46
4.3.2.8 Rischio di rimborso anticipato 46
Non è previsto il rimborso anticipato del prestito. 46
4.3.2.9 Vincoli alla disponibilità delle azioni attribuite in conversione 46
FATTORI DI RISCHIO 47
4.3.2.10 Rischio di variazione dell'attività sottostante 47
4.3.2.11 Rischio correlato all'assenza di rating 47
4.3.2.12 Rischio connesso all'assenza di informazioni successive all'emissione 47
4.3.2.13 Rischio connesso all'apprezzamento della relazione rischio-rendimento delle Obbligazioni offerte 47
4.3.3. Fattori di rischio comuni ad azioni ed obbligazioni convertibili subordinate 48
4.3.3.2 Rischi relativi ai mercati dell'Offerta 48
4.3.3.3 Rischio correlato all'assenza di accordi di collocamento 48
5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE 49
5.1. Storia ed evoluzione dell'Emittente 49
5.1.1. Denominazione legale e commerciale dell'Emittente 49
5.1.2. Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione 49
5.1.3. Data di costituzione e durata dell'Emittente 49
5.1.4. Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale dell'Emittente. 49
5.1.5. Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente 49
5.1.6. Rating dell'Emittente 50
5.1.7. Quadro normativo 50
5.1.7.1. Testo Unico Bancario 50
5.1.7.2. Testo Unico della Finanza 50
5.1.7.3. Autorità di Vigilanza 50
5.2. Investimenti 50

5.2.1. Investimenti effettuati nel triennio 2007-2009.....50
5.2.2 Principali investimenti in corso di realizzazione 51
5.2.3 Investimenti futuri.....52
6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ DEL GRUPPO BANCA POPOLARE PUGLIESE 53
6.1. Principali attività.....53
6.1.1. Descrizione della natura delle operazioni dell'Emittente, Banca Popolare Pugliese, e del Gruppo e delle loro principali attività.....53
6.2. Principali mercati 59
6.3. Fattori eccezionali che hanno influenzato le informazioni fornite ai paragrafi "6.1" e "6.2" 65
6.4. Eventuale dipendenza dell'Emittente da brevetti, licenze, contratti.....65
6.5.- Posizionamento competitivo dell'Emittente.....66
6.6 Gestione dei rischi.....67
6.6.1. Gestione del rischio di credito 67
6.6.2. Gestione del rischio di mercato.....69
6.6.3. Gestione del rischio operativo.....72
6.6.4. Gestione del rischio liquidità 73
7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA 74
7.1. Descrizione del Gruppo di cui l' Emittente, Banca Popolare Pugliese, fa parte.....74
7.2.- Descrizione delle società del Gruppo 75
8. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI 77
8.1.- Immobilizzazioni materiali.....77
8.2.- Eventuali problemi ambientali sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali.....79
9. RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA.....80
9.1 Situazione finanziaria.....80
I crediti deteriorati a fine semestre 2010 sono così composti: 82
9.2 Gestione operativa.....93
9.2.1 Informazioni riguardanti fattori importanti, compresi eventi insoliti o rari o nuovi sviluppi, che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito derivante dall'attività dell'emitttente indicando in che misura il reddito ne ha risentito. 101
9.2.2 Informazioni riguardanti politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica che abbiano avuto, o possano avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente. 102
10. RISORSE FINANZIARIE.....103
10.1 Risorse finanziarie dell'Emittente.....103
10.2.- Fonti e flussi di cassa dell'emittente.....103
10.3.- Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento dell'emittente 105
10.4.- Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie 105
10.5.- Fonti di finanziamento per gli impegni di cui al paragrafo "5.2.1" e "8.1" 106
11. RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE 107
12. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE 108
12.1 Tendenze significative recenti sull'andamento dell'attività dell'Emittente 108
12.2 Informazioni su tendenze per l'esercizio in corso 108
13. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI 109
13.1 Dati previsionali.....109
13.2 Previsione contenuta in altro prospetto.....109
14. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI 110
14.1 Informazioni sugli Organi dell'Emittente.....110
14.1.1 Consiglio di Amministrazione 110
14.1.2 Comitato Esecutivo.....118
14.1.3 Collegio Sindacale 118

14.1.4 Organi di direzione....121
14.2 Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di controllo e degli altri dirigenti....122
14.2.1 Potenziali conflitti di interesse....122
14.2.2 Eventuali accordi o intese....123
14.2.3 Eventuali restrizioni....123
14.3.- Prestiti e Garanzie concessi dalla Banca Popolare Pugliese o da società del Gruppo ai componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale....123
15. REMUNERAZIONI E BENEFICI....124
15.1 Compensi....124
15.2.- Importi accantonati a beneficio dei membri degli Organi di Amministrazione, di Direzione e di Vigilanza e degli Alti Dirigenti....125
16. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE....126
16.1.- Permanenza nella carica dei membri degli Organi di Amministrazione, di Direzione e di Vigilanza....126
16.2.- Contratti di lavoro stipulati dai membri degli Organi di Amministrazione, di Direzione e di Vigilanza con l'Emittente e le società controllate....126
16.3.- Comitato Consigliare sui Controlli Interni....126
16.4.- Osservanza delle norme in materia di governo societario....126
17. DIPENDENTI....127
17.1 Numero dipendenti....127
17.2.- Numero e ripartizione dei Dipendenti delle società del Gruppo....127
17.3.- Partecipazioni azionarie detenute dai membri degli Organi di Amministrazione, di Direzione e di Vigilanza e degli Alti Dirigenti....127
17.4.- Accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'emittente....128
18. PRINCIPALI AZIONISTI....129
18.1.- Soggetti che possiedono strumenti finanziari rappresentativi del capitale con diritto di voto in misura superiore al 2% del capitale sociale....129
18.2.- Disposizione di diritti di voto diversi di quelli relativi alla partecipazione al capitale....129
18.3.- Indicazione dell'eventuale soggetto controllante ai sensi dell'art. 93 del TUF....129
18.4.- Indicazione dell'esistenza di eventuali accordi di variazione dell'assetto di controllo....130
19. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE....131
19.1. Informazioni sulle transazione con parti correlate....131
19.2. Informazione sui compensi degli amministratori e dei i dirigenti con responsabilità strategiche....132
20. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE....133
20.1.- Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati....133
20.2.- Informazioni finanziarie proforma....167
20.3.- Bilanci Individuali e Consolidati....167
20.4.- Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati....168
20.4.1.- Dichiarazione di revisione....168
20.4.2.- Altre informazioni rivenienti da verifiche della società di revisione o da altri organi esterni....175
20.4.3.- Informazioni finanziarie non estratte da bilanci sottoposti a revisione....175
20.4.4.- Eventuali altri organi esterni di verifica....175
20.5.- Data delle ultime informazioni finanziarie....175
20.6.- Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie....175
20.6.1.- Informazioni sui dati semestrali della Banca Popolare Pugliese....175
20.6.2.- Informazioni finanziarie infrannuali comparate per la Banca Popolare Pugliese....176
20.7.- Politica dei dividendi....177

20.8.- Procedimenti giudiziari ed arbitrali 177
20.9.- Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'emittente, Banca Popolare Pugliese, e del Gruppo 178
21. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI 179
21.1.- Capitale azionario 179
21.1.1.- Capitale sociale emesso 179
21.1.2.- Azioni non rappresentative del capitale 179
21.1.3.- Azioni rappresentative del capitale della Banca Popolare Pugliese detenute direttamente o indirettamente dalla Banca stessa 179
21.1.4.- Altre obbligazioni convertibili 180
21.1.5.- Diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso e impegni all'aumento di capitale 180
21.1.6.- Capitale di società del gruppo offerto in opzione 180
21.1.7.- Evoluzione del Capitale Sociale negli ultimi tre anni 180
21.1.8.- Autorizzazione dell'Assemblea all'acquisto di propri strumenti finanziari rappresentativi del capitale 180
21.2.- Atto Costitutivo e Statuto 180
21.2.1.- Indicazione dell'oggetto sociale e riferimento all'articolo dello Statuto in cui esso è descritto 180
21.2.2.- Disposizioni dello Statuto riguardanti i membri degli Organi di Amministrazione, di Direzione e di Vigilanza 181
21.2.3.- Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti 184
21.2.4.- Disciplina concernente la modifica dei diritti dei possessori delle azioni 184
21.2.5.- Modalità di convocazione delle Assemblee ordinarie e straordinarie 186
21.2.6.- Disposizioni dello Statuto che si riflettono sulla modifica dell'assetto di controllo dell'emittente 187
21.2.7.- Disposizioni dello Statuto che disciplinano la soglia di possesso per l'obbligo della relativa comunicazione al pubblico 187
21.2.8.- Disposizioni dello Statuto che disciplinano la modifica del Capitale Sociale 187
21.2.9.- Conformità dello Statuto Sociale alle prescrizioni del Testo Unico 188
22. CONTRATTI IMPORTANTI 189
23. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI 190
23. 1 Informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi 190
23.2 Attestazione circa le informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi 190
24. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO 191
25. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI 192
SEZIONE TERZA 193
NOTA INFORMATIVA 193
1. PERSONE RESPONSABILI 194
1.1 - indicazione delle persone responsabili 194
1.2 - dichiarazione di responsabilità 194
2. FATTORI DI RISCHIO 195
3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI 196
3.1.- Dichiarazione relativa al Capitale circolante 196
3.2.- Fondi propri e indebitamento 196
3.3.- Interessi di soggetti partecipanti all'offerta 197
3.4.- Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi 197
4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE 198

4.1.- Descrizione degli strumenti finanziari- Azioni Ordinarie 198
4.1.bis Descrizione degli strumenti finanziari – Obbligazioni convertibili subordinate 198
4.2.- Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari vengono emessi e relative caratteristiche 198
4.3 Limitazioni al possesso azionario - Azioni 199
4.3.bis Descrizione del tipo di sottostante - Obbligazioni 199
4.4 Caratteristiche degli strumenti finanziari - Azioni 199
4.4.bis Caratteristiche degli strumenti finanziari - Obbligazioni 199
4.5 Valuta di emissione – Azioni ed Obbligazioni 200
4.6 Ranking degli strumenti finanziari - Obbligazioni 200
4.7 Descrizione dei diritti connessi alle Azioni 200
4.7.bis Descrizione dei diritti connessi alle Obbligazioni 200
4.8 Delibere e autorizzazioni – Azioni ed Obbligazioni 200
4.8.bis Tasso di interesse e relative disposizioni riguardanti le Obbligazioni 201
4.9 Tasso di rendimento effettivo delle Obbligazioni 201
4.10 Data prevista per l'emissione delle Azioni e delle Obbligazioni 202
5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA 211
5.1. Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta 211
5.1.1. Condizioni alle quali l'offerta è subordinata 211
5.1.2. Ammontare totale dell'offerta in sottoscrizione – Azioni – 213
5.1.2.bis Ammontare totale dell'Offerta in sottoscrizione - Obbligazioni 213
5.1.3. Periodo di validità dell'offerta, comprese possibili modifiche, e descrizione delle modalità di sottoscrizione. 213
5.1.4 Revoca e sospensione dell'Offerta in Opzione 214
5.1.5 Descrizione della possibilità di ridurre la sottoscrizione e delle modalità di rimborso dell'ammontare eccedente versato dai sottoscrittori 214
5.1.6 Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione di Azioni e Obbligazioni convertibili subordinate 215
5.1.7 Indicazione del periodo durante il quale una sottoscrizione può essere ritirata, qualora agli investitori sia consentita questa possibilità 215
5.1.8 Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Azioni e delle obbligazioni convertibili subordinate 216
5.1.9 Pubblicazione dei risultati dell'Offerta in Opzione 216
5.1.10. Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati. 216
5.2. Piano di ripartizione e di assegnazione 217
5.2.1 Destinatari e mercati dell'Offerta in Opzione 217
5.2.2 Impegni a sottoscrivere le Azioni o le Obbligazioni 218
5.2.3 Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato 218
5.3. Fissazione del prezzo 218
5.3.1 Prezzo di Offerta - Azioni 218
5.3.1.bis Prezzo di Offerta - Obbligazioni 221
5.3.2. Procedura per la comunicazione del prezzo dell'offerta. 221
5.3.3 Limitazione del diritto di opzione 221
5.3.4 Differenza tra il prezzo di emissione delle Azioni e il prezzo pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte degli Amministratori, Sindaci, direttori di Direzione Generale o persone affiliate 221
5.4. Collocamento e sottoscrizione 221
5.4.1 Indicazione dei responsabili del collocamento dell'Offerta in Opzione e dei collocatori 222

5.4.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari in ogni paese 222
5.4.3 Impegni di sottoscrizione e garanzia 222
5.4.4 Data in cui è stato o sarà concluso l'accordo di sottoscrizione 222
6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE 223
6.1 Mercati di quotazione 223
6.2 Mercati regolamentati sui quali sono ammessi strumenti finanziari equivalenti a quelli in offerta 224
6.3 Soggetti che hanno assunto l'impegno di agire come intermediari sul mercato secondario 224
7. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA 225
7.1 Soggetti che offrono in vendita le Azioni o le Obbligazioni convertibili subordinate 225
8. SPESE LEGATE ALL'EMISSIONE/ALL'OFFERTA 226
8.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'Offerta 226
9. DILUIZIONE 227
10. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI 228
10.1. Consulenti menzionati nella Sezione Terza 228
10.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella presente Sezione sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte della Società di revisione 228
10.3 Pareri o relazioni redatte da esperti 228
10.4 Informazioni provenienti dai terzi 228
Allegato A REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO CONVERTIBILE SUBORDINATO BANCA POPORLARE PUGLIESE 3,10% 2011 – 2016 229

GLOSSARIO / DEFINIZIONI

Aumento di capitale	L'aumento del capitale sociale deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare Pugliese in data 29 novembre 2010 su delega conferita dall'Assemblea straordinaria dei Soci della Banca Popolare Pugliese s.c.p.a. in data 10 maggio 2009 (irrevocabile sino alla scadenza del termine di conversione delle obbligazioni convertibili subordinate), avente ad oggetto: A) massime n. 7.516.532 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 3,00 e con godimento dal 1° Gennaio 2011, al prezzo di Euro 4,50 ognuna, di cui euro 1,50 per sovrapprezzo di emissione, e b) massime n. 15.033.064 obbligazioni convertibili subordinate 2011-2016 del valore nominale di Euro 4,50, che pagano interessi pari al 3,10% annuo lordo, al prezzo unitario di Euro 4,50, da offrire in opzione nonché in prelazione agli azionisti ai sensi dell'art. 2441, co. 1, c.c., ed al pubblico indistinto mediante "***pacchetti inscindibili***", composti da num. 1 azione ordinaria e da num. 2 obbligazioni convertibili subordinate, in rapporto di num. 1 pacchetto per ogni num. 6 azioni possedute.
Azioni oggetto dell'offerta	Le massime n. 7.516.532 azioni ordinarie con godimento 1° Gennaio 2011, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie godimento 1° Gennaio 2010 già in circolazione, emesse in esecuzione della delibera di aumento di capitale (codice Isin IT0004672587).
Azionisti	Coloro che sono possessori di azioni della Banca Popolare Pugliese alla data di inizio dell'Offerta
Banca d'Italia	La Banca d'Italia con sede legale a Roma, via Nazionale n.91
Capogruppo	La Banca Popolare Pugliese scrl, con sede in Parabita, via Matino n.5, quale capogruppo del gruppo bancario omonimo
Consob	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, via G.B. Martini n.3
Gruppo bancario	L'insieme delle società facenti parte del gruppo Bancario Banca Popolare Pugliese, come riportato nel paragrafo 7.1 della sezione 2 Prospetto informativo
IAS / IFRS	I principi contabili utilizzati nella tenuta dei conti dell'Emittente, International Accounting Standards (IAS) e International Financial Reporting Standards (IFRS), così come omologati dalla Commissione Europea in base alla procedura prevista dal regolamento CE n.1606/2002 e utilizzati in conformità alle disposizioni di Banca d'Italia contenute nella circolare n.262 del 22 dicembre 2005
Istruzioni di Vigilanza	La circolare di Banca d'Italia n. 229 del 21 aprile 1999 (Istruzioni di vigilanza per le banche) e successive modificazioni ed integrazioni.
L'Emittente o la Banca o la BPP	La Banca Popolare Pugliese s.c.p.a, in forma abbreviata BPP, con sede in Parabita (Lecce) in Via Provinciale Matino n. 5
La Società di Revisione	La Banca Popolare Pugliese ha conferito l'incarico di revisione contabile del bilancio individuale e consolidato, nell'assemblea dei Soci del 20 aprile 2008 per il triennio 2008 – 2010, alla società KPMG S.p.A., con sede legale in Milano (cap 20124), Via Vittor Pisani n. 25. La KPMG S.p.A., codice Consob num. 34956, è registrata al numero d'ordine 13 dell'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla Consob (ai sensi dell'art. 161 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58).
Obbligazioni convertibili	Obbligazioni che possono essere consegnate per ottenere in cambio azioni dell'Emittente, nel periodo di conversione e secondo il rapporto di conversione previsti nel regolamento di emissione delle obbligazioni
Obbligazioni convertibili subordinate	Obbligazioni che assommano le caratteristiche delle obbligazioni convertibili e di quelle subordinate.
Obbligazioni oggetto dell'Offerta	Le massime n. 15.033.064 obbligazioni convertibili subordinate 01/04/2011- 01/04/2016 con tasso di interesse del 3,10% annuo lordo emesse in esecuzione della delibera di aumento di capitale (codice Isin IT0004672579).
Obbligazioni subordinate	Obbligazioni che in caso di liquidazione dell'ente Emittente sono rimborsate solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non egualmente subordinati.
Offerta o Offerta in opzione	La sollecitazione rivolta agli azionisti della Banca Popolare Pugliese s.c.p.a per sottoscrivere, in opzione, le azioni e le obbligazioni da emettere in esecuzione a quanto

	stabilito dall'articolo 55 dello statuto della Banca.
Periodo di conversione delle obbligazioni convertibili subordinate	Periodo che va dal 1° gennaio al 30 marzo degli anni 2014, 2015, 2016, durante i quali è possibile chiedere la conversione delle obbligazioni in nuove azioni ordinarie dell'Emittente
Periodo di offerta	Il periodo che va dal 10 gennaio 2011 al 18 marzo 2011, estremi inclusi, durante il quale si può aderire all'Offerta
Prezzo di offerta	In caso di sottoscrizione del pacchetto inscindibile derivante dall'esercizio dei diritti d'opzione, il prezzo al quale sono offerte ciascuna azione e ciascuna obbligazione convertibile subordinata è pari ad Euro 4,50. In caso di sottoscrizione del pacchetto inscindibile inoptato, il prezzo di ciascuna azione è pari ad euro 4,733 mentre per le obbligazioni convertibili subordinate il prezzo è pari ad euro 4,50 ciascuna.
Prospetto informativo o Prospetto	Il presente prospetto informativo
Rapporto di conversione	Una nuova azione ordinaria per ogni obbligazione presentata per la conversione
Regolamento Emittenti	Il regolamento di attuazione del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n.58 concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n.11971 del 14/05/1999 e successive modificazioni ed integrazioni.
Testo Unico Bancario o TUB	Il D. Lgs. n.385 del 1° settembre 1993 e successive modificazioni ed integrazioni
Testo Unico della Finanza o TUF	Il D. Lgs. n.58 del 24 febbraio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni
Testo Unico delle Imposte sui Redditi o TUIR	Il D.P.R. n.917 del 22 dicembre 1986 e successive modificazioni ed integrazioni

SEZIONE PRIMA – NOTA DI SINTESI

Avvertenze per gli investitori

L'offerta in azioni ordinarie e obbligazioni convertibili subordinate Banca Popolare Pugliese descritta nel prospetto informativo (il "Prospetto Informativo" o il "Prospetto") presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni e obbligazioni convertibili subordinate non quotate.

Il Prospetto Informativo contiene le informazioni necessarie affinché gli investitori possano pervenire ad un fondato giudizio sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria e sull'evoluzione dell'attività dell'Emittente, nonché sugli strumenti finanziari oggetto dell'offerta.

La presente "Nota di Sintesi" riporta brevemente le principali informazioni necessarie affinché gli investitori possano valutare con cognizione di causa la situazione patrimoniale e finanziaria, i risultati economici e le prospettive dell'Emittente, come pure i diritti connessi agli strumenti finanziari offerti. In particolare si tenga presente che:

- la Nota di Sintesi va letta semplicemente come un'introduzione al Prospetto Informativo
- qualsiasi decisione, da parte dell'investitore, di investire negli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta deve basarsi sull'esame del Prospetto Informativo completo, incluse le informazioni riportate nel capitolo "Fattori di Rischio" e nella documentazione allegata
- qualora sia proposto un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel presente Prospetto Informativo, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati Membri dell'Unione Europea, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto prima dell'inizio del procedimento
- la responsabilità civile incombe sull'Emittente, quale soggetto che ha redatto e depositato la Nota di Sintesi, soltanto qualora il suo contenuto risulti fuorviante, impreciso o incoerente ove letto congiuntamente alle altre parti del Prospetto Informativo.

Gli investitori sono invitati a valutare le informazioni contenute nella presente Nota di Sintesi congiuntamente ai fattori di rischio ed alle restanti informazioni contenute nel presente Prospetto.

A. Informazioni relative all'Emittente
B. Informazioni relative all'offerta
C. Fattori di rischio
D. Documenti accessibili al pubblico.

A - INFORMAZIONI SULLA BANCA POPOLARE PUGLIESE S.c.p.a ED IL GRUPPO

A.1 Storia e sviluppo della Banca Popolare Pugliese e del suo Gruppo

La "Banca Popolare Pugliese S.c.p.a." è stata costituita in Italia e la sua forma giuridica è quella di società cooperativa per azioni.
E' Capogruppo del "Gruppo Bancario Banca Popolare Pugliese".
La Banca Popolare Pugliese è stata costituita in data 1° luglio 1994, mediante fusione fra la Banca Po polare di Lecce e la Banca Popolare Sud Puglia.
Sin dall'origine ha operato con proprie Dipendenze nelle province di Lecce, Brindisi, Taranto e Bari.
La rete distributiva è passata dai 56 sportelli ordinari di fine 1994, agli attuali 97 distribuiti in tre regioni: 2 in Basilicata (Pisticci e Scanzano), 1 in Molise (Termoli) e gli altri in Puglia (13 in provincia di Bari, 15 in provincia di Brindisi, 8 in quella di Foggia, 54 in quella di Lecce e 6 in provincia di Taranto).
Nel corso degli anni ha incorporato 3 Banche di Credito Cooperativo: nel 1995 la Cassa Rurale di Cellino San Marco, nel 1996 la Cassa Rurale di San Pancrazio Salentino e nel 1999 la Cassa Rurale di Otranto.
Nel corso del 2007 ha acquisito la BCC Nord Barese e n.17 sportelli Banca Carime.
Nell'anno 1995, è stato costituito il "Gruppo Bancario Banca Popolare Pugliese"; ad oggi il Gruppo è formato da 3 unità: la Capogruppo Banca Popolare Pugliese, BPP Service S.p.A., BPP Sviluppo S.p.A. Finanziamenti e Servizi (Intermediario finanziario iscritto nell'elenco di cui all'articolo 106 TUB).
La Banca Popolare Pugliese ha sede legale in Via Provinciale Matino 5, 73052 Parabita (LE) e sede amministrativa in Via Luzzatti 8, 73046 Matino (LE).
La durata dell'Emittente è fissata, ai sensi dell'art. 2 dello Statuto Sociale, sino al 31 dicembre 2050, salvo proroga.

A.2 Principali attività e mercati

La Banca Popolare Pugliese ha per scopo la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, tanto nei confronti dei soci che dei non soci, ispirandosi ai principi del credito popolare.
L'attività è sviluppata nel settore dell'intermediazione creditizia tradizionale (raccolta del risparmio, erogazione del credito) ma anche nella prestazione o intermediazione dei servizi finanziari, assicurativi e nell'ambito del sistema dei pagamenti.
La banca opera nel mercato retail: i prodotti e i servizi sono offerti, in prevalenza, alle famiglie consumatrici ed alle piccole e medie imprese.
E' particolarmente attiva anche nei confronti di controparti istituzionali, quali Enti Pubblici ed Istituti Scolastici, nel cui interesse svolge i servizi di tesoreria e di cassa.
L'offerta commerciale della Banca Popolare Pugliese, nel corso del tempo, ha avuto un continuo e costante aggiornamento che ha consentito di rispondere adeguatamente alle esigenze di un mercato in continua evoluzione.
Infatti, è stata consolidata la tradizionale attività creditizia nel settore parabancario (medio e lungo termine, leasing, factoring), è stata aggiornata l'offerta in ambito finanziario (fondi comuni di investimento, fondi pensione, gestioni di patrimoni mobiliari in titoli e in fondi, gestioni patrimoniali protette accompagnate da garanzia), in ambito assicurativo (rami vita, danni, responsabilità civile) e nel sistema dei pagamenti (carte di credito e di debito, POS e remote banking).

A fianco del canale distributivo tradizionale, rappresentato dalle Dipendenze, ha avuto, soprattutto negli ultimi tempi, un notevole sviluppo il canale dei promotori finanziari dipendenti e quello "virtuale" di Banca telematica, sfruttando appieno le potenzialità informatiche e telematiche dell'ambiente internet.
Tutta l'attività svolta è stata caratterizzata da un forte radicamento nell'area geografica di riferimento.
L'area di attività delle società controllate appartenenti al Gruppo è riferita per lo più al comparto creditizio, nonché in settori strumentali allo stesso.

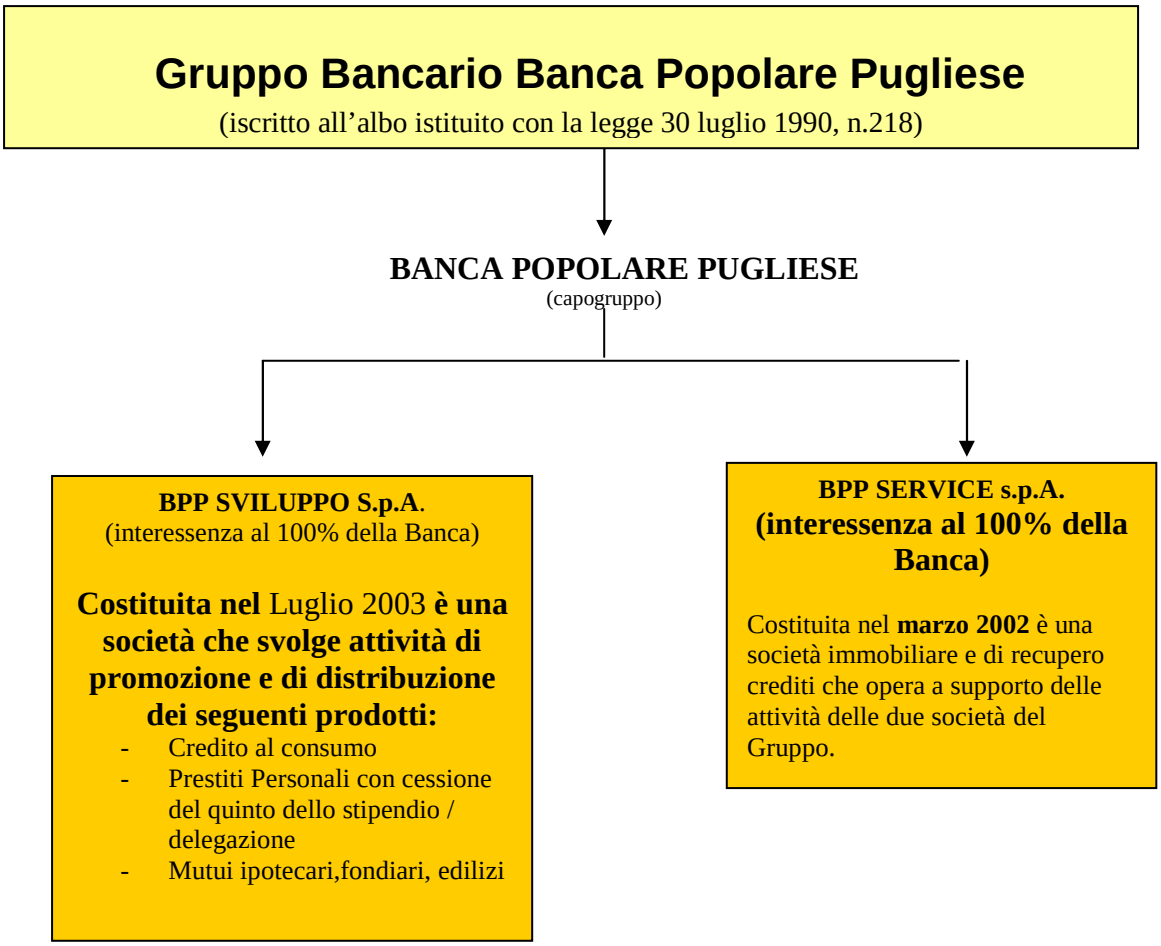
Le attività svolte dalle società del Gruppo sono le seguenti:

BPP Service S.p.A.	svolge attività di natura immobiliare e complementare a quelle della Capogruppo nel recupero dei crediti.
BPP Sviluppo S.p.A. Finanziamenti e Servizi	società che effettua la vendita a clientela retail di prodotti di credito standardizzati della Banca Popolare Pugliese, mediante Agenti in Attività Finanziaria.

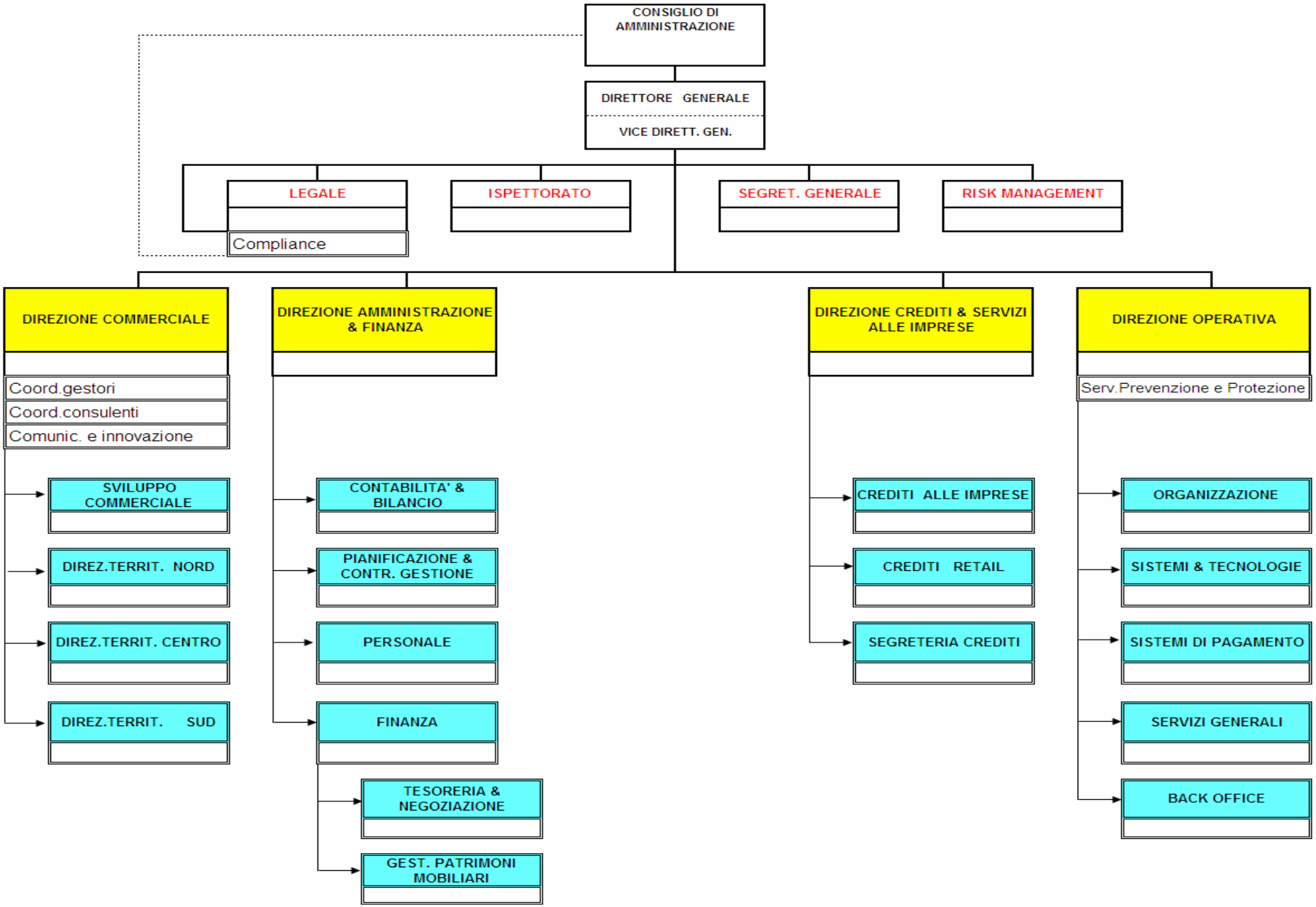
Per ulteriori informazioni si rinvia al Paragrafo "5.1. del Documento di Registrazione rubricato: "Storia ed evoluzione dell'Emittente ".

A.3 Struttura della Banca Popolare Pugliese

La Banca Popolare Pugliese fa parte del Gruppo Bancario Banca Popolare Pugliese, iscritto dal 18 luglio 1995 al n.5262.1 dell'Albo dei Gruppi Bancari.
La Banca riveste all'interno del Gruppo la qualifica di "Capogruppo" e, come tale, esercita di poteri di direzione e coordinamento ed emana alle componenti del Gruppo le disposizioni per l'esecuzione delle istruzioni impartite dall'Organo di Vigilanza.
Il Gruppo Banca Popolare Pugliese è formata da due società, operanti in settori diversi: dall'attività di gestione immobiliare e recupero crediti, all'attività di distribuzione di prodotti creditizi.
Di seguito viene esposta la rappresentazione grafica dell'attuale struttura del Gruppo facente capo alla Banca Popolare Pugliese; le percentuali di possesso si riferiscono alla data di redazione del presente prospetto.



Si riporta l'organigramma della Popolare Pugliese, aggiornato alla data del presente prospetto.


CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DIRETTORE GENERALE
VICE DIRETT. GEN.
LEGALE
Compliance
ISPETTORATO
SEGRET. GENERALE
RISK MANAGEMENT
DIREZIONE COMMERCIALE
Coord.gestori
Coord.consulenti
Comunic. e innovazione
SVILUPPO COMMERCIALE
DIREZ.TERRIT. NORD
DIREZ.TERRIT. CENTRO
DIREZ.TERRIT. SUD
DIREZIONE AMMINISTRAZIONE & FINANZA
CONTABILITA' & BILANCIO
PIANIFICAZIONE & CONTR. GESTIONE
PERSONALE
FINANZA
TESORERIA & NEGOZIAZIONE
GEST. PATRIMONI MOBILIARI
DIREZIONE CREDITI & SERVIZI ALLE IMPRESE
CREDITI ALLE IMPRESE
CREDITI RETAIL
SEGRETERIA CREDITI
DIREZIONE OPERATIVA
Serv.Prevenzione e Protezione
ORGANIZZAZIONE
SISTEMI & TECNOLOGIE
SISTEMI DI PAGAMENTO
SERVIZI GENERALI
BACK OFFICE

L'organico della banca alla data del 30 giugno2010 è così composto

BANCA POPOLARE PUGLIESE – Numero medio dei dipendenti per categoria -							
QUALIFICA	**30/06/2010**	**31/12/2009**	**Var. % 2010-2009**	**31/12/2008**	**Var. % 2009-2008**	**31/12/2007**	**Var. % 2008 - 2007**
Dirigenti	14	15	-6,67%	17	-11,76%	17	-
Quadri direttivi	209	216	-3,24%	205	5,37%	196	4,59%
Restante personale dipendente	631	634	-0,47%	650	-2,46%	639	1,72%
Totali	**854**	**865**	**-1,27%**	**872**	**-0,80%**	**852**	**2,35%**
Di cui part time	*61*	61	0,00%	65	-6,15%	67	- 0,03
Full time equivalent	836	845	-1,07%	849	-0,47%	785	8,15%

A.4 Capitale sociale e azionariato

Alla data del 30 novembre 2010 il Capitale Sociale sottoscritto e versato è di Euro 135.297.573,00 rappresentato da n. 45.099.191 azioni ordinarie da Euro 3,00 di valore nominale.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, capitolo n. 21

A.5 Identità degli amministratori, degli alti dirigenti, dei consulenti e dei revisori contabili

Banca Popolare Pugliese come modello di amministrazione e di controllo della società adotta il sistema "ordinario", con la contemporanea presenza dei due organi: "Consiglio di Amministrazione" e "Collegio Sindacale":

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione dell' Emittente è composto da Dott. Carmelo Caforio (Presidente), Avv. Vitantonio Vinci (Vice Presidente), Dott. Vito Primiceri (Amministratore e Direttore Generale), Dott. Antonio Costa, Dott. Raffaele De Santis , Dott. Giuseppe Ferro, Dott. Alberto Petraroli, Dott. Antonio Venturi, Dott. Silvano Dugento, Comm. Cosimo Damiano Romano, Dott.Guido Spagnolo, Dott. Antonio Tamburino (Amministratori).

Comitato Esecutivo

Il Comitato Esecutivo è composto da: Dott. Carmelo Caforio, Avv. Vitantonio Vinci, Dott. Antonio Costa, Avv. Alberto Petraroli, Dott. Vito Primiceri, Dott. Guido Spagnolo.

Collegio Sindacale

I membri del Collegio Sindacale sono Dott. Antonio Leopizzi (Presidente), Dott. Marcello Marchetti e Dott.Fulvio Giaracuni (Sindaci effettivi), Dott. Giovanni Barone e Dott. Antonio Evangelista (Sindaci Supplenti).

Organo di Direzione

L' Organo di Direzione è composto dal Direttore Generale Dott. Vito Primiceri e dal Vice Direttore Generale Dott. Mauro Buscicchio, entrambi domiciliati per la carica presso la sede legale in Via Provinciale Matino n. 5, 73052 Parabita (LE).

Revisori contabili

Banca Popolare Pugliese ha conferito l'incarico di revisione contabile del bilancio individuale e consolidato, nell'assemblea dei Soci del 20 aprile 2008 per il triennio 2008 – 2010, alla società KPMG S.p.A., con sede legale in Milano (cap 20124), Via Vittor Pisani n. 25.
KPMG S.p.A., codice Consob num. 34956, è registrata al numero d'ordine 13 dell'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla Consob (ai sensi dell'art. 161 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58).

KPMG S.p.A. ha svolto la revisione contabile del Bilanci di Esercizio della Banca Popolare Pugliese chiusi al 31/12/2009 e al 31/12/2008 e ha espresso un giudizio senza rilievi con apposite relazioni rilasciate, rispettivamente, in data 09 aprile 2010 e 27 aprile 2009.
Altresì la predetta società ha svolto la revisione contabile dei Bilanci Consolidati del Gruppo Bancario Banca Popolare Pugliese chiusi al 31/12/2009 e al 31/12/2008 e ha espresso un giudizio senza rilievi con apposite relazioni rilasciate, rispettivamente, in data 09 aprile 2010 e 27 aprile 2009.
La società di revisione ha espresso il suo giudizio con modalità conformi a quanto previsto dall'art. 2409-ter del c.c. e degli artt. 116 e 156 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.
Le relazioni della Società di Revisione sono incluse nei fascicoli di Bilancio, messi gratuitamente a disposizione del pubblico come indicato nel successivo capitolo 12 "Documenti accessibili al pubblico" cui si rinvia.

A.6 Dati finanziari e Indicatori di solvibilità

I dati di seguito esposti rappresentano gli elementi di sintesi più significativi per l'analisi dell'evoluzione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Banca Popolare.
Di seguito sono riportati i principali dati economici degli ultimi tre esercizi redatti in conformità all'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS relativi agli anni 2009, 2008 e 2007.
La necessità di riclassificare lo strumento finanziario "Napa Valley"**1** ai sensi dello IAS 8, nell'ambito delle "attività finanziarie valutate al far value", ha comportato la modifica dei saldi di apertura al 1 gennaio 2008 e 2009 e la rideterminazione del risultato dell'esercizio 2008 approvato dall'assemblea dei soci in data 25 aprile 2010.
Tutti i dati finanziari illustrati in questo paragrafo sono presi dai Bilanci Consolidati del Gruppo Banca Popolare Pugliese al 31 dicembre 2009, al 31 dicembre 2008, al 31 dicembre 2007 e dai Prospetti della situazione patrimoniale ed economica del primo semestre al 30 giugno 2010 e al 30 giugno 2009.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI (consolidato) *dati in migliaia di Euro*	**31/12/2009**	**31/12/2008**	**Variazioni**		**31/12/2007**	**Variazioni**	
			assoluta	**%**		**assoluta**	**%**
Margine d'interesse	84.565	95.454	-10.889	-11,41%	85.401	10.053	11,77%
Commissioni nette	31.883	26.807	5.076	18,94%	26.107	700	2,68%
Margine d'Intermediazione	134.414	89.936	44.478	49,46%	100.834	-10.898	-10,81%
Risultato netto della gestione finanziaria	120.600	68.328	52.272	76,50%	99.456	-31.128	-31,30%
Costi operativi	-84.521	-78.082	-6.439	8,25%	-75.788	-2.294	3,03%
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	36.084	-9.733	45.817	470,74%	25.718	-35.451	-137,85%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-16.305	1.855	-18.160	-978,98%	-11.308	13.163	-116,40%
Utile d' esercizio (perdita)	19.779	-7.878	27.657	351,07%	14.410	-22.288	-154,67%

DATI PER AZIONE (dati in migliaia di Euro)	**30/06/2010**	**31/12/2009**	**Variazioni**		**31/12/2008**	**Variazioni**		**31/12/2007**	**Variazioni**	
			assoluta	**%**		**assoluta**	**%**		**assoluta**	**%**
Numero azioni in circolazione	45.102.191	45.056.281	45.910	0,10%	45.124.174	-67.893	-0,15%	45.150.127	-25.953	-0,06%
Numero azioni in proprietà	0	49.787	-49.787	-100,00%	1.684	48.103	2856,47%	1.684	0	0,00%
Numero azioni aventi diritto al dividendo	45.102.211	45.102.211	0,00	0,00%	0	45.102.211	100,00%	45.146.726	-45.146.726	-100,00%
Dividendi per azione	===	€ 0,12	====	0,00%	0	0,120	100,00%	€ 0,18	-0,180	-100,00%
Utile per azione (EPS) Base	===	€ 0,396	===	100,00%	0	0,396	100,00%	€ 0,364	-0,364	-100,00%
Utile per azione (EPS) Diluito[1]	===	€ 0,396	===	100,00%	0	0,396	100,00%	€ 0,364	-0,364	-100,00%
Patrimonio netto consolidato per azione	5,243	5,30	-0,057	-1,08%	4,72	0,580	100,00%	5,266	-0,546	0,64%

1 Trattasi di strumento finanziario di nominali 10 milioni di euro, a suo tempo classificato tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita". Il titolo rientra nella categoria dei CDO (collateralized debt obbligation) sintetici di ABS, il cui rischio è collegato a quello di una serie di strumenti emessi in relazione ad operazioni di cartolarizzazione. La nota in questione venne emessa nel 2004 con rating esplicito AAA di Moody's, mantenuto costante sino a fine anno 2008. Attualmente presenta un rating speculative grade del tipo Caaa3.
Il titolo venne trasferito nel corso dello scorso esercizio, ai sensi del par. 50E dello IAS 39, tra i "Finanziamenti e Crediti".
Tenuto conto della particolarità dello strumento, unico nel suo genere tra i titoli detenuti a fine 2009 nel portafoglio di proprietà, in base a parere espresso da consulente esterno è stato chiarito che la classificazione del citato titolo sarebbe consentita esclusivamente nell'ambito del portafoglio valutato al fair value, con imputazione a conto economico**.**

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI (Consolidato) *Dati in migliaia di euro*	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni		31/12/2007	Variazioni	
			assoluta	%		assoluta	%
Crediti v/clientela	2.110.459	2.010.433	100.026	4,98%	1.627.976	382.457	23,49%
Crediti v/banche	384.389	441.612	-57.223	-12,96%	482.872	-41.260	-8,54%
Portafoglio titoli	428.901	239.283	189.618	79,24%	812.058	-572.775	-70,53%
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	84.629	83.837	792	0,94%	86.164	-2.327	-2,70%
Totale	**3.008.378**	**2.775.165**	**233.213**	**8,40%**	**3.009.070**	**-233.905**	**-7,77%**
Raccolta diretta	2.768.578	2.663.198	105.380	3,96%	2.525.056	138.142	5,47%
Raccolta indiretta	1.224.653	1.221.192	3.461	0,28%	1.395.945	-174.753	-12,52%
Totale raccolta	**3.993.231**	**3.884.390**	**108.841**	**2,80%**	**3.921.001**	**-36.611**	**-0,93%**
Patrimonio Netto (incluso risultato di esercizio)	239.033	212.789	26.244	12,33%	237.746	-24.957	-10,50%

INDICATORI FINANZIARI DI STABILITA' (Consolidato) *Dati in migliaia di euro*	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007
Tier One Capital Ratio	9,27%	7,93%	8,26%
Total Capital Ratio	10,33%	9,11%	9,76%
Rapporto sofferenze impieghi:			
- Sofferenze lorde/impieghi economici lordi	4,94%	5,03%	5,59%
- Sofferenze nette/impieghi economici netti	2,26%	2,37%	2,40%
Attività deteriorate lorde/impieghi	8,65%	8,02%	8,08%
Attività deteriorate nette/impieghi	5,64%	5,28%	4,55%
Patrimonio di Vigilanza di base (Tier 1)	184.322	167.408	178.481
Patrimonio di Vigilanza supplementare	20.999	24.912	32.522
Patrimonio di Vigilanza complessivo (incluso Tier 3)	205.321	192.320	211.003

RIEPILOGO FONTI DI FINANZIAMENTO (Consolidato) *Dati in migliaia di euro*	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni		31/12/2007	Variazioni	
			assoluta	%		assoluta	%
Fondi propri e indebitamento							
Raccolta da clientela	1.680.624	1.594.912	85.712	5,37%	1.653.683	-58.771	-3,55%
Titoli in circolazione	1.087.954	1.068.286	19.668	1,84%	871.373	196.913	22,60%
Raccolta interbancaria	4.430	33.139	-28.709	-86,63%	222.378	-189.239	-85,10%
Patrimonio netto (Incluso risultato economico di periodo)	239.033	212.789	26.244	12,33%	237.746	-24.957	-10,50%
Composizione del Patrimonio Netto							
Capitale sociale	135.318	135.378	-60	-0,04%	135.455	-77	-0,06%
Azioni proprie	-253	-8	-245	3062,50%	-8	0	0,00%
Riserva legale	23.890	23.881	9	0,04%	22.138	1.743	7,87%
Altre riserve	46.117	47.234	-1.117	-2,36%	51.570	-4.336	-8,41%
Sopraprezzo azioni	14.182	14.182	0	0,00%	14.182	0	0,00%
Utile (perdita) d'esercizio	19.779	-7.878	27.657	351,07%	14.410	-22.288	-154,67%
Totale	**239.033**	**212.789**	**26.244**	**12,33%**	**237.747**	**-24.958**	**-10,50%**

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, capitolo 3 "Informazioni finanziarie selezionate riferite all'Emittente e al Gruppo" e capitolo 9 "Resoconto della situazione gestionale e finanziaria".

Principali dati economici (consolidato) *dati in migliaia di Euro*	30/06/2010	30/06/2009	Variazioni	
			assoluta	%
Margine d'interesse	37.228	46.010	-8.782	-19,09%
Commissioni nette	18.259	13.193	5.066	38,40%
Margine d'Intermediazione	56.283	72.741	-16.458	-22,63%
Risultato netto della gestione finanziaria	51.840	67.786	-15.946	-23,52%
Costi operativi	-40.765	-42.523	1.758	-4,13%
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	11.075	25.259	-14.184	-56,15%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-4.550	-11.619	-7.069	60,84%
Utile d' esercizio (perdita) *	6.525	13.640	-7.115	-52,16%

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI (Consolidato) *Dati in migliaia di euro*	30/06/2010	30/06/2009	Variazioni	
			assoluta	%
Crediti v/clientela	2.188.573	2.094.647	93.926	4,48%
Crediti v/banche	339.015	464.684	-125.669	-27,04%
Portafoglio titoli	418.404	316.611	101.793	32,15%
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	83.878	84.629	-751	-0,89%
Totale	**3.029.870**	**2.960.571**	**69.299**	**2,34%**
Raccolta diretta	2.770.691	2.684.882	85.809	3,20%
Raccolta indiretta	1.233.129	1.226.424	6.705	0,55%
Totale raccolta	**4.003.820**	**3.911.306**	**92.514**	**2,37%**
Patrimonio Netto (incluso risultato di esercizio)	242.984	229.536	13.448	5,86%

INDICATORI FINANZIARI DI STABILITA' (Consolidato) *Dati in migliaia di euro*	30/06/2010	30/06/2009
Tier One Capital Ratio (1)	9,34%	8,74%
Total Capital Ratio	11,23%	9,67%
Rapporto sofferenze impieghi:		
- Sofferenze lorde/impieghi economici lordi	4,93%	4,91%
- Sofferenze nette/impieghi economici netti	2,27%	2,26%
Attività deteriorate lorde/impieghi	9,38%	8,29%
Attività deteriorate nette/impieghi	6,36%	5,33%
Patrimonio di Vigilanza di base (Tier 1)	187.864	185.455
Patrimonio di Vigilanza supplementare	37.732	19.913
Patrimonio di Vigilanza complessivo (incluso Tier 3)	225.596	205.368
Nota: (1) Il coefficiente minimo prudenziale di patrimonio (TIER ONE) previsto da Banca d'Italia per il sistema è pari al 4%.		

Per maggiori informazioni sui dati infrannuali si rinvia al paragrafo 20.6.2.- "Informazioni finanziarie infrannuali comparate per la Banca Popolare Pugliese" della seconda sezione del Presente prospetto.

B - INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OFFERTA

B.1 Caratteristiche relative all'Offerta

Le Azioni e le Obbligazioni Convertibili subordinate oggetto dell'Offerta sono emesse in attuazione dell'operazione di aumento di capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare Pugliese in data 29 novembre 2010 su delega conferita dall'Assemblea straordinaria dei Soci della Banca Popolare Pugliese s.c.p.a. in data 10 maggio 2009 ed è irrevocabile sino alla scadenza del termine di conversione.
I titoli in emissione saranno offerti in opzione agli Azionisti della Banca, in proporzione al numero di azioni possedute da ciascuno, ed al pubblico indistinto a seguito di acquisizione dei relativi diritti di opzione e/o prenotazione dei pacchetti inoptati.

Per ogni azione posseduta, all'Azionista sarà attribuito 1 diritto di opzione (codice ISIN IT0004672652).
La sottoscrizione dei nuovi titoli in emissione, con esercizio dei diritti d'opzione assegnati e/o acquistati, potrà essere effettuata mediante l'acquisizione di un "***pacchetto inscindibile***" nel seguente rapporto:

- per ogni 6 diritti di opzione posseduti potranno essere sottoscritte:
  - num. 1 azione ordinaria della Banca (codice ISIN IT0004672587), al prezzo di euro 4,50, di cui 3 euro da versare a Capitale Sociale ed euro 1,50 a "sovrapprezzo di emissione"
  - num. 2 obbligazioni convertibili subordinate (codice ISIN IT0004672579), di euro 4,50 cadauna di valore nominale, emesse alla pari.

Considerati i termini dell'offerta, l'investimento minimo a seguito dell'esercizio di n. 6 diritti, con la sottoscrizione di n. 1 azione e n. 2 obbligazioni convertibili subordinate, è pari ad euro 13,50.

I titoli inoptati possono essere richiesti sia dagli azionisti della Banca (tale richiesta, se effettuata contestualmente all'esercizio dei diritti di opzione, costituisce esercizio del diritto di prelazione ai sensi art. 2442), che dal pubblico indistinto.
Il pacchetto inscindibile inoptato è composto da:

- num. 1 azione ordinaria della Banca (codice ISIN IT0004672587), al prezzo di euro 4,73, di cui 3 euro da versare a Capitale Sociale ed euro 1,73 a "sovrapprezzo di emissione"
- num. 2 obbligazioni convertibili subordinate (Codice ISIN IT0004672579), di euro 4,50 cadauna di valore nominale, emesse alla pari.

Considerati i termini dell'offerta, l'investimento minimo possibile a seguito di sottoscrizione dei pacchetti inscindibili inoptati, con la sottoscrizione di n. 1 azione e n. 2 obbligazioni convertibili subordinate, è pari ad euro 13,73.

Il prezzo delle azioni inoptate è stato fissato pari ad euro 4,73, inferiore rispetto al valore teorico dell'azione dopo lo scorporo del diritto (pari ad euro 4,967), con il proposito di incentivare la sottoscrizione dei nuovi titoli in emissione favorendo il mantenimento della partecipazione societaria da parte dei attuali azionisti e allargando, al tempo stesso, la base societaria.

Le Azioni di nuova emissione (codice ISIN IT0004672587) hanno valore nominale di Euro 3,00 ciascuna ed hanno le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione ad eccezione del godimento che avrà decorrenza dal 1° gennaio 2011; sono offerte in opzione agli a zionisti al prezzo di Euro 4,50 per Azione (di cui Euro 1,50 a titolo di sovrapprezzo).

Le Obbligazioni Convertibili subordinate (codice ISIN IT0004672579) incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente compreso il diritto al rimborso integrale del capitale prestato dall'investitore alla data di scadenza e il diritto alla percezione degli interessi tramite cedole d'interesse alle date di pagamento fissate.
Le Obbligazioni convertibili subordinate sono offerte in opzione agli azionisti al prezzo di Euro 4,50 ciascuna, pari al valore nominale.
Il prestito obbligazionario è convertibile alla pari (una obbligazione per un'azione), ha scadenza 01 aprile 2016 ed è fruttifero di interessi al tasso posticipato annuo del 3,10% lordo; gli interessi sono regolati con cedole annuali pagabili al 1° aprile di ciascun ann o, o il primo giorno lavorativo successivo.

Il diritto di conversione potrà essere esercitato a partire dal 1° aprile 2014 nel seguente modo:
- nel 2014 e 2015 per un ammontare massimo pari a 1/3 per ciascun anno delle obbligazioni emesse,
- nel 2016 per il residuo senza alcuna limitazione.

Se le richieste di conversione avanzate in uno degli anni 2014 e 2015 superano l'ammontare globale previsto annualmente, le singole richieste verranno soddisfatte a riparto in proporzione all'ammontare richiesto.
Le domande di conversione delle obbligazioni, redatte su appositi moduli, potranno essere presentate presso qualunque Filiale della Banca Popolare Pugliese o presso i soggetti intermediari autorizzati, dal 1° gennaio al 30 marzo del 2014, 2015 e 2016.
Le obbligazioni presentate per la conversione anticipata cesseranno di essere produttive di interessi dal 1° aprile dell'anno in cui avverrà la conversione e le azioni rivenienti dalla conversione avranno godimento dal 1° gennaio del medesimo anno. La Banca Popolare Pug liese, pertanto, procederà, contestualmente alla conversione, all'addebito dei dietim maturati relativi ai primi tre mesi dell'anno secondo quanto stabilito dall'ultima Assemblea dei Soci.

Le azioni richieste in conversione, saranno emesse e rese disponibili agli aventi diritto, per il tramite di Monte Titoli S.p.A. entro il quarantesimo giorno dal termine di presentazione delle domande di conversione.
I diritti sociali e patrimoniali connessi alla titolarità delle azioni rivenienti dalla conversione delle Obbligazioni saranno esercitabili dalla data di messa a disposizione delle azioni stesse da parte dell'Emittente.

Le Azioni e le Obbligazioni convertibili subordinate di cui al presente Prospetto non saranno oggetto di domanda di ammissione alla negoziazione allo scopo di distribuirle su un mercato regolamentato o su altri mercati equivalenti. Tuttavia l'Emittente si riserva la facoltà di negoziare in conto proprio gli ordini della clientela sugli strumenti di specie, ai sensi della normativa di volta in volta vigente.
Per maggiori informazioni si rinvia al Paragrafo 4.2.3 – Rischio connesso alla liquidità di strumenti finanziari non quotati –

B.2 Destinatari e modalità di adesione all'Offerta in Opzione

L'Offerta è promossa esclusivamente sul mercato italiano.
L'Offerta è rivolta indistintamente, a parità di condizioni, a ***tutti gli azionisti della Banca Popolare Pugliese e al pubblico indistinto*** a seguito di acquisizione dei relativi diritti di opzione e/o prenotazione delle azioni e Obbligazioni convertibili subordinate inoptate.
All'operazione possono partecipare oltre agli azionisti della Banca Popolare Pugliese anche il pubblico indistinto mediante l'acquisto dei diritti di opzione (pari minimo a n.6 diritti o multipli per la sottoscrizione di pacchetti inscindibili costituiti da n.1 azione e n.2 obbligazioni convertibili .subordinate) o prenotando n. 1 o multipli di pacchetti inscindibili inoptati, costituiti da n.1 azione e n.2 obbligazioni convertibili subordinate

I diritti di opzione dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, nel Periodo di Offerta ricompreso tra il 10/01/2011 ed il 18/03/2011 compresi, presentando apposita richiesta presso tutte le filiali della Banca , gli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli ovvero tramite promotori finanziari.

L'adesione all'offerta avviene mediante la sottoscrizione di appositi moduli ("scheda di adesione"), predisposti dalla Banca Popolare Pugliese, di cui uno utilizzato dall'Emittente per l'adesione all'operazione da parte dei propri clienti, l'altro utilizzabile dagli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A.. Entrambi devono contenere almeno gli elementi di identificazione dell'offerta e le seguenti informazioni riprodotte con carattere che ne consenta un'agevole lettura:

- l'avvertenza che l'aderente può ricevere gratuitamente copia del Prospetto;
- il richiamo al capitolo Fattori di Rischio contenuto nel Prospetto;
- l'informazione che le adesioni sono comunque revocabili sino al termine del periodo di offerta, oltre che nei casi indicati all'articolo 95 bis del TUF.(mediante semplice comunicazione scritta da parte dell'investitore).

Presso la sede legale - in Parabita (Le), Via Provinciale Matino n. 5 - e la sede amministrativa e Direzione Generale - in Matino (Le), Via Luigi Luzzatti n. 8 - della Banca Popolare Pugliese è disponibile un facsimile del modulo di sottoscrizione per gli intermediari che ne facciano richiesta.

Per i clienti della Banca Popolare Pugliese, le schede di adesione sono disponibili presso tutte le filiali della Banca, le quali consegnano gratuitamente copia del Prospetto agli eventi diritto che ne facciano richiesta.
Contestualmente all'esercizio del diritto di opzione, i destinatari dell'Offerta potranno esercitare il diritto di prelazione sulle azioni ed obbligazioni che restassero inoptate, facendone indicazione sulla stessa scheda di adesione e specificando eventualmente il numero massimo di titoli che intendono sottoscrivere in prelazione.
Nella ipotesi di richieste di assegnazione in prelazione eccedenti il quantitativo di strumenti finanziari rimasti inoptati, si procederà a riparto secondo le modalità indicate nella Sezione Terza, paragrafo 5.1.10.
L'integrale pagamento delle azioni sottoscritte per effetto dell'esercizio del diritto di opzione, avrà valuta 18 marzo 2011, mentre per le obbligazioni convertibili subordinate la valuta sarà il 1° aprile 2011.
Le azioni sottoscritte avranno godimento 01 gennaio 2011, pertanto, ai sottoscrittori verranno addebitati gli interessi di conguaglio nella misura fissata dall'ultima assemblea ordinaria dei soci.
Nessun onere o spesa accessoria è prevista a carico del sottoscrittore.
L'integrale pagamento degli strumenti finanziari eventualmente assegnati in prelazione avrà valuta 01/04/2011.
Ad operazione conclusa, le azioni e le obbligazioni saranno messe a disposizione degli aventi diritto, tramite gli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata della Monte Titoli Spa, entro i dieci giorni lavorativi successivi, rispettivamente, al termine del periodo di offerta o alla data di assegnazione.
Qualora non si desse esecuzione all'Offerta nei termini previsti nel Prospetto, ne verrà data comunicazione al pubblico ed a Consob entro il giorno precedente quello previsto per l'inizio del Periodo di Opzione, mediante apposito avviso pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale.

B.3 Effetti diluitivi dell'Aumento di Capitale e cessione dei diritti di opzione

Trattandosi di un aumento di capitale in opzione, non vi saranno effetti diluitivi in termini di quota di partecipazione al capitale sociale per gli azionisti Banca Popolare Pugliese che decideranno di aderirvi sottoscrivendo la quota loro spettante e convertendo (nei termini previsti dal regolamento del prestito obbligazionario) integralmente le obbligazioni convertibili subordinate sottoscritte.
Nel caso di mancato esercizio dei diritti di opzione, in ipotesi di integrale sottoscrizione delle Azioni emittende, gli azionisti subirebbero una diluizione massima della propria partecipazione, in termini percentuali sul capitale sociale, pari al 14,29% nell'anno 2011 e al 33,33% nell'anno 2016,in caso di integrale sottoscrizione delle azioni ed integrale conversione delle obbligazioni emesse.

I diritti di opzione, pur non negoziabili in alcun mercato regolamentato, potranno essere liberamente scambiati, in conformità delle previsione di legge e dei regolamenti vigenti, nel "Periodo di trasferimento" (dal 10 gennaio 2011 al 17 marzo 2011 estremi compresi).
Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Terza, capitolo n.9

B.4 Stima del ricavato netto dell'Offerta e sua destinazione

Postulando l'integrale sottoscrizione delle Azioni e delle Obbligazioni convertibili subordinate, l'ammontare complessivo dell'Offerta è pari a Euro 101.473.182,00. Le spese a carico dell'Emittente connesse all'Offerta sono stimate, nell'insieme, in circa Euro 450.000,00. Pertanto, il ricavato netto dell'Offerta è quantificabile in circa Euro 101.023.182,00.

L'offerta è funzionale al rafforzamento patrimoniale ritenuto necessario per sostenere lo sviluppo della Banca assicurando adeguati equilibri patrimoniali e finanziari, idonei a mantenere stabile il coefficiente di solvibilità prescritto dalla normativa di Vigilanza, nonché all'incremento della liquidità aziendale e al miglioramento del livello di patrimonializzazione della Banca.

In analitico gli obiettivi sottesi all'offerta di Aumento del Capitale Sociale sono:

- ✓ Sostenere la realizzazione degli obiettivi di crescita e di sviluppo fissati nel Piano Strategico 2010-2013, e che ha come linee guida la crescita equilibrata delle masse intermediate per di una maggiore penetrazione nei mercati serviti; uguale peso è dato allo sviluppo dell'efficacia commerciale ed all'incremento della redditività della rete accompagnata ad un marcato turnover degli organici che di conseguenza impatterà sulla variabile costi, da sempre all'attenzione della Banca;
- ✓ Supportare in misura ancora più significativa gli assorbimenti patrimoniali a seguito dell'entrata in vigore degli accordi di Basilea 2, lavorando già nell'ottica delle nuove proposte, c.d. Basilea 3, che in particolare riguardano:

    a) l'innalzamento della quantità (più adeguata calibrazione del peso di alcuni rischi) e della qualità del capitale regolamentare (qualità degli strumenti finanziari che possono essere inclusi nel patrimonio di vigilanza);
    b) deduzione dal patrimonio delle attività per imposte anticipate, delle partecipazioni bancarie nelle società assicurative;
    c) nuovi ratios regolamentari (leverage ratio);
    d) nuovi cuscinetti di capitale, al di sopra del minimo regolamentare, per fronteggiare la prociclicità della regolamentazione finanziaria;
    e) Ulteriori limiti e regole quantitative per scongiurare crisi di liquidità

- ✓ Consolidare il posizionamento della Banca in aree geografiche di sviluppo, con l'obiettivo, entro il 2013, di raggiungere le 100 filiali.

L'operazione oggetto del presente Prospetto fa seguito all'Aumento di Capitale conclusosi nel 2005, i cui dettagli sono desumibili dal relativo Prospetto Informativo consultabile a tutt'oggi sul sito internet della Banca www.bpp.it.

B.5 Dati rilevanti per l'Offerta in Opzione

QUADRO RIASSUNTIVO	
Composizione dei pacchetti inscindibili	**n. 1 azione Banca Popolare Pugliese god. 01GE2011 e n. 2 Obbligazioni Convertibili subordinate 1AP2011-2016 3,10%**
Rapporto di opzione	**n. 1 pacchetto inscindibile per ogni n. 6 diritti di opzione posseduti.**
Controvalore pacchetto in opzione	**13,500 euro (ctv n.1 azione + n.2 obblig.conv.sub.). Da aggiungere interessi di conguaglio per emissione titolo azionario pari a complessivi euro 0,027. (1)**
Controvalore pacchetto inoptato	**13,733 euro (ctv n.1 azione inoptata + n.2 obblig.conv.sub.). Da aggiungere interessi di conguaglio per emissione titolo azionario pari a complessivi euro 0,032. (1)**
Numero di Azioni oggetto dell'Offerta in Opzione	**7.516.532 azioni**
Data di emissione delle azioni	**18 marzo 2011 (a seguito esercizio diritti); 1° aprile 2011 (inoptate)**
Valore nominale	**3,00 euro**
Prezzo di Offerta (in opzione)	**4,50 euro per ciascuna azione**
Prezzo azioni inoptate	**4,733 euro per ciascuna azione**
Numero di Obbligazioni Convertibili subordinate oggetto dell'Offerta in Opzione	**15.033.064 obbligazioni da Valore Nominale 4,50 euro**
Data di emissione delle obbligazioni	**1° aprile 2011**
Valore nominale	**4,50 euro per ciascuna obbligazione convertibile subordinata**
Prezzo di Offerta (in opzione)	**Alla pari: 4,50 euro per ciascuna obbligazione convertibile subordinata**
Durata del prestito obbligazionario	**5 anni; dal 1° aprile 2011 al 1° aprile 2016**
Tasso di interesse	**Fisso pari al 3,10% annuo lordo**
Data di godimento delle obbligazioni	**1° aprile 2011**
Date di pagamento della cedole	**Annuale: 1° aprile 2012, 1° aprile 2013, 1° aprile 2014, 1° aprile 2015 e 1° aprile 2016**
Data e modalità di rimborso delle obbligazioni non convertite	**1° aprile 2016 alla pari**
Periodo di conversione delle obbligazioni	**Dal 1° gennaio al 30 marzo degli anni 2014, 2015 e 2016**
Rapporto di conversione	**1 azione ogni 1 obbligazione richiesta per la conversione**
Controvalore dell'Offerta delle Azioni	**33.824.394,00 euro**
Controvalore dell'Offerta di Obbligazioni	**67.648.788,00 euro**
Controvalore totale dell'Offerta (Azioni e Obbligazioni)	**101.473.182,00 euro**
Numero di azioni post emissione (nell'anno 2011)	**52.615.723 (*)**
Capitale sociale post emissione (nell'anno 2011)	**157.847.169 (*). Massima diluizione possibile pari 14,29%**
Numero di azioni post conversione (nell'anno 2016)	**67.648.787 (**)**
Capitale sociale post emissione delle Azioni e conversione delle obbligazioni convertibili (nell'anno 2016)	**202.946.361 (**). Massima diluizione possibile pari al 33,33%**
(*) nell'ipotesi di integrale sottoscrizione delle emittende Azioni;	
(**) nell'ulteriore ipotesi di integrale conversione del prestito obbligazionario convertibile emittendo	

Nota (1): i dietim sono stati calcolati, come da delibera dell'Assemblea dei Soci del 25 aprile 2010, nella misura del 2,50% sul prezzo delle azioni di nuova emissione pari ad euro 5,20, per i giorni compresi tra il 1° gennaio 2011 e il 18 marzo 2011 per le azioni derivanti dall'esercizio del diritto di opzione e per i giorni compresi tra il 1° gennaio 2011 e il 1° aprile 2011 per le azioni inoptate.

Si forniscono di seguito, in forma tabellare, i moltiplicatori di prezzo, Price/earnings e Price/Book value, per l'esercizio 2009 [2] raffrontati con analoghi indicatori relativi ad un campione di altre banche, che presentano un modello di business retail assimilabile a quello dell'emittente:

BANCA	2009	
	P/E	P/BV
Banca Popolare Etruria e Lazio	n.d.	0,35
Banca Desio e Brianza	9,54	0,67
Banca Popolare di Sondrio	10,40	1,12
Banca Popolare Emilia Romagna	21,23	0,74
Credito Valtellinese	10,86	0,38
Credem	18,26	0,89
Banca Popolare Puglia e Basilicata	n.d.	n.d.
Banca Carige	14,68	0,79
Media	**14,16**	**0,71**
Banca Popolare Pugliese azione in opzione -€ 4,50	11,36	0,85
Banca Popolare Pugliese azione inoptata - € 4,733	11,95	0,89

Fonte: Bloomberg

Nota: Per il calcolo dei moltoplicatori è stato utilizzato il prezzo medio di borsa del trimestre Sett-Nov 2010, l'utile per azione e il Book Value come da bilancio al 31/12/2009.

I moltiplicatori dell'emittente, per quel che concerne il Price/earnings è inferiore a quelli delle altre banche del campione mentre il Price/Book Value è superiore alla media dello stesso campione.

B.6 Azionariato

Alla data del 30 novembre 2010 l'azionariato della Banca Popolare Pugliese è costituito da n. 28.514 soci.
Secondo la vigente normativa (art.30, D.Lgs.n. 385 del 1° settembre 1993 – "Testo Unico Bancario"), in una Banca Popolare, nessuno può detenere, con effetto verso la società, azioni in misura eccedente lo 0,50% del capitale sociale.
Detto divieto non trova applicazione nei confronti degli organismi di investimento collettivo del risparmio per i quali valgono i limiti previsti dalla disciplina propria di ciascuno di essi.
Alla data del presente Prospetto Informativo non risultano, né a libro soci, né con riferimento alle informazioni disponibili, soggetti che possiedono direttamente o indirettamente strumenti finanziari rappresentativi del capitale della Banca Popolare Pugliese con diritto di voto in misura superiore al 2% del capitale sociale della Banca (per ulteriori informazioni di rinvia al Paragrafo "18.1. – Soggetti che possiedono strumenti finanziari rappresentativi del capitale con diritto di voto in misura superiori al 2% del capitale sociale.
Ai sensi dell'art. 30, D.Lgs.n. 385 del 1° settembre 1993 – "Testo Unico Bancario" e in base a quanto previsto dallo Statuto Sociale (art.24), ogni Socio può esprimere un solo voto in Assemblea, indipendentemente dall'entità del possesso azionario
Per effetto delle predette disposizioni, tenuto conto di quanto indicato nel paragrafo "21.1. – Soggetti che possiedono strumenti finanziari rappresentativi del capitale con diritto di voto in misura superiore al 2% del capitale sociale", alla data del presente Prospetto Informativo nessun soggetto risulta esercitare il controllo sulla Banca Popolare Pugliese.
Né detta situazione può subire modifiche a seguito della presente offerta.
Inoltre, alla data del Prospetto informativo, non risulta che tra i soci della Banca siano in essere patti o accordi parasociali aventi ad oggetto l'esercizio del diritto di voto.
Per ulteriori informazioni si rinvia ai Paragrafi "18.2. – Disposizione dei diritti di voto diversi di quelli relativi alla partecipazione al capitale" e "18.4. – Indicazione dell'esistenza di eventuali accordi di variazione dell'assetto di controllo.

[2] I moltiplicatori sono stati calcolati sulla base dei due prezzi delle azioni della Banca Popolare Pugliese (eur 4,50 per quelle in opzione ed euro 4,733 per quelle inoptate) e raffrontati con quelle di un campione di altre Banche (quotate sul mercato MTA) e sono stati elaborati sulla base dei prezzi medi dell'ultimo trimestre (sett/nov 2010) e degli utili per azione e valore di libro rilevati al 31 dicembre 2009.

B.7 Calendario dell'Offerta in Opzione

CALENDARIO DELL'OFFERTA IN OPZIONE	
Inizio periodo di esercizio diritti (inizio offerta)	10 gennaio 2011, lunedì
Inizio periodo negoziazione/trasferimento diritti di opzione	10 gennaio 2011, lunedì
Fine periodo negoziazione diritti di opzione	11 marzo 2011, venerdì
Fine periodo comunicazione trasferimento diritti di opzione	17 marzo 2011, giovedì
Fine periodo esercizio diritti (fine offerta)	18 marzo 2011, venerdì
Data di addebito controvalore delle azioni sottoscritte (con esercizio diritti)	18 marzo 2011, venerdì
Assegnazione delle azioni inoptate	entro 1°aprile 2011, venerdì
Data di addebito controvalore delle azioni inoptate assegnate	All'assegnazione entro 1° aprile 2011, venerdì
Emissione obbligazioni convertibili subordinate e addebito controvalore	1°aprile 2011 venerdì

C - FATTORI DI RISCHIO

L'Offerta oggetto del presente prospetto informativo presenta gli elementi di rischio propri di un investimento in azioni ed obbligazioni convertibili subordinate, non quotate in mercati regolamentati.
Si riportano di seguito i fattori di rischio che devono essere considerati prima di qualsiasi decisione di investimento.
Tali fattori di rischio, da considerare nel loro insieme e congiuntamente alle altre informazioni presenti nel Prospetto, sono specificamente illustrati, unitamente a quelli tipici dell'attività bancaria, nel quarto capitolo della Sezione seconda.

Fattori di rischio relativi all'Emittente

- Rischio di credito
- Rischio di mercato
    - Rischio di tasso di interesse – portafoglio di negoziazione e bancario
    - Rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione bancario
    - Rischio di cambio
    - Rischio di liquidità
- Rischio operativo
    - Rischi connessi a controversie legali
    - Rischi operativi connessi alla gestione di sistemi informatici
    - Rischi derivanti dall'evoluzione della regolamentazione
    - Rischi connessi alle sanzioni amministrative in capo agli amministratori

Rischio connesso ad eventuali decrementi della redditività

Fattori di rischio relativi al settore in cui opera l'Emittente

Rischi relativi alle recenti dinamiche del settore creditizio a livello regionale, nazionale, e internazionale
Rischi relativi alla concorrenza nel settore bancario, finanziario e assicurativo
Rischi relativi all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario, finanziario e assicurativo
Rischi relativi all'introduzione della normativa emanata dal Comitato di Basilea

Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari offerti

Azioni

Rischio di liquidità
Rischio relativo alla differenza di prezzo tra le azioni offerte in opzione e le azioni inoptate
Rischio connesso al godimento differenziato delle azioni di nuova emissione
Rischi connessi ad eventuali effetti diluitivi
Rischi connessi alle caratteristiche delle azioni offerte

Obbligazioni convertibili subordinate

Rischio di liquidità
Rischio di tasso e di mercato
Rischio relativo alla presenza della clausola di subordinazione
Rischi connessi alla conversione
Rischio di credito per il sottoscrittore
Rischio connesso all'assenza di garanzie relative alle obbligazioni
Rischio relativo alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza
Rischio di rimborso anticipato
Vincoli alla disponibilità delle azioni attribuite in conversione
Rischio di variazione dell'attività sottostante
Rischio correlato all'assenza di rating
Rischio connesso all'assenza di informazioni successive all'emissione
Rischio connesso all'apprezzamento della relazione rischio-rendimento delle Obbligazioni offerte

Fattori di rischio comuni ad azioni ed obbligazioni

Rischi connessi a conflitti di interesse con l'Emittente
Rischi relativi ai mercati dell'Offerta
Rischio correlato all'assenza di accordi di collocamento

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda , capitolo 4.

D - DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

La seguente documentazione è a disposizione del pubblico, durante il periodo di validità del Prospetto Informativo, presso la sede legale dell'Emittente sita in Parabita Via Provinciale Matino n. 5:

- Statuto Sociale dell'Emittente
- Bilanci relativi agli esercizi 2009, 2008 e 2007 (ivi incluse le rispettive relazioni della Società di Revisione).

I documenti sopra elencati sono anche consultabili elettronicamente sul sito internet della Banca Popolare Pugliese scpa all'indirizzo: www.bpp.it.

SEZIONE SECONDA

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 – Indicazione delle persone responsabili

La Banca Popolare Pugliese Società Cooperativa per Azioni, con sede legale in Parabita (Le), Via Provinciale Matino n. 5, sede amministrativa e Direzione Generale in Matino (Le), Via Luigi Luzzatti n. 8, legalmente rappresentata ai sensi dell'art. 33 dello Statuto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione dott. Carmelo Caforio, si assume la responsabilità della completezza e della veridicità delle informazioni contenute nel presente Prospetto.

1.2 – Dichiarazione di responsabilità

Il presente prospetto è conforme al modello pubblicato mediante deposito presso la Consob in data 31 dicembre 2010 a seguito nulla osta comunicato con nota n.10104851 del 28 dicembre 2010 contenente tutte le informazioni necessarie a valutare con fondatezza i diritti connessi alle azioni e alle obbligazioni convertibili subordinate da emettersi nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale.

Banca Popolare Pugliese S.c.p.a, come sopra rappresentata, dichiara che, avendo essa adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Prospetto sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Dott. Caforio Carmelo
Presidente del Consiglio di amministrazione

Dott. Leopizzi Antonio
Presidente del Collegio Sindacale

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

La Banca Popolare Pugliese ha conferito l'incarico di revisione contabile del bilancio individuale e consolidato, nell'assemblea dei Soci del 20 aprile 2008 per il triennio 2008 – 2010, alla società KPMG S.p.A., con sede legale in Milano (cap 20124), Via Vittor Pisani n. 25. Specifichiamo che il suddetto incarico comprende anche la revisione contabile limitata dei prospetti contabili predisposti per la determinazione dell'utile semestrale ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza della Banca e del Gruppo Banca Popolare Pugliese.

La KPMG S.p.A., codice Consob num. 34956, è registrata al numero d'ordine 13 dell'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla Consob (ai sensi dell'art. 161 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58).

La KPMG S.p.A. ha svolto la revisione contabile del Bilanci di Esercizio della Banca Popolare Pugliese chiusi al 31/12/2009, 31/12/2008 e al 31/12/2007 e ha espresso un giudizio senza rilievi con apposite relazioni rilasciate, rispettivamente, in data 09 aprile 2010, 27 aprile 2009 e 20 aprile 2008.

Altresì la predetta società ha svolto la revisione contabile dei Bilanci Consolidati del Gruppo Bancario Banca Popolare Pugliese chiusi al 31/12/2009, 31/12/2008 e al 31/12/2007 ha espresso un giudizio senza rilievi con apposite relazioni rilasciate, rispettivamente, in data 09 aprile 2010, 27 aprile 2009 e 20 aprile 2008.

La società di revisione ha espresso il suo giudizio con modalità conformi a quanto previsto dall'art. 2409-ter del c.c. e degli artt. 116 e 156 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Le relazioni della Società di Revisione sono incluse nei fascicoli di Bilancio, messi gratuitamente a disposizione del pubblico come indicato nel successivo capitolo 24 "Documenti accessibili al pubblico" cui si rinvia.

3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE RIFERITI AL GRUPPO BANCA POPOLARE PUGLIESE

I dati di seguito esposti rappresentano gli elementi di sintesi più significativi per l'analisi dell'evoluzione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Banca Popolare Pugliese.

Di seguito sono riportati dapprima i dati economici relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2010 confrontati con lo stesso periodo del precedente esercizio e successivamente i principali dati economici degli ultimi tre esercizi redatti in conformità all'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, riferiti al Gruppo Banca Popolare Pugliese cosi come definito nella Sezione 2 paragrafo 5.1.

Per una migliore comprensione delle tabelle che verranno esposte successivamente a titolo informativo si comunica che nell'ambito del Gruppo le attività svolte dalle società diverse dalla capogruppo sono da ritenersi marginali nella valutazione complessiva del Gruppo stesso.
Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente ai Capitoli 9, 10 e 20 della sezione Seconda del presente prospetto.

Tutti i dati finanziari illustrati in questo paragrafo sono stati rilevati dai Bilanci Consolidati del Gruppo Banca Popolare Pugliese al 31 dicembre 2009, al 31 dicembre 2008, al 31 dicembre 2007 e dai Prospetti della situazione patrimoniale ed economica del primo semestre al 30 giugno 2010 e al 30 giugno 2009.

Principali dati economici (consolidato) *dati in migliaia di Euro*	**30/06/2010**	**30/06/2009**	**Variazioni**	
			assoluta	**%**
Margine d'interesse	37.228	46.010	-8.782	-19,09%
Commissioni nette	18.259	13.193	5.066	38,40%
Margine d'Intermediazione	56.283	72.741	-16.458	-22,63%
Risultato netto della gestione finanziaria	51.840	67.786	-15.946	-23,52%
Costi operativi	-40.765	-42.523	1.758	-4,13%
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	11.075	25.259	-14.184	-56,15%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-4.550	-11.619	-7.069	60,84%
Utile d' esercizio (perdita) *	6.525	13.640	-7.115	-52,16%

Il risultato economico a fine giugno 2010 è influenzato da una marcata diminuzione dei margini d'interesse, dovuta all'andamento dei tassi di mercato, e dalla mancanza di rilevanti plusvalenze da operazioni finanziarie che hanno inciso, invece, il dato del semestre 2009.
Tali effetti sono stati solo parzialmente compensati da un incremento delle commissioni nette e da un contenimento dei costi operativi

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI (Consolidato) *Dati in migliaia di euro*	**30/06/2010**	**30/06/2009**	**Variazioni**	
			assoluta	**%**
Crediti v/clientela	2.188.573	2.094.647	93.926	4,48%
Crediti v/banche	339.015	464.684	-125.669	-27,04%
Portafoglio titoli	418.404	316.611	101.793	32,15%
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	83.878	84.629	-751	-0,89%
Totale	**3.029.870**	**2.960.571**	**69.299**	**2,34%**
Raccolta diretta	2.770.691	2.684.882	85.809	3,20%
Raccolta indiretta	1.233.129	1.226.424	6.705	0,55%
Totale raccolta	**4.003.820**	**3.911.306**	**92.514**	**2,37%**
Patrimonio Netto (incluso risultato di esercizio)	242.984	229.536	13.448	5,86%

I crediti v/clientela continuano a crescere del 4,48%, unitamente alla raccolta complessiva che aumenta del 2,37%. Anche il patrimonio netto è interessato da un significativo aumento del 5,86%, dovuto alla politica degli accantonamenti dei risultati netti di periodo.
Il Tier One e il Total Capital Ratio evidenziano un marcato miglioramento dei relativi indici, che si attestano al 9,34% e al 11,23%. Tale risultato è dovuto all'incremento del patrimonio di base per le cennate politiche di accantonamenti dei risultati netti di periodo e per l'incremento del patrimonio supplementare, cui è confluito un prestito subordinato di 15.000.000 di euro collocato ad investitori professionali.

INDICATORI FINANZIARI DI STABILITA' (Consolidato) *Dati in migliaia di euro*	30/06/2010	30/06/2009
Tier One Capital Ratio (1)	9,34%	8,74%
Total Capital Ratio	11,23%	9,67%
Rapporto sofferenze impieghi:		
- Sofferenze lorde/impieghi economici lordi	4,93%	4,91%
- Sofferenze nette/impieghi economici netti	2,27%	2,26%
Attività deteriorate lorde/impieghi	9,38%	8,29%
Attività deteriorate nette/impieghi	6,36%	5,33%
Patrimonio di Vigilanza di base (Tier 1)	187.864	185.455
Patrimonio di Vigilanza supplementare	37.732	19.913
Patrimonio di Vigilanza complessivo (incluso Tier 3)	225.596	205.368
Nota: (1) Il coefficiente minimo prudenziale di patrimonio (TIER ONE) previsto da Banca d'Italia per il sistema è pari al 4%.		

Il limite minimo di patrimonializzazione previsto dalle normative di vigilanza è pari al 4% per il Tier One e all'8% per il Total Capital Ratio.

RIEPILOGO FONTI DI FINANZIAMENTO (Consolidato) *Dati in migliaia di euro*	30/06/2010	30/06/2009	Variazioni	
			assoluta	%
Fondi propri e indebitamento				
Raccolta da clientela	1.643.142	1.646.782	-3.640	-0,22%
Titoli in circolazione	1.127.549	1.038.100	89.449	8,62%
Raccolta interbancaria	7.205	4.430	2.775	62,64%
Patrimonio netto (Escluso risultato economico di periodo)	236.459	215.896	20.563	9,52%
Composizione del Patrimonio Netto				
Capitale sociale	135.307	135.360	-53	-0,04%
Azioni proprie	0	-8	8	-100,00%
Riserva legale	26.100	23.890	2.210	9,25%
Altre riserve	60.870	42.472	18.398	43,32%
Sopraprezzo azioni	14.182	14.182	0	0,00%
Totale	**236.459**	**215.896**	**20.563**	9,52%

Nel periodo considerato è stata aumentata la raccolta con emissione di titoli a media scadenza rispetto a quelle a breve termine.

Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela al 30/06/2010 del Gruppo Banca Popolare Pugliese *Dati in migliaia*				
TIPOLOGIA ESPOSIZIONI/ VALORI **A. ESPOSIZIONI DI CASSA**	**Esposizione lorda**	**Rettifiche di valore specifiche**	**Rettifiche di valore di portafoglio**	**Esposizione netta**
a) Sofferenze	116.947	61.743	-	55.204
b) Incagli	52.384	3.308	-	49.076
c) Esposizioni ristrutturate	4.786	0	-	4.786
d) Esposizioni scadute	38.940	1.267	-	37.673
e) Altre attività	2.345.617	-	3.517	2.342.100
TOTALE A	**2.558.674**	**66.318**	**3.517**	**2.488.839**
B. ESPOSIZIONI FUORI				
a) Deteriorate	1.073	0	0	1.073
b)Altre	148.075	0	0	148.075
TOTALE B	**149.148**	**0**	**0**	**149.148**
TOTALE A+B	**2.707.822**	**66.318**	**3.517**	**2.637.987**

Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela al 30/06/2009 del Gruppo Banca Popolare Pugliese				
Dati in migliaia				
TIPOLOGIA ESPOSIZIONI/ VALORI **A. ESPOSIZIONI DI CASSA**	**Esposizione lorda**	**Rettifiche di valore specifiche**	**Rettifiche di valore di portafoglio**	**Esposizione netta**
a) Sofferenze	112.269	58.860	-	53.409
b) Incagli	44.294	4.581	-	39.713
c) Esposizioni ristrutturate	0	0	-	0
d) Esposizioni scadute	31.613	50	-	31.563
e) Altre attività	2.223.140	0	5.639	2.217.501
TOTALE A	**2.411.316**	**63.491**	**5.639**	**2.342.186**
B. ESPOSIZIONI FUORI				
a) Deteriorate	1.093	0	0	1.093
b)Altre	286.063	0	0	286.063
TOTALE B	**287.156**	**0**	**0**	**287.156**
TOTALE A+B	**2.698.472**	**63.491**	**5.639**	**2.629.342**

L'esposizione per cassa dei crediti deteriorati è cresciuta del 17,69% a causa del perdurare delle situazione di crisi economica generale. I comparti maggiormente interessati sono quelli degli incagli (+ 23,57%) e delle esposizioni scadute (+19,35%), che risentono delle difficoltà delle famiglie e delle imprese a rispettare le scadenze dei pagamenti.
Le sofferenze crescono del 3,36%, in misura marcatamente inferiore rispetto agli altri settori, ma anche rispetto alle medie di sistema e regionali. [3]

DATI ANNUALI

La necessità di riclassificare lo strumento finanziario "Napa Valley"4 ai sensi dello IAS 8, nell'ambito delle "attività finanziarie valutate al far value", ha comportato la modifica dei saldi di apertura al 1 gennaio 2008 e 2009 e la rideterminazione del risultato dell'esercizio 2008 approvato dall'assemblea dei soci in data 25 aprile 2010.
Gli effetti di tale riclassificazione e la relativa riconciliazione dei dati sono riportati nelle tabelle che seguono ed hanno prodotto una variazione complessiva in diminuzione del patrimonio netto al 31 dicembre 2008 di 1.851.000 euro con un incremento delle perdite d'esercizio pari ad euro 2.010.000, già comprese nel dato patrimoniale.
Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo 20.1 "Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati" della presente sezione.

[3] Nelle tabelle relative alle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio alla nella sezione A. Esposizioni di cassa alla voce e) "altre attività" sono ricomprese tutte le attività finanziarie, per cassa, non deteriorate vantate verso banche o verso clientela, qualunque sia il loro portafoglio di allocazione contabile (negoziazione, disponibile per la vendita, detenuto sino a scadenza, crediti, attività valutate al fair value); mentre nella sezione B Esposizioni Fuori Bilancio alla voce b) "Altre" - sono incluse le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati ecc .) che comportano l'assunzione di un rischio creditizio qualunque sia la finalità di tali operazioni (negoziazione, copertura, ecc).

[4] Trattasi di strumento finanziario di nominali 10 milioni di euro, a suo tempo classificato tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita". Il titolo rientra nella categoria dei CDO (collateralized debt obbligation) sintetici di ABS, il cui rischio è collegato a quello di una serie di strumenti emessi in relazione ad operazioni di cartolarizzazione. La nota in questione venne emessa nel 2004 con rating esplicito AAA di Moody's, mantenuto costante sino a fine anno 2008. Attualmente presenta un rating speculative grade del tipo Caaa3.
Il titolo venne trasferito nel corso dello scorso esercizio, ai sensi del par. 50E dello IAS 39, tra i "Finanziamenti e Crediti".
Tenuto conto della particolarità dello strumento, unico nel suo genere tra i titoli detenuti a fine 2009 nel portafoglio di proprietà, in base a parere espresso da consulente esterno è stato chiarito che la classificazione del citato titolo sarebbe consentita esclusivamente nell'ambito del portafoglio valutato al fair value, con imputazione a conto economico.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI (consolidato) *dati in migliaia di Euro*	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni assoluta	Variazioni %	31/12/2007	Variazioni assoluta	Variazioni %
Margine d'interesse	84.565	95.454	-10.889	-11,41%	85.401	10.053	11,77%
Commissioni nette	31.883	26.807	5.076	18,94%	26.107	700	2,68%
Margine d'Intermediazione	134.414	89.936	44.478	49,46%	100.834	-10.898	-10,81%
Risultato netto della gestione finanziaria	120.600	68.328	52.272	76,50%	99.456	-31.128	-31,30%
Costi operativi	-84.521	-78.082	-6.439	8,25%	-75.788	-2.294	3,03%
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	36.084	-9.733	45.817	470,74%	25.718	-35.451	-137,85%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-16.305	1.855	-18.160	-978,98%	-11.308	13.163	-116,40%
Utile d' esercizio (perdita)	19.779	-7.878	27.657	351,07%	14.410	-22.288	-154,67%

L'andamento economico è stato significativamente influenzato, nel triennio, dal livello dei tassi d'interesse che ha profondamente modificatoli relativo margine, sia dai risultati delle operazioni finanziarie, incisi dalla recente crisi dei mercati. Con particolare riferimento a questo ultimo aspetto, nell'esercizio 2008 è stata rilevata una significativa minusvalenza su un contratto derivato su crediti[5] di circa 34.000.000 di euro che ha segnato in modo decisivo il relativo risultato netto della gestione finanziaria (per maggiori informazioni si rinvia al capitolo 9 "Resoconto della situazione gestionale e finanziaria" della presente sezione). Nell'esercizio successivo, con la ripresa dei mercati, lo stesso derivato è stato "chiuso" rilevando una plusvalenza di circa 16.000.000 di euro che, solo parzialmente assorbita dagli effetti economici negativi derivanti dalla estinzione di altre posizioni d'investimento, ha inciso anch'esso sul risultato 2009.
Con tali operazioni il portafoglio di proprietà non presenta più strumenti finanziari di natura "strutturata".

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI (Consolidato) *Dati in migliaia di euro*	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni assoluta	Variazioni %	31/12/2007	Variazioni assoluta	Variazioni %
Crediti v/clientela	2.110.459	2.010.433	100.026	4,98%	1.627.976	382.457	23,49%
Crediti v/banche	384.389	441.612	-57.223	-12,96%	482.872	-41.260	-8,54%
Portafoglio titoli	428.901	239.283	189.618	79,24%	812.058	-572.775	-70,53%
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	84.629	83.837	792	0,94%	86.164	-2.327	-2,70%
Totale	**3.008.378**	**2.775.165**	**233.213**	**8,40%**	**3.009.070**	**-233.905**	**-7,77%**
Raccolta diretta	2.768.578	2.663.198	105.380	3,96%	2.525.056	138.142	5,47%
Raccolta indiretta	1.224.653	1.221.192	3.461	0,28%	1.395.945	-174.753	-12,52%
Totale raccolta	**3.993.231**	**3.884.390**	**108.841**	**2,80%**	**3.921.001**	**-36.611**	**-0,93%**
Patrimonio Netto (incluso risultato di esercizio)	239.033	212.789	26.244	12,33%	237.746	-24.957	-10,50%

L'andamento dei crediti verso clientela è crescente, ma il dato del 2007 risente dell'operazione di acquisto di 17 sportelli bancari di Banca Carime che porta la percentuale di incremento annua al 23,49%.
La raccolta diretta segue un trend di crescita, mentre quella indiretta, soprattutto nell'esercizio 2008, subisce una contrazione a causa delle citate situazioni di crisi dei mercati finanziari.

INDICATORI FINANZIARI DI STABILITA' (Consolidato) *Dati in migliaia di euro*	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007
Tier One Capital Ratio	9,27%	7,93%	8,26%
Total Capital Ratio	10,33%	9,11%	9,76%
Rapporto sofferenze impieghi:			
- Sofferenze lorde/impieghi economici lordi	4,94%	5,03%	5,59%
- Sofferenze nette/impieghi economici netti	2,26%	2,37%	2,40%
Attività deteriorate lorde/impieghi	8,65%	8,02%	8,08%
Attività deteriorate nette/impieghi	5,64%	5,28%	4,55%
Patrimonio di Vigilanza di base (Tier 1)	184.322	167.408	178.481
Patrimonio di Vigilanza supplementare	20.999	24.912	32.522
Patrimonio di Vigilanza complessivo (incluso Tier 3)	205.321	192.320	211.003

Nota:
a) per sofferenze lorde/nette si intendono le sofferenze al lordo o al netto dei fondi svalutazione;
b) per impieghi economici lordi/netti si intendono gli impieghi a clientela senza considerare gli impieghi finanziari (banche e titoli) al lordo o al netto dei fondi svalutazione.

[5] Trattasi di vendita di protezione su 135 società per un valore nozionale complessivo di 85 milioni di euro, con scadenza 20 dicembre 2012 concluso con Citibank.

Gli indici patrimoniali tendono a migliorare, tranne che nell'esercizio 2008 a cause delle perdita netta subita e dall'incremento della rischiosità delle operazioni finanziarie, a causa della contingente crisi dei mercati di riferimento.

La tabella che segue mostrano il rendiconto finanziario del Gruppo per gli esercizi chiusi al 2009, 2008 e 2007.

Andamento dei flussi monetari del Gruppo Banca Popolare Pugliese relativi agli ultimi tre esercizi			
DATI SELEZIONATI DI RENDICONTO FINANZIARIO			
	31/12/2009	**31/12/2008**	**31/12/2007**
Gestione	48.514	7.000	20.506
Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	- 156.627	191.745	- 89.351
Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	43.891	- 38.386	115.247
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	- 64.222	160.359	46.402
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	- 77.957	- 355	- 32.156
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	- 305	- 8.209	- 8.147
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	- 142.484	151.795	6.099
Riconciliazione			
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	179.242	27.447	21.348
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	- 142.484	151.795	6.099
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	36.758	179.242	27.447

Ulteriori informazioni sono riportare al capitolo 10.2 "Fonti e flussi di cassa dell'emittente" della presente sezione.

DATI PER AZIONE (dati in migliaia di Euro)			**Variazioni**			**Variazioni**			**Variazioni**	
	30/06/2010	**31/12/2009**	**assoluta**	**%**	**31/12/2008**	**assoluta**	**%**	**31/12/2007**	**assoluta**	**%**
Numero azioni in circolazione	45.102.191	45.056.281	45.910	0,10%	45.124.174	-67.893	-0,15%	45.150.127	-25.953	-0,06%
Numero azioni in proprietà	0	49.787	-49.787	-100,00%	1.684	48.103	2856,47%	1.684	0	0,00%
Numero azioni aventi diritto al dividendo	45.102.211	45.102.211	0,00	0,00%	0	45.102.211	100,00%	45.146.726	-45.146.726	-100,00%
Dividendi per azione	===	€ 0,12	====	0,00%	0	0,120	100,00%	€ 0,18	-0,180	-100,00%
Utile per azione (EPS) Base	===	€ 0,396	===	100,00%	0	0,396	100,00%	€ 0,364	-0,364	-100,00%
Utile per azione (EPS) Diluito[1]	===	€ 0,396	===	100,00%	0	0,396	100,00%	€ 0,364	-0,364	-100,00%
Patrimonio netto consolidato per azione	5,243	5,30	-0,057	-1,08%	4,72	0,580	100,00%	5,266	-0,546	0,64%

La diminuzione nel 2008 del patrimonio netto per azione è dovuta alla rilevazione della perdita netta di esercizio.

RIEPILOGO FONTI DI FINANZIAMENTO (Consolidato) *Dati in migliaia di euro*	**31/12/2009**	**31/12/2008**	**Variazioni**		**31/12/2007**	**Variazioni**	
			assoluta	**%**		**assoluta**	**%**
Fondi propri e indebitamento							
Raccolta da clientela	1.680.624	1.594.912	85.712	5,37%	1.653.683	-58.771	-3,55%
Titoli in circolazione	1.087.954	1.068.286	19.668	1,84%	871.373	196.913	22,60%
Raccolta interbancaria	4.430	33.139	-28.709	-86,63%	222.378	-189.239	-85,10%
Patrimonio netto (Incluso risultato economico di periodo)	239.033	212.789	26.244	12,33%	237.746	-24.957	-10,50%
Composizione del Patrimonio Netto							
Capitale sociale	135.318	135.378	-60	-0,04%	135.455	-77	-0,06%
Azioni proprie	-253	-8	-245	3062,50%	-8	0	0,00%
Riserva legale	23.890	23.881	9	0,04%	22.138	1.743	7,87%
Altre riserve	46.117	47.234	-1.117	-2,36%	51.570	-4.336	-8,41%
Sopraprezzo azioni	14.182	14.182	0	0,00%	14.182	0	0,00%
Utile (perdita) d'esercizio	19.779	-7.878	27.657	351,07%	14.410	-22.288	-154,67%
Totale	**239.033**	**212.789**	**26.244**	**12,33%**	**237.747**	**-24.958**	**-10,50%**

La raccolta complessiva segue un trend crescente, seppur con una differente composizione tra quella in titoli e quella a vista.
Il patrimonio netto al 31 dicembre 2008 segue una battuta d'arresto per la perdita netta conseguita nell'esercizio.

Qui di seguito si espone l'articolazione dei crediti a clientela[6], relativi al Gruppo Banca Popolare Pugliese con profili di rischio al 31/12/2009, al 31/12/2008 e al 31/12/2007, dove vengono riportate le consistenze lorde, le rettifiche di valore e le consistenze nette e che le stesse esposizione per cassa comprendono i crediti verso clientela esposti alla voce 70 nonché le altre attività finanziarie costituite da titoli non bancari compresi nelle voci 20,30,40 e 50 dell'attivo dello Stato Patrimoniale (per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 20.1 "Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati").

Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela al 31/12/2009 del Gruppo Banca Popolare Pugliese

Dati in migliaia

TIPOLOGIA ESPOSIZIONI/ VALORI A. ESPOSIZIONI DI CASSA	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
a) Sofferenze	113.638	59.856	-	53.782
b) Incagli	36.239	2.426	-	33.813
c) Esposizioni ristrutturate	4827	2	-	4.825
d) Esposizioni scadute	36.093	1262	-	34.831
e) Altre attività	2.286.655	0	4.059	2.282.596
TOTALE A	**2.477.452**	**63.546**	**4.059**	**2.409.847**
B. ESPOSIZIONI FUORI				
a) Deteriorate	7.499	-	-	7.499
b)Altre	191.369	-	-	191.369
TOTALE B	**198.868**	**0**	**0**	**198.868**
TOTALE A+B	**2.676.320**	**63.546**	**4.059**	**2.608.715**

Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela al 31/12/2008 del Gruppo Banca Popolare Pugliese

Dati in migliaia

TIPOLOGIA ESPOSIZIONI/ VALORI A. ESPOSIZIONI DI CASSA	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
a) Sofferenze	124.237	70.608	-	53.629
b) Incagli	35.146	2.620	-	32.526
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	26.737	669	-	26.068
e) Altre attività	2.066.015	-	4.044	2.061.971
TOTALE A	**2.252.135**	**73.897**	**4.044**	**2.174.194**
B. ESPOSIZIONI FUORI				
a) Deteriorate	1.975	-	-	1.975
b)Altre	260.668	-	-	260.668
TOTALE B	**262.643**	**0**	**0**	**262.643**
TOTALE A+B	**2.514.778**	**73.897**	**4.044**	**2.436.837**

[6] Nelle tabelle relative alle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio alla nella sezione A. Esposizioni di cassa alla voce e) "altre attività" sono ricomprese tutte le attività finanziarie, per cassa, non deteriorate vantate verso banche o verso clientela, qualunque sia il loro portafoglio di allocazione contabile (negoziazione, disponibile per la vendita, detenuto sino a scadenza, crediti, attività valutate al fair value); mentre nella sezione B Esposizioni Fuori Bilancio alla voce b) "Altre" - sono incluse le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati ecc .) che comportano l'assunzione di un rischio creditizio qualunque sia la finalità di tali operazioni (negoziazione, copertura, ecc).

Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela al 31/12/2007 del Gruppo Banca Popolare Pugliese				
Dati in migliaia				
TIPOLOGIA ESPOSIZIONI/ VALORI **A. ESPOSIZIONI DI CASSA**	**Esposizione lorda**	**Rettifiche di valore specifiche**	**Rettifiche di valore di portafoglio**	**Esposizione netta**
a) Sofferenze	94.561	55.404		39.157
b) Incagli	21.284	1.972	4	19.308
c) Esposizioni ristrutturate				0
d) Esposizioni scadute	15.735	25	22	15.688
e) Altre attività	2.135.003		4.398	2.130.605
TOTALE A	**2.266.583**	**57.401**	**4.424**	**2.204.758**
B. ESPOSIZIONI FUORI				
a) Deteriorate	2.045	-	-	2.045
b)Altre	179.848	-	-	179.848
TOTALE B	**181.893**	**0**	**0**	**181.893**
TOTALE A+B	**2.448.476**	**57.401**	**4.424**	**2.386.651**

L'esposizioni creditizie per cassa deteriorate sono influenzate dalla generale situazione di crisi, che è perdurante.
L'esposizioni scadute passate da 15.688 a 34.831 nel triennio, sono state oggetto di modifiche di criteri di individuazione che non rendono omogeneo il confronto.
Gli incagli sono cresciuti da 19.308 a 33.813 e sono sintomo delle difficoltà delle famiglie e delle imprese ad onorare regolarmente agli impegni finanziari assunti.
Le sofferenze sono cresciute in modo significativo nel 2008 per il riacquisto dei crediti in sofferenza, per consentire la chiusura anticipata dell'operazione di cartolarizzazione a suo tempo realizzata..
Per il resto il dato è sostanzialmente stabile.
Per maggiori informazioni si rimanda al capitolo 20 "Informazioni finanziarie riguardanti le attività e passività, la situazione finanziaria ei profitti e le perdite dell'Emittente" della presente sezione.

4. FATTORI DI RISCHIO

AVVERTENZE

L'operazione descritta nel presente documento presenta gli elementi tipici di rischio di un investimento in azioni e in obbligazioni convertibili subordinate non quotate in mercati regolamentati.
Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, ai settori di attività in cui opera, nonché agli strumenti finanziari offerti.
Come per tutte le banche, i fattori di rischio che possono influire sulla capacità dell'Emittente di adempiere ai propri obblighi relativi agli strumenti finanziari sono il rischio di credito, il rischio di mercato (es. movimenti dei tassi di interesse e delle valute), il rischio liquidità ed il rischio operativo.
I fattori di rischio qui evidenziati devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel presente Prospetto Informativo.
I rinvii a sezioni, capitoli e paragrafi si riferiscono a specifiche parti del presente prospetto.
Di seguito si riferisce in ordine ai fattori di rischio, mentre per dettagli analitici sul sistema di gestione dei rischi e dei controlli interni si veda quanto esposto nel successivo capitolo 6 "Panoramica delle Attività della Banca Popolare Pugliese e del Gruppo"

4.1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

Gli elementi di rischio cui è esposta la Banca Popolare Pugliese sono essenzialmente riconducibili all'attività creditizia tradizionale, volta soprattutto al finanziamento delle famiglie e delle piccole e medie imprese.
L'investimento in obbligazioni quotate è da considerarsi residuale e comunque ispirato al contenimento del rischio. Sostanzialmente nullo risulta l'investimento in titoli azionari.
Il tutto si svolge nel rispetto dei limiti di rischio imposti dal Consiglio di Amministrazione.
La strategia di sviluppo della Banca prevede l'estensione dell'azione commerciale verso territori non serviti, da realizzarsi con l'istituzione di nuove dipendenze e l'ampliamento della gamma dei prodotti e servizi offerti alla clientela, ricercando, ove necessario, forme di collaborazione con partner qualificati.
Detta strategia, negli scorsi anni, ha permesso il conseguimento di ragguardevoli ritmi di crescita delle masse intermediate e la salvaguardia dei livelli di redditività.
Anche se, nei prossimi anni, la Banca ed il Gruppo proseguiranno l'azione di graduale e mirato sviluppo della rete distributiva, al fine di accrescere i volumi di attività ed il livello di redditività del Gruppo, non vi è alcuna garanzia che gli aggregati di bilancio segnino, anche in futuro, gli incrementi registrati negli anni passati.
Ricordiamo che l'attività di un intermediario creditizio è fortemente condizionata dall'andamento della congiuntura economica interna ed internazionale.
L'attuale fase di rallentamento del ciclo economico comprime i livelli di redditività delle imprese e delle famiglie e può avere implicazione sull'attività del Gruppo, limitando i volumi di raccolta ed accrescendo il rischio del portafoglio crediti della Banca.
Ulteriori elementi di rischio sono connessi con l'andamento dei mercati finanziari che possono produrre oscillazione di valore degli investimenti della banca ed avere riflessi sui ricavi da commissioni e servizi, legati all'operatività per conto della clientela.

Rischi connessi all'andamento gestionale storico e ad eventuali decrementi della redditività

L'andamento economico dell'esercizio 2010 è influenzato dall'andamento in diminuzione dei tassi d'interesse, rispetto ai periodi precedenti, e dalla mancanza di significativi impatti, positivi o negativi, delle operazione finanziarie.
La conseguente flessione del margine di interesse porterà ad una riduzione del margine di intermediazione, solo in parte compensata dall'attenuazione dei costi operativi netti.

Il risultato netto dell'anno, pur se stimato in linea con l'andamento dei 1° semestre 2010, difficilmente potrà raggiungere il livello dello scorso esercizio, durante il quale furono realizzate significative plusvalenze per le cessioni di alcuni strumenti finanziari.

(dati in migliaia di euro)	30/06/2010	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007
Margine di intermediazione netto	56.283	134.414	89.936	100.834
Risultato netto	6.525	19.779	- 7.878	14.410

L'andamento 2007-2010 del risultato netto è stato segnato, nell'esercizio 2008, da una perdita da attribuire, essenzialmente, alla valutazione di un contratto derivato[7] su crediti che, in coincidenza con il manifestarsi della crisi finanziaria, è stato praticamente influenzato dagli andamenti di mercato.
Tale derivato è stato, nell'esercizio successivo, estinto con parziale recupero delle rettifiche precedenti.
La Banca ha modificato in maniera sostanziale la propria strategia sugli investimenti finanziari e soprattutto con riguardo alle operazioni con contratti derivati, che ad oggi, vengono sostanzialmente effettuate solo con finalità di copertura.
A fine esercizio 2008 erano presenti nel portafoglio due titoli Lehman[8] in default per un controvalore netto di circa 6 milioni di euro. Gli stessi titoli, ad oggi, sono ancora presenti nel portafoglio.

4.1.1 Rischio di credito

Questa classe di rischi è caratteristica dell'attività d'impiego delle banche ed è riferita alla possibilità che un certo numero di controparti affidate non adempia puntualmente alle proprie obbligazioni, causando alla Banca perdita per mancato rimborso di capitale e mancato introito di interessi. Sono da considerare manifestazione di rischio creditizio non solo le insolvenze, ma anche il deterioramento del merito creditizio.
La Banca Popolare Pugliese ha regolato l'intero processo del credito: dalla fase istruttoria, all'erogazione, alla revisione, fino agli interventi in caso di anomalie. La disciplina prevede, tra l'altro, le "Autonomie creditizie" delegate dal Consiglio di Amministrazione ai diversi organi interessati nel processo di valutazione del merito creditizio ed uno specifico sistema di controlli interni.
L'indicazione sull'incidenza dei crediti dubbi rispetto all'ammontare del credito erogato, nonché le relative coperture, già spesate a conto economico, sono evidenziati per gli ultimi tre esercizi al precedente capitolo 3 "Informazioni finanziarie selezionate riferite all'Emittente e al Gruppo".

4.1.2. Rischio di mercato

Il rischio di mercato esprime la possibilità di subire un deprezzamento delle attività a seguito di una evoluzione avversa dei mercati finanziari.
Questo rischio viene monitorato mediante avanzate metodologie di Value at risk (Var) ed analisi di reattività del valore del portafoglio all'evoluzione dei tassi d'interesse e dei credit spread.
Negli anni recenti, la Banca ha adottato tecniche di misurazione sempre più sofisticate che hanno permesso un miglioramento del sistema dei controlli e reso più preciso il reporting agli organi decisionali e di controllo.
In dettaglio il rischio di mercato si riferisce ai seguenti comparti:

4.1.2.1 Rischio di tasso d'interesse – portafoglio di negoziazione e bancario

Per il portafoglio di negoziazione il rischio di tasso di interesse rappresenta il rischio connesso alla possibilità di subire perdite sulle attività finanziarie della Banca in conseguenza di un andamento sfavorevole dei tassi di mercato. L'operatività della Banca è tradizionalmente improntata alla massima prudenza e interessa volumi di scarso rilievo, quindi l'esposizione ai rischi dalla stessa generati si mantiene costantemente contenuta.
Il rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario, inteso come potenziale diminuzione del valore economico delle poste in conseguenza di mutamenti sfavorevoli del livello dei tassi di interesse di mercato, deriva dall'esistenza di differenze tra le scadenze dei flussi di cassa di attività e passività; attività e passività originate sia dall'operatività con la clientela ordinaria (tra cui prestiti, mutui, prestiti obbligazionari emessi) sia

[7] Trattasi di vendita di protezione su 135 società per un valore nozionale complessivo di 85 milioni di euro, con scadenza 20 dicembre 2012 concluso con Citibank

[8] I titoli, pari ad un nominale di 20 ml di euro, sono stati oggetto, nell'anno 2008, di una svalutazione per circa 14 ml di euro, pertanto il controvalore presente in bilancio rappresenta il valore di recupero stimato.

dall'operatività di tesoreria (tra cui depositi interbancari, titoli obbligazionari acquistati, operazioni di pronti contro termine). Il portafoglio bancario, di norma, non comprende derivati complessi o innovativi.

4.1.2.2 Rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione e bancario

Il rischio di prezzo viene generato dalla volatilità di valore propria degli strumenti finanziari.
Il portafoglio di negoziazione di vigilanza ricomprende solo i titoli di capitale, gli OICR, i contratti derivati su azioni e su altri strumenti finanziari espressamente previsti dalla normativa di Vigilanza.
La strategia sottostante alla negoziazione di questi strumenti finanziari si pone l'obiettivo di massimizzare il profilo complessivo di rischio/rendimento attraverso una opportuna diversificazione degli investimenti.

4.1.2.3 Rischio di cambio

La Banca è esposta al rischio di cambio in seguito all'operatività tradizionale svolta con particolari tipologie di clientela. Infatti, le attività e passività in valuta rappresentano un ammontare non significativo rispetto al totale degli impieghi ed, escludendo l'operatività in titoli, l'attività è svolta soprattutto con finalità commerciale, per assecondare le esigenze della clientela. La Banca non ha effettuato, nell'esercizio, coperture specifiche del rischio di cambio.

4.1.3 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è connesso all'eventuale mismatching dei flussi di tesoreria e rileva la capacità della Banca di far fronte regolarmente agli impegni di esborso.
Il controllo sul rischio di liquidità è attualmente effettuato dalla Funzione Risk Management che riferisce, con cadenza mensile, al Comitato Rischi.
Le metodologie in uso sono in linea con quelle proposte dall'Autorità di Vigilanza e si fondano sull'uso di un calendario di scadenze (maturity ladder) per i successivi 3 mesi, dal quale possano risultare eventuali sbilanci tra le entrate e le uscite programmate per i vari periodi.
Il quadro è integrato da un controllo della quantità di titoli facilmente liquidabili e della dimensione del portafoglio di strumenti rifinanziabili presso la BCE (counterbalancing capacity).
La Banca si è dotata di una policy per la gestione del rischio di liquidità sia nell'ordinario che in situazioni di particolare tensione del mercato interbancario, attribuendo compiti a responsabilità agli organi di interni chiamati a mettere in atto un eventuale piano di emergenza (contingency funding plan).

4.1.4 Rischio operativo

Il Rischio Operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti da inadeguatezze, malfunzionamenti o carenze nei processi interni, nelle risorse umane, nei sistemi, ovvero causate da eventi esterni. Non rientrano in questo ambito i rischi strategici e di immagine, mentre è compreso il rischio legale, ossia il rischio derivante dalla violazione o dalla mancanza di conformità con leggi e norme.

4.1.4.1 Rischi connessi a controversie legali

Nel corso della propria attività la Banca, oltre all'ordinaria attività di recupero crediti, è parte in taluni procedimenti, tra cui si segnalano le azioni revocatorie e di risarcimento danni esperite nei confronti dell'Emittente e le azioni per anatocismo. La Banca, a fronte di controversie legali ha provveduto ad effettuare idonei accantonamenti nell'apposito fondo rischi ed oneri, che al 30 giugno 2010 ammontano complessivamente ad Euro 8.654.500,00 (Euro 8.118.000,00 al 31 dicembre 2009 ed Euro 6.301.000,00 al 31 dicembre 2008), di cui 2.076.837,00 € sono accantonamenti disposti a copertura delle azioni revocatorie fallimentari, pendenti al 30/06/2010. I fondi complessivi per rischi ed oneri allo stato sono ritenuti adeguati dai legali interni, dal Collegio Sindacale e dalla Società di revisione.

4.1.4.2 Rischi operativi relativi alla gestione dei sistemi informatici

L'attività della Banca dipende naturalmente in misura rilevante dai servizi informatici, accentrati presso la Centro Elaborazione dati di Bologna CSE, ed è pertanto soggetta a rischi di interruzione o malfunzionamento degli stessi, anche per fenomeni esterni, al di fuori del proprio controllo, che potrebbero generare ritardi, errori, omissioni, tali da avere effetti pregiudizievoli sulla situazione economica e patrimoniale della Banca. Il predetto rischio è attenuato in funzione delle misure di business continue adottato dalla Banca Popolare Pugliese in data 22 giugno 2007.

4.1.4.3 Rischi connessi alle sanzioni amministrative in capo agli amministratori

Con riferimento ai cinque anni antecedenti la data del presente prospetto si segnala che, in data 12 maggio 2010, l'autorità di Vigilanza ha emesso a carico degli amministratori dell'emittente dei provvedimenti

sanzionatori, ai sensi dell'art. 144 T.U.B., applicando delle sanzioni amministrative pecuniarie per carenze nell'organizzazione e nei controlli interni dell'Area Finanza, da parte dei componenti il Consiglio di Amministrazione (art. 53, 1° co., lett. b) e d), del D.Lgs. 385/93; Tit. IV, cap. 11, Istr. Vig. banche; Tit. I, cap.1, parte quarta, Nuove disposizioni di Vig. prud.le per le Banche).

4.2. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE IN CUI OPERA L'EMITTENTE

4.2.1. Rischi relativi alle recenti dinamiche del settore creditizio a livello regionale, nazionale e internazionale

L'Emittente, nello svolgimento dell'attività bancaria e finanziaria, è fortemente influenzata dalla situazione dei mercati finanziari e dal generale contesto macroeconomico.
L'andamento negativo dei mercati finanziari che ha caratterizzato il 2008 si è interrotta nella primavera del 2009, grazie all'azione di politiche economiche fortemente espansive e alle misure di sostegno a favore del sistema finanziario. Da alcuni mesi, in particolare da aprile 2010, sono emerse forti tensioni sui titoli di Stato di alcuni paesi europei, quali la Grecia, seguita da Irlanda, Portogallo e Spagna, per effetto del deterioramento delle finanze pubbliche.
In considerazione dell'operatività dell'Emittente sul mercato interbancario nazionale ed internazionale, si rende opportuno un attento e costante monitoraggio delle più generali dinamiche creditizie del settore di appartenenza.
La tradizionale prudenza e solidità patrimoniale della Banca unitamente al carattere localistico dell'Emittente, sono comunque idonee a mitigare tali problematiche.
Si segnala che l'Emittente non ha alcuna esposizione su titoli di Stato emessi da Grecia, Portogallo, Spagna e Irlanda.
Per maggiori informazioni in merito al posizionamento di mercato della Banca si rinvia al Paragrafo 6.2 della presente Sezione.

4.2.2. Rischi relativi alla concorrenza nel settore bancario, finanziario e assicurativo

La Banca è soggetta ai rischi derivanti dalle dinamiche concorrenziali qualificanti il proprio settore di attività.
In particolare, il settore dei servizi bancari, finanziari e assicurativi è molto competitivo e sta attraversando un momento di consolidamento conseguente ai processi di aggregazione che coinvolge gruppi di grandi dimensioni imponendo economie di scala sempre più ampie.
I mercati nei quali opera la Banca sono caratterizzati da una crescente competitività e pertanto l'Emittente potrebbe non riuscire a mantenere o aumentare i volumi di attività e i livelli di redditività, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Banca stessa.

4.2.3. Rischi relativi all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario, finanziario e assicurativo

L'attività della Banca è regolamentata, in particolare, dalla normativa nazionale e comunitaria relativa al settore bancario e finanziario. Non si può escludere che in futuro siano adottate nuove leggi e regolamenti che potrebbero comportare un incremento dei costi operativi ed avere effetti negativi sull'attività, i risultati e le prospettive andamentali della Banca.
Attualmente la normativa di vigilanza, circa l'adeguatezza patrimoniale, prevede il limite minimo di copertura della attività di rischio pari al 8% del loro ammontare su base ponderata (con una media tendenziale al 10% per i grandi gruppi bancari). Al 31 dicembre 2009, per la Banca tale indice risulta del 10,88% e il 9,11% al 31 dicembre 2008). Limiti più stringenti sono previsti con riferimento al patrimonio di base (Tier 1), con un limite minimo come sopra determinato pari al 4% (con media tendenziale per i grandi gruppi bancari del 6%). Al 31 dicembre 2009, per la Banca tale indice risulta del 9,83% (il 7,93% al 31 dicembre 2008). Alla Banca si applicano le norme relative alla prestazione di servizi bancari e di investimento, nonché i regolamenti e provvedimenti amministrativi applicabili nel luogo in cui la Banca opera. Eventuali cambiamenti della normativa applicabile e/o della prassi applicativa seguita dalle Autorità di controllo, potrebbero avere un effetto rilevante sull'attività della Banca, sui prodotti e servizi offerti o sul valore del patrimonio della stessa.
In particolare, l'Autorità nazionale che ha recepito le indicazioni fornite dal Comitato di Basilea (Accordo "Basilea 2") sui requisiti patrimoniali delle banche potrebbe richiedere un incremento del patrimonio di vigilanza degli emittenti bancari. Per la Banca non Vi sono stati particolari impatti dal recepimento da parte dell'Autorità di vigilanza della nuova regolamentazione internazionale

4.2.4. Rischi relativi all'introduzione della normativa emanata dal Comitato di Basilea

Nel dicembre 2009 il Comitato di Basilea ha emanato un nuovo documento, denominato Basilea 3, nel quale sono riportate nuove proposte in materia di rischi e di adeguatezza del patrimonio della banche.
Tali proposte potrebbero tradursi in un sistema più rigido, rispetto a quello attuale, per il calcolo dei requisiti patrimoniali, determinando così, per il sistema bancario e quindi anche per l'Emittente, un maggiore fabbisogno di patrimonio per la copertura dei rischi.

4.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI

Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari offerti

Gli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta sono azioni ordinarie emesse da Banca Popolare Pugliese S.c.p.a., con godimento a decorrere dal 1° gennaio 2011 e ad eccezione del diritto di godimento, hanno le medesime caratteristiche delle azioni in circolazione alla data del Prospetto Informativo (di seguito "le Azioni"), e obbligazioni convertibili subordinate emesse da Banca Popolare Pugliese, con godimento a decorrere dal 1° aprile 2011 e caratteristiche specifiche riportate nel presente Prospetto Informativo (di seguito "le Obbligazioni"). Alla data del Prospetto Informativo le azioni ordinarie e le obbligazioni convertibili subordinate di Banca Popolare Pugliese non sono quotate in alcun mercato regolamentato italiano o estero, né l'Emittente intende o prevede di richiedere l'ammissione alla negoziazione ad alcuno di tali mercati.

4.3.1 Fattori di rischio relativi alle azioni

4.3.1.1 Rischio di liquidità

Le azioni ordinarie della Banca Popolare Pugliese, oggetto della presente offerta, hanno godimento 1° gennaio 2011 e non sono quotate in alcun mercato regolamento italiano o estero o di un sistema multilaterale di negoziazione.
Per detti titoli potrebbero insorgere difficoltà di disinvestimento soprattutto nel breve termine, in quanto non vantano il grado di liquidità tipico degli strumenti finanziari quotati.

Tuttavia per questa tipologia di strumenti finanziari, in quanto titoli non quotati su mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione (MTF), gli ordini della clientela vengono trattati in modalità di "negoziazione per conto proprio" da parte della Banca Popolare Pugliese, in modo non sistematico.

Per agevolare l'interscambio tra gli investitori e, al tempo stesso, garantire la negoziabilità del titolo azionario, le operazioni di compravendita vengono eseguite dalla Banca, per conto dei singoli investitori, in contropartita diretta, nell'ambito del servizio di negoziazione.

Per i titoli azionari di propria emissione si è considerato che la Banca rappresenta l'unica sede di negoziazione disponibile, privilegiando, quale fattore di esecuzione, la probabilità di esecuzione.
L'attività è effettuata nell'ambito del servizio di "negoziazione conto proprio": le operazioni di compravendita sono eseguite almeno mensilmente ed il numero di azioni acquistate dalla Banca non può eccedere, salvo specifica disposizione del Consiglio di Amministrazione, il numero di azioni per le quali nello stesso periodo preso in considerazione, la Banca abbia ricevuto proposte di acquisto, fermo restando comunque il limite costituito dalla riserva "disponibile" per l'acquisto o il rimborso di azioni di cui all'art. 52 dello Statuto Sociale.

La conclusione dei contratti avviene al prezzo determinato annualmente dall'Assemblea dei soci della Banca Popolare Pugliese, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, ai sensi dell'art. 6 dello Statuto Sociale, quale "prezzo di emissione".

Pertanto gli investitori dovrebbero considerare, in relazione alla suddetta negoziazione e al fatto che gli strumenti offerti non vantano il grado di liquidità tipico dei titoli quotati in mercati regolamentati, che potrebbero sussistere difficoltà di disinvestimento rappresentate dalla circostanza che richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite (disponibilità di proposte di acquisto da parte di altri investitori).

Riguardo alla negoziazione dei diritti di opzione occorre specificare che il prezzo al quale la Banca negozia i diritti, pari ad euro 0,117 cadauno, è inferiore al valore teorico dei diritti calcolato pari ad euro 0,223.

4.3.1.2. Rischio relativo alla differenza di prezzo tra le azioni offerte in opzione e le azioni inoptate

Il Consiglio di amministrazione, in conformità alla delega attribuita dall'Assemblea dei Soci del 10 maggio 2010, tenuto conto del patrimonio netto contabile, della Banca, della decorrenza del godimento delle azioni di nuova emissione e dell'andamento previsionale del risultato economico di esercizio della Banca, ha determinato sia il prezzo delle azioni offerte in opzione, pari ad euro 4,50, sia quello delle azioni inoptate, pari ad euro 4,733.
Il prezzo delle azioni inoptate è stato fissato pari ad euro 4,73, inferiore rispetto al valore teorico dell'azione dopo lo scorporo del diritto (pari ad euro 4,967) e al prezzo di negoziazione fissato dall'assemblea dei soci del 25 aprile 2010 pari ad euro 5,20, con il proposito di incentivare la sottoscrizione dei nuovi titoli in emissione favorendo il mantenimento della partecipazione societaria da parte degli attuali azionisti e allargando, al tempo stesso, la base societaria

4.3.1.3 Rischio connesso al godimento differenziato delle azioni di nuova emissione

Le emittente azioni avranno godimento 1° gennaio 20 11 e, pertanto, non sono fungibili con le azioni ordinarie dell'Emittente già in circolazione. Il prezzo a cui verranno effettuate le compravendite eseguite dalla Banca in contropartita diretta, per conto dei singoli investitori, come indicato al paragrafo 2.1.1.1. "Rischio di Liquidità", per le azioni di cui alla presente offerta sarà inferiore a quello delle azioni con godimento dal 1° gennaio 2010 sino all'unificazione dei due titoli. Per ulteriori informazioni si rimanda alla Sezione terza, capitolo 6 "Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione".
Considerata la data di godimento, le nuove azioni in emissione non danno diritto agli eventuali utili relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

4.3.1.4 Rischi connessi ad eventuali effetti diluitivi

Gli azionisti che non eserciteranno i diritti di opzione loro spettanti o che li eserciteranno solo parzialmente, in caso di integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale, subiranno una diminuzione della propria partecipazione in termini percentuali sul capitale sociale della banca pari ad un massimo del 14,29% nell'anno 2011, e ad un massimo del 33,33% nell'anno 2016 in caso di integrale conversione delle obbligazioni emesse.
Per ulteriori informazioni si rimanda al capitolo 9 "DILUIZIONE" della terza sezione del presente prospetto.

4.3.1.5 Rischi connessi alle caratteristiche delle azioni offerte

Le azioni offerte presentano le caratteristiche tipiche delle azioni delle banche popolari cooperative. Esse pertanto sono caratterizzate da:

Limite alla partecipazione azionaria: l'art. 30 del Testo Unico Bancario, richiamato dall'art. 12 dello statuto prevede che nessuno, socio o non socio, possa detenere azioni per un valore nominale eccedente il limite dello 0,5% del capitale sociale. La Banca appena rileva il superamento di tale limite contesta al titolare del conto e all'intermediario la violazione del divieto. Le azioni eccedenti, per le quali non si procede all'iscrizione nel Libro Soci, devono essere alienate entro un anno dalla contestazione; trascorso inutilmente tale termine, i relativi diritti patrimoniali maturati fino alla loro alienazione vengono acquisiti dalla Banca.

Voto capitario: ogni socio ha un voto, qualunque sia il numero delle azioni di cui è titolare. Il diritto di voto relativo alle azioni è esercitabile, ai sensi dell'art. 24 dello statuto sociale, solo da coloro che risultano soci almeno novanta giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e siano in grado di esibire la certificazione di partecipazione al sistema di gestione accentrata.

Clausola di gradimento per l'ammissione a socio: il Consiglio di Amministrazione decide sull'accoglimento o sul rigetto della domanda di ammissione a socio. In caso di rigetto della domanda di ammissione a socio il Consiglio di Amministrazione deve entro 60 giorni motivare la deliberazione e comunicarla agli interessati.
La qualità di socio si acquista, come previsto dallo statuto, dopo l'iscrizione nel libro soci adempiute le formalità previste.
Oltre al limite del possesso azionario, alla clausola di gradimento del voto capitario in assemblea (già richiamati), si evidenzia che lo Statuto Sociale prevede all'art. 19, riguardo ai "Vincoli su azioni", che "Le azioni si intendono, per patto sociale, vincolate sin dall'origine a garanzia di ogni debito, diretto o indiretto, che il socio abbia nei confronti della società.
Quando il socio risulti inadempiente, la società ha facoltà di procedere immediatamente, e senza necessità di avviso, intimazione o messa in mora, alla compensazione, totale o parziale, tra i propri crediti e il

controvalore delle azioni…. (omissis)….. in tale ipotesi la Società procede all'annullamento o al riacquisto…. (omissis)….. delle azioni oggetto di compensazione."

4.3.2 Fattori di rischio relativi alle Obbligazioni convertibili subordinate

4.3.2.1 Rischio di liquidità

Non è prevista la richiesta di ammissione a quotazione delle obbligazioni presso mercati regolamentati, né quella di ammissione alle negoziazioni in un Sistema Multilaterale di Negoziazione (MTF), né in altri Sistemi Bilaterali, né l'Emittente agirà in qualità di Internalizzatore Sistematico. Tuttavia l'Emittente si riserva la facoltà di negoziare in conto proprio gli ordini della clientela sugli strumenti di specie, ai sensi della normativa di volta in volta vigente. In tal caso, in conformità a quanto previsto dal documento "Distribuzione di Prodotti Finanziari Potenzialmente Soggetti a Condizioni di Illiquidità o con Caratteristiche di Scarsa Liquidità" approvato dal CdA il 27 novembre 2009, la Banca determina i prezzi in acquisto e in vendita secondo la tecnica dello sconto finanziario, utilizzando, per l'attualizzazione della sequenza temporale dei flussi di cassa, la curva zero coupon ricavata, attraverso il metodo del boostrapping, dalla curva dei tassi IRS del giorno precedente. A detto valore di tasso viene aggiunto un credit spread (generalmente positivo e residualmente negativo) determinato prendendo in considerazione l'ultimo spread utilizzato per l'emissione dei propri prestiti obbligazionari e riproporzionato sulla base della curva "Euro corporate composite BBB". Il tasso così determinato può essere variato sino ad un massimo di 40 bps. Il prezzo così determinato potrà essere incrementato di commissioni/oneri di negoziazione che non potranno essere superiori a 50 bps in ottemperanza alla Policy di best-execution adottata dall'emittente.

4.3.2.2 Rischio di tasso e di mercato

È il rischio rappresentato dall'eventualità che variazioni in aumento intervenute nella curva dei tassi di interesse possano avere riflessi sul prezzo di mercato delle obbligazioni. Più specificatamente l'investitore deve avere presente che le variazioni del titolo sono legate in maniera inversa alle variazioni dei tassi di interesse sul mercato per cui ad una variazione in aumento dei tassi di interesse corrisponde una variazione in diminuzione del valore del titolo e ad una diminuzione dei tassi di interesse corrisponde una variazione in aumento del valore del titolo. Ipotizzando uno shift parallelo della curva dei tassi di 100 bps, a parità di tutti gli altri elementi, si dovrebbe generare una variazione media negativa del prezzo del titolo di circa il 4.51%.
La sensibilità del prezzo di un titolo a tasso fisso dipende dalla vita residua del titolo a tasso fisso rispetto al momento in cui i tassi di interesse aumentano. Il prezzo di un titolo con scadenza a lungo termine è più sensibile al cambiamento dei tassi se il titolo non è conservato fino alla scadenza (in quanto il rimborso avviene sempre al valore nominale). Conseguentemente, qualora gli investitori decidessero di vendere il titolo prima della scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore al prezzo di sottoscrizione dei titoli.

4.3.2.3 Rischio relativo alla presenza della clausola di subordinazione

La presenza della clausola di subordinazione indica che, in caso di scioglimento e/o liquidazione dell'Emittente, le obbligazioni saranno rimborsate soltanto dopo che saranno soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati e cioè dopo che saranno soddisfatti tutti i creditori subordinati e non dell'Emittente, fatta eccezione per quelli con un grado di subordinazione uguale o più accentuato di quello delle obbligazioni.
Il prestito obbligazionario non è coperto dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.
Riguardo ai rischi afferenti le Obbligazioni convertibili subordinate di cui alla presente Offerta è opportuno precisare che:
-il valore di mercato delle obbligazioni convertibili subordinate in emissione dipende in primo luogo dal valore delle azioni dell'Emittente a cui fanno riferimento; oltre a ciò la valutazione del titolo è soggetta anche ad altri elementi di mercato. Infatti, essendo il titolo emesso a tasso fisso, si sottolinea che un aumento dei tassi di interesse può provocarne il calo del valore di mercato. Ipotizzando uno shift parallelo della curva dei tassi di 100 bps, a parità di tutti gli altri elementi, si dovrebbe generare una variazione media negativa del prezzo del titolo di circa il 4.51%.
- in caso di operazioni straordinarie sul capitale saranno applicati fattori di rettifica del rapporto di concambio come illustrato nel predetto Regolamento del Prestito Obbligazionario all'art. 6.

Per ulteriori informazioni si rinvia al paragrafo 4.6 "Ranking degli strumenti finanziari – Obbligazioni" e all'articolo 7 del regolamento del prestito convertibile subordinato Banca Popolare Pugliese 01AP2011-2016 3,10% allegato al presente prospetto sotto la lettera A.

4.3.2.4 Rischi connessi alla conversione

Ai sensi dell'art. 2503-bis, comma 2, del codice civile, la società che ha emesso obbligazioni convertibili può deliberare la fusione soltanto dopo aver proposto la conversione anticipata di tali obbligazioni, mediante pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, almeno 90 giorni prima dell'iscrizione del progetto di fusione, un avviso che informi gli obbligazionisti della facoltà di esercitare il diritto di conversione entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso stesso.

4.3.2.5 Rischio di credito per il sottoscrittore

Sottoscrivendo o acquistando le obbligazioni, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti del medesimo per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza.
L'investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento.
Per un corretto apprezzamento del rischio Emittente in relazione all'investimento si rinvia al Documento di Registrazione ed in particolare al Capitolo "Fattori di Rischio" dello stesso.

4.3.2.6 Rischio connesso all'assenza di garanzie relative alle obbligazioni

Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente. I titoli non beneficiano di alcuna garanzia reale o di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistiti dalla garanzia del fondo interbancario di tutela dei depositi né dal fondo nazionale di garanzia.

4.3.2.7 Rischio relativo alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi:
- variazione dei tassi di interesse di mercato ("Rischio di Tasso di Mercato");
- assenza di un mercato in cui i titoli verranno negoziati ("Rischio di liquidità");
- variazioni del merito creditizio dell'Emittente ("Rischio di deterioramento del Merito Creditizio dell'Emittente").

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle obbligazioni anche al di sotto del valore nominale. Questo significa che nel caso in cui l'investitore vendesse le obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale. Per conto, tali elementi non influenzano il valore di rimborso che rimane pari al 100% del valore nominale.

4.3.2.8 Rischio di rimborso anticipato

Non è previsto il rimborso anticipato del prestito.

4.3.2.9 Vincoli alla disponibilità delle azioni attribuite in conversione

Qualora dovesse essere esercitato il diritto di conversione delle obbligazioni in azioni, si precisa che ai sensi dell'art. 19 dello statuto della Banca Popolare Pugliese s.c.p.a il pegno ed ogni altro vincolo producono effetto nei confronti della Società dal momento in cui sono annotati nel libro dei soci. In caso di pegno e di usufrutto delle azioni, il diritto di voto in assemblea resta comunque riservato al socio. Nel caso di inadempienza del Socio (art.15 dello Statuto) alle proprie obbligazioni verso la Società, il Consiglio di Amministrazione, senza pregiudizio di ogni altra azione che spetti alla Società e senza necessità (di preventiva intimazione o costituzione in mora e) di formalità giudiziarie, può escluderlo e portare in compensazione dei propri crediti, anche ai sensi dell'art. 1252 cod. civ. e con effetto nei confronti dei terzi, il debito verso il Socio stesso per il controvalore delle azioni determinato -in deroga all'art. 2535 cod. civ. - ai sensi dell'art. 6. Ove lo ritenga opportuno, la Società nella stessa ipotesi può, in luogo del rimborso e annullamento delle azioni, procedere all'acquisto delle azioni del Socio debitore al prezzo stabilito secondo le modalità previste dallo Statuto. La cessione da parte del socio dell'intera partecipazione, comunque rilevata dalla società, comporta automaticamente la perdita della qualità di socio. Ai sensi dell'art. 24 dello Statuto ogni Socio ha un voto, qualunque sia il numero delle azioni di cui è titolare. E' ammessa la rappresentanza di un Socio da parte di altro Socio che non sia amministratore, sindaco o dipendente della Società. Le deleghe, compilate con l'osservanza delle norme di legge e dei regolamenti disciplinanti lo svolgimento delle assemblee della Società, valgono tanto per la prima che per la seconda convocazione.

Ciascun Socio può rappresentare fino a un massimo di due Soci. Non è ammessa la rappresentanza da parte di persona non Socia, anche se munita di mandato generale. Le limitazioni anzidette non si applicano ai casi di rappresentanza legale

4.3.2.10 Rischio di variazione dell'attività sottostante

Il valore di mercato delle obbligazioni convertibili è soggetto al rischio di fluttuazione del valore delle azioni dell'Emittente cui fanno riferimento.

4.3.2.11 Rischio correlato all'assenza di rating

È il rischio cui è soggetto l'investitore nel sottoscrivere un titolo di debito il cui emittente non è stato analizzato e classificato da alcuna agenzia di rating. Si informa che le obbligazioni convertibili oggetto dell'offerta non è stato attribuito alcun rating né l'emittente ha in programma di richiedere per esse un rating.

4.3.2.12 Rischio connesso all'assenza di informazioni successive all'emissione

L'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione delle obbligazioni, alcuna informazione relativamente al valore corrente delle obbligazioni. L'assenza di tali informazioni potrebbe incidere significativamente sulla possibilità per l'investitore di individuare agevolmente il valore di mercato delle obbligazioni ovvero sulla loro liquidità.

4.3.2.13 Rischio connesso all'apprezzamento della relazione rischio-rendimento delle Obbligazioni offerte

L'investitore dovrebbe considerare che il rendimento offerto dalle obbligazioni convertibili subordinate deve essere sempre correlato al rischio connesso all'investimento nelle stesse.
Il prezzo di offerta delle obbligazioni – cfr paragrafo 5.3.1bis Sezione Terza - è stato determinato sulla base del prezzo a cui sono altresì offerte le azioni ad esse sottostanti e tenendo conto del rapporto di conversione di una azione per ogni obbligazione.
Il tasso relativo al prestito è stato determinato prendendo a riferimento il BTP IT0003844534 01AG2015 valutato al prezzo di chiusura 14 dicembre 2010, ed è stato fissato pari al 3,10%..
Si fornisce di seguito un'esemplificazione dei rendimenti in ipotesi di rimborso a scadenza per un'obbligazione convertibile del valore nominale di euro 4,50, al lordo e al netto dell'effetto fiscale, tenendo presente che il titolo obbligazionario è emesso e rimborsato al suo valore nominale.
Ipotizzando che il rimborso avvenga alla data di scadenza, il titolo avrebbe un rendimento effettivo annuo a scadenza pari al 3,09655% al lordo della ritenuta fiscale e pari al 2,70948% al netto della ritenuta fiscale.
Al fine di consentire all'investitore una comparazione delle Obbligazioni offerte dall'Emittente con un titolo obbligazionario "Free Risk" emesso dallo Stato italiano per una simile durata, di seguito si indica il rendimento effettivo lordo e netto di un BTP avente una data di scadenza similare. Si evidenzia che i rendimenti del BTP sono riferiti alla data valuta del 17 dicembre 2010 – prezzo di mercato 101,10 data 14 dicembre 2010 (fonte: Reuters) -.

Titolo	BTP 01AG15 3,75% - Isin IT0003844534	Obbl. Banca Pop.Pugliese Conv.sub. 2011-16 3,10%
Scadenza	01/08/2015	01/04/2016
Prezzo	101,10	100
Rendimento effettivo annuo lordo	3,51620%	3,09655%
Rendimento effettivo annuo netto (al netto di rit.fiscale del 12,50% e di commissioni)	3,04354%	2,70948%

Per il calcolo del rendimento effettivo annuo si è utilizzato il metodo del tasso interno di rendimento (Internal Rate of Return, IRR). Si tratta di un tasso calcolato in ragione annua, sulla base di un anno civile (di 365 giorni). Il presupposto "finanziario " di tale misura di rendimento è la possibilità di reinvestire le cedole percepite allo stesso tasso IRR. Si tratta della misura di rendimento effettivo globale maggiormente utilizzata per la valutazione ed il confronto degli investimenti.

Qui di seguito viene indicato per altri prestiti obbligazionari convertibili subordinati comparabili a quelle indicato nel presente prospetto il tasso di rendimento effettivo:

codice titolo	descrizione titolo	Durata	Tasso di rendimento interno (IRR)
IT0004559313	Banca Pop.Emilia Romagna Conv. Sub. 05MZ2010-15 4%	5 anni	4,00%
IT0004613896	Banca Pop.Sant'Angelo Conv. Sub. 15NV2010-15% 4,22%	5 anni	4,22%
IT0004584659	Banco Pop.Conv.Sub.24MZ2010-20144,75%	4 anni	4,75%
IT0004405327	Banca Pop. Lanciano Conv.Sub. 01NV2008/01GE2014 4,50%	5 anni	4,50%

4.3.3. Fattori di rischio comuni ad azioni ed obbligazioni convertibili subordinate

4.3.3.1 Rischi connessi a conflitti di interesse con l'Emittente

Le azioni e le obbligazioni convertibili subordinate oggetto dell'offerta saranno collocate anche tramite le filiali della Banca; la coincidenza dei ruoli di Emittente e collocatore nonché di agente per i calcoli potrebbe determinare una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori.

4.3.3.2 Rischi relativi ai mercati dell'Offerta

Non possono aderire all'offerta coloro che, al momento dell'adesione, pur essendo residenti in Italia, siano ai sensi delle U.S. Securities Laws e di altre normative locali applicabili in materia, "U.S. person" ovvero soggetti residenti in qualsiasi altro paese nel quale l'offerta di strumenti finanziari non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità.
Nessuno strumento finanziario può essere offerto o negoziato negli Stati Uniti di America o negli altri paesi, in assenza di specifica autorizzazione in conformità alle disposizioni di legge applicabili in ciascuno di tali paesi, ovvero in deroga rispetto alle medesime disposizioni. Le azioni non sono state, né saranno registrate ai sensi dello United Securities Act del 1933 e successive modificazioni ovvero ai sensi delle corrispondenti normative in vigore negli altri paesi.
Gli azionisti della Banca Popolare Pugliese s.c.p.a. non residenti in Italia potrebbero non poter vendere i diritti di opzione relativi alle azioni possedute e, quindi, esercitare tali diritti ai sensi della normativa straniera a loro eventualmente applicabile. Pertanto, gli azionisti dovrebbero richiedere specifici pareri in materia prima di intraprendere qualsiasi azione. Qualora l'Emittente dovesse riscontrare che l'esercizio dei diritti di opzione da parte degli azionisti possa violare leggi e/o regolamenti negli altri paesi, si riserva il diritto di non consentirne l'esercizio. 4.2.2 Fattori di rischio relativi alle obbligazioni convertibili subordinate.

4.3.3.3 Rischio correlato all'assenza di accordi di collocamento

Non vi sono accordi di collocamento. L'emissione non è collocata per il tramite di un consorzio di garanzia e nessun soggetto ha assunto o assumerà a fermo, in tutto o in parte, l'emissione, né garantisce né garantirà il buon esito della stessa.
Pur mancando un accordo teso a garantire il buon esito dell'Offerta e potendo pertanto verificarsi all'esito dell'Offerta che l'aumento di capitale non sia stato completamente sottoscritto, l'Emittente ritiene che comunque tale circostanza non comprometterà le proprie strategie di sviluppo.

5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1. Storia ed evoluzione dell'Emittente

5.1.1. Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

L'Emittente è denominato "Banca Popolare di Pugliese società cooperativa per azioni".

5.1.2. Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione

La Banca Popolare Pugliese s.c.p.a è iscritta nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese di Lecce al n. 02848590754, che corrisponde anche al codice fiscale e alla partita Iva; è altresì iscritta al n. 176926 del REA di Lecce.
La Banca Popolare Pugliese s.c.p.a è iscritta all'Albo delle Banche ed appartiene al Gruppo Bancario "Banca Popolare Pugliese ", iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 5262.1.

5.1.3. Data di costituzione e durata dell'Emittente

La Banca Popolare Pugliese è stata costituita in data 1° luglio 1994, mediante fusione fra la Banca Po polare di Lecce e la Banca Popolare Sud Puglia.
La durata dell'Emittente è fissata, ai sensi dell'art. 2 dello Statuto Sociale, sino al 31 dicembre 2050, salvo proroga

5.1.4. Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale dell'Emittente.

La Banca Popolare Pugliese è una società Cooperativa per azioni con sede legale a Parabita (Lecce) Via Provinciale Matino, 5 e con sede amministrativa e Direzione Generale a Matino (Lecce) Via Luzzatti, n. 8 (tel. 0833-500111, fax 0833-500198).
La Banca Popolare Pugliese è una società di diritto italiano, costituita e disciplinata in base alla legge italiana e altresì regolata dalle disposizioni emanate dagli Organi di Vigilanza per le istituzioni creditizie. In particolare è soggetta al D.Lgs. 1° settembre 1993, n.385 (Testo Unico delle leggi in materia Bancaria e Creditizia – TUB) ed alle disposizioni regolamentari emanate dalla Banca d'Italia, Autorità di vigilanza del settore. Inoltre, è tenuta al rispetto del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n.58 (Testo Unico delle disposizioni in materia di Intermediazione Finanziaria – TUF) ed ai relativi regolamenti emanati dalla Consob, in relazione all'attività di prestazione di servizi di investimento nonché alla sua qualità di emittente strumenti finanziari diffusi tra il pubblico. Da ultimo, limitatamente all'attività di intermediazione assicurativa, ai regolamenti emanati dall'Isvap.
Lo Statuto vigente non prevede in caso di controversie alcuna deroga alla competenza territoriale stabilita dal codice di procedura civile.

5.1.5. Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

La "Banca Popolare Pugliese S.c.p.a." è Capogruppo del "Gruppo Bancario Banca Popolare Pugliese".
La Banca Popolare Pugliese è stata costituita in data 1° luglio 1994, mediante fusione per unione fra la Banca Popolare di Lecce e la Banca Popolare Sud Puglia.
Sin dall'origine ha operato con proprie Dipendenze nelle province di Lecce, Brindisi, Taranto e Bari.
La rete distributiva è passata dai 56 sportelli ordinari di fine 1994, agli attuali 97 distribuiti in tre regioni: 2 in Basilicata (Pisticci e Scanzano), 1 in Molise (Termoli) e gli altri in Puglia (13 in provincia di Bari, 15 in provincia di Brindisi, 8 in quella di Foggia, 54 in quella di Lecce e 6 in provincia di Taranto).
Nel corso degli anni ha incorporato 3 Banche di Credito Cooperativo: nel 1995 la Cassa Rurale di Cellino San Marco, nel 1996 la Cassa Rurale di San Pancrazio Salentino e nel 1999 la Cassa Rurale di Otranto.
Nel corso del 2007 ha acquisito la BCC nord barese e n. 17 sportelli della Banca Carime.
Nell'anno 1995, è stato costituito il "Gruppo Bancario Banca Popolare Pugliese"; ad oggi il Gruppo è formato da 3 unità: la Capogruppo Banca Popolare Pugliese, BPP Service S.p.A., BPP Sviluppo S.p.A. Finanziamenti e Servizi.

5.1.6. Rating dell'Emittente

Alla Banca Popolare Pugliese non è stato assegnato alcun livello di rating dalle agenzie specializzate in materia.

5.1.7. Quadro normativo

5.1.7.1. Testo Unico Bancario

Dal primo gennaio 1994, il Testo Unico delle leggi in materia Bancaria e Creditizia – TUB ha sostituito la precedente normativa, definendo i ruoli ed i poteri delle autorità di vigilanza ed individuando la definizione di attività bancaria e di attività strumentali, oltre ad introdurre alcune norme relative, tra l'altro, al regime autorizzativo per la partecipazione al capitale delle banche, all'attività di vigilanza, alle banche in stato di crisi, alla vigilanza sulle società finanziarie, alla trasparenza contrattuale dei servizi bancari e finanziari.

5.1.7.2. Testo Unico della Finanza

La Banca Popolare Pugliese essendo emittente di strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in maniera rilevante è soggetta alle prescrizioni di cui al D.Lgs. n.58/1998 (il "TUF") ed attinenti regolamenti emanati dalla Consob.

5.1.7.3. Autorità di Vigilanza

Il Testo Unico Bancario indica che l'attività di vigilanza sulle banche sia esercitata da tre differenti Autorità, allo scopo di garantire e presidiare adeguatamente la sana e prudente gestione dei soggetti interessati, nonché la stabilità, l'efficienza e la competitività del sistema finanziario. Le Autorità di vigilanza sono le seguenti:
- il Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio (il "CICR"), composto dal Ministro dell'Economia e delle Finanze e da altri Ministri, che agisce su proposta della Banca d'Italia con ampio spettro di poteri di indirizzo e regolamentari;
- il Ministro dell'Economia e delle Finanze, che detiene ampi poteri in relazione all'attività bancaria
e finanziari, tra i quali: individuazione dei requisiti dei partecipanti al capitale delle banche o dei soggetti che ricoprono cariche di direzione o controllo; poteri sanzionatori nei confronti degli esponenti aziendali delle banche; poteri di ampio respiro nell'ambito della disciplina delle crisi bancaria;
- la Banca d'Italia, che ha il compito di vigilare sul sistema bancario e di dare attuazione agli indirizzi del CICR, in particolare relativamente all'adeguatezza patrimoniale, alla gestione dei rischi, all'acquisizione di partecipazioni in società bancarie e finanziarie, e in tema di organizzazione amministrativa contabile e di controlli interni.

Qualsiasi accordo parasociale, in qualsiasi modo concluso, che coinvolga una banca italiana, ovvero che preveda l'esercizio congiunto dei diritti di voto relativi a partecipazione in una banca o nel soggetto controllante la stessa, deve essere comunicato alla Banca d'Italia e, nel caso in cui la banca sia quotata, comunicato alla Consob, pubblicato per estratto su un quotidiano a diffusione nazionale e depositato presso il competente Registro delle Imprese.

5.2. Investimenti

5.2.1. Investimenti effettuati nel triennio 2007-2009

Nel corso dell'ultimo triennio l'Emittente ha svolto attività di investimento in immobilizzazioni materiali ed immateriali nei termini di seguito descritti:

INVESTIMENTI *migliaia di euro*	**31/12/2009**	**31/12/2008**	**Variazioni**		**31/12/2007**	**Variazioni**	
			Assoluta	**%**		**Assoluta**	**%**
Immobili	50.811	50.179	632	1,26%	51.276	- 1.097	-2,19%
Mobili e attrezzature	5.447	5.283	164	3,10%	5.823	- 540	-10,22%
Totale immobilizzazioni materiali	**56.258**	**55.462**	**796**	**1,44%**	**57.099**	**- 1.637**	**-2,95%**
Software	742	801	- 59	-7,37%	452	349	43,57%
Avviamento	27.526	27.526	-	0,00%	28.543	- 1.017	-3,69%
Totale immobilizzazioni immateriali	**28.268**	**28.327**	**- 59**	**-0,21%**	**28.995**	**- 668**	**-2,36%**
Totale investimenti	**84.526**	**83.789**	**737**	**0,88%**	**86.094**	**- 2.305**	**-2,75%**

Come evidenziato nella tabella la Banca opera essenzialmente investimenti finalizzati alla operatività bancaria (apertura nuovi sportelli ovvero espansione territoriale mirata alla copertura di mercati non

presidiati, nonché alla rimozione di aree di obsolescenza e criticità in un'ottica di costante adeguamento delle infrastrutture di Rete per effetto della innovazione dei processi).

In tal senso l'investimento di maggiore consistenza è stato realizzato nel 2007 con l'acquisizione del ramo d'azienda relativo a 17 sportelli della ex Banca Carime (gruppo Ubi Banca) prevalentemente dislocati nella provincia di Foggia e Bari, e poi anche di Matera, Campobasso, Taranto e Lecce; in dettaglio le filiali interessate all'acquisizione sono:

- ✓ Foggia
- ✓ Foggia Ospedale Civile
- ✓ Isole Tremiti
- ✓ Biccari
- ✓ Vieste
- ✓ Torremaggiore
- ✓ San marco in Lamis
- ✓ Apricena
- ✓ Termoli
- ✓ Pisticci
- ✓ Scanzano Jonico
- ✓ Alberobello
- ✓ Locorotondo
- ✓ Cassano Murge
- ✓ Leveranno
- ✓ Casamassima
- ✓ Mottola

L'investimento, iscritto a bilancio nel 2007, per € 28.543.111 è assoggettato annualmente a test di impairment che verifica nel tempo il valore dello stesso.
A complemento dello stesso e secondo identici obiettivi di allargamento del mercato di riferimento, sempre nel 2007, è stata acquisita la sede unica della BCC del Nord Barese con sede in Ruvo di Puglia, con un investimento pari a € 1.310.000, anch'esso assoggettato annualmente a test di impairment.

Nel tempo altri investimenti, sempre in ottica di Rete distributiva sono stati:

- ➢ Acquisto ed allestimento di nuovi locali per la filiale di Lecce piazza Rudiae, per un valore di circa € 390.000 (2008);
- ➢ Acquisto dei locali della filiale di Martina Franca, per un investimento iniziale di € 1.660.000 (2009);
- ➢ Rinnovo parco ATM per circa € 970.000.

Gli investimenti partecipativi su società controllate al 100% riguardano le società:

- ✓ BPP SERVICE S.p.A. impresa controllata valore di bilancio € 2.503.330;
- ✓ BPP SVILUPPO S.p.A. impresa controllata valore di bilancio € 1.199.992,00.

Mentre quelli più rilevanti con interessenza modesta sono:

- ✓ I.C.B.P.I. Milano valore di bilancio € 2.374.773 interessenza 0,93%;
- ✓ CSE CONSORZIO SERVIZI BANCARI Soc. Consortile a r.l. nostro centro servizi informatico valore di bilancio € 9.783.816 interessenza 7%.

5.2.2 Principali investimenti in corso di realizzazione

Gli Investimenti in corso di realizzazione riguardano in particolare :

- ✓ Acquisto immobile per la filiale di Francavilla Fontana per circa € 500.000
- ✓ Ristrutturazione ed allestimento, a fini di Centro di Formazione del Personale, dell'immobile già di proprietà di Villa Colomba in Parabita per un ammontare di circa € 400.000.
- ✓ rinnovo lay-out delle storiche filiali di Casarano e Maglie per un investimento complessivo di circa € 283.000.

Nel contempo sono in itinere investimenti relativi all'aggiornamento tecnologico della rete dati, del parco computer e degli "Atm intelligenti" cioè dotati della possibilità di effettuare versamenti, pagamento utenze, etc.

5.2.3 Investimenti futuri

Gli Investimenti previsti continuano nell'ottica già descritta per quelli del passato; in particolare:

- ✓ Piano Sportelli, in aderenza alle scelte del Piano Strategico 2010-2013 che prevedono l'apertura di due filiali per anno dal 2011
- ✓ La Banca, nel mercato delle energie rinnovabili in Puglia si distingue per aver finanziato 740 impianti per circa 38.000.000 di euro pari a circa al 10% degli impianti realizzati sul territorio pugliese (al 30/11/2010 7.448 – fonte GSE-). In linea con la promozione delle energie rinnovabili la Banca ha deciso che due immobili (sede legale a Parabita e sede società controllate Bpp Sviluppo e Bpp Service a Matino) saranno attrezzati di adeguato impianto fotovoltaico per un investimento di circa € 440.000.

Strategici gli investimenti relativi al miglioramento dei processi (Credito, gestione del contante, gestione del personale, controllo dei rischi, etc.) nell'ambito delle immobilizzazioni immateriali.

6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ DEL GRUPPO BANCA POPOLARE PUGLIESE

6.1. Principali attività

6.1.1. Descrizione della natura delle operazioni dell'Emittente, Banca Popolare Pugliese, e del Gruppo e delle loro principali attività

La Banca Popolare Pugliese, in quanto banca, ha per scopo la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, tanto nei confronti dei soci che dei non soci, ispirandosi ai principi del credito popolare.
L'attività è sviluppata nel settore dell'intermediazione creditizia tradizionale (raccolta del risparmio, erogazione del credito) ma anche nella prestazione o intermediazione dei servizi finanziari, assicurativi e nell'ambito del sistema dei pagamenti.
Nell'ambito dei servizi di investimento è particolarmente sviluppata l'attività di negoziazione in conto proprio e conto terzi, collocamento, gestione individuale di portafogli per conto terzi, attività di ricezione e trasmissione di ordini; nel comparto Estero sono da menzionare i servizi di finanziamento import/export merci e di negoziazione cambi.
L'area di attività delle società controllate appartenenti al Gruppo è riferita per lo più al comparto creditizio, nonché in settori strumentali allo stesso.
In ragione dell'attività svolta dalle varie società del Gruppo, pertanto, lo stesso si qualifica quale "Gruppo Bancario", ai sensi dell'art. 60 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo Unico delle leggi in materia Bancaria e Creditizia) e delle Istruzioni di Vigilanza per le Banche, emanate dalla Banca d'Italia.

I canali di vendita utilizzati dalla Banca tendono a moltiplicarsi, adattandosi progressivamente sempre meglio, alla caratteristica della clientela target e potenziale, combinata con la caratteristica dei prodotti.

Oltre alla tradizionale Rete territoriale delle Dipendenze, che per altro subirà una sostanziale evoluzione come effetto indotto della multicanalità, la Banca già dispone di una Rete interna di Promotori Finanziari (dipendenti) che curano la clientela privata di standing elevato.
Del pari, sul fronte delle imprese è attiva una rete di Gestori che curano direttamente e di prima mano il rapporto con gli imprenditori.
Da un anno è stata implementata un'ulteriore rete interna a supporto delle esigenze della clientela con standing meno significativo.

La Banca ha attivato anche il servizio on-line, disponibile dal sito internet, che consente l'accesso e la fruizione via internet di servizi bancari e d'investimento, sia di natura informativa che di natura dispositiva.

Sulle tecnologie d'accesso, le applicazioni di Banca elettronica e telefonica sono tutte attive ed allineate ai migliori standard di sistema.
Recentemente è stato avviato il canale delle "vendite massive" che opera il direct marketing combinato con le metodologie d'approccio tramite contact center, contemporaneamente all'avvio del call center aziendale sia di tipo informativo che dispositivo.

Dal 2003 è attiva la società controllata BPP Sviluppo S.p.A. Finanziamenti e Servizi che opera prevalentemente il credito a rientro destinato ai consumi verso privati.
La società che nell'assetto attuale, ha soltanto un incarico distributivo, opera su territori sostanzialmente diversi da quelli della capogruppo ed è quindi titolare di un portafoglio clienti proprio, non condiviso con altre società del gruppo.
Utilizza l'opera di un nucleo di Agenti in Attività Finanziaria.

Dalla data di costituzione la società si è molto rafforzata diventando un canale privilegiato verso la clientela retail presente in territori non presidiati dalla Banca.

Alla data del presente prospetto la rete della Banca Popolare Pugliese è composta da 97 filiali così distribuite:

- n. 52 in provincia di Lecce;
- n. 13 in provincia di Bari;

- n. 15 in provincia di Brindisi;
- n. 8 in provincia di Foggia;
- n. 6 in provincia di Taranto;
- n. 1 in provincia di Campobasso;
- n. 2 in provincia di Matera.

Nelle tabelle di seguito vengono rappresentate in sintesi le operazioni svolte dal Gruppo negli anni 2009 e 2008 e 2007:

RACCOLTA COMPLESSIVA DA CLIENTELA (consolidato)	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni		31/12/2007	Variazioni	
			assoluta	%		assoluta	%
Dati in migliaia di euro							
Raccolta diretta	2.768.578	2.663.198	105.380	3,96%	2.525.056	138.142	5,47%
Raccolta indiretta	1.224.653	1.221.192	3.461	0,28%	1.395.945	-174.753	-12,52%
Totale raccolta	**3.993.231**	**3.884.390**	**108.841**	**2,80%**	**3.921.001**	**-36.611**	**-0,93%**

La raccolta complessiva segue un trend crescente, seppur con una differente composizione tra quella in titoli e quella a vista.

Qui si seguito si espone la segmentazione della raccolta diretta ed indiretta e degli impieghi a clientela per forma tecnica.

COMPOSIZIONE RACCOLTA DIRETTA (consolidato)	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni		31/12/2007	Variazioni	
			assoluta	%		assoluta	%
Dati in migliaia di euro							
Conti correnti	1.227.895	1.085.454	142.441	13,12%	1.016.304	69.150	6,80%
Depositi a risparmio	346.960	327.326	19.634	6,00%	363.195	-35.869	-9,88%
Certificati di deposito	217.431	245.748	-28.317	-11,52%	164.993	80.755	48,94%
Obbligazioni e passività subordinate	870.523	822.537	47.986	5,83%	706.380	116.157	16,44%
Pronti contro termine	105.769	182.133	-76.364	-41,93%	274.184	-92.051	-33,57%
Totale Raccolta diretta	**2.768.578**	**2.663.198**	**105.380**	**3,96%**	**2.525.056**	**138.142**	**5,47%**

La raccolta diretta da clientela segna, al 31 dicembre 2009, un incremento di 106 milioni di euro (+3,96) rispetto alla fine del precedente esercizio, da attribuire prevalentemente all'aumento del comparto della raccolta tradizionale, conti correnti e depositi a risparmio.
L'incremento registrato nel 2008 rispetto al 2007 fù più consistente con un aumento di 138 milioni (+5,47%), dovuto alla notevole crescita della raccolta in titoli, a fronte di una marcata diminuzione delle operazioni in pronti contro termine.

COMPOSIZIONE RACCOLTA INDIRETTA (consolidato)	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni		31/12/2007	Variazioni	
			assoluta	%		assoluta	%
Dati in migliaia di euro							
Risparmio amministrato	610.671	676.602	-65.931	-9,74%	694.686	-18.084	-2,60%
Risparmio gestito	613.982	544.590	69.392	12,74%	701.259	-156.669	-22,34%
Totale raccolta indiretta	**1.224.653**	**1.221.192**	**3.461**	**0,28%**	**1.395.945**	**-174.753**	**-12,52%**

I volumi della raccolta indiretta sono sostanzialmente stabili, in termini assoluti, rispetto alla fine dell'esercizio precedente, con uno spostamento delle masse dal comparto del risparmio amministrato a quello gestito Nel confronto 2008-2007, invece si rileva una diminuzione del 12,52%, concentrata nel risparmio gestito.

Nelle tabelle che seguono, con riferimento al Gruppo Banca Popolare Pugliese e al 31 dicembre degli anni 2009, 2008 e 2007 viene esposta la composizione degli impieghi sia con riferimento alle varie forme tecniche che diversi profili di rischio.

COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI (consolidato)	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni assoluta	Variazioni %	31/12/2007	Variazioni assoluta	Variazioni %
Dati in migliaia di euro							
Conti correnti	260.900	272.407	-11.507	-4,22%	236.509	35.898	15,18%
Mutui ipotecari e chirografari	1.182.668	1.027.275	155.393	15,13%	904.166	123.109	13,62%
Carte di credito, Prestiti personali e cessioni del quinto	259.860	203.431	56.429	27,74%	145.815	57.616	39,51%
Altre attività	359.420	401.130	-41.710	-10,40%	267.333	133.797	50,05%
Attività deteriorate	47.611	106.190	-58.579	-55,16%	74.153	32.037	43,20%
Totale impieghi clientela	**2.110.459**	**2.010.433**	**100.026**	**4,98%**	**1.627.976**	**382.457**	**23,49%**

L'andamento dei crediti verso clientela è crescente, ma il dato del 2007 risente dell'operazione di acquisto di 17 sportelli di Banca Carime che porta la percentuale di incremento al 23,49%.

Composizione impieghi clientela per grado di rischio per il periodo di riferimento[9]

COMPOSIZIONE IMPIEGHI CLIENTELA PER GRADO DI RISCHIO AL 31/12/2009 (consolidato)						
	Esposizione lorda	Peso %	Rettifiche di valore	Esposizione netta	Peso %	Tasso di copertura (svalutazione)
Sofferenze	107.638	4,94%	59.856	47.782	2,26%	55,61%
Incagli	33.915	1,56%	2.425	31.490	1,49%	7,15%
Esposizioni ristrutturate	4.827	0,22%	2	4.825	0,23%	0,04%
Esposizioni scadute	36.093	1,66%	1.262	34.831	1,65%	3,50%
Altre attività	1.995.591	91,62%	4.060	1.991.531	94,36%	0,20%
Totale	**2.178.064**	**100,00%**	**67.605**	**2.110.459**	**100,00%**	**3,10%**

COMPOSIZIONE IMPIEGHI CLIENTELA PER GRADO DI RISCHIO AL 31/12/2008 (consolidato)						
	Esposizione lorda	Peso%	Rettifiche di valore	Esposizione netta	Peso%	Tasso di copertura (svalutazione)
Sofferenze	104.416	5,03%	56.820	47.596	2,37%	54,42%
Incagli	35.146	1,69%	2.620	32.526	1,62%	7,45%
Esposizioni ristrutturate						
Esposizioni scadute	26.737	1,29%	669	26.068	1,30%	2,50%
Altre attività	1.908.287	91,98%	4.044	1.904.243	94,72%	0,21%
Totale	**2.074.586**	**100,00%**	**64.153**	**2.010.433**	**100,00%**	**3,09%**

COMPOSIZIONE IMPIEGHI CLIENTELA PER GRADO DI RISCHIO AL 31/12/2007 (consolidato)						
	Esposizione lorda	Peso%	Rettifiche di valore	Esposizione netta	Peso%	Tasso di copertura (svalutazione)
Sofferenze	94.561	5,60%	55.404	39.157	2,41%	58,59%
Incagli	21.284	1,26%	1.976	19.308	1,19%	9,28%
Esposizioni ristrutturate						
Esposizioni scadute	15.735	0,93%	46	15.689	0,96%	0,29%
Altre attività	1.558.269	92,21%	4.447	1.553.822	95,45%	0,29%
Totale	**1.689.849**	**100,00%**	**61.873**	**1.627.976**	**100,00%**	**3,66%**

9 Nelle tabelle relative alla composizione impieghi clientela per grado di rischio nella voce "altre attività" sono ricompresse tutte le attività finanziarie, per cassa, non deteriorate vantate verso banche o verso clientela, qualunque sia il loro portafoglio di allocazione contabile (negoziazione, disponibile per la vendita, detenuto sino a scadenza, crediti, attività valutate al fair value).

Nelle seguenti tabelle si fa il raffronto con il "sistema" intedendo come tale un gruppo di banche indicatoci da Banca d'Italia all'atto di acquisizione dei 17 sportelli di Banca Carime che da quel momento utilizziamo come benchmark per le nostre valutazione. Di questo sistema fanno parte alcune banca del territorio (Banca Popolare di Bari, Banca Popolare Puglia e Basilicata, Banca Apulia,ecc) altre del sud Italia (Banca Popolare di Ragusa, Banca Popolare di Torre del Greco, ecc) altre ancora di medie dimensioni Banca Popolare di Ancona, Banca delle Marche, Banca Popolare dell'Emilia Romagna,ecc).

COMPOSIZIONE IMPIEGHI CLIENTELA PER GRADO DI RISCHIO AL 31/12/2009 - RAFFRONTO CON IL SISTEMA -

	Dati BPP (1)	Dati Settore (2)	Dati BPP (1)	Dati Settore (2)	Dati BPP (1)	Dati Settore (2)
	Esposizione lorda (peso %)	Esposizione lorda (peso %)	Esposizione netta (peso %)	Esposizione netta (peso %)	Tasso di copertura (svalutazione)	Tasso di copertura (svalutazione)
Sofferenze	4,94%	4,56%	2,26%	2,10%	55,61%	54,23%
Incagli	1,56%	2,52%	1,49%	2,20%	7,15%	15,43%
Esposizioni ristrutturate	0,22%	0,22%	0,23%	0,21%	0,04%	5,84%
Esposizioni scadute	1,66%	1,44%	1,65%	1,45%	3,50%	2,28%
Altre attività	91,62%	91,26%	94,36%	94,04%	0,20%	0,00%
Totale	**100,00%**	**100,00%**	**100,00%**	**100,00%**	**3,10%**	**2,97%**

Note: (1) Dati consolidati Banca Popolare Pugliese (2) Dati di settore fonte Banca d'Italia

COMPOSIZIONE IMPIEGHI CLIENTELA PER GRADO DI RISCHIO AL 31/12/2008 - RAFFRONTO CON IL SISTEMA -

	Dati BPP (1)	Dati Settore (2)	Dati BPP (1)	Dati Settore (2)	Dati BPP (1)	Dati Settore (2)
	Esposizione lorda (peso %)	Esposizione lorda (peso %)	Esposizione netta (peso %)	Esposizione netta (peso %)	Tasso di copertura (svalutazione)	Tasso di copertura (svalutazione)
Sofferenze	5,03%	3,67%	2,37%	1,57%	54,42%	56,77%
Incagli	1,69%	1,50%	1,62%	1,33%	7,45%	14,09%
Esposizioni ristrutturate	0,00%	0,10%	0,00%	0,10%	0,00%	5,33%
Esposizioni scadute	1,29%	0,86%	1,30%	0,86%	2,50%	3,05%
Rischio paese		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Altre attività	91,98%	93,86%	94,72%	96,14%	0,21%	0,00%
Totale	**100,00%**	**100,00%**	**100,00%**	**100,00%**	**3,09%**	**2,37%**

Note: (1) Dati consolidati Banca Popolare Pugliese (2) Dati di settore fonte Banca d'Italia

COMPOSIZIONE IMPIEGHI CLIENTELA PER GRADO DI RISCHIO AL 31/12/2007 - RAFFRONTO CON IL SISTEMA -

	Dati BPP (1)	Dati Settore (2)	Dati BPP (1)	Dati Settore (2)	Dati BPP (1)	Dati Settore (2)
	Esposizione lorda (peso %)	Esposizione lorda (peso %)	Esposizione netta (peso %)	Esposizione netta (peso %)	Tasso di copertura (svalutazione)	Tasso di copertura (svalutazione)
Sofferenze	5,60%	3,31%	2,41%	1,35%	58,59%	58,30%
Incagli	1,26%	1,15%	1,19%	1,00%	9,28%	18,92%
Esposizioni ristrutturate	0,00%	0,02%	0,00%	0,02%	0,00%	8,97%
Esposizioni scadute	0,93%	0,56%	0,96%	0,57%	0,29%	1,40%
Rischio paese	0,00%	0,01%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%
Altre attività	92,21%	94,94%	95,45%	97,05%	0,29%	0,00%
Totale	**100,00%**	**100,00%**	**100,00%**	**100,00%**	**3,66%**	**2,18%**

Note: (1) Dati consolidati Banca Popolare Pugliese (2) Dati di settore fonte Banca d'Italia

L'andamento della composizione degli impieghi a clientela per grado di rischio del Gruppo Banca Popolare Pugliese è convergente verso i dati generali di sistema.

Le sofferenze passano da un peso della esposizione nette del 2,41% del 2007 al 2,26% del 2009, rispetto al sistema che passa rispettivamente, dal 1,35% al 2,10%. La relativa percentuale di copertura (svalutazione) segue il medesimo trend di sistema e si attesta, a fine esercizio 2009, al 55,61 contro il 54,23% del sistema.
Il livello delle sofferenze è più alto rispetto alla media del sistema considerato, seppur con un andamento in netto miglioramento, che vede, nel 2009, valori sostanzialmente allineati.
La Banca Popolare Pugliese ha operato, nel tempo, una attenta istruttoria e selezione delle domande di affidamento, che ha determinato un minor incremento delle pratiche anomale rispetto al benchmark di riferimento.

Il peso degli incagli netti è superiore nel 2007 e 2008 rispetto ai dati medi di sistema, mentre nel 2009 risulta minore portandosi al 1,49% contro il 2,20% di sistema.
Le esposizioni scadute nel periodo considerato, per il Gruppo Banca Popolare Pugliese, si attestano sempre in percentuale superiori rispetto alla media del sistema, portandosi, a fine 2009, al 1,65% rispetto alla media dell'1,45%.
Il tasso di copertura degli incagli è sempre inferiore di circa la metà rispetto al sistema, mentre per le esposizioni scadute il trend in aumento per il Gruppo Banca Popolare Pugliese arriva, nel 2009, al 3,50% contro il 2,28% della media generale.

Nelle tabelle seguenti vengono rappresentate le stesse informazioni su base infrannuale

RACCOLTA COMPLESSIVA DA CLIENTELA	30/06/2010	30/06/2009	Variazioni	
			assoluta	%
Dati in migliaia di euro				
Raccolta diretta	2.770.690	2.684.882	85.808	3,20%
Raccolta indiretta	1.233.129	1.226.424	6.705	0,55%
Totale raccolta	**4.003.819**	**3.911.306**	**92.513**	**2,37%**

COMPOSIZIONE RACCOLTA DIRETTA	30/06/2010	30/06/2009	Variazioni	
			assoluta	%
Dati in migliaia di euro				
Conti correnti e depositi	1.574.833	1.501.796	73.037	4,86%
Pronti contro termine	68.308	144.986	-76.678	-52,89%
Certificati di deposito	215.262	223.873	-8.611	-3,85%
Obbligazioni e passività subordinate	912.287	814.227	98.060	12,04%
Totale Raccolta diretta	**2.770.690**	**2.684.882**	**85.808**	**3,20%**

La raccolta complessiva da clientela ammonta a 4.003 milioni con un incremento, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente del 2,37%. Nello specifico la raccolta diretta registra un incremento di 85,8 milioni (+3,19%) mentre la raccolta indiretta si incrementa di 6,7 milioni.
L'incremento che registra la raccolta mediante emissione di titoli rispetto al primo semestre del precedente esercizio (+8,62% pari a circa 90 milioni), è il risultato della sottoscrizione di prestiti obbligazionari (per un importo di circa 98 milioni e del +12,04%) e della contrazione dei certificati di deposito emessi (-8 milioni e –3,85%).
Il comparto dei pronti contro termine ha subito una significativa riduzione (-52,89%), mentre è incrementata la raccolta diretta nella forme dei conti correnti e depositi a risparmio (+4,86% e + 73 milioni).

COMPOSIZIONE RACCOLTA INDIRETTA	30/06/2010	30/06/2009	Variazioni	
			assoluta	%
Dati in migliaia di euro				
Risparmio amministrato	654.587	656.159	-1.572	-0,24%
Risparmio gestito	578.542	570.265	8.277	1,45%
Totale raccolta indiretta	**1.233.129**	**1.226.424**	**6.705**	**0,55%**

Nel comparto della raccolta indiretta il confronto con la situazione alla fine del primo semestre 2009 evidenzia che all'incremento del risparmio gestito (+8mln. e +1,45%) si contrappone il decremento del risparmio amministrato (-1,5 mln. e –0,24 %).
Nel risparmio gestito è da segnalare la crescita delle linee d'investimento in fondi con contestuale trasferimento dalle GPM (Gestioni patrimoniali mobiliari).

Composizione degli Impieghi *(importi in migliaia di euro)*	**30/06/2010**	**30/06/2009**	**Var. %**	
			Assoluta	**%**
Conti correnti	277.017	281.930	- 4.913	-1,74%
Mutui ipotecari e chirografari	1.234.730	1.100.049	134.681	12,24%
Carte di credito, prestiti personali, cess.quinto	290.267	234.802	55.465	23,62%
Altre attività	336.855	366.214	- 29.359	-8,02%
Attività deteriorate	49.704	111.652	- 61.948	-55,48%
Totale impieghi clientela	**2.188.573**	**2.094.647**	**93.926**	**4,48%**

Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela al 30/06/2010 del Gruppo Banca Popolare Pugliese *Dati in migliaia*						
TIPOLOGIA ESPOSIZIONI/ VALORI	**Esposizione lorda**	**Peso %**	**Rettifiche di valore**	**Esposizione netta**	**Peso %**	**Tasso di copertura (svalutazione)**
Sofferenze	116.947	4,57%	61.743	55.204	2,22%	52,80%
Incagli	52.384	2,05%	3.308	49.076	1,97%	6,31%
Esposizioni ristrutturate	4.786	0,19%	-	4.786	0,19%	0,00%
Esposizioni scadute	38.940	1,52%	1.267	37.673	1,51%	3,25%
Altre attività	2.345.617	91,67%	3.517	2.342.100	94,10%	0,15%
TOTALE	**2.558.674**	**100,00%**	**69.835**	**2.488.839**	**100,00%**	**2,73%**

Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela al 30/06/2009 del Gruppo Banca Popolare Pugliese *Dati in migliaia*						
TIPOLOGIA ESPOSIZIONI/ VALORI	**Esposizione lorda**	**Peso %**	**Rettifiche di valore specifiche**	**Esposizione netta**	**Peso %**	**Tasso di copertura (svalutazione)**
Sofferenze	112.269	4,66%	58.860	53.409	2,28%	52,43%
Incagli	44.294	1,84%	4.581	39.713	1,70%	10,34%
Esposizioni ristrutturate	0		0			
Esposizioni scadute	31.613	1,31%	50	31.563	1,35%	0,16%
Altre attività	2.223.140	92,20%	5639	2.217.501	94,68%	0,25%
TOTALE	**2.411.316**	**100,00%**	**69.130**	**2.342.186**	**100,00%**	**2,87%**

Nel periodo considerato si registra una diminuzione del peso delle esposizioni nette delle sofferenze (dal 2,28% al 2,22%) con un tasso di copertura lievemente in aumento.
Viceversa, le altre esposizioni deteriorate registrano un incremento dl peso percentuale e una ricomposizione delle svalutazioni che rimangono, in totale, sostanzialmente stabili.

6.1.2. Indicazione di nuovi prodotti e/o servizi

La Banca Popolare Pugliese, possiede un portafoglio prodotti diversificato che consente di soddisfare tutte le esigente della clientela.
Oltre ai servizi prettamente bancari, offre servizi finanziari d'investimento, di finanziamento ed assicurativo, una gamma allargata di sistemi di pagamento.

La gamma d'offerta della banca è costruita su tecnologie domestiche od in collaborazione con i migliori partner del parabancario (Arca SGR, Anima SGR, UbiPramerica SGR, Eurizon Investimenti SGR, Cattolica Assicurazione, Vittoria Assicurazione e Sistema SpA Assicurazioni).
Sul fronte dell'offerta, lo sviluppo più significativo si è realizzato nel settore finanziario e del risparmio gestito, dove l'azienda, che prima operava tramite partnership con società capaci d'assemblare prodotti finanziari,

ora ha internalizzato il know how ed è in condizione di costruire in proprio i principali strumenti finanziari destinati al mercato retail, affluent e private, su tutti i profili di rischio e di copertura.

La Banca, soprattutto negli ultimi anni, è venuta incontro agli investitori riguardo all'esigenza di proteggere i risparmi dalle diverse tipologie di rischio potenziale, mediante l'offerta di prodotti con protezione del capitale investito.
In particolare, si può far cenno alle gestioni patrimoniali a capitale garantito e alle obbligazioni strutturate di propria emissione.

Altro sviluppo significativo si è verificato sul fronte previdenziale, in collaborazione con diverse compagini assicurative e con un'alleanza strategica per le soluzioni del ramo vita con la compagnia Vittoria Assicurazioni.

Sul fronte dei finanziamenti, grande impulso ha avuto il credito al rientro finalizzato ai consumi dei privati.
Le forme tecniche sono estremamente assortite e costruite sull'esigenza dei diversi canali che ne curano la distribuzione.
Rilevanti sono anche le applicazioni di banca elettronica, quasi tutte finalizzate ad un accesso più evoluto ed economico ai servizi bancari e non.

6.2. Principali mercati

La Banca Popolare Pugliese S.c.p.a. ha vocazione locale e il suo core business si sviluppa nell'area pugliese. Da qualche anno ha comunque intrapreso una politica di espansione anche in Basilicata e in Molise.
Alla data del presente prospetto la rete della Banca Popolare Pugliese è composta da 97 filiali così distribuite:

PROVINCIA	Nr filiali
LECCE	52
BARI	13
BRINDISI	15
FOGGIA	8
TARANTO	6
TOTALE PUGLIA	**94**
MATERA	2
TOTALE BASILICATA	**2**
CAMPOBASSO	1
TOTALE MOLISE	**1**
TOTALE COMPLESSIVO	**97**

I principali mercati in cui la Banca Popolare Pugliese opera prevalentemente sono quelli

- Retail: famiglie consumatrici, professionisti, ecc.;
- PMI: Piccole e Medie Imprese;
- Corporate, tenendo conto che il tessuto delle imprese pugliesi è in gran parte costituito da aziende con meno di 20 addetti;
- Enti Pubblici, per la gestione delle tesorerie di enti, comuni, scuole.

La tabella che segue riporta il margine di intermediazione individuale (della Banca Popolare Pugliese) e consolidato (del Gruppo), suddiviso tra le principali aree di attività svolte dalla Banca e dal Gruppo negli anni 2009, 2008 e 2007:

Margine di intermediazione consolidato suddiviso tra le principali aree di attività										
ATTIVITA'	**31/12/2009**		**31/12/2008**		**Variazioni**		**31/12/2007**		**Variazioni**	
Dati in migliaia di euro	**consolidato**	**%**	**consolidato**	**%**	**assoluta**	**%**	**consolidato**	**%**	**assoluta**	**%**
Attività bancaria tradizionale	102.053	75,92%	68.986	76,71%	33.067	47,93%	87.730	84,97%	-54.663	-62,31%
Attività di negoziazione e raccolta ordini	1.716	1,28%	1.801	6,62%	-85	-4,72%	1.364	1,32%	-1.449	-106,23%
Gestione Risparmio e custodia	5.654	4,23%	6.359	2,04%	-705	-11,09%	7.667	7,43%	-8.372	-109,20%
Altre attività	24.991	18,56%	12.790	14,77%	12.201	95,39%	6.482	6,28%	5.719	88,23%
Margine d'intermediazione	134.414	100,00%	89.936	100,00%	44.478	49,46%	103.243	100,00%	-58.765	-56,92%

La distribuzione geografica dei proventi non appare significativa, essendo nettamente prevalente, nel contesto del Gruppo, l'attività svolta dalla Capogruppo nell'ambito della Regione Puglia.

RACCOLTA DIRETTA

In migliaia di euro

			Variazioni			Variazioni	
ATTIVITA'	**ANNO 2009**	**ANNO 2008**	**assoluta**	**%**	**ANNO 2007**	**assoluta**	**%**
Conti Correnti	1.229.816	1.087.217	142.599	13,12%	1.017.417	69.800	6,86%
Depositi a risparmio	346.960	327.326	19.634	6,00%	363.195	-35.869	-9,88%
Certificati di deposito	217.431	245.748	-28.317	-11,52%	164.993	80.755	48,94%
Totali	**1.794.207**	**1.660.291**	**133.916**	**8,07%**	**1.545.605**	**114.686**	**7,42%**
Obbligazioni e passività subordinate	870.523	822.537	47.986	5,83%	706.380	116.157	16,44%
Pronti contro termine	105.769	182.133	-76.364	-41,93%	274.184	-92.051	-33,57%
Totali	**2.770.499**	**2.664.961**	**105.538**	**3,96%**	**2.526.169**	**138.792**	**5,49%**

Si espone di seguito la ripartizione della raccolta diretta per settore di attività economica:

RIPARTIZIONE DELLA RACCOLTA DIRETTA PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA

In migliaia di euro

Esposizioni/Controparti			Variazioni			Variazioni	
(importi in migliaia di €)	**31/12/2009**	**31/12/2008**	**assoluta**	**%**	**31/12/2007**	**assoluta**	**%**
Governi e Banche centrali ed altri enti pubblici	258.103	191.894	66.209	34,50%	161.675	30.219	18,69%
Altri enti pubblici						0	
Società finanziarie	28.727	18.903	9.824	51,97%	15.157	3.746	24,71%
Imprese di assicurazione	1.933	1.932	1	0,05%	32.840	-30.908	-94,12%
Imprese non finanziarie	245.408	249.555	-4.147	-1,66%	270.300	-20.745	-7,67%
Altri soggetti	2.236.328	2.202.678	33.650	1,53%	2.046.197	156.481	7,65%
Totali	**2.770.499**	**2.664.961**	**105.537**	**3,96%**	**2.526.169**	**138.792**	**5,49%**

Si espone di seguito la composizione della raccolta indiretta:

COMPOSIZIONE DELLA RACCOLTA INDIRETTA

In migliaia di euro

			Variazioni			Variazioni	
	31/12/2009	**31/12/2008**	**assoluta**	**%**	**31/12/2007**	**assoluta**	**%**
Raccolta indiretta amministrata	610.671	676.602	-65.931	-9,74%	694.686	-18.084	-2,60%
Raccolta indiretta gestita	613.982	544.590	69.392	12,74%	701.259	-156.669	-22,34%
Totali	**1.224.653**	**1.221.192**	**3.461**	**0,28%**	**1.395.945**	**-174.753**	**-12,52%**

COMPOSIZIONE DELLA RACCOLTA INDIRETTA										
Raccolta indiretta	**31/12/2009**		**31/12/2008**		**Variazioni**		**31/12/2007**		**Variazioni**	
	importo	% comp.	importo	% comp.	**assoluta**	**%**	importo	% comp.	**assoluta**	**%**
Raccolta Indiretta Amministrata	**997.414**		**989.762**		**7.652**	0,77%	**1.095.358**		**-105.596**	-10,67%
Bot, Zero coupon, titoli strippati	74.997	7,54%	229.818	23,22%	-154.821	-67,37%	286.254	26,13%	-56.436	-24,56%
Altri titoli di Stato e Obbl. quotate	371.401	37,23%	302.163	30,53%	69.238	22,91%	276.998	25,29%	25.165	8,33%
Obbligazioni non quotate – Euro -	79.408	7,96%	91.222	9,22%	-11.814	-12,95%	48.323	4,41%	42.899	47,03%
Azioni quotate- euro -	72.841	7,30%	36.330	3,67%	36.511	100,50%	62.402	5,70%	-26.072	-71,76%
Azioni non quotate euro	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	
Azioni e Obbligazioni in valuta	2.635	0,26%	2.387	0,24%	249	10,41%	3.538	0,32%	-1.152	-48,26%
Fondi Arca	318.069	31,88%	265.603	26,84%	52.466	19,75%	327.256	29,88%	-61.653	-23,21%
Fondi Pramerica	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	
Fondi Bipiemme	39.696	3,98%	22.826	2,31%	16.870	73,91%	31.775	2,90%	-8.949	-39,20%
Altri fondi Comuni e sicav	28.652	2,87%	29.267	2,96%	-616	-2,10%	43.756	3,99%	-14.489	-49,50%
Altri valori	9.715	0,97%	10.147	1,03%	-432	-4,25%	15.055	1,37%	-4.909	-48,38%
									0	
Raccolta Indiretta Gestita	**227.239**		**231.430**		**-4.191**	**-1,81%**	**300.587**		**-69.157**	-29,88%
Bot, Zero coupon, titoli strippati	81.559	35,89%	71.435	30,87%	10.124	14,17%	976	0,32%	70.459	98,63%
Altri titoli di Stato e Obbl. quotate	86.454	38,05%	113.309	48,96%	-26.855	-23,70%	195.928	65,18%	-82.618	-72,91%
Obbligazioni non quotate – Euro -	4.694	2,07%	5.011	2,17%	-317	-6,32%	239	0,08%	4.773	95,24%
Azioni quotate- euro -	550	0,24%	608	0,26%	-58	-9,55%	2.086	0,69%	-1.477	-242,85%
Azioni non quotate euro	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	
Azioni e Obbligazioni in valuta	239	0,11%	332	0,14%	-93	-28,08%	1.277	0,42%	-944	-284,07%
Fondi Arca	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	
Fondi Pramerica	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	
Fondi Anima (ex Bipiemme)	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	
Altri fondi Comuni e sicav	53.743	23,65%	40.734	17,60%	13.009	31,94%	100.083	33,30%	-59.349	-145,70%
Altri valori	0	0,00%		0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	

Nelle tabelle che seguono viene esposta invece la segmentazione degli impieghi verso la clientela per tipologia di prenditore del credito e per forma tecnica.

CREDITO VERSO CLIENTELA PER SETTORE DI ATTIVITA'							
In migliaia di euro							
			Variazioni			Variazioni	
	31/12/2009	31/12/2008	assoluta	%	31/12/2007	assoluta	%
Governi e Banche centrali ed altri enti pubblici	36.519	49.375	-12.856	-26,04%	27.002	22.373	82,86%
Imprese finanziarie	23.829	24.974	-1.145	-4,58%	35.741	-10.767	-30,13%
Imprese di assicurazione	27.209	16.983	10.226	60,21%	0	16.983	-100,00%
Imprese non finanziarie	942.238	899.050	43.188	4,80%	1.023.441	-124.391	-12,15%
Altri soggetti	1.082.925	1.021.568	61.357	6,01%	542.963	478.605	88,15%
Totali	**2.112.720**	**2.011.950**	**100.770**	**5,01%**	**1.629.147**	**382.803**	**23,50%**

IMPIEGHI PER FORMA TECNICA							
In migliaia di euro							
			Variazioni			Variazioni	
	31/12/2009	31/12/2008	assoluta	%	31/12/2007	assoluta	%
Conti correnti e depositi liberi	263.161	273.924	- 10.763	-3,93%	237.680	36.244	15,25%
Mutui	1.182.668	1.027.275	155.393	15,13%	904.166	123.109	13,62%
Carte di credito, prestiti personali, cess.quinto	259.860	203.431	56.429	27,74%	145.815	57.616	39,51%
Altre operazioni	359420	401.130	- 41.710	-10,40%	267333	133.797	50,05%
Titoli di debito	0	-	-	0	0	0	0
Attività deteriorate	47611	106.190	- 58.579	-55,16%	74153	32.037	43,20%
Totali	**2.112.720**	**2.011.950**	**100.770**	**5,01%**	**1.629.147**	**382.803**	**23,50%**

Ai fini dell'informativa di settore prevista dallo IAS 14, si è proceduto a scomporre il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale della Banca per settori di attività. I settori di attività dello schema primario sono i seguenti:
• Rete: comprende le attività rivolte ai segmenti di clientela Retail
• Finanza: comprende le attività di tesoreria, di gestione dei portafogli di proprietà delle banche, di accesso ai mercati finanziari e di supporto operativo specialistico alla Rete commerciale

DISTRIBUZIONE PER SETTORI DI ATTIVITÀ: DATI ECONOMICI – CONSOLIDATO -					
	Rete	**Finanza**	**Totale**	**Riconciliazione con valori di bilancio ***	**Totale 2009**
Interessi attivi	117.270	19.354	136.624	-7.959	128.665
Interessi passivi	-41.777	-10.282	-52.059	7.959	-44.100
Margine di interesse	**75.493**	**9.072**	**84.565**		**84.565**
Commissioni attive	33.605	213	33.818		33.818
Commissioni passive	-1.935	-	-1.935		-1.935
Dividendi e proventi simili	-	405	405		405
Risultato netto attività negoziazione		17.083	17.083		17.083
Risultato netto attività di copertura		-618	-618		-618
Utili/Perdite da cessione o riacquisto		3.066	3.066		3.066
Risultato netto delle attività e passività valutate al fair value		-1.970	-1.970		-1.970
Margine di intermediazione	**107.163**	**27.251**	**134.414**		**134.414**
Rettifiche di valore nette attività finanziarie	-8.135	-5.679	-13.814		-13.814
Risultato netto della gestione finanziaria	**99.028**	**21.572**	**120.600**		**120.600**
Spese amministrative	-84.947	-5.189	-90.136	-6.746	-96.882
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-2.538		-2.538		-2.538
Rettifiche di valore nette su attività materiali	-3.088	-270	-3.358		-3.358
Altri proventi/oneri di gestione	11.511	-	11.511	6.746	18.257
Utile/perdite da cessione di investimenti	5	-	5	-	5
Risultato lordo	**19.971**	**16.113**	**36.084**		**36.084**

6.3. Fattori eccezionali che hanno influenzato le informazioni fornite ai paragrafi "6.1" e "6.2"

Non si ravvisa alcuno elemento eccezionale di rilievo che ha influito su quanto descritto nei paragrafi da "6.1.- Principali attività" a "6.2.- Principali mercati".

La Banca Popolare Pugliese S.c.p.a., quale soggetto responsabile del presente Documento di Registrazione, in persona del suo legale rappresentante Presidente del Consiglio di Amministrazione Dott.. Carmelo Caforio, dichiara che non si sono verificati sostanziali cambiamenti negativi tali da incidere negativamente sulle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione.

6.4. Eventuale dipendenza dell'Emittente da brevetti, licenze, contratti

L'attività e la redditività della Banca Popolare Pugliese e del Gruppo non dipendono in modo rilevante da brevetti, licenze, contratti industriali, commerciali o finanziari o da particolari procedimenti di fabbricazione.

6.5.- Posizionamento competitivo dell'Emittente

A partire dall'anno 2004, sposando un progetto nato in sede ABI, la Banca Popolare Pugliese opera annualmente un'indagine sul proprio posizionamento competitivo, atto a misurare la percezione della quale l'azienda gode nel suo mercato di riferimento, nella comparazione con i suoi competitori.
Dai risultati della prima indagine, condotta su una campionatura significativa di clientela, è emersa una forte caratterizzazione dell'azienda che viene assimilata in maniera determinante al territorio.

La Banca è apprezzata per onestà, disponibilità, il personale è considerato competente ed i servizi affidabili.
Quest'immagine dell'azienda, di per se positiva, deve comunque essere sviluppata per poter ottenere un riscontro di credibilità anche nei territori di recente e futura espansione. Per questa ragione, l'introduzione di know how significativi nelle soluzioni finanziarie e creditizie mirate al largo mercato delle famiglie, punta ad ottenere una patente di eccellenza anche nelle attività specializzate del settore bancario.
Queste tecnologie già largamente testate saranno proposte all'attenzione del mercato con un piano di comunicazione ampio e mirato.

La Banca si caratterizza per la sua vocazione prettamente regionale, con particolare peso nelle province di Lecce e Brindisi.
Di seguito riportiamo le quote di mercato in percentuale, detenute dalla Banca Popolare Pugliese, determinate con elaborazioni interne basate su flussi informativi prodotti dalla Banca d'Italia:

valori percentuali										
	Italia	**Sud**	**Puglia**	**Bari**	**Brindisi**	**Lecce**	**Taranto**	**Foggia**	**Campobasso**	**Matera**
Depositi	0,2	1,6	5,47	0,7	10,27	21,84	2,98	1,92	0,1	0,88
Impieghi	0,13	1,3	4,44	0,8	6	18,1	1,65	0,89	0,18	0,61

Fonte: flussi Bastra1 Banca d'Italia; I Depositi sono al netto delle Obbligazioni emesse dalle Banche.

Nella tabella che segue si rileva la posizione dimensionale dell'Emittente all'interno delle "Aree di mercato", convenzionalmente definite a livello provinciale, prendendo ad esame tutte le province nelle quali è presente almeno una filiale della Banca, ovvero le province di: Lecce, Brindisi, Bari, Taranto e Foggia e di Matera e Campobasso e considerando Depositi, Impieghi, Sofferenze e la distribuzione degli sportelli

	31/12/2009											
	DEPOSITI			**IMPIEGHI**			**SOFFERENZE**			**SPORTELLI**		
Area di mercato	**Banca**	**Sistema**	**Quota mercato**	**Banca**	**Sistema**	**Quota mercato**	**Banca**	**Sistema**	**Quota mercato**	**Banca**	**Sistema**	**Quota mercato**
	Var.aa/aa			**Var.aa/aa**			**Var.aa/aa**			**Var.aa/aa**		
Lecce	7,60%	10,55%	21,84%	4,40%	5,34%	18,10%	0,90%	26,70%	15,27%	0,00%	0,00%	18,96%
Brindisi	5,60%	9,01%	10,27%	8,50%	4,70%	6,00%	-3,50%	22,16%	6,53%	0,00%	-2,40%	12,30%
Bari	20,80%	12,23%	0,74%	16,30%	5,47%	0,82%	7,80%	22,79%	0,93%	0,00%	-2,20%	2,09%
Taranto	21,80%	10,12%	2,98%	12,10%	12,24%	1,65%	15,50%	26,84%	1,95%	0,00%	-0,55%	3,33%
Foggia	9,60%	11,31%	1,92%	-0,60%	7,82%	0,89%	363,70%	19,81%	0,13%	0,00%	-2,78%	2,86%
Matera	7,50%	10,99%	0,88%	3,70%	5,13%	0,61%	802,10%	16,42%	0,03%	0,00%	0,00%	0,74%
Campobasso	-26,40%	-6,54%	0,10%	13,40%	-6,88%	0,18%	376,40%	18,83%	0,01%	0,00%	0,00%	0,90%

Nel contesto regionale la Banca risulta sostanzialmente allineata ai competitor per risultati e struttura patrimoniale

6.6 Gestione dei rischi

La Banca è stata oggetto di accertamento ispettivo da parte di Banca d'Italia, nel periodo 11 febbraio 2009, 24 aprile 2009, sui rischi e i presidi organizzativi dell'attività d'intermediazione finanziaria.
L'Organo di Vigilanza ha formulato una serie di osservazioni e prescrizioni in merito alla semplificazione del portafoglio di proprietà e a maggiori presidi gestionali e di controllo dell'operatività in ambito finanziario. La Banca, sulla base di tali indirizzi, ha provveduto ad adottare tutte le iniziative necessarie per il loro recepimento, con il completamento della ristrutturazione del portafoglio di proprietà, già a suo tempo avviata, e con la revisione organizzativa dei presidi di governo, informativi e di controllo relativi.

6.6.1. Gestione del rischio di credito

L'attività dell'Emittente dipende in misura rilevante dal merito creditizio dei propri clienti.
Dall'erogazione dei finanziamenti alla clientela deriva, infatti, la componente prevalente del conto economico aziendale. Il rischio che la controparte prenditrice del credito non adempia puntualmente alle proprie obbligazioni espone quindi la Banca non solo al mancato realizzo del profitto, ma anche alla rilevazione di una perdita in caso di insolvenza da parte del debitore.

Aspetti generali
La Banca, in ottemperanza alle disposizioni contenute nella circ. n. 263 del 27 dicembre 2006 ("Basilea2 - Terzo Pilastro - Informativa al Pubblico") e nei termini fissati dalla stessa, pubblica le informazioni di carattere quantitativo e qualitativo sul sito www. bpp.it.
1. Aspetti generali
Gli obiettivi e le strategie sottostanti all'attività creditizia attuano la missione di banca popolare, finalizzata al sostegno finanziario dell'economia locale con l'erogazione di finanziamenti a due specifici segmenti di clientela: la sana imprenditoria di piccole e medie dimensioni e le famiglie. La politica creditizia è orientata ad una prudente gestione e all'instaurazione con la clientela di un rapporto fondato sulla reciproca fiducia e sulla trasparenza ed è finalizzato a mantenere una relazione di lungo periodo.
Una particolare attenzione viene posta al frazionamento dei rischi sia in termini di importo sia con riferimento al settore e ramo di attività, con una media dei finanziamenti erogati sensibilmente bassa ed una variegata distribuzione e concentrazione del rischio.
Alcuni finanziamenti al settore dei privati, quali le cessioni del quinto, i prestiti al consumo e i mutui edilizi, sono erogati attraverso l'intervento di società controllata che gestisce Agenti in Attività Finanziaria.
Una significativa politica di sviluppo viene perseguita nei confronti delle imprese artigiane, degli imprenditori agricoli e delle società cooperative di produzione.
Gli indirizzi strategici e gestionali, nel corso dell'esercizio, non hanno registrato cambiamenti degni di nota.

Politiche di gestione del rischio di credito - Aspetti organizzativi –

La Banca ha un'organizzazione per segmenti di clientela suddivisa in Corporate e Retail.
Il segmento Retail viene gestito dalla rete delle Filiali mentre quello Corporate viene gestito, in larga misura, dai Gestori Imprese, costituito da un nucleo di consulenti dislocato sul territorio in cui opera la Banca.
A livello centrale, la Direzione Crediti si divide nel settore Retail e Corporate e rende omogenei e governa i processi di valutazione del merito creditizio, intervenendo sulla decisione di erogazione dei finanziamenti per le pratiche fuori delega per le Filiali e tutte quelle di pertinenza dei Gestori Imprese.

Per le pratiche fuori dai limiti di delega della Direzione Centrale le decisioni sono assunte, nell'ambito delle proprie deleghe, dal Vice Direttore Generale, dal Direttore Generale, dal Comitato Esecutivo e, in ultimo, dal Consiglio di Amministrazione.
Gli schemi di delega previsti assicurano una gestione decentrata di un consistente numero di pratiche, nonché un processo valutativo e decisionale sempre più articolato in funzione dell'importo e della loro complessità.
Il processo di istruttoria degli affidamenti si avvale della Pratica Elettronica di Fido, utilizzata per entrambi i settori di Clientela e per qualsiasi importo, che consente di visualizzare tutte le informazioni necessarie da parte degli organi deputati al controllo e monitoraggio dei rapporti.
Tutti i finanziamenti a clientela retail sono attualmente basati su un sistema non vincolante di scoring.

Sistemi di gestione, misurazione e controllo
La Banca si è dotata di un articolato processo di controllo del rischio di credito che si pone il perseguimento dei seguenti principali obiettivi:
• dotare le unità che partecipano al processo di adeguati strumenti controllo;

• ridurre l'impegno della rete nell'attività di monitoraggio delle posizioni irregolari, fornendo efficiente supporto e, contemporaneamente, assicurare un adeguato e uniforme livello di controllo presso tutte le Filiali e Gestori Imprese;
• ridurre la discrezionalità circa le iniziative da prendere a tutela dei crediti aziendali;
• delineare in maniera chiara l'ambito di responsabilità delle Funzioni che attendono ai vari livelli di controllo;
• snellire ed efficientare l'intero iter dei controlli interni.
Le posizioni affidate sono soggette a riesame periodico volto ad accertare, in rapporto alle situazioni riscontrate in sede di istruttoria, la persistenza delle condizioni di solvibilità del debitore e degli eventuali garanti, qualità del credito, validità e grado di protezione delle relative garanzie. Le posizioni di credito sono sottoposte a sorveglianza e monitoraggio per accertare tempestivamente l'insorgere o il permanere di eventuali anomalie.
Un ruolo di rilievo è conferito alle Filiali ed ai Gestori Imprese titolari delle posizioni poiché, intrattenendo direttamente i rapporti con la clientela, sono in grado di percepire con immediatezza eventuali segnali di deterioramento.
I rapporti intrattenuti con la clientela, a seconda della situazione oggettiva, sono suddivisi nelle seguenti categorie:
• Rapporti in bonis:
- regolari
- irregolari
- alert
• Rapporti classificati anomali:
- past due
- incagli
- ristrutturati
- sofferenze
A ciascun rapporto in bonis viene assegnato un livello di rischio calcolato tramite la procedura CPC (Credit Position Control), secondo una scala che varia da zero a cento e che viene codificato in basso, medio, alto, alert.
Per ciascuna posizione, inoltre, che è associata ad un ente monitorante, Funzione/Filiale, cui è assegnata l'attività di monitoraggio, viene compilata e periodicamente aggiornata una Scheda di Monitoraggio Cliente che fornisce un'ampia base informativa per la gestione dei singoli clienti.
Le attività poste in essere per il monitoraggio dei Clienti sono così suddivise:
• Filiali e Gestori Imprese espletano i controlli di linea e andamentali avvalendosi, per le posizioni di minori dimensioni, dell'attività sollecitatoria della controllata Bpp Service S.p.A. e mantenendo la responsabilità dei rapporti in osservazione;
• La Funzione Legale espleta il monitoraggio sul credito sulla base degli indici segnaletici di anomalie elaborati dal sistema informativo aziendale, nonché di ogni altra notizia di cui sia venuta in possesso, individua le partite ad utilizzo irregolare e ne controlla l'andamento, provvedendo a metterle sotto osservazione. Per la normalizzazione delle stesse si rapporta con i gestori della relazione, e – quando lo ritenga necessario – con i Direttori Territoriali e con la Direzione Crediti. Inoltre la Funzione Legale assicura la rilevazione degli andamenti anomali dei crediti nel loro complesso. Predispone reports e statistiche sulle principali anomalie e le segnala tempestivamente quando di maggiore gravità;
• La Funzione Ispettorato controlla: i comportamenti anomali, le violazioni di procedure e regolamenti ed i rischi aggregati, assicura il rispetto della normativa in materia di controlli e di deleghe assegnate;
• La Funzione Legale provvede al monitoraggio e la gestione delle partite incagliate, anche cartolarizzate, e dei crediti per cassa e ristrutturati; adotta/propone, in base alle deleghe ricevute, ogni iniziativa finalizzata al recupero integrale o alla normalizzazione dei rapporti, ivi compresa la ristrutturazione fiduciaria delle linee di credito. Affida a società esterne di recupero crediti relativi a posizioni incagliate entro limiti predefiniti di rischio e verifica l'attività delle stesse;
• La Funzione Pianificazione e Controllo di Gestione definisce le metodologie di misurazione del rischio e verifica la coerenza dell'operatività con gli obiettivi rischio-rendimento;
• La Funzione Risk Management valuta e misura l'esposizione della Banca al rischio di credito, la sua evoluzione nel tempo e la coerenza con la strategia fissata dal Consiglio di Amministrazione. Propone gli accantonamenti a fronte del rischio fisiologico, nonché la misura delle rettifiche forfetarie. Inoltre, sulla scorta dei fenomeni rilevati e delle esperienze maturate, propone modifiche alla politica degli affidamenti, miglioramenti dei criteri di erogazione e gestione del credito e delle modalità di analisi e controllo del rischio al fine di realizzare un continuo miglioramento del profilo del rischio di credito dell'azienda.
E' stato istituito il Comitato Rischi.
Le principali attività del Comitato sono quelle di:
• analizzare l'andamento complessivo del rischio di credito;
• definire le linee d'intervento per la corretta gestione del credito anomalo;
• indirizzare, sulla base delle priorità definite, l'attività principale della Funzione Monitoraggio Crediti;

• decidere le priorità d'intervento per area e/o tipologia di affidamento e indirizzare di conseguenza le attività della Funzione Legale.

Tecniche di mitigazione del rischio di credito.
La Banca acquisisce le garanzie tipiche dell'attività di finanziamento: principalmente quelle di natura reale su immobili e su strumenti finanziari e di natura personale.
Queste ultime sono rappresentate soprattutto da fideiussioni generiche limitate e sono rilasciate, per la quasi totalità, da privati e da società il cui merito creditizio è oggetto di valutazione in sede di apposito esame.
Al valore di stima delle garanzie reali vengono applicati adeguati "scarti" prudenziali commisurati alla tipologia dei beni e degli strumenti di copertura prestati.
La banca non dispone di accordi di compensazione relativi ad operazioni in bilancio e "fuori bilancio".
Nel periodo in esame non è stata rilevata l'esistenza di vincoli contrattuali atti a minare la validità giuridica delle garanzie ricevute.

Attività finanziarie deteriorate
Il presidio del rischio di credito viene perseguito in tutte le fasi gestionali che caratterizzano la relazione e, in particolare, con un'efficace azione di sorveglianza e monitoraggio.
I crediti per i quali ricorrano segnali di deterioramento giudicati particolarmente gravi vengono classificati, in funzione della tipologia e gravità dell'anomalia, nelle categorie sottostanti:
• Scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni, come da normativa di vigilanza, posizioni non classificate ad incaglio;
• Incagli, totalità delle esposizioni nei confronti di debitori che si trovano in temporanea situazione di obiettiva difficoltà e che si prevede possa essere rimossa entro un congruo periodo di tempo;
• Ristrutturati, esposizioni per le quali, a causa del deterioramento delle condizioni economiche e finanziarie del debitore, si concede una modifica delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo a perdite;
• Sofferenze, totalità delle esposizioni per cassa in essere con soggetti in stato di insolvenza o in situazioni equiparabili a prescindere dalle garanzie che li assistono.
I crediti non riconducibili in tali categorie sono considerati in bonis.
La gestione dei crediti deteriorati comporta l'espletamento di attività connesse alla gravità della situazione per ricondurli alla normalità ovvero per mettere in atto adeguate procedure di recupero.
Più precisamente:
• per le posizioni scadute/sconfinate da oltre 180 giorni, come normativa di vigilanza, si pongono in essere le necessarie attività di sollecito e monitoraggio per riportare in bonis la situazione ovvero per valutarne il passaggio ad incaglio o a sofferenza;
• per le posizioni ad incaglio ci si attiva per ripristinare le originarie condizioni di affidabilità e di economicità dei rapporti oppure, valutata l'impossibilità di perseguire tale soluzione, viene predisposto il passaggio a sofferenze;
• per le posizioni ristrutturate, viene verificato il puntuale rispetto delle condizioni pattuite e, nei casi di anomalia, si valuta se ricorrono gli estremi per il passaggio a incaglio o a sofferenza;
• per le posizioni a sofferenza sono poste in essere tutte le opportune azioni di recupero dei crediti oppure, se le condizioni lo consentono, sono predisposti piani di rientro o proposte di transazione bonarie finalizzati alla chiusura dei rapporti.
Le rettifiche di valore sono apportate nel pieno rispetto della normativa e secondo principi di assoluta prudenza.

6.6.2. Gestione del rischio di mercato

Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - portafoglio di negoziazione di vigilanza
Aspetti generali
La principale fonte del rischio di tasso di interesse è costituita dai titoli obbligazionari di proprietà e dai relativi strumenti derivati. Gli obiettivi e le strategie sottostanti all'attività di negoziazione volti alla gestione del portafoglio titoli sono perseguiti con una impostazione ispirata al contenimento del rischio, che si traduce in un portafoglio obbligazionario a tasso variabile o a tasso fisso con una duration contenuta.
Il ruolo svolto dalla Banca nell'attività di negoziazione consiste principalmente in operazioni di arbitraggio in titoli volta a sfruttare opportunità di trading di breve periodo più che ad assumere posizioni di rischio.
L'attività in strumenti derivati è stata caratterizzata prevalentemente da finalità di copertura di posizioni relative a titoli a tasso fisso.
La principale fonte del rischio di prezzo è costituita dai titoli azionari e dalle quote di O.I.C.R. di proprietà, inclusi i relativi strumenti derivati collocati nel portafoglio di negoziazione.
Come per il rischio di tasso di interesse, anche per quello di prezzo la strategia perseguita è orientata ad una prudente gestione delle attività. Ciò è desumibile anche dal ridotto peso assunto, sull'intero portafoglio titoli di proprietà, dai titoli di capitale. Questi ultimi, inoltre, sono quasi interamente rappresentati da quote di O.I.C.R.

L'esposizione complessiva dei titoli di capitale e delle quote di O.I.C.R. presenti nel portafoglio di negoziazione è di 1,02 milioni di euro.

Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il Regolamento per la Gestione dei Rischi Finanziari e di Controparte definisce le regole per il controllo dei Rischi di mercato (rischio di tasso, rischio di prezzo, rischio di cambio, rischio di controparte), fissa la struttura delle deleghe ed i limiti operativi per classi di rischio ed individua i responsabili delle attività di controllo. La versione aggiornata di detto regolamento, che introduce elementi di novità in tema di controllo dei rischi di mercato, è stata adottata dal Consiglio di Amministrazione nell'ottobre 2009.
Rispetto alla precedente versione del giugno 2008, è stato affinato il sistema di limiti operativi e direzionali ridefinendo alcune soglie di esposizione massima ai singoli fattori di rischio che si affiancano ai tradizionali limiti di stock per classi di strumenti.
Le nuove modalità di misurazione dei rischi di mercato privilegiano l'uso di indicatori di sensitività che meglio descrivono la misura cui il valore del portafoglio d'investimento della Banca tende a reagire alle variazioni dei singoli fattori di rischio (tassi, credit spread, cambi ecc…).
Questo schema permette una lettura sintetica dei rischi a cui il portafoglio è esposto, prescindendo dalla varietà delle tipologie di strumenti su cui la Banca investe offrendo vari vantaggi:
• rende più agevoli i controlli che, effettuati con regolarità, permettono il contenimento del potenziale rischio di perdita entro limiti predefiniti;
• consente di integrare nel sistema di controllo anche nuovi strumenti, una volta che questi siano stati scomposti nei singoli elementi costituenti rischio;
• obbliga alla formazione di precise aspettative sull'evoluzione degli scenari, a supporto dell'elaborazione di indirizzi e strategie rivolte all'assunzione di rischio;
• orienta a formulare le strategie secondo uno schema omogeneo al successivo sistema di controlli.
Il Regolamento disciplina i ruoli coinvolti nel processo decisionale e definisce un sistema di controlli distinto su due livelli:
• un primo livello (controlli operativi), di cui è incaricata la Direzione Amministrazione e Finanza;
• un secondo livello (controlli direzionali) assegnato alla Funzione Risk Management.
Nel corso dell'anno è stato ulteriormente arricchito lo schema della reportistica interna.
Non cambiano invece le metodiche di analisi dei rischi di mercato (Value at Risk e misure di sensitivity) e del rischio di margine di interesse (Asset & Liability Management) il cui standard risulta adeguato a supportare il nuovo processo.
Da settembre 2009, il ruolo di analisi e gestione dei rischi finanziari è stato trasferito dal Comitato Finanza al nuovo Comitato Rischi che assicura il rispetto degli indirizzi definiti dal Consiglio di Amministrazione. Le attribuzioni del Comitato Finanza in tema di gestione dei rischi, compresa la posizione di Asset & Liability Management sono state trasferite al Comitato di Direzione.
Il sistema di analisi dei rischi di mercato si fonda su:
• misure di Value at Risk (VaR);
• indicatori di sensitivity che misurano la reattività del valore (fair value) degli strumenti alle oscillazioni dei tassi di interesse;
• indicatori di sensitivity del fair value alle variazioni dei "crediti spread" richiesti dal mercato.

Il VaR esprime la perdita di valore che uno strumento finanziario (o un portafoglio) registrerebbe nel caso si realizzasse uno scenario particolarmente avverso nel mercato finanziario.
Nei modelli di VaR parametrico, la stima dello scenario pessimistico su cui effettuare il calcolo si fonda sull'ipotesi di log-normalità della distribuzione delle variazioni di prezzo degli strumenti la cui dispersione intorno al prezzo corrente è approssimata da una misura di volatilità tratta su base storica. Nel nostro caso lo scenario di riferimento è individuato quale il peggiore che si realizzerebbe escludendo lo 0,1% degli scenari estremi più avversi e corrisponde ad un intervallo di confidenza del 99%.
L'approccio parametrico, pur rigoroso sotto il profilo statistico, presenta almeno due elementi di debolezza che inducono a valutare con cautela i risultati di questa categoria di modelli:
• i mercati finanziari hanno spesso prodotto scenari particolarmente negativi in misura superiore a quanto stimato da una distribuzione di probabilità log-normale;
• la volatilità storica informa sulla dispersione dei prezzi nel passato, ma non è sempre una buona "proxy" delle loro oscillazioni future.
Le alternative all'approccio parametrico (simulazione storica e simulazione Montecarlo), mentre superano alcuni dei limiti sovra esposti, inducono nuovi elementi di criticità che rendono particolarmente complessa l'interpretazione dei risultati.
La consapevolezza di questi punti deboli ha indotto la Banca:
• ad affiancare all'informazione sintetica del VaR di portafoglio una serie di misure di dettaglio (Component VaR, VarDelta, ecc …) che permettono di isolare i principali "drivers" di rischio e migliorano la capacità di manovra del VaR complessivo;

• ad integrare l'informativa sui rischi di mercato attraverso due indicatori di reattività dei prezzi, uno riferito ad uno scenario fisso di aumento (+100 bps) dei tassi di interesse, l'altro riferito all'ipotesi di allargamento (+30 bps) degli spread creditizi.
La corretta mappatura degli strumenti e dei rischi a cui questi sono esposti diventa il presupposto essenziale per il funzionamento dell'intero sistema e garantisce elevata capacità informativa verso la Direzione Amministrazione e Finanza, in qualità di "risk taker" e verso gli organi di controllo.
La Funzione Risk Management produce una reportistica mensile di VaR per il Comitato Rischi da cui si evince:

• il VaR diversificato riferito all'intero portafoglio d'investimento che comprende tutti gli strumenti di tesoreria classificati a Held for Trading, Available for Sale, trough Profit and Loss, Held to Maturity, Loans and Receivables;
• l'esposizione del portafoglio e la relativa sensitivity ai singoli fattori di rischio;
• il VaR marginale, il Component VaR e l'indicatore di VarDelta per ogni singolo fattore di rischio;
• il VaR marginale dei singoli strumenti e per portafogli;
• la perdita conseguente ad un aumento istantaneo generalizzato dei tassi di +100 bps;
• la perdita o l'utile conseguente ad un allargamento istantaneo generalizzato dei credit spreads di + 30 bps.

La metodologia di Value at Risk utilizzata dalla Banca permette di determinare la massima perdita che potrebbe verificarsi in un determinato periodo di tempo con una probabilità di accadimento, a causa di variazioni sfavorevoli delle condizioni di mercato. La determinazione del Value at Risk secondo tale stima probabilistica, raccomandata dal Comitato di Basilea, viene effettuata applicando la metodologia Risk Metrics proposta da JP Morgan.
Il sistema di calcolo del VaR opera sulla base dei seguenti parametri:
• un orizzonte temporale (holding period) pari a 10 giorni lavorativi;
• una probabilità del 99% che le perdite effettive sull'intero portafoglio d'investimento siano inferiori o, al massimo, pari al VaR "diversificato", così come definito dalla normativa di vigilanza.
Il meccanismo porta alla misurazione del V.A.R. correlato per l'intero portafoglio d'investimento ed alla stima delle variazioni di valore di ogni strumento in risposta a predefinite variazioni dei tassi di mercato e dei credit spread.
Il nuovo sistema di V.A.R. è attivo dal settembre 2007.
Rispetto al precedente, esso permette un più preciso mapping dei rischi e nuove modalità di gestione degli stessi.
Il Regolamento per la Gestione dei Rischi Finanziari, in aggiunta ed a completamento dei limiti di VAR e Stop loss stabiliti per livello di responsabilità, prevede ulteriori limiti operativi per tipo di strumento finanziario, per mercato e per rating.
La Banca, inoltre, ha aderito al progetto consortile, in ambito CSE, ALM di Prometeia, che rientra sempre nelle metodiche di "Risk Management".
Con il termine di Asset & Liability Management (ALM) si intende l'insieme delle metodologie, delle tecniche e dei processi volti a misurare, a controllare e a gestire in modo integrato i flussi finanziari della banca.
Attraverso il sistema ALM è possibile stimare gli effetti che una variazione istantanea dei tassi di mercato produrrebbe sul margine di interesse atteso e sul valore delle poste finanziarie di bilancio. Il sistema è finalizzato a supportare il mismatching tra i tempi di repricing delle poste dell'attivo e del passivo, al fine di consentire un maggior presidio dei meccanismi che portano alla formazione del margine d'interesse.
In parallelo, l'ALM, fornisce informazioni sul rischio di tasso di interesse, inteso come possibilità di diminuzione del valore economico della Banca per effetto di un'evoluzione avversa dei tassi di mercato.
Con frequenza mensile la Funzione Risk Management produce per il Comitato Rischi una reportistica da cui si evince:
• la misura complessiva del margine d'interesse atteso per i successivi 12 mesi;
• la componente "certa" del margine d'interesse e quella "esposta" alle oscillazioni dei tassi di mercato;
• gli sbilanci (gap) tra i volumi di attivo e passivo in scadenza sulle diverse fasce temporali;
• il valore economico della posizione finanziaria complessiva della banca;
• il gap di duration tra attivo e passivo;
• gli interessi attivi attesi dal portafoglio titoli.
Il sistema è in grado di riconoscere le strutture complesse ed i derivati sui tassi.

Il compito principale di tali sistemi è quello di analizzare l'impatto che mutamenti inattesi nelle condizioni di mercato determinano sul margine d'interesse e sul valore economico della banca.
Il sistema di ALM permette l'elaborazione congiunta di informazioni sugli strumenti tipici prodotte dalla procedura ALM-PRO (Prometeia) con schemi di cash flow mapping e parametri di rischio-rendimento calcolati ad hoc per i titoli strutturati e gli strumenti derivati, in stretta aderenza alla modellistica di pricing utilizzata per il calcolo del fair value.
Il sistema legge la situazione dei conti alla data di riferimento, calcola il valore attuale di ogni operazione e stima gli interessi maturandi nei 12 mesi successivi sulla base del tasso in vigore alla data di analisi. Il meccanismo opera su tutte le poste di bilancio (compresi gli strumenti derivati) e costituisce una importante fonte di informazioni per stimare gli effetti che una possibile variazione dei tassi di mercato produrrebbe sulla redditività e sul valore delle poste finanziarie del bilancio.
Sulla base del Regolamento dei Rischi Finanziari vigente nell'anno, le attività di ALM e la misurazione del V.A.R. sono svolte dalla Funzione Risk Management.

L'informativa prodotta viene utilizzata mensilmente dal Comitato Rischi per l'analisi della posizione di rischio in funzione degli indirizzi definiti dal Consiglio di Amministrazione.
Riguardo la valorizzazione del portafoglio titoli, si precisa che per ogni strumento finanziario viene verificata la presenza di quotazioni significative ed individuato il relativo modello di pricing, poi realizzato utilizzando gli strumenti informatici a disposizione. Gran parte delle attività di valutazione risultano automatizzate, con l'utilizzo di appropriate curve di tassi e di credit spread, insieme alle caratteristiche di ogni titolo attinte da fonti di varia natura (Bloomberg, sistema informativo interno, regolamenti d'emissione, contratti, ecc.). Per i titoli strutturati e per i contratti derivati si è resa necessaria la predisposizione di modelli di valutazione ad hoc.
Per particolari tipologie di titoli (ABS, CDS, CDO) la Banca si è dotata di specifiche procedure per valutare e monitorare gli stessi.
Il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di mercato ha dato luogo in Banca ad un impegno meno stringente rispetto ai rischi di credito ed operativi, sia per la dimensione contenuta del portafoglio titoli di negoziazione a fini di vigilanza, sia per la portata non rilevante delle modifiche rispetto alle metodiche di calcolo di Basilea 1.
Nel mese di marzo 2010 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Policy del Fair Value, con la quale ha disciplinato la valutazione degli strumenti finanziari di proprietà, definendo e assegnando le relative responsabilità. Tali criteri sono stati adottati nella redazione del bilancio d'esercizio 2009.
I processi interni di controllo e gestione del rischio di prezzo del portafoglio di negoziazione gestionale presentano, sia sotto il profilo della struttura organizzativa sia sotto quello dell'assunzione dei rischi, le stesse caratteristiche già illustrate in relazione al rischio di tasso di interesse nella sezione 1.2.1, alla quale si rimanda.
Anche le metodologie utilizzate per la misurazione del rischio sono le stesse già esaminate (VAR).

Rischio di cambio

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio
Le attività e passività in valuta rappresentano un ammontare non significativo rispetto al totale degli impieghi ed, escludendo l'operatività in titoli, l'attività è svolta soprattutto con finalità commerciale, per assecondare le esigenze della clientela.
Le specifiche opportunità d'investimento vengono di volta in volta coperte con analoghe operazioni di finanziamento in valuta. In linea generale la Banca non assume posizioni di rischio rilevanti sul mercato dei cambi.
L'attuale Regolamento per la Gestione dei Rischi Finanziari stabilisce limiti operativi e di posizione, nonché regole di stop loss e di copertura. L'esposizione al rischio viene determinata con il calcolo del relativo VAR, utilizzando le medesime procedure e informazioni già illustrate nella precedente sezione 1.2.1

Attività di copertura del rischio di cambio
La Banca non ha effettuato, nell'esercizio, coperture specifiche del rischio di cambio.

6.6.3. Gestione del rischio operativo

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo
È stato intrapreso da ormai quattro anni il monitoraggio del rischio operativo.
Secondo la definizione del Comitato di Basilea, il rischio operativo è il rischio di perdite derivanti da errori o inadeguatezza dei processi interni, dovuti sia a risorse umane/tecnologiche che derivanti da eventi esterni. A seguito dell'entrata in vigore della normativa inerente il Rischio Operativo, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il quadro di gestione del Rischio Operativo stabilendo le modalità di individuazione, valutazione, monitoraggio, controllo e mitigazione del rischio stesso.
Nel I pilastro del nuovo accordo di Basilea si definisce il Requisito Patrimoniale in base all'approccio metodologico che sarà scelto da ciascuna Banca, tra i seguenti: Basic indicator approach, Standardised Approach o Advanced Measurement Approach. Secondo il metodo Basic, in uso prevalentemente nelle banche di piccola e media dimensione, compresa la Banca Popolare Pugliese, il requisito patrimoniale è pari al 15% del gross income (definito come la somma del Reddito netto da interessi e del Reddito netto non da interessi calcolato come media degli ultimi 3 anni).
La Banca, per prepararsi alla corretta rilevazione delle perdite e gestione del Rischio Operativo, ha da tempo aderito all'Osservatorio ABI sulle perdite operative (D.I.P.O.). L'Osservatorio raccoglie i dati sui singoli eventi di perdita operativa subiti dalle banche aderenti, fornendo flussi di ritorno dettagliati che permettono agli Aderenti di arricchire le serie storiche da utilizzare per le stime del fenomeno.
L'attività di monitoraggio e controllo dei rischi operativi è svolta dalla Funzione Risk Management che analizza la segnalazione delle perdite operative e ne valuta il rischio con riferimento alle attività svolte dalla Banca.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

La definizione di base assunta per la perdita è quella della Perdita Effettiva Lorda (PEL) che viene assunta per le segnalazioni a DIPO. Si tratta di perdite oggettive e misurabili passate a conto economico, a prescindere dalle modalità di contabilizzazione.
Di seguito sono riportate le segnalazioni della Banca per eventi sorti nell'anno 2009 e dall'1 gennaio 2003, data d'inizio dell'obbligo di segnalazione, al 31 dicembre 2009.

TIPO EVENTO - 01/01/2009 - 31/12/2009 ** dati in migliaia di Euro*	Nr Eventi	Perdita effettiva lorda *
Frode interna - attività non autorizzate		
Frode esterna - furti e frodi	1	90
Contratto di lavoro		
Clienti - fiducia, privacy e relazioni con il cliente	10	265
Danni a beni materiali		
Gestioni processi	7	202
TOTALE	**18**	**557**

TIPO EVENTO - 01/01/2003 - 31/12/2009 ** dati in migliaia di Euro*	Nr Eventi	Perdita effettiva lorda *	% su totale perdita eff.lorda *	Recuperi
Frode interna - attività non autorizzate	1	442	11,90%	
Frode esterna - furti e frodi	67	1600	43,03%	667
Contratto di lavoro	2	14	0,36%	3
Clienti - fiducia, privacy e relazioni con il cliente	37	1023	27,51%	
Danni a beni materiali	1	40	1,08%	
Gestioni processi	39	599	16,12%	
TOTALE	**18**	**557**	**100,00%**	**670**

6.6.4. Gestione del rischio liquidità

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

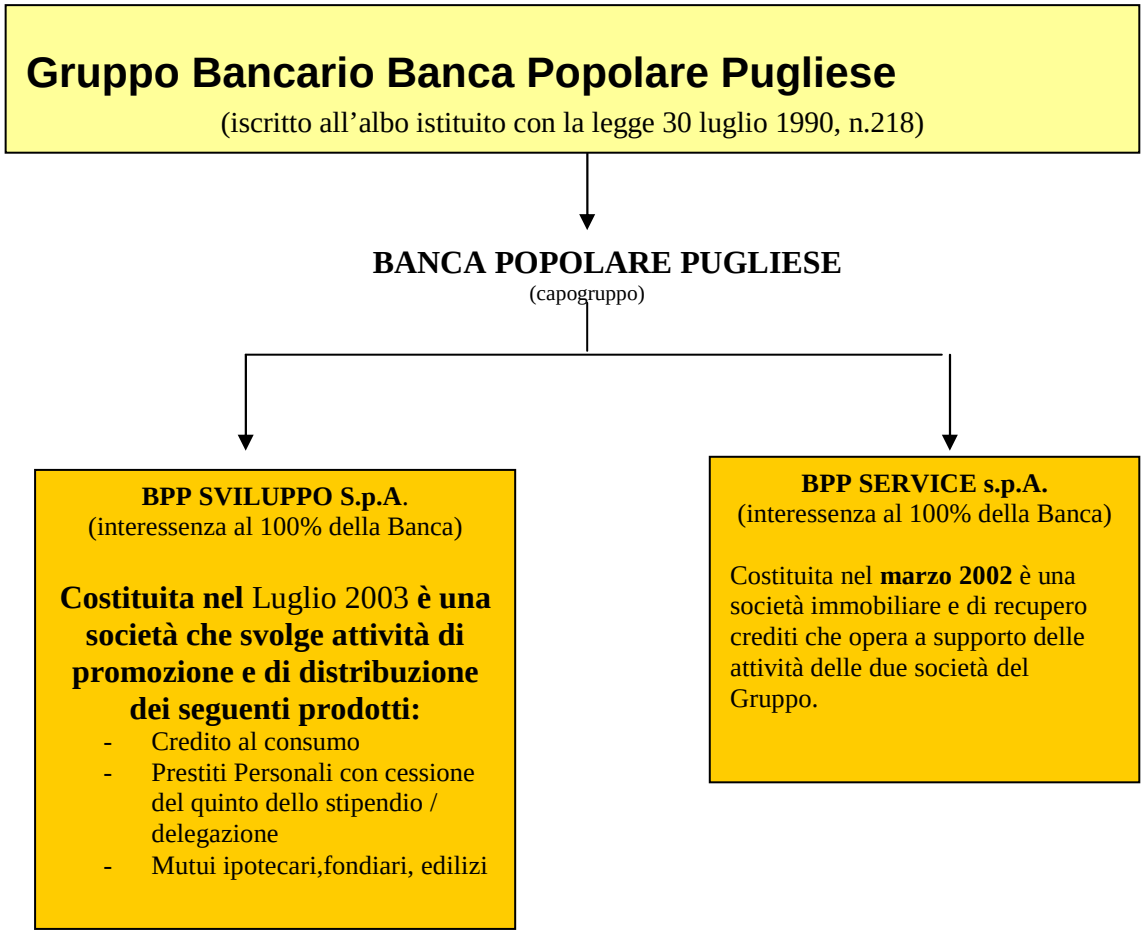
A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità
Il sistema di controllo del rischio di liquidità mira a mantenere alta la capacità della tesoreria di reggere particolari stati di crisi del mercato interbancario.
La tecnica di calcolo della posizione finanziaria netta si fonda sull'utilizzo di una maturity ladder che consente di valutare l'equilibrio dei flussi di cassa attesi attraverso la semplice contrapposizione di attività e passività la cui scadenza si colloca all'interno di 5 fasce temporali da 1 giorno a 3 mesi.
Alle disponibilità liquide della banca si aggiunge il controvalore dei titoli finanziabili presso la banca centrale (counterbalancing capacity) già reso netto degli scarti applicabili.
I dati per l'alimentazione del modello sono tratti dalla base dati di ALM-Pro di Prometeia utilizzato nel sistema di asset & liability management.
Nel giugno 2009, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Policy di liquidità che definisce i criteri base per la misurazione di questa classe di rischio, indica le metodiche di stress test e fissa le soglie di allerta sulle varie fasce temporali.
Il documento individua i ruoli coinvolti nel processo di controllo ed assegna le relative responsabilità.
A fine esercizio 2009 il profilo degli sbilanci sulle fasce temporali entro i 3 mesi era il seguente:

	1 giorno	**1 settimana**	**2 settimane**	**1 mese**	**3 mesi**
Al netto della counterbalancing cap	70.505	40.528	85.528	82.788	- 4.955
Al lordo della counterbalancing cap	230.035	359.588	404.588	401.848	314.105

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1. Descrizione del Gruppo di cui l' Emittente, Banca Popolare Pugliese, fa parte

La Banca Popolare Pugliese fa parte del Gruppo Bancario Banca Popolare Pugliese, iscritto dal 18 luglio 1995 al n. 5262.1 dell'Albo dei Gruppi Bancari.
La Banca riveste all'interno del Gruppo la qualifica di "Capogruppo" e, come tale, esercita i poteri di direzione e coordinamento ed emana alle componenti del Gruppo le disposizioni per l'esecuzione delle istruzioni impartite dall'Organo di Vigilanza.
Il Gruppo Bancario Banca Popolare Pugliese è formato da due società, operanti in settori diversi: dall'attività di gestione immobiliare e recupero dei crediti, all'attività di distribuzione di prodotti creditizi.
Di seguito viene esposta la rappresentazione grafica dell'attuale struttura del Gruppo facente capo alla Banca Popolare Pugliese; le percentuali di possesso si riferiscono alla data di redazione del presente prospetto.



La Banca Popolare Pugliese e il Gruppo hanno un elevato grado di autonomia gestionale nei confronti dei Clienti, dei Fornitori e di Finanziatori, in quanto non sussistono particolari rapporti di dipendenza dagli stessi.
Tra l'altro, considerato l'attività tipicamente al dettaglio svolta dalla Banca Popolare Pugliese e dal Gruppo, gli indicatori economici riguardanti i primi tre e i primi clienti non esprimono una rilevanza significati.

Relativamente ai fornitori si evidenzia che i servizi informatici sono forniti da C.S.E. Centro Servizi Elettronici SpA – Via Fondè 17/A – 40068 San Lazzaro di Savena – Bologna, primaria società di gestione in outsourcing di sistemi informatici di livello nazionale.

Le società del Gruppo, in quanto appartenenti ad un Gruppo Bancario, sono soggette ai poteri di direzione e coordinamento della Capogruppo, volte ad attuare le istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo stesso.

La struttura organizzativa adottata dal punto di vista della vigilanza, pertanto, è quella del "gruppo integrato", caratterizzata da comune disegno imprenditoriale, forte coesione al proprio interno e sottoposizione a direzione unitaria.

7.2.- Descrizione delle società del Gruppo

Le società facenti parte del Gruppo "Banca Popolare Pugliese" sono:

a.- **Banca Popolare Pugliese**, Società Cooperativa per Azioni con sede in Parabita (Le) e Direzione Generale in Matino (Le), è la Capogruppo.

Tutte le società del gruppo sono integralmente controllata dalla Capogruppo.
A livello di bilancio consolidato il peso della Capogruppo è nettamente preponderante.

La Banca Popolare Pugliese esercita nell'ambito del Gruppo l'attività di direzione e di coordinamento, con l'obiettivo primario di garantire la stabilità e lo sviluppo del Gruppo stesso.
Tutto ciò nel rispetto e in attuazione delle normative e delle indicazioni dettate dall'Organo di Vigilanza per i gruppi bancari.

In particolare, la Capogruppo esercitata una costante funzione di controllo relativamente a:

- controllo strategico sulle varie aree di attività svolte nell'ambito del Gruppo e sui relativi rischi;
- controllo gestionale, per assicurare le condizioni per un equilibrato sistema economico, finanziario e patrimoniale;
- controllo tecnico-operativo, per la valutazione dei diversi profili di rischio riguardanti il Gruppo e le singole componenti.

La Capogruppo provvede a fornire alle altre società del gruppo adeguato supporto consulenziale diversificato, avvalendosi della propria struttura centrale, benché quasi tutte le società controllate siano autonomamente organizzate, per quanto riguarda la logistica e l'infrastruttura tecnologica.

d.- **BPP Service S.p.A.**, società costituita nel 2002, con socio unico Banca Popolare Pugliese, avente sede legale in Parabita (LE).

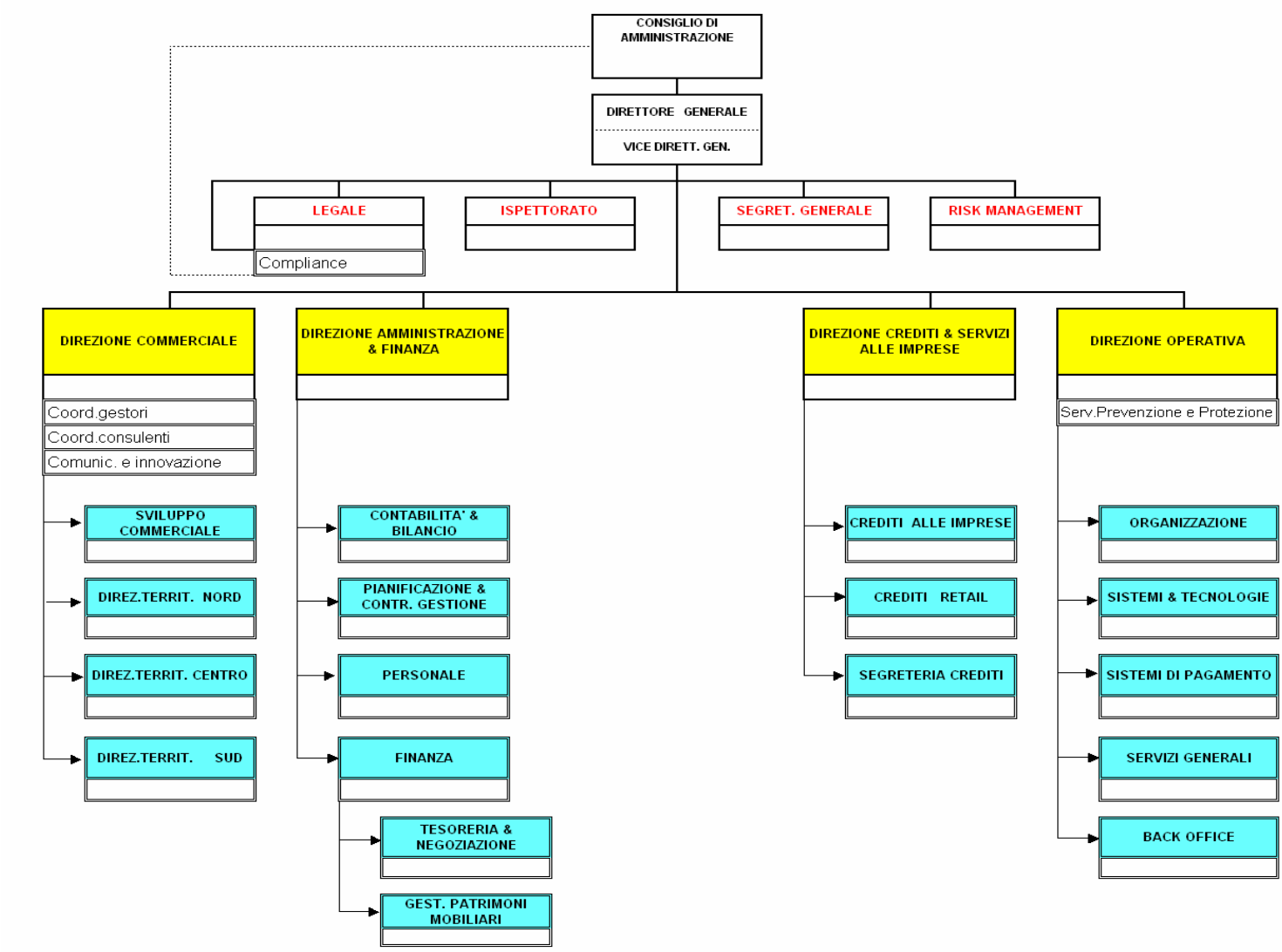
La Società svolge sia l'attività di natura immobiliare finalizzata anche alla partecipazione ad aste giudiziarie relative alla vendita di immobili intestati a soggetti debitori della Banca, con lo scopo di salvaguardare i relativi valori di realizzo, sia l'attività di servicing per conto della controllante per il sollecito telefonico ed epistolare di alcune tipologie di crediti in mora.

e.- **BPP Sviluppo S.p.A. Finanziamenti e Servizi**, società costituita nel 2003, con socio unico Banca Popolare Pugliese, avente sede legale in Parabita (LE).

La Società svolge, mediante apposita convenzione stipulata con la Capogruppo, attività di promozione commerciale e assistenza alla clientela privata limitatamente ad alcuni prodotti standardizzati (credito al consumo, prestiti garantiti da delegazione di pagamento e cessione del quinto dello stipendio, mutui ipotecari residenziali), con l'utilizzo della propria rete di Agenti in Attività Finanziaria.

Le percentuali di partecipazione al voto nell'ambito di ciascuna società controllata, da parte della Capogruppo, sono pari alla quota di partecipazione al capitale sociale, come indicata nel Paragrafo "7.1.- Descrizione del Gruppo di cui l'emittente, Banca Popolare Pugliese, fa parte".

Organigramma Banca Popolare Pugliese alla data del presente prospetto.



8. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

8.1.- Immobilizzazioni materiali

Di seguito vengono riportati i principali immobili di proprietà della Banca Popolare Pugliese e del Gruppo utilizzati per l'esercizio dell'attività, con evidenza della relativa ubicazione e del valore contabile lordo e netto.

Il valore contabile di bilancio della Banca Popolare Pugliese[10] degli immobili al 31 dicembre 2009 è pari a 47,46 milioni di euro.

A) IMMOBILI FUNZIONALI		
Cespiti ubicazione	**Valore contabile lordo**	**Valore contabile netto**
ALLISTE, Piazza S. Quintino, 10	366.999	326.798
APRICENA, Via S.Nazario, 14	248.600	215.397
ARADEO, Viale della Repubblica, 5 - ang. D'Annunzio	915.100	843.204
BARI, Via Nicola Angelin (garage)	85.000	83.965
BARI, Via S.Matarrese, 10/a	2.284.499	2.194.356
BICCARI, Via A.Manzoni 2	152.900	132.478
BRINDISI, Via N. Bixio - ang. Via Cesare Abba	676.899	640.629
CARPIGNANO SAL.NO, Via Pasubio	594.186	562.809
CASARANO, P.zza Indipendenza, 24	661.912	572.244
CEGLIE MESSAPICA, Via S.Rocco, 63	976.450	926.418
CELLINO SAN MARCO, P.zza Mercato - ang. Via Pisacane	867.201	798.542
COPERTINO, Via Re Galantuomo, 18	526.300	474.715
GALATINA, P.zza Toma	885.996	741.130
GALLIPOLI, C.so Roma, 10 - ang. Via S.Lazzaro	1.914.000	1.728.711
GALLIPOLI, Corso Roma, 203	909.450	793.940
GALLIPOLI, Via del mare, 1^ Traversa (Garage)	45.000	43.782
GUAGNANO, Via V. Veneto, 40	639.676	577.271
LECCE, Piazza Mazzini, 57	2.309.899	2.222.363
LECCE, Via Rudiae, 21/a	424.007	369.534
LECCE, Via XXV Luglio, 31	4.767.900	4.586.037
LECCE, Viale Marche, 11/b	679.300	625.917
LIZZANELLO, Via della Libertà, 8 - ang. P.zza della Libertà	355.400	319.983
MAGLIE, P.zza Aldo Moro, 5	1.923.400	1.795.467
MARTINA FRANCA , Via Fighera	1.656.631	1.616.917
MATINO, Via Catania (deposito)	70.800	62.240
MATINO, Via Catania, 15 (ex cinema)	561.720	422.452
MATINO, Via Galilei - ang. Via F. Filzi	1.245.336	1.094.808
MATINO, Via L. Luzzatti / Catania (parcheggio)	180.451	180.451
MATINO, Via L. Luzzatti, 8	7.718.300	6.282.613
MATINO, Via Messina - ang. Vico Catania (sala mensa)	113.712	100.530
MATINO, Via Roma, 116/118	1.172.940	1.033.788
MELENDUGNO, P.zza Risorgimento, 3	597.740	552.750
MINERVINO DI LECCE, P.zza Umberto I°, 2	407.100	386.233

[10] I beni immobili indicati nel Bilancio consolidato del Gruppo Banca Popolare Pugliese sono di esclusiva proprietà della Capo Gruppo Banca Popolare Pugliese.

PARABITA, P.tta Degli Uffici, 6	1.050.050	1.004.618
PARABITA, Via Provinciale Matino, 3 (villa Colomba)	1.086.900	1.057.142
PARABITA, Via Provinciale Matino, 5	3.031.400	2.791.241
RACALE, Via Fiumi Marina, 17/a	654.000	589.065
RUFFANO, Via S.Maria della Finita - ang. G. Pisanelli	922.900	863.983
SAN DONATO, Via Corsica / ang. Via Lisbona	364.600	344.490
SAN PANCRAZIO SAL.NO, Via Umberto I°, 216	911.001	842.178
SAN PIETRO VERNOTICO, Via Stazione, 22	1.371.430	1.251.415
SANDONACI, Via Grassi, 16	467.400	426.328
SANTA CESAREA TERME, Via Roma, 207	259.100	242.144
SANTA MARIA DI LEUCA, Via C.Colombo, 35	412.800	355.026
SOLETO, Via Dante, 2	445.759	414.892
SUPERSANO, Via V. Emanuele, 99	358.461	322.569
SURBO, Via V. Emanuele III°, 122/124	369.000	341.287
TAURISANO, Via Roma, 30	578.200	519.268
TAVIANO, Corso V. Emanuele II°	861.800	798.663
TORCHIAROLO, Corso Umberto I°, 62	230.701	210.231
TUGLIE, Via A.Moro, 132	271.349	254.034
TUTURANO, Via Adigrat, 6 - ang. Conte Goffredo	98.399	82.547
UGENTO, Via Messapica, 26	634.200	585.808
UGGIANO LA CHIESA, Via Verdi, 1	368.450	341.722
VERNOLE, Via Lecce	539.750	513.345
TOTALE IMMOBILI FUNZIONALI	52.222.454	47.460.469

Non esistono gravami di alcun genere su tutti gli immobili di proprietà.

Nello svolgimento dell'attività la Banca Popolare Pugliese ed il Gruppo utilizzano anche locali di proprietà di terzi detenuti in locazione come indicato nella seguente tabella.

EDIFICI FILIALI BANCA POPOLARE PUGLIESE in locazione

N.	LOCALITA'	PROV.	Indirizzo	Uso	Scadenza contratto	Costo annuale contrattuale	*NOTE*
1	**ALEZIO**	LE	Via Mariana Albina	Filiale	31/12/2011	€ 15.236,30	
2	**ALBEROBELLO**	BA	Via Trieste e Trento, 46-48	Filiale	31/03/2013	€ 32.926,49	
3	**AVETRANA**	TA	P.zza Giovanni XXIII,55	Filiale	30/09/2012	€ 15.884,47	
4	**BARI**	BA	Via De Cesare, 23	Filiale	14/05/2014	€ 98.536,20	
5	**BARI**	BA	Via Caldarola 27/M L	Filiale	31/10/2014	€ 26.373,48	
6	**BARLETTA**	BA	P.zza Aldo Moro ang. Via Roma	Filiale	28/02/2015	€ 37.573,12	
7	**BISCEGLIE**	BA	Via A. Moro, 100/106	Filiale	30/09/2013	€ 42.570,55	
8	**BITONTO**	BA	Via G. Verdi 26/28	Filiale	30/09/2013	€ 42.570,55	
9	**BRINDISI**	BR	Corso Roma, 15	Filiale	31/01/2011	€ 58.124,25	si rinnova tacitamente
10	**BRINDISI**	BR	SS Appia c/o C.C.	Locale ATM	31/03/2011	€ 15.066,58	cessa alla scadenza
11	**CAMPI SALENTINA**	LE	Via Stazione, 10	Filiale	31/07/2015	€ 6.063,50	
12	**CAMPI SALENTINA**	LE	Via Stazione, 10	Filiale	28/02/2012	€ 13.910,54	
13	**CASAMASSIMA**	BA	SS.100 c/o C.C. Auchan	Filiale	13/03/2013	€ 58.164,77	
14	**CASARANO**	LE	Via Circ.ne c/o C.C. Ipermac	ATM	30/06/2015	€ 6.614,30	
15	**CASARANO OSP. CIVILE**	LE	Viale Francesco Ferrari	Filiale	12/09/2017	€ 12.420,00	
16	**CASSANO DELLE MURGE**	BA	Via Vittorio Emanuele III, 22	Filiale	31/12/2016	€ 16.202,41	
17	**CAVALLINO**	LE	SS 16 Km 962,700 c/o C.C. Leclerc	Locale ATM	31/03/2011	€ 6.790,03	cessa alla scadenza
18	**COLLEPASSO**	LE	Via Carabiniere Rollo	Filiale	30/06/2012	€ 18.739,84	
19	**CORSANO**	LE	Via R. Elena ang. via Donizzetti	Filiale	28/02/2011	€ 11.038,83	si rinnova tacitamente
20	**FASANO**	BR	Via Roma, 78/84	Filiale	30/06/2016	€ 19.590,68	
21	**FASANO**	BR	Via Roma, 78/84	Filiale	30/06/2014	€ 34.281,58	
22	**FASANO**	BR	SS 16+SS 859 BR-BA c/o C.C. Emmezeta	Locale ATM	18/10/2011	€ 6.129,36	cessa alla scadenza
23	**FOGGIA**	FG	Via Trento, 7	Filiale	30/04/2013	€ 295.796,63	
24	**FRANCAVILLA FONTANA**	BR	Via S. Francesco D'Assisi 80/82	Filiale	30/04/2015	€ 45.583,18	

25	**GALATINA**	LE	P/za Valdoni, 246	Filiale	31/01/2013	€ 17.549,24	
26	**GALATONE**	LE	Via L. Manara, 18/24	Filiale	30/04/2011	€ 18.793,60	si rinnova tacitamente
27	**ISOLE TREMITI**	CB	Isola San Domino - Piazza Pertini	Filiale	31/08/2011	€ 13.560,02	cessa alla scadenza
28	**LECCE**	LE	Via A. Moro, 51 ang Via Tondi	Filiale	30/06/2015	€ 33.444,56	
29	**LEVERANO**	LE	Via Cutura, 52	Filiale	30/10/2012	€ 20.154,26	
30	**LOCOROTONDO**	BA	Piazza G. Marconi, 3	Filiale	30/11/2018	€ 39.600,00	
31	**MANDURIA**	TA	Via Oria, 43	Filiale	30/06/2014	€ 24.684,75	
32	**MARTANO**	LE	Largo S. Sofia, 2	Filiale	30/06/2013	€ 25.167,38	
33	**MATINO**	LE	Via Roma angolo Via Po'	Filiale	31/12/2012	€ 17.142,53	
34	**MELISSANO**	LE	Via L. Da Vinci ang. Via trento	Filiale	31/12/2012	€ 21.257,78	
35	**MESAGNE**	BR	Via A. Normanno	Filiale	31/10/2014	€ 86.853,60	
36	**MESAGNE**	BR	c/o C.C. Appia Antica	Locale ATM	28/09/2015	€ 8.336,21	
37	**MOTTOLA**	BA	Via Europa,41-43	Filiale	15/05/2017	€ 14.341,80	
38	**NARDO'**	LE	Via Palermo, 16	Filiale	30/09/2014	€ 37.506,01	
39	**NEVIANO**	LE	Via Celinelle, 56	Filiale	30/06/2011	€ 14.146,62	disdettato, da rinegoziare
40	**NOICATTARO**	BA	Via Siciliani ang. via Crocecchia	Filiale	13/05/2013	€ 30.011,05	
41	**OTRANTO**	LE	Via Vitt. Emanuele, 2	Filiale	31/10/2011	€ 41.504,16	disdettato, da rinegoziare
42	**PISTICCI**	MT	Via Pomarico - Z.I. Fraz. Scalo	Filiale	30/06/2012	€ 24.905,81	
43	**POGGIARDO**	LE	Via Pio XII ang. Via Capreoli	Filiale	31/03/2015	€ 20.570,30	
44	**POLIGNANO**	BA	Via Mazzini, 30 ang. Via Polimnia	Filiale	31/05/2012	€ 49.189,88	
45	**RUVO DI PUGLIA**	BA	Corso G. Jatta, 15	Filiale	01/03/2015	€ 22.914,58	
46	**S. MARCO IN LAMIS**	FG	Via La Piscopia, 6c	Filiale	30/09/2016	€ 25.792,74	
47	**SAN VITO DEI NORMANNI**	BR	Via Carovigno 45	Filiale	30/06/2015	€ 27.779,32	
48	**SCANZANO IONICO**	MT	Piazza Aldo Moro, 3	Filiale	29/08/2015	€ 24.005,33	
49	**TARANTO**	TA	Via Dante ang. via Zara	Filiale	31/08/2015	€ 45.244,16	
50	**TARANTO**	TA	Via Giovinazzi, 50	Filiale	31/01/2012	€ 28.935,62	
51	**TERMOLI**	CB	Via Cairoli, 14/A	Filiale	30/09/2015	€ 18.630,46	
52	**TORREMAGGIORE**	FG	Corso Matteotti, 243	Filiale	01/02/2014	€ 35.678,50	
53	**TORRE SANTA SUSANNA**	BR	Largo Colonna, 19	Filiale	30/10/2011	€ 11.537,88	si rinnova tacitamente
54	**TRICASE**	LE	Via Armando Diaz, 1	Filiale	30/06/2014	€ 22.369,68	
55	**VEGLIE**	LE	Via F.lli Bandiera, 126	Filiale	30/09/2013	€ 11.609,31	
56	**VIESTE**	FG	Via XXIV Maggio, 92	Filiale	31/07/2016	€ 33.222,47	
57	**VILLA CASTELLI**	B	Via Palermo ang. via Verga	Filiale	30/04/2011	€ 16.284,32	disdettato, da rinegoziare
					Totale	***€ 1.818.911,57***	

8.2.- Eventuali problemi ambientali sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali

Non esistono problematiche ambientali che possono influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte della Banca Popolare Pugliese.

9. RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA

Nel presente capitolo sono fornite le informazioni finanziarie ed i commenti dei risultati economici e patrimoniali del Gruppo partendo da quelle relative alla situazione gestionale e finanziaria del Gruppo Banca Popolare Pugliese al semestre chiuso il 30 giugno 2010 confrontate con lo stesso periodo dell'esercizio precedente passando successivamente a quelle relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007, 2008 e 2009. I commenti devono essere letti unitamente ai bilanci ed alle note integrative degli esercizi presentati.
Tali bilanci, revisionati dalla KPGM S.p.A, sono disponibili presso la Sede Legale e la Direzione Generale della Banca Popolare Pugliese s.c.p.a., nonché sul sito internet dell'Emittente www.bpp.it.
A partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 la Banca Popolare Pugliese s.c.p.a. ha redatto il proprio bilancio secondo i principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standard ed omologati in sede comunitaria "IFRS".
Tutti i dati finanziari esposti in questo paragrafo sono rilevati dai Bilanci Consolidati del Gruppo Banca Popolare Pugliese al 31 dicembre 2009, al 31 dicembre 2008, al 31 dicembre 2007 e dai Prospetti della situazione patrimoniale ed economica del primo semestre al 30 giugno 2010 e al 30 giugno 2009.

9.1 Situazione finanziaria

Analisi dell'andamento gestionale del Gruppo al 30 giugno 2010 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 predisposti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS .

In dettaglio la posizione interbancaria netta al 30 giugno 2010 confrontata con lo stesso periodo dell'esercizio precedente con evidenza delle variazioni assolute e percentuali.

STATO PATRIMONIALE BANCA POPOLARE PUGLIESE (Consolidato)		30/06/2010	30/06/2009	Variazioni assoluta	Variazioni %
(dati in migliaia di euro)					
	ATTIVO				
10	Cassa e disponibilità liquide	28.969	27.263	1.706	6,26%
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	29.962	22.074	7.888	35,73%
30	Attività finanziarie valutate al fair value	27.307	31.088	- 3.781	-12,16%
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	276.186	231.139	45.047	19,49%
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	84.201	32.310	51.891	160,60%
60	Crediti verso banche	339.015	464.684	- 125.669	-27,04%
70	Crediti verso clientela	2.188.573	2.094.647	93.926	4,48%
80	Derivati di copertura	748	-	748	100,00%
90	Adeguamento di valore dell'attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	947	864	83	9,61%
120	Attività materiali	55.481	55.519	- 38	-0,07%
130	Attività immateriali	28.397	28.308	89	0,31%
	di cui:			-	-
	- avviamento	*27.526*	*27.526*	-	0,00%
140	Attività fiscali	25.287	19.344	5.943	30,72%
	a) correnti	*10.027*	*4.474*	*5.553*	124,12%
	b) anticipate	*15.260*	*14.870*	*390*	2,62%
160	Altre attività	61.068	69.226	- 8.158	-11,78%
	Totale dell'attivo	**3.146.141**	**3.076.466**	**69.675**	**2,26%**
	PASSIVO E PATRIMONIO NETTO				
10	Debiti verso banche	7.205	6.661	544	8,17%
20	Debiti verso clientela	1.643.142	1.646.782	- 3.640	-0,22%
30	Titoli in circolazione	1.127.549	1.038.100	89.449	8,62%
40	Passività finanziarie di negoziazione	978	14.494	- 13.516	-93,25%
60	Derivati di copertura	5.159	2.609	2.550	97,74%
80	Passività fiscali	15.024	13.119	1.905	14,52%
	a) correnti	-	*150*	- *150*	-100,00%
	b) differite	*15.024*	*12.969*	*2.055*	15,85%
100	Altre passività	74.754	96.254	- 21.500	-22,34%
110	Trattamento di fine rapporto del personale	19.616	20.805	- 1.189	-5,71%
120	Fondi per rischi e oneri	9.730	8.106	1.624	20,03%
	b) altri fondi	*9.730*	*8.106*	*1.624*	20,03%
140	Riserve da valutazione	22.371	16.580	5.791	34,93%
170	Riserve	64.599	49.782	14.817	29,76%
180	Sovrapprezzi di emissione	14.182	14.182	-	0,00%
190	Capitale	135.307	135.360	- 53	-0,04%
200	Azioni proprie (-)	-	- 8	8	-100,00%
210	Pattrimonio di pertinenza di terzi	-	-	-	-
220	Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	6.525	13.640	- 7.115	-52,16%
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**3.146.141**	**3.076.466**	**69.675**	**2,26%**

I crediti v/clientela continuano a crescere del 4,48%, unitamente alla raccolta complessiva che aumenta del 2,37%. Anche il patrimonio netto è interessato da un significativo aumento del 5,86%, dovuto alla politica degli accantonamenti dei risultati netti di periodo.

Posizione interbancaria netta (consolidato)	**30/06/2010**	**30/06/2009**	**Variazioni**	
Crediti verso banche	339.015	464.684	- 125.669	-27,04%
Debiti verso banche	7.205	6.661	544	8,17%
Totale netta interbancaria	**331.810**	**458.023**	**- 126.213**	**-27,56%**

I crediti deteriorati a fine semestre 2010 sono così composti: [11]

Crediti lordi clienti (consolidato) *(importi in migliaia di euro)*	**30/06/2010**	**30/06/2009**	**Variazione**	
			assoluta	**%**
A - ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	116.947	112.269	4.678	4,17%
b) Incagli	52.384	44.294	8.090	18,26%
c) Esposizioni ristrutturate	4.785	-	4.785	100,00%
d) Esposizioni scadute	38.940	31.613	7.327	23,18%
e) Altre Attività	2.345.617	2.223.140	122.477	5,51%
Totale	**2.558.673**	**2.411.316**	**147.357**	**6,11%**
B - ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	1.073	1.093	- 20	-1,83%
b) Altre	148.075	286.063	- 137.988	-48,24%
Totale	**149.148**	**287.156**	**- 138.008**	**-48,06%**

Crediti netti (consolidato) *(importi in migliaia di euro)*	**30/06/2010**	**30/06/2009**	**Variazione**	
			assoluta	**%**
A - ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	55.204	53.409	1.795	3,36%
b) Incagli	49.076	39.713	9.363	23,58%
c) Esposizioni ristrutturate	4.785	-	4.785	100,00%
d) Esposizioni scadute	37.673	31.563	6.110	19,36%
e) Altre Attività	2.342.100	2.217.501	124.599	5,62%
Totale	**2.488.838**	**2.342.186**	**146.652**	**6,26%**
B - ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO			-	
a) Deteriorate	1.073	1.093	- 20	-1,83%
b) Altre	148.075	286.063	- 137.988	-48,24%
Totale	**149.148**	**287.156**	**- 138.008**	**-48,06%**

Rettifiche di valore (consolidato) *(importi in migliaia di euro)*	**30/06/2010**	**30/06/2009**	**Variazione**	
			assoluta	**%**
A - ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	61.743	58.860	2.883	4,90%
b) Incagli	3.308	4.581	- 1.273	-27,79%
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	
d) Esposizioni scadute	1.267	50	1.217	2434,00%
e) Altre Attività	3.517	5.639	- 2.122	-37,63%
Totale	**69.835**	**69.130**	**705**	**1,02%**
B - ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	-	
b) Altre	-	-	-	
Totale	**69.835**	**69.130**	**705**	**1,02%**

[11] Nelle tabelle relative alle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio alla nella sezione A. Esposizioni di cassa alla voce e) "altre attività" sono ricomprese tutte le attività finanziarie, per cassa, non deteriorate vantate verso banche o verso clientela, qualunque sia il loro portafoglio di allocazione contabile (negoziazione, disponibile per la vendita, detenuto sino a scadenza, crediti, attività valutate al fair value); mentre nella sezione B Esposizioni Fuori Bilancio alla voce b) "Altre" - sono incluse le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati ecc .) che comportano l'assunzione di un rischio creditizio qualunque sia la finalità di tali operazioni (negoziazione, copertura, ecc).

I crediti netti in sofferenza hanno subito un lieve incremento rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio, mentre l'incidenza delle rettifiche di valore rispetto al loro ammontare lordo sostanzialmente stabile.
Gli incagli netti sono cresciuti a causa del perdurante stato di crisi dell'economia locale e globale.
Anche i crediti scaduti oltre 180 giorni mostrano un andamento crescente rispetto allo stesso perido del precedente esercizio, seppur più moderato rispetto agli incagli.
Il rendimento medio effettivo per interessi dei crediti verso clientela è stato del 4,45%.
Nella tabella che segue è esposta, per il I semestre 2010 e 2009, la segmentazione dei crediti per tipologia di prenditori.

Crediti v/clientela per debitori/emittenti (consolidato) *(importi in migliaia di euro)*	**30/06/2010**		**30/06/2009**		**Var. %**	
	Bonis	**Deteriorate**	**Bonis**	**Deteriorate**	**Bonis**	**Deteriorate**
TITOLI DI DEBITO	**89.672**		**96.968**		**-7,52%**	
Governi	-		-			
Altri Enti pubblici	-		-			
- Altri emittenti	89.672		96.968		-7,52%	
imprese non finanziarie	*1.738*		*511*			
imprese finanziarie	*85.833*		*96.457*		-11,01%	
assicurazioni	***2.101***		-			
Altri						
FINANZIAMENTI VERSO:	**1.959.600**	**139.301**	**1.879.027**	**118.652**	**4,29%**	**0,17**
Governi	1.037	-	6.454	-	-83,93%	
Altri Enti pubblici	40.961	-	51.174	-	-19,96%	
- Altri emittenti	1.917.602	139.301	1.821.399	118.652	5,28%	0,17
imprese non finanziarie	*1.047.795*	*111.105*	*1.057.235*	*85.194*	-0,89%	0,30
imprese finanziarie	*31.123*	*332*	*34.845*	*277*	-10,68%	0,20
assicurazioni	-	-	-	-		
altri	838.684	27.864	729.319	33.181	15,00%	- 0,16
Totale	**2.049.272**	**139.301**	**1.975.995**	**118.652**	**3,71%**	**0,17**

Impieghi per forma tecnica (consolidato) (importi in migliaia di euro)	**30/06/2010**		**30/06/2009**		**Var. %**	
	Bonis	**Deteriorate**	**Bonis**	**Deteriorate**	**Bonis**	**Deteriorate**
Conti correnti	267.052	24.918	281.930	13.531	-5,28%	84,15%
Mutui	1.168.570	85.384	1.100.049	74.302	6,23%	14,91%
Carte di credito, prestiti personali, cess.quinto	287.632	3.007	249.199	14.181	15,42%	-78,80%
Altre operazioni	236.346	25.992	351.817	9.638	-32,82%	169,68%
Titoli di debito	89.672	-			100,00%	0,00%
Totale crediti v/clientela	**2.049.272**	**139.301**	**1.982.995**	**111.652**	**3,34%**	**24,76%**

La raccolta complessiva da clientela ammonta a 4.002 milioni con un incremento, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente del 2,36%. Nello specifico la raccolta diretta registra un incremento di 85,8 milioni (+3,19%) mentre la raccolta indiretta si incrementa di 6,7 milioni.
L'incremento che registra la raccolta mediante emissione di titoli rispetto al primo semestre del precedente esercizio (+8,62% pari a circa 90 milioni), è il risultato della sottoscrizione di prestiti obbligazionari (per un importo di circa 98 milioni e del +12,04%) e della contrazione dei certificati di deposito emessi (-8 milioni e – 3,85%).
Il comparto dei pronti contro termine ha subito una significativa riduzione (-52,89%), mentre è incrementata la raccolta diretta nella forme dei conti correnti e depositi a risparmio (+4,86% e + 73 milioni).
Il costo medio effettivo per interessi della raccolta diretta (verso clientela e verso banche), che nel semestre ha registrato un volume medio di 2.756 milioni, è stato dell' 1,18%, rispetto all'1,83% del primo semestre 2009.

COMPOSIZIONE RACCOLTA DIRETTA (consolidato)	30/06/2010	30/06/2009	Variazioni assoluta	Variazioni %
Dati in migliaia di euro				
Raccolta da clientela				
Conti correnti e depositi	1.574.833	1.501.796	73.037	4,86%
Pronti contro termine	68.308	144.986	-76.678	-52,89%
Raccolta mediante emissione di titoli				
Certificati di deposito	215.262	223.873	-8.611	-3,85%
Obbligazioni e passività subordinate	912.287	814.227	98.060	12,04%
Totale Raccolta diretta	**2.770.690**	**2.684.882**	**85.808**	**3,20%**

Nel comparto della raccolta indiretta il confronto con la situazione alla fine del primo semestre 2009 evidenzia che all'incremento del risparmio estito (+8mln. e +1,45%) si contrappone il decremento del risparmio amministrato (-1,5 mln. e –0,24 %).
Nel risparmio gestito è da segnalare la crescita delle linee d'investimento in fondi con contestuale trasferimento dalle GPM.

COMPOSIZIONE RACCOLTA INDIRETTA (consolidato)	30/06/2010	30/06/2009	Variazioni assoluta	Variazioni %
Dati in migliaia di euro				
Risparmio amministrato	654.587	656.159	-1.572	-0,24%
Risparmio gestito	578.542	570.265	8.277	1,45%
Totale raccolta indiretta	**1.233.129**	**1.226.424**	**6.705**	**0,55%**

Patrimonio netto di vigilanza

Per le informazioni sul patrimonio netto di vigilanza si rimanda al capitolo 3 "Informazioni finanziarie selezionate riferite all'emittente ed al gruppo" della presente sezione.

Analisi dell'andamento patrimoniale e finanziario

	STATO PATRIMONIALE BANCA POPOLARE PUGLIESE (Consolidato)	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni assoluta	Variazioni %	31/12/2007	Variazioni assoluta	Variazioni %
	(dati in migliaia di euro)							
	ATTIVO							
10	Cassa e disponibilità liquide	36.758	179.242	- 142.484	79,49%	27.447	151.795	553,05%
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	20.561	21.855	- 1.294	5,92%	30.528	- 8.673	-28,41%
30	Attività finanziarie valutate al fair value	27.613	54.547	- 26.934	49,38%	195.380	- 140.833	-72,08%
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	294.223	150.779	143.444	-95,14%	575.776	- 424.997	-73,81%
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	84.351	9.576	74.775	-780,86%	9.443	133	1,41%
60	Crediti verso banche	384.389	441.612	- 57.223	12,96%	482.872	- 41.260	-8,54%
70	Crediti verso clientela	2.110.459	2.010.433	100.026	-4,98%	1.627.976	382.457	23,49%
80	Derivati di copertura	2.153	2.526	- 373	14,77%	932	1.594	171,03%
90	Adeguamento di valore dell'attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	826	451	375	-83,15%	- 613	1.064	-173,57%
120	Attività materiali	56.330	55.510	820	-1,48%	57.169	- 1.659	-2,90%
130	Attività immateriali	28.299	28.327	- 28	0,10%	28.995	- 668	-2,30%
	di cui:			-			-	
	- avviamento	*27.526*	*27.526*	-	*0,00%*	*28.543*	- *1.017*	*-3,56%*
140	Attività fiscali	19.507	24.436	- 4.929	20,17%	14.578	9.858	67,62%
	a) correnti	*4.326*	*9.632*	- *5.306*	*55,09%*	*6.221*	*3.411*	*54,83%*
	b) anticipate	*15.181*	*14.804*	*377*	*-2,55%*	*8.357*	*6.447*	*77,14%*
160	Altre attività	56.820	56.457	363	-0,64%	44.733	11.724	26,21%
	Totale dell'attivo	**3.122.289**	**3.035.751**	**86.538**	**-2,85%**	**3.095.216**	- **59.465**	**-1,92%**
	PASSIVO E PATRIMONIO NETTO							
10	Debiti verso banche	4.430	33.139	- 28.709	86,63%	222.378	- 189.239	-85,10%
20	Debiti verso clientela	1.680.624	1.594.912	85.712	-5,37%	1.653.683	- 58.771	-3,55%
30	Titoli in circolazione	1.087.954	1.068.286	19.668	-1,84%	871.373	196.913	22,60%
40	Passività finanziarie di negoziazione	720	29.354	- 28.634	97,55%	5.359	23.995	447,75%
60	Derivati di copertura	4.045	1.431	2.614	-182,67%	4	1.427	35675,00%
80	Passività fiscali	14.487	13.159	1.328	-10,09%	12.837	322	2,51%
	a) correnti	*1.123*	*210*	*913*	*-434,76%*	*36*	*174*	*483,33%*
	b) differite	*13.364*	*12.949*	*415*	*-3,20%*	*12.801*	*148*	*1,16%*
100	Altre passività	61.982	54.742	7.240	-13,23%	64.228	- 9.486	-14,77%
110	Trattamento di fine rapporto del personale	20.012	21.115	- 1.103	5,22%	21.830	- 715	-3,28%
120	Fondi per rischi e oneri	9.002	6.824	2.178	-31,92%	9.002	- 2.178	-24,19%
	b) altri fondi	*9.002*	*6.824*	*2.178*	*-31,92%*	*5.772*	*1.052*	*18,23%*
140	Riserve da valutazione	19.827	14.316	5.511	-38,50%	21.363	- 7.047	-32,99%
170	Riserve	50.180	56.799	- 6.619	11,65%	52.345	4.454	8,51%
180	Sovrapprezzi di emissione	14.182	14.182	-	0,00%	14.182	-	0,00%
190	Capitale	135.318	135.378	- 60	0,04%	135.455	- 77	-0,06%
200	Azioni proprie (-)	- 253	- 8	- 245	-3062,50%	- 8	-	0,00%
210	Patrimonio di pertinenza di terzi	-	-	-		5	- 5	-100,00%
220	Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	19.779	- 7.878	27.657	351,07%	14.410	- 22.288	-154,67%
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**3.122.289**	**3.035.751**	**86.538**	**-2,85%**	**3.095.216**	- **59.465**	**-1,92%**

Posizione interbancaria netta

La banca è stata costantemente creditrice negli esercizi 2009, 2008 e 2007.

Posizione interbancaria netta (consolidato) *(in migliaia di euro)*	**31/12/2009**	**31/12/2008**	**Variazioni**		**31/12/2007**	**Variazioni**	
			Assoluta	%		Assoluta	%
Crediti verso banche	384.389	441.612	- 57.223	-12,96%	482.872	- 41.260	-8,54%
Debiti verso banche	4.430	33.139	- 28.709	-86,63%	222.378	- 189.239	-85,10%
Totale netta interbancaria	**379.959**	**408.473**	**- 28.514**	**-6,98%**	**260.494**	**147.979**	**56,81%**

Portafoglio titoli

TITOLI DI PROPRIETA' E CONTRATTI DERIVATI

Nell'attivo, gli strumenti finanziari sono classificati nel seguente modo:

PORTAFOLIO *(importi in migliaia di euro)*	30/06/2010	31/12/2009	Variazioni 2010-2009 assoluta	Variazioni 2010-2009 %	31/12/2008	Variazioni 2009-2008 assoluta	Variazioni 2009-2008 %	31/12/2007	Variazioni 2008-2007 assoluta	Variazioni 2008-2007 %
Attività finanziarie per la negoziazione	29.962	20.561	9.401	45,72%	21.855	-1.294	-5,92%	30.528	-8.673	-28,41%
Attività finanziarie valutate al fair value	27.307	27.613	-306	-1,11%	54.547	-26.934	-49,38%	195.380	-140.833	-72,08%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	276.186	294.223	-18.037	-6,13%	150.779	143.444	95,14%	575.776	-424.997	-73,81%
Attivita finanziarie detenute sino a scedenza	84.201	84.351	-150	-0,18%	9.576	74.775	780,86%	9.443	133	1,41%
Derivati di copertura	748	2.153	-1.405	-65,26%	2.526	-373	-14,77%	932	1.594	171,03%
Titoli di debito / Crediti vs clientela	89.672	100.759	-11.087	-11,00%	135.927	-35.168	-25,87%	0	135.927	100,00%
Titoli di debito / Crediti vs Banche	133.651	153.405	-19.754	-12,88%	92.766	60.639	65,37%	0	92.766	100,00%
TOTALE	**641.727**	**683.065**	**-683.065**	**-100,00%**	**467.976**	**215.089**	**45,96%**	**812.059**	**-344.083**	**-42,37%**

Nel passivo, gli strumenti finanziari di proprietà sono così classificati:

PORTAFOGLIO *(importi in migliaia di euro)*	30/06/2010	31/12/2009	Variazioni 2010-2009 assoluta	Variazioni 2010-2009 %	31/12/2008	Variazioni 2009-2008 assoluta	Variazioni 2009-2008 %	31/12/2007	Variazioni 2008-2007 assoluta	Variazioni 2008-2007 %
Passività finanziarie di negoziaizone	978	720	258	35,83%	29.353	-28.633	-97,55%	5.359	23.994	447,73%
Derivati di copertura	5.159	4.045	1.114	27,54%	1.431	2.614	182,67%	4	1.427	35675,00%
TOTALE	**6.137**	**4.765**	**1.372**	**63,37%**	**30.784**	**-26.019**	**85,12%**	**5.363**	**25.421**	**474,01%**

Le attività finanziarie di negoziazione comprendono il portafoglio dei titoli destinati al trading e il fair value positivo di contratti derivati.

Le attività finanziarie valutate al Fair Value comprendono, ormai pochi strumenti finanziari, fra cui il titolo Mediocredito Lombardo oggetto di copertura del rischio di tasso, per un valore nominale di euro 21 milioni.
Al 31 dicembre 2008 il portafoglio comprendeva, oltre al titolo Mediocredito Lombardo, titoli obbligazionari per un ctv di circa 34 milioni di euro. Al 31.12.2007 il portafoglio era composto, oltre che dal già citato titolo Mediocredito Lombardo (ctv 20 milioni) da cinque titoli ABN (ctv 90 milioni) e titoli acquistati in Asset Swap (ctv 8 milioni). La restante parte era costituita da titoli obbligazionari.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rappresentate dalle partecipazioni diverse da quelle di controllo, collegamento e controllo congiunto, nonché da tutti i restanti titoli del portafoglio di proprietà non diversamente classificati e facenti parte degli investimenti di tesoreria. In quest'ultima categoria sono comprese polizze assicurative di capitalizzazione per 73 milioni di euro.
Le polizze assicurative presenti nel portafoglio ammontavano ad euro 50 milioni al 31.12.2008 e euro 218 milioni al 31.12.2007. A fine esercizio 2008 erano presenti nel portafoglio due titoli Lehman[12] in default per un controvalore netto di circa 6 milioni di euro. Gli stessi titoli, ad oggi, sono ancora presenti nel portafoglio.

Le attività finanziarie detenute sino a scadenza sono rappresentate da un titolo di debito strutturato, iscritto al costo ammortizzato per la sola componente non derivata, da CCT scadenza 1 settembre 2015 di complessivi euro 23 milioni e da BTP scadenza 2010/2014 per complessivi euro 27 milioni.
Al 31.12.2008 e 2007 nel portafoglio insistevano i titoli obbligazionari FSA Global e Intesa.

I derivati di copertura, iscritti nell'attivo e nel passivo dello stato patrimoniale a seconda del loro segno, sono rilevati al fair value e si riferiscono, sostanzialmente, alla copertura del rischio di tasso.

Le passività finanziarie di negoziazione sono rappresentate da due derivati IRS di copertura generica del portafoglio sul rischio di tasso. Al 31.12.2008 erano costituite, per 29 milioni di euro, dal ctv del derivato di negoziazione Citigroup, valore nozionale 85 milioni, chiuso nel corso dell'esercizio 2009.

[12] I titoli, pari ad un nominale di 20 ml di euro, sono stati oggetto, nell'anno 2008, di una svalutazione per circa 14 ml di euro, pertanto il controvalore presente in bilancio rappresenta il valore di recupero stimato.

Titoli in circolazione

Per le informazioni sui titoli in circolazione si rimanda al capitolo 10 "Risorse finanziarie" della presente sezione.

Crediti verso la clientela

La composizione dei crediti per categoria di prenditori evidenzia la prevalenza delle società non finanziarie, che rappresentano la parte più consistente degli impieghi verso clientela.
Per quanto concerne la composizione degli impieghi per settori di attività economica, si è confermata la prevalenza verso il comparto della produzione di beni e servizi.
E' continuata la crescita del supporto creditizio al settore edile, soprattutto residenziale, seppur in diminuzione nell'ultimo esercizio.

Per quanto riguarda la destinazione dei finanziamenti concessi, si sono registrate le seguenti tendenze:
- il sostegno creditizio alle famiglie si è indirizzato verso le richieste di finanziamento per acquisti immobiliari e per esigenze di consumo di vario tipo.
La Banca ha assecondato le iniziative meritevoli di credito, cercando di mitigare la componente settoriale di rischio, con un'attenta valutazione della solvibilità specifica del singolo prenditore e dello specifico progetto, e ricercando il frazionamento del rischio.
Nei prospetti che seguono è esposta la classificazione dei crediti in essere alla clientela (esclusi i titoli di debito), suddivisa per fattori di rischio[13].
Le rettifiche di valore indicate comprendono sia quelle effettuate con riferimento alla recurabilità del capitale erogato, sia quelle determinate dall'effetto finanziario dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi.

Crediti lordi clienti (Consolidato) *(importi in migliaia di euro)*	**31/12/2009**	**31/12/2008**	**Variazione**		**31/12/2007**	**Variazione**	
			assoluta	**%**		**assoluta**	**%**
A - ESPOSIZIONI PER CASSA							
a) Sofferenze	113.638	124.237	- 10.599	-8,53%	94.561	29.676	31,38%
b) Incagli	36.239	35.146	1.093	3,11%	21.284	13.862	65,13%
c) Esposizioni ristrutturate	4.827	-	4.827		-	-	
d) Esposizioni scadute	36.093	26.737	9.356	34,99%	15.735	11.002	69,92%
e) Altre Attività	2.286.655	2.066.015	220.640	10,68%	2.135.003	- 68.988	-3,23%
Totale	**2.477.452**	**2.252.135**	**225.317**	**10,00%**	**2.266.583**	**- 14.448**	**-0,64%**
B - ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO			-			-	
a) Deteriorate	7.499	1.975	5.524	279,70%	2.045	- 70	-3,42%
b) Altre	191.369	260.668	- 69.299	-26,59%	179.848	80.820	44,94%
Totale	**198.868**	**262.643**	**- 63.775**	**-24,28%**	**181.893**	**80.750**	**44,39%**
Totale A + B	**2.676.320**	**2.514.778**	**161.542**	**-14,28%**	**2.448.476**	**66.302**	**43,76%**

Rettifiche di valore (Consolidato) *(importi in migliaia di euro)*	**31/12/2009**	**31/12/2008**	**Variazione**		**31/12/2007**	**Variazione**	
			assoluta	**%**		**assoluta**	**%**
A - ESPOSIZIONI PER CASSA							
a) Sofferenze	59.856	70.608	- 10.752	-15,23%	55.404	15.204	27,44%
b) Incagli	2.426	2.620	- 194	-7,40%	1.976	644	32,59%
c) Esposizioni ristrutturate	2	-	2	100,00%	-	-	100,00%
d) Esposizioni scadute	1.262	669	593	88,64%	47	622	1323,40%
e) Altre Attività	4.059	4.044	15	0,37%	4.398	- 354	-8,05%
Totale	**67.605**	**77.941**	**- 10.336**	**-13,26%**	**61.825**	**16.116**	**26,07%**
B - ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO							
a) Deteriorate	-	-			-	-	
b) Altre	-	-			-	-	
Totale	**-**	**-**			**-**	**-**	
Totale A + B	**67.605**	**77.941**	**- 10.336**	**-13,26%**	**61.825**	**16.116**	**26,07%**

[13] Nelle tabelle relative alle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio alla nella sezione A. Esposizioni di cassa alla voce e) "altre attività" sono ricomprese tutte le attività finanziarie, per cassa, non deteriorate vantate verso banche o verso clientela, qualunque sia il loro portafoglio di allocazione contabile (negoziazione, disponibile per la vendita, detenuto sino a scadenza, crediti, attività valutate al fair value); mentre nella sezione B Esposizioni Fuori Bilancio alla voce b) "Altre" - sono incluse le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati ecc .) che comportano l'assunzione di un rischio creditizio qualunque sia la finalità di tali operazioni (negoziazione, copertura, ecc).

Crediti netti (Consolidato) *(importi in migliaia di euro)*	**31/12/2009**	**31/12/2008**	**Variazione**		**31/12/2007**	**Variazione**	
			assoluta	**%**		**assoluta**	**%**
A - ESPOSIZIONI PER CASSA							
a) Sofferenze	53.782	53.629	153	0,29%	39.157	14.472	36,96%
b) Incagli	33.813	32.526	1.287	3,96%	19.308	13.218	68,46%
c) Esposizioni ristrutturate	4.825	-	4.825	100,00%	-	-	0,00%
d) Esposizioni scadute	34.831	26.068	8.763	33,62%	15.688	10.380	66,17%
e) Altre Attività	2.282.596	2.061.971	220.625	10,70%	2.130.605	- 68.634	-3,22%
Totale	**2.409.847**	**2.174.194**	**235.653**	**10,84%**	**2.204.758**	**- 30.564**	**-1,39%**
B - ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO						-	
a) Deteriorate	7.499	1.975	5.524	279,70%	2.045	- 70	-3,42%
b) Altre	191.369	260.668	- 69.299	-26,59%	179.848	80.820	44,94%
Totale	**198.868**	**262.643**	**- 63.775**	**-24,28%**	**181.893**	**80.750**	**44,39%**
Totale A + B	**2.608.715**	**2.436.837**	**171.878**	**-13,44%**	**2.386.651**	**50.186**	**43,01%**

Per maggiori informazioni si rimanda al capitolo 6 "Panoramica delle attività della Banca e del Gruppo Banca Popolare Pugliese" della presente sezione.

La tabella che segue è esposta la segmentazione per tipologia di prenditori del credito.

Crediti v/clientela per debitori/emittenti (consolidato) *(importi in migliaia di euro)*	31/12/2009		31/12/2008		Var. %		31/12/2007		Var. %	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
TITOLI DI DEBITO	**100.759**		**135.926**		**-25,87%**		**-**			
Governi	-		-				-			
Altri Enti pubblici	-		-				-			
- Altri emittenti	100.759		135.926		-25,87%		-			
imprese non finanziarie	*1.785*									
imprese finanziarie	*98.974*		*135.926*		-27,19%					
assicurazioni	-		-				-			
Altri										
FINANZIAMENTI VERSO:	**1.890.773**	**118.927**	**1.768.316**	**106.191**	**6,93%**	**11,99%**	**1.553.824**	**74.152**	**13,80%**	**43,21%**
Governi	1.378	-	12.598	-	-89,06%		10.127	-	24,40%	
Altri Enti pubblici	35.141	-	37.408	-	-6,06%		16.875	-	121,68%	
- Altri emittenti	1.854.254	118.927	1.718.310	106.191	7,91%	11,99%	1.526.822	74.152	12,54%	43,21%
imprese non finanziarie	*1.048.865*	*94612*	*1.033.811*	*73.754*	1,46%	28,28%	*964.736*	*57.535*	7,16%	28,19%
imprese finanziarie	*26.668*	*329*	*25.269*	*264*	5,54%	24,62%	*35.480*	*261*	-28,78%	1,15%
assicurazioni	-	-	-	-			-			
altri	778.721	23.986	659.230	32.173	18,13%	-25,45%	526.606	16.356	25,18%	96,70%
Totale	**1.991.532**	**118.927**	**1.904.242**	**106.191**	**4,58%**	**11,99%**	**1.553.824**	**74.152**	**22,55%**	**43,21%**

Qui di seguito è riportata la segmentazione dei crediti a clientela per forma tecnica.

Impieghi per forma tecnica *Inporti in migliaia di euro*	31/12/2009			31/12/2008		Var. %		31/12/2007		Var. %	
	Bonis	Bonis	Deteriora	Bonis	Deteriora	Bonis	Deterior	Bonis	Deterior	Bonis	Deteriorat
Conti correnti	269.514	252.778	23.123	272.407	18.167	-7,21%	27,28%	non disp.	non disp.		
Mutui	1.168.570	1.129.265	73.099	1.027.275	56.758	9,93%	28,79%	non disp.	non disp.		
Carte di credito, prestiti personali, cess.quinto	287.632	256.975	3.303	203.431	2.050	26,32%	61,12%	non disp.	non disp.		
Altre operazioni	*236.346*	*251.755*	19.402	*265.203*	29.216	-5,07%	-33,59%	*non disp.*	non disp.		
Titoli di debito	*89.672*	*100.759*	-	*135.926*	-	-25,87%		*non disp.*	non disp.		
Totale crediti v/clientela	**2.051.734**	**1.991.532**	**118.927**	**1.904.242**	**106.191**	**4,58%**	**11,99%**				

La Raccolta

La **raccolta diretta da clientela** segna un incremento di 106 milioni di euro (+3,96) rispetto alla fine del precedente esercizio, da attribuire prevalentemente all'aumento del comparto della raccolta tradizionale, conti correnti e depositi a risparmio.
L'incremento registrato nel 2008 rispetto al 2007 fù più consistente con un aumento di 138 milioni (+5,47%), dovuto alla notevole crescita della raccolta in titoli, a fronte di una marcata diminuzione delle operazioni in pronti contro termine.

Raccolta Diretta (consolidato)			**Variazioni**			**Variazioni**	
(in migliaia di euro)	**31/12/2009**	**31/12/2008**	Assoluta	%	**31/12/2007**	Assoluta	%
Raccolta da Clientela							
Conti Correnti	1.227.895	1.085.454	142.441	13,12%	1.016.304	69.150	6,80%
Depositi a risparmio	346.960	327.326	19.634	6,00%	363.195	-35.869	-9,88%
Pronti contro Termine	105.769	182.133	-76.364	-41,93%	274.184	-92.051	-33,57%
Raccolta mediante emissione di titoli							
Certificati di Deposito	217.431	245.748	-28.317	-11,52%	164.993	80.755	48,94%
Obbligazioni e passività subordinate	870.523	822.537	47.986	5,83%	706.380	116.157	16,44%
Totali	**2.768.578**	**2.663.198**	**105.380**	**3,96%**	**2.525.056**	**138.142**	**5,47%**

La raccolta **indiretta da clientela**, quale avvaloramento degli strumenti finanziari di pertinenza di clienti depositati presso la Banca, è così distribuita**:**

COMPOSIZIONE RACCOLTA INDIRETTA (consolidato)	**31/12/2009**	**31/12/2008**	**Variazioni**		**31/12/2007**	**Variazioni**	
			assoluta	**%**		**assoluta**	**%**
Dati in migliaia di euro							
Risparmio amministrato	610.671	676.602	-65.931	-9,74%	694.686	-18.084	-2,60%
Risparmio gestito	613.982	544.590	69.392	12,74%	701.259	-156.669	-22,34%
Totale raccolta indiretta	**1.224.653**	**1.221.192**	**3.461**	**0,28%**	**1.395.945**	**-174.753**	**-12,52%**

I volumi della **raccolta indiretta** sono sostanzialmente stabili, in termini assoluti, rispetto alla fine dell'esercizio precedente, con uno spostamento delle masse dal comparto del risparmio amministrato a quello gestito
Nel confronto 2008-2007, invece si rileva una diminuzione del 12,52%, concentrata nel risparmio gestito.

9.2 Gestione operativa

Di seguito sono descritti i principali fattori che hanno influenzato la gestione operativa del Gruppo con riferimento sia all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 e le dinamiche rispetto al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007 sia al primo semestre 2010 e la dinamica rispetto al 30 giugno 2009.

Conto economico

Nella tabella che segue si riporta il conto economico del Gruppo al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 con evidenza delle variazioni assolute e o percentuali nel periodo considerato**.**

	CONTO ECONOMICO BANCA POPOLARE PUGLIESE (Consolidato)	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni assoluta	Variazioni %	31/12/2007	Variazioni assoluta	Variazioni %
	VOCI							
	(dati in migliaia di euro)							
10	Interessi attivi e proventi assimilati	128.665	173.147	- 44.482	25,69%	155.981	17.166	11,01%
20	Interessi passivi e oneri assimilati	- 44.100	- 77.693	33.593	43,24%	- 70.580	- 7.113	10,08%
30	**Margine di interesse**	**84.565**	**95.454**	**- 10.889**	**11,41%**	**85.401**	**10.053**	**11,77%**
40	Commissioni attive	33.818	29.758	4.060	-13,64%	29.038	720	2,48%
50	Commissioni passive	- 1.935	- 2.951	1.016	34,43%	- 2.931	- 20	0,68%
60	**Commissioni nette**	**31.883**	**26.807**	**5.076**	**-18,94%**	**26.107**	**700**	**2,68%**
70	Dividendi e proventi simili	405	154	251	-162,99%	127	27	21,26%
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	17.083	- 26.622	43.705	164,17%	- 207	- 26.415	12760,87%
90	Risultato netto dell'attività di copertura	- 618	78	- 696	892,31%	-	78	100,00%
100	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	3.066	6.787	- 3.721	54,83%	1.274	5.513	432,73%
	a) crediti	*2.308*	*5.912*	*- 3.604*	*60,96%*	-	*5.912*	*100,00%*
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	*885*	*568*	*317*	*-55,81%*	*762*	*- 194*	*-25,46%*
	d) passività finanziarie	*- 127*	*307*	*- 434*	*141,37%*	*512*	*- 205*	*-40,04%*
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al "fair value"	- 1.970	- 12.722	10.752	84,52%	- 11.868	- 854	7,20%
120	**Margine di intermediazione**	**134.414**	**89.936**	**44.478**	**-49,46%**	**100.834**	**- 10.898**	**-10,81%**
130	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	- 13.814	- 21.608	7.794	36,07%	- 1.378	- 20.230	1468,07%
	a) crediti	*- 8.135*	*- 5.013*	*- 3.122*	*-62,28%*	*- 1.378*	*- 3.635*	*263,79%*
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	*- 13.714*	*13.714*	*100,00%*	-	*- 13.714*	*100,00%*
	d) passività finanziarie	*- 5.679*	*- 2.881*	*- 2.798*	*-97,12%*	-	*- 2.881*	*100,00%*
140	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**120.600**	**68.328**	**52.272**	**-76,50%**	**99.456**	**- 31.128**	**-31,30%**
170	**Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa**	**120.600**	**68.328**	**52.272**	**-76,50%**	**99.456**	**- 31.128**	**-31,30%**
180	Spese amministrative:	- 96.882	- 90.886	- 5.996	-6,60%	- 87.796	- 3.090	3,52%
	a) spese per il personale	*- 56.626*	*- 52.459*	*- 4.167*	*-7,94%*	*- 50.482*	*- 1.977*	*3,92%*
	b) altre spese amministrative	*- 40.256*	*- 38.427*	*- 1.829*	*-4,76%*	*- 37.314*	*- 1.113*	*2,98%*
190	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	- 2.538	- 1.560	- 978	-62,69%	- 1.297	- 263	20,28%
200	Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali	- 2.680	- 2.507	- 173	-6,90%	- 2.417	- 90	3,72%
210	Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali	- 678	- 329	- 349	-106,08%	- 426	97	-22,77%
220	Altri oneri/proventi di gestione	18.257	17.200	1.057	-6,15%	16.148	1.052	6,51%
230	**Costi operativi**	**- 84.521**	**- 78.082**	**- 6.439**	**-8,25%**	**- 75.788**	**- 2.294**	**3,03%**
270	Utili (perdite) da cessione di investimenti	5	21	- 16	76,19%	2.050	- 2.029	-98,98%
280	**Utile/perdita dell'operatività corrente al lordo delle imposte**	**36.084**	**- 9.733**	**45.817**	**470,74%**	**25.718**	**- 35.451**	**-137,85%**
290	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	- 16.305	1.855	- 18.160	978,98%	- 11.308	13.163	-116,40%
300	**Utile/perdita dell'operatività corrente al netto delle imposte**	**19.779**	**- 7.878**	**27.657**	**351,07%**	**14.410**	**- 22.288**	**-154,67%**
320	Utile (perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	19.779	- 7.878	27.657	351,07%	14.410	- 22.288	-154,67%
340	**Utile (perdita) di esercizio di pertinenza della Capogruppo**	**19.779**	**- 7.878**	**27.657**	**351,07%**	**14.410**	**- 22.288**	**-154,67%**

Il **margine di interesse** mostra una riduzione dell'11,41% rispetto all'esercizio precedente, attribuibile sia all'andamento dei tassi di mercato sia all'eliminazione della commissione sul massimo scoperto, a partire dalla seconda metà dell'anno.
Nel periodo 2007-2008, invece, si registra in aumento del 11,77% dovuto soprattutto all'incremento delle masse e ai tassi di mercato, quest'ultimo verificatosi soprattutto nella prima metà del 2008.
Si riporta dettaglio della composizione del margine di interesse

MARGINE DI INTERESSE - Consolidato - (importi in migliaia di €)	31/12/2009	31/12/2008	Var. % Assoluta	Var. % %	31/12/2007	Var. % Assoluta	Var. % %
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	239	227	12	5,29%	319	- 92	-28,84%
Attività finanziarie valutate al fair value	1.435	3.211	- 1.776	-55,31%	6.954	- 3.743	-53,83%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.173	12.781	- 7.608	-59,53%	26.122	- 13.341	-51,07%
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.603	490	1.113	227,14%	491	- 1	-0,20%
Crediti verso banche	8.709	22.352	- 13.643	-61,04%	17.833	4.519	25,34%
Crediti verso clientela	111.506	131.771	- 20.265	-15,38%	104.259	27.512	26,39%
Derivati di copertura	-	2.315	- 2.315	-100,00%		2.315	
Altre attività			-		3	- 3	-100,00%
Totale interessi attivi	**128.665**	**173.147**	**- 44.482**	**-25,69%**	**155.981**	**17.166**	**11,01%**
Interessi passivi			-			-	
Debiti verso banche centrali	-	-	-		-	-	
Debiti verso banche	316	6.533	- 6.217	-95,16%	13.287	- 6.754	-50,83%
Debiti verso clientela	9.316	34.666	- 25.350	-73,13%	27.755	6.911	24,90%
Titoli in circolazione	32.446	36.494	- 4.048	-11,09%	27.789	8.705	31,33%
Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-		-	-	
Passività finanziarie associate ad attività cedute e non cancellate	-	-	-		-	-	
Altre passività e fondi	-	-	-		-	-	
Derivati di copertura	2.022	-	2.022		1.749	- 1.749	
Totale interessi passivi	**44.100**	**77.693**	**- 33.593**	**-43,24%**	**70.580**	**7.113**	**10,08%**
Margine di interesse	**84.565**	**95.454**	**- 10.889**	**-11,41%**	**85.401**	**10.053**	**11,77%**

Le **commissioni nette** risultano in crescita del 18,94%, rispetto al risultato dell'esercizio precedente, in parte per la contabilizzazione delle commissioni sostitutive del massimo scoperto, quali le commissioni su somme messe a disposizione.
Lo stesso dato è sostanzialmente stabile nel periodo 2007-2008 (+2,68).

La composizione delle commissioni da servizi è la seguente:

CONSOLIDATO *(importi in migliaia di €)*	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni Assoluta	Variazioni %	31/12/2007	Variaizoni Assoluta	Variaizoni %
Commissioni attive							
Garanzie rilasciate	576	553	23	4,16%	504	49	9,72%
Derivati su crediti	657	1.318	- 661	-50,15%	644	674	104,66%
Servizi di gestione, intermediazione econsulenza	8.388	8.362	26	0,31%	9.523	- 1.161	-12,19%
Servizi di incasso e pagamento	5.824	5.859	- 35	-0,60%	5.031	828	16,46%
Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazioni	-	206	- 206	-100,00%	215	- 9	-4,19%
Tenuta e gestione dei conti correnti	13.301	8.391	4.910	58,52%	-	8.391	
Altri servizi	5.072	5.069	3	0,06%	13.121	- 8.052	-61,37%
Totale commissioni attive	**33.818**	**29.758**	**4.060**	**13,64%**	**29.038**	**720**	**2,48%**
Commissioni passive			-			-	
Garanzie ricevute	-	-	-		-	-	
Derivati su crediti	-	511	- 511	-100,00%	749	- 238	-31,78%
Servizi di gestione e intermediazione	483	426	57	13,38%	543	- 117	-21,55%
Servizi di incasso e pagamento	840	1.130	- 290	-25,66%	1.253	- 123	-9,82%
Altri servizi	612	884	- 272	-30,77%	386	498	129,02%
Totale commissioni passive	**1.935**	**2.951**	**- 1.016**	**-34,43%**	**2.931**	**20**	**0,68%**
Commissioni nette	**31.883**	**26.807**	**5.076**	**18,94%**	**26.107**	**700**	**2,68%**

Il **risultato netto delle operazioni finanziarie** è così composto:

Dati economici *(importi in migliaia di €)*	**31/12/2009**	**31/12/2008**	**Variazioni**		**31/12/2007**	**Variazioni**	
			Assoluta	**%**		**Assoluta**	**%**
Attività di negoziazione	17.083	- 26.622	43.705	-164,17%	- 207	- 26.415	12760,87%
Risultato netto dell'attività di copertura	- 618	78	- 696	-892,31%	-	78	100,00%
Attività e passività valutate al fair value	- 1.970	- 12.722	10.752	-84,52%	- 11.868	- 854	7,20%
Utili da cessione di attività/passività finanziarie	3.066	6.787	- 3.721	-54,83%	1.274	5.513	432,73%
Risultato netto dell'attività finanziaria	**17.561**	**- 32.479**	**50.040**	**-154,07%**	**- 10.801**	**- 21.678**	**200,70%**

Il risultato delle attività e passività valutate a fair value nel 2009 non contiene gli effetti di valutazione degli esercizi 2007 e 2008. Le attività di negoziazione risentono, nel 2008 e nel 2009, dei risultati riguardanti prima la valutazione con minus di circa 34 milioni di euro e poi l'estinzione con una plus di circa 16 milioni, di un derivato su crediti.[14]

Il margine di intermediazione si è attestato a fine 2009 ad una crescita del 49,46% sul 2008, rispetto alla diminuzione del 10,81% registrate nel periodo 2007-2008.

Le **rettifiche nette sui crediti** sono pari a euro 8,13 milioni, in crescita rispetto al dato dell'esercizio precedente.
L'incremento è attribuibile, soprattutto, a due situazioni ben distinte:

- la definizione di nuovi e più puntuali criteri di determinazione delle rettifiche di valore sui crediti past-due, che non sono assimilabili ai crediti in bonis ma rientrano nella categoria di quelli deteriorati; pertanto, è stato necessario incrementare significativamente le rettifiche di valore sullo stock di fine esercizio;
- il perfezionamento di un'operazione di ristrutturazione di un finanziamento in pool verso una società quotata che ha comportato l'acquisizione di azioni emesse dal debitore a valori di mercato notevolmente inferiori al credito iscritto, con la conseguente rilevazione della rettifica nel conto economico

COMPOSIZIONE DELLE RETTIFICHE NETTE SU CREDITI *(importi in migliaia di euro)*	**Rettifiche di valore**			**Riprese di valore**			**Totale 2009**	**Totale 2008**	**Totale 2007**
	Specifiche		**di portafoglio**	**Specifiche**		**di portafoglio**			
	Cancellazioni	**Altre**		**A**	**B**				
A. Crediti verso banche									
- Finanziamenti									
- Titoli di Debito									
B. Crediti verso clientela									
- Finanziamenti	- 3.562	- 13.942		1.502	7.867		- 8.135	- 5.013	- 1.377
- Titoli di Debito									
Totali	**- 3.562**	**- 13.942**		**1.502**	**7.867**		**- 8.135**	**- 5.013**	**- 1.377**

Le rettifiche nette del 2007 erano risultate di gran lunga inferiori.

Il **risultato netto della gestione finanziaria** cresce del 76% nel 2009, e si riduce del 31,31% nel 2008.

I **costi operativi**, di cui alla voce 230 del conto economico, comprendente le spese amministrative (voce 150), gli accantonamenti netti per rischi ed oneri (voce 160), le rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali (voci 170 e 180), e gli altri oneri/proventi di gestione (voce 190), si attestano a 84,52 milioni di euro, contro i 78,09 milioni di euro del 2008 (8,02%).
In particolare:
l'incremento delle spese del personale è dovuto, sostanzialmente, all'effetto combinato dell'assenza di accantonamento del premio di produttività nell'esercizio 2008 e dalla rilevazione, nel 2009, del medesimo premio di competenza e dell'erogazione di un riconoscimento economico una tantum a tutto il personale impiegatizio della Capogruppo
L'incremento dei costi operativi verificatasi nel 2008 rispetto al 2007 (+ 3,03) è da ritenersi fisiologico.
La successive tabelle evidenziano il numero medio dei dipendenti del Gruppo nei periodi di riferimento:

[14] Trattasi di vendita di protezione su 135 società per un valore nozionale complessivo di 85 milioni di euro, con scadenza 20 dicembre 2012 concluso con Citibank.

BANCA POPOLARE PUGLIESE – Numero medio dei dipendenti per categoria -							
QUALIFICA	**30/06/2010**	**31/12/2009**	**Var. % 2010-2009**	**31/12/2008**	**Var. % 2009-2008**	**31/12/2007**	**Var. % 2008 - 2007**
Dirigenti	14	15	-6,67%	17	-11,76%	17	-
Quadri direttivi	209	216	-3,24%	205	5,37%	196	4,59%
Restante personale dipendente	631	634	-0,47%	650	-2,46%	639	1,72%
Totali	**854**	**865**	**-1,27%**	**872**	**-0,80%**	**852**	**2,35%**
Di cui part time	*61*	61	0,00%	65	-6,15%	67	- 0,03
Full time equivalent	836	845	-1,07%	849	-0,47%	785	8,15%

BPP SERVICE – Numero medio dei dipendenti per categoria -					
QUALIFICA	**30/06/2010**	**31/12/2009**	**Var. % 2010-2009**	**31/12/2008**	**Var. % 2009-2008**
Dirigenti	0	0	0,00%	0	0,00%
Quadri direttivi	0	0	0,00%	0	0,00%
Restante personale dipendente	5	5	0,00%	5	0,00%
Totali	**5**	**5**	**0,00%**	**5**	**0,00%**
Di cui part time	*0*	0	0,00%	0	0,00%
Full time equivalent	5	5	0,00%	5	0,00%

BPP SVILUPPO SpA Finanziamenti e Servizi – Numero medio dei dipendenti per categoria -					
QUALIFICA	**30/06/2010**	**31/12/2009**	**Var. % 2010-2009**	**31/12/2008**	**Var. % 2009-2008**
Dirigenti	0	0	0,00%	0	0,00%
Quadri direttivi	0	0	0,00%	0	0,00%
Restante personale dipendente	12	12	0,00%	10	20,00%
Totali	**12**	**12**	**0,00%**	**10**	**20,00%**
Di cui part time	*0*	0	0,00%	0	0,00%
Full time equivalent	12	12	0,00%	10	20,00%

- le **altre spese amministrative** sono aumentate nel 2009 del 4,76%, attestandosi a 40,25 milioni di euro, mentre nel 2008 sono aumentate del 2,98%, attestandosi a 37,31 milioni di euro;
- gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri** si attestano a 2,53 milioni di euro nel 2009, 1,56 milioni di euro nel 2008 e 1,29 milioni di euro nel 2007;
- il risultato netto fra **altri proventi e oneri** di gestione ammonta a 18,25 milioni di euro nel 2009, a 17,20 milioni di euro nel 2008 e a 16,14 nel 2007.

La composizione viene fornita di seguito:

ONERI E PROVENTI DI GESTIONE (consolidato)	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni		31/12/2007	Variazioni	
(in migliaia di euro)			Assoluta	%		Assoluta	%
Altri proventi di gestione							
Fitti attivi su immobili	168	193	- 25	-12,95%	62	131	211,29%
recuperi di imposte	6.372	6.200	172	2,77%	6.023	177	2,94%
Premi di assicurazione c/clientela	4.894	3.597	1.297	36,06%	2.620	977	37,29%
recupero spese su depositi di c/c	3.286	3.001	285	9,50%	3.303	- 302	-9,14%
Rimborso spese legali su sofferenze	2.564	2.141	423	19,76%	1.904	237	12,45%
Rimborsi spese legali su crediti cartolarizzati		605	- 605	-100,00%	795	- 190	-23,90%
Rimborso spese per visure	129	218	- 89	-40,83%	161	57	35,40%
Altri proventi	523	1.742	- 1.219	-69,98%	4.947	- 3.205	-64,79%
Sopravvenienze attive	1.140	671	469	69,90%	743	- 72	-9,69%
Totale altri proventi di gestione	**19.076**	**18.368**	**708**	**3,85%**	**20.558**	**- 2.190**	**-10,65%**
Altri oneri di gestione			-			-	
Ammortamento su migliorie e beni di terzi	145	122	23	18,85%	166	- 44	-26,51%
Sopravvenienze passive	674	1.046	- 372	-35,56%	875	171	19,54%
Altri oneri	-	-	-	#DIV/0!	3.369	- 3.369	-100,00%
Totali altri oneri di gestione	**819**	**1.168**	**- 349**	**-29,88%**	**4.410**	**- 3.242**	**-73,51%**
Totali proventi e oneri di gestione	**18.257**	**17.200**	**1.057**	**6,15%**	**16.148**	**1.052**	**6,51%**

Il risultato di esercizio nel periodo di riferimento, detratte imposte sul reddito si attesta ad un utile di 20,48 milioni di euro nel 2009, ad una perdita netta di 7,88 milioni di euro nel 2008 e ad un utile netto di 14,41 milioni di euro nel 2007.

L'andamento 2007-2010 del risultato netto è stato segnato, nell'esercizio 2008, da una perdita da attribuire, essenzialmente, alla valutazione di un contratto derivato[15] su crediti che, in coincidenza con il manifestarsi della crisi finanziaria, è stato praticamente influenzato dagli andamenti di mercato.
Tale derivato è stato, nell'esercizio successivo, estinto con parziale recupero delle rettifiche precedenti.
La Banca ha modificato in maniera sostanziale la propria strategia sugli investimenti finanziari e soprattutto con riguardo alle operazioni con contratti derivati, che ad oggi, vengono sostanzialmente effettuate solo con finalità di copertura.

Nella tabelle che seguono si riportano dati relativi al 30 giugno 2010 comparati con quelli al 30 giugno 2009 con evidenza delle variazioni assolute e o percentuali nel periodo considerato.

Il margine d'interesse registra una contrazione (-19,09%) rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio, solo in parte compensato dall'incremento dei volumi e attribuibile sia alla riduzione dei tassi sia all'eliminazione della commissione sul massimo scoperto, a partire dalla seconda metà del precedente esercizio.
Nel comparto delle masse attive si registra la crescita dei crediti verso clientela e degli impieghi finanziari. Si riducono i volumi dei rapporti attivi verso altri istituti di credito.
La stessa riduzione dei tassi, pur in presenza di una complessiva crescita dei volumi del passivo oneroso, ha permesso di contenere i costi della raccolta.
Il margine d'intermediazione segna una contrazione rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio (– 22,63%).
E' da tenere presente che la chiusura a fine luglio 2009 del derivato creditizio con Citibank[16], ha determinato la rilevazione di una plusvalenza complessiva di circa 16,35 milioni di euro nel risultato netto delle attività finanziarie.
Al netto degli effetti di tale operazione (15,3 milioni al 30 giugno 2009) il confronto del margine d'intermediazione con lo stesso periodo del precedente esercizio, pur rimanendo negativo, fa registrare un – 1,48%.
Nella tabella che segue si riporta il conto economico del Gruppo al 30 giugno 2010 e 2009 con evidenza delle variazioni assolute e o percentuali nel periodo considerato.

Le **imposte** complessive dettagliate nella tabella che segue hanno compresso l'utile lordo per 16,00 milioni di € nel 2009ed incrementato l'utile lordo per 2,09 milioni nel 2008.

[15] Trattasi di vendita di protezione su 135 società per un valore nozionale complessivo di 85 milioni di euro, con scadenza 20 dicembre 2012 concluso con Citibank

[16] Trattasi di vendita di protezione su 135 società per un valore nozionale complessivo di 85 milioni di euro, con scadenza 20 dicembre 2012

Imposte sul reddito (Consolidato)	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni		31/12/2007	Variazioni	
migliaia di euro			Assoluta	%		Assoluta	%
Imposte correnti	- 15.915	1.000	- 16.915	-1691,50%	- 6.758	7.758	-114,80%
Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	- 898	-	- 898	- 100,00	-	-	
Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-	-		-	-	
Variazione delle imposte anticipate	393	1.569	- 1.176	-74,95%	- 3.235	4.804	-148,50%
Variazione delle imposte differite	115	- 482	597	-123,86%	- 1.315	833	-63,35%
Imposte di competenza dell'esercizio	**- 16.305**	**2.087**	**- 18.392**	**-881,26%**	**- 11.308**	**13.395**	**-118,46%**

	CONTO ECONOMICO BANCA POPOLARE PUGLIESE (Consolidato)	30/06/2010	30/06/2009	Variazioni assoluta	Variazioni %
	VOCI				
	(dati in migliaia di euro)				
10	Interessi attivi e proventi assimilati	54.903	70.529	- 15.626	22,16%
20	Interessi passivi e oneri assimilati	- 17.675	- 24.519	6.844	27,91%
30	**Margine di interesse**	**37.228**	**46.010**	**- 8.782**	**19,09%**
40	Commissioni attive	19.245	14.247	4.998	-35,08%
50	Commissioni passive	- 986	- 1.054	68	6,45%
60	**Commissioni nette**	**18.259**	**13.193**	**5.066**	**-38,40%**
70	Dividendi e proventi simili	408	403	5	-1,24%
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.301	16.197	- 14.896	91,97%
90	Risultato netto dell'attività di copertura	- 65	- 69	4	5,80%
100	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	714	- 262	976	372,52%
	a) crediti	*25*	*- 170*	*195*	*114,71%*
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	*645*	-	*645*	*100,00%*
	d) passività finanziarie	*44*	*- 92*	*136*	*147,83%*
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al "fair value"	- 1.562	- 2.731	1.169	42,80%
120	**Margine di intermediazione**	**56.283**	**72.741**	**- 16.458**	**22,63%**
130	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	- 4.443	- 4.955	512	10,33%
	a) crediti	*- 3.823*	*- 4.955*	*1.132*	*22,85%*
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	*- 500*	-	*- 500*	*100,00%*
	d) passività finanziarie	*- 120*	-	*- 120*	*100,00%*
140	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**51.840**	**67.786**	**- 15.946**	**23,52%**
170	**Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa**	**51.840**	**67.786**	**- 15.946**	**23,52%**
180	Spese amministrative:	- 47.025	- 47.884	859	1,79%
	a) spese per il personale	*- 27.031*	*- 28.260*	*1.229*	*4,35%*
	b) altre spese amministrative	*- 19.994*	*- 19.624*	*- 370*	*-1,89%*
190	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	- 1.116	- 1.414	298	21,07%
200	Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali	- 1.391	- 1.272	- 119	-9,36%
210	Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali	- 194	- 206	12	5,83%
220	Altri oneri/proventi di gestione	8.961	8.253	708	-8,58%
230	**Costi operativi**	**- 40.765**	**- 42.523**	**1.758**	**4,13%**
240	Utili (perdite) delle partecipazioni	-	- 7	7	100,00%
270	Utili (perdite) da cessione di investimenti	-	3	- 3	100,00%
280	**Utile/perdita dell'operatività corrente al lordo delle imposte**	**11.075**	**25.259**	**- 14.184**	**56,15%**
290	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	- 4.550	- 11.619	7.069	60,84%
300	**Utile/perdita dell'operatività corrente al netto delle imposte**	**6.525**	**13.640**	**- 7.115**	**52,16%**
320	**Utile (perdita) d'esercizio**	6.525	13.640	- 7.115	52,16%
340	**Utile (perdita) di esercizio di pertinenza della Capogruppo**	**6.525**	**13.640**	**- 7.115**	**52,16%**

Di seguito il dettaglio relativi agli interessi con evidenza delle variazioni assolute e percentuali.

Margine di interesse - Consolidato *importi in migliaia di euro*	**30/06/2010**	**30/06/2009**	**Var. %**	
			Assoluta	**%**
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	115	139	- 24	-17,27%
Attività finanziarie valutate al fair value	2.324	667	1.657	248,43%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.687	4.824	- 2.137	-44,30%
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.191	556	635	114,21%
Crediti verso banche	2.874	2.834	40	1,41%
Crediti verso clientela	45.712	61.509	- 15.797	-25,68%
Derivati di copertura	-	-	-	0,00%
Altre attività			-	
Totale interessi attivi	**54.903**	**70.529**	**- 15.626**	**-22,16%**
Interessi passivi			**-**	
Debiti verso banche centrali	-	-	-	
Debiti verso banche	97	153	- 56	-36,60%
Debiti verso clientela	3.068	4.423	- 1.355	-30,64%
Titoli in circolazione	13.030	17.715	- 4.685	-26,45%
Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	
Passività finanziarie associate ad attività cedute e non cancellate	-	-	-	
Altre passività e fondi	-	1.589	- 1.589	
Derivati di copertura	1.480	639	841	
Totale interessi passivi	**17.675**	**24.519**	**- 6.844**	**-27,91%**
Margine di interesse	**37.228**	**46.010**	**- 8.782**	**-19,09%**

Qui di seguito il dettaglio relativo alle commissioni con evidenza delle variazioni assolute e percentuali.

Margine di interesse - Consolidato				
(importi in migliaia di €)	**30/06/2010**	**30/06/2009**	**Var. %**	
			Assoluta	**%**
Commissioni attive				
Garanzie rilasciate	334	257	77	29,96%
Derivati su crediti	105	630	- 525	-83,33%
Servizi di gestione, intermediazione econsulenza	4.286	4.048	238	5,88%
Servizi di incasso e pagamento	2.821	2.529	292	11,55%
Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazioni	-	-	-	#DIV/0!
Tenuta e gestione dei conti correnti	8.345	-	8.345	#DIV/0!
Altri servizi	3.354	6.783	- 3.429	-50,55%
Totale commissioni attive	**19.245**	**14.247**	**4.998**	**35,08%**
Commissioni passive			**-**	
Garanzie ricevute	-	-	-	
Derivati su crediti	-	-	-	#DIV/0!
Servizi di gestione e intermediazione	539	489	50	10,22%
Servizi di incasso e pagamento	374	449	- 75	-16,70%
Altri servizi	73	116	- 43	-37,07%
Totale commissioni passive	**986**	**1.054**	**- 68**	**-6,45%**
Commissioni nette	**18.259**	**13.193**	**5.066**	**38,40%**

Nell'aggregato si registra un incremento nelle commissioni nette in parte dovuto alla contabilizzazione delle commissioni su somme messe a disposizione (3,37 milioni), sostitutive del massimo scoperto. In crescita anche i dividendi percepiti dalle partecipate in particolar modo per la distribuzione di utili da parte di CSE (Consorzio Servizi Bancarie – Bologna -) e da parte della società del gruppo BPP Sviluppo.

Dati economici	30/06/2010	30/06/2009	Var. %	
(importi in migliaia di €)			Assoluta	%
Attività di negoziazione	1.301	16.197	- 14.896	-91,97%
Risultato netto dell'attività di copertura	- 65	- 69	4	-5,80%
Attività e passività valutate al fair value	- 1.562	- 2.731	1.169	-42,80%
Utili da cessione di attività/passività finanziarie	714	- 262	976	-372,52%
Risultato netto dell'attività finanziaria	**388**	**13.135**	**- 12.747**	**-97,05%**

Il risultato negativo di 65 mila euro dell'attività di copertura deriva dalla differenza tra utili e perdite sulla copertura del titolo Banco Pop. Verona e Novara per 26 mila euro e sul titolo Mediocredito Lombardo per 39 mila euro. Il risultato netto delle attività finanziarie è stato influenzato dalla chiusura, nel mese di luglio, del derivato creditizio con Citibank, che ha determinato la rilevazione di una ripresa di valore di euro 15,3 milioni al 30 giugno 2009 e una plusvalenza complessiva di circa 16,35 milioni a fine esercizio.
Le rettifiche di valore su titoli di debito si riferiscono all' ulteriore svalutazione dei titoli Lehman, il cui prezzo di recupero è passato da 30 a 27,50.
Di seguito il dettaglio relativo agli oneri e proventi con evidenza delle variazioni assolute e percentuali.

Oneri e proventi di gestione (consolidato) *(in migliaia di euro)*	30/06/2010	30/06/2009	Var. %	
			Assoluta	%
Altri proventi di gestione				
Fitti attivi su immobili	75	100	- 25	-25,00%
recuperi di imposte	3.167	3.215	- 48	-1,49%
Premi di assicurazione c/clientela	2.629	2.430	199	8,19%
recupero spese su depositi di c/c	1.397	1.182	215	18,19%
Rimborso spese legali su sofferenze	1.226	1.267	- 41	-3,24%
Rimborsi spese legali su crediti cartolarizzati	-	-	-	-
Rimborso spese per visure	62	61	1	1,64%
Altri proventi	638	560	78	13,93%
Sopravvenienze attive	67	212	- 145	-68,40%
Totale altri proventi di gestione	**9.261**	**9.027**	**234**	**2,59%**
Altri oneri di gestione			-	
Ammortamento su migliorie e beni di terzi	64	79	- 15	-18,99%
Sopravvenienze passive	0	655	- 655	-100,00%
Altri oneri	236	40	196	490,00%
Totali altri oneri di gestione	**300**	**774**	**- 474**	**-61,24%**
Totali proventi e oneri di gestione	**8.961**	**8.253**	**708**	**8,58%**

Gli oneri per la fiscalità corrente corrispondono all'imposizione sul reddito d'esercizio calcolato con le aliquote correnti Ires e Irap al momento della redazione del bilancio.

Imposte sul reddito (Consolidato) *migliaia di euro*	30/06/2010	30/06/2009	Var. %	
			Assoluta	%
Imposte correnti	- 4.084	- 11.815	7.731	-65,43%
Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	1.457	190	1.267	666,84%
Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	26	- 172	198	
Variazione delle imposte anticipate	- 1.950		- 1.950	100,00%
Variazione delle imposte differite	1	178	- 177	-99,44%
Imposte di competenza dell'esercizio	**- 4.550**	**- 11.619**	**7.069**	**-60,84%**

Dopo la rilevazione delle imposte sul reddito dell'esercizio l'utile netto alla fine del primo semestre 2010 è di euro 7,14 milioni.

9.2.1 Informazioni riguardanti fattori importanti, compresi eventi insoliti o rari o nuovi sviluppi, che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito derivante dall'attività dell'emitttente indicando in che misura il reddito ne ha risentito.

Non vi sono fattori importanti che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito derivante dall'attività dell'emittente.

9.2.2 Informazioni riguardanti politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica che abbiano avuto, o possano avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente.

Oltre a quanto esplicitato in merito ai fattori di rischio, di cui è fornita evidenza nell'apposito capitolo 4 – "Fattori di rischio" Sezione Seconda, al quale si rimanda per ulteriori informazioni, l'Emittente non è conoscenza di informazioni su fattori esterni tali che abbiano avuto o possano avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività di Banca Popolare Pugliese

10. RISORSE FINANZIARIE

10.1 Risorse finanziarie dell'Emittente

La Banca Popolare Pugliese ottiene le risorse necessarie al finanziamento delle proprie attività attraverso la raccolta dalla clientela, compresa l'emissione di prestiti obbligazionari.

Al 31/12/2009 la raccolta da clientela del Gruppo Banca Popolare Pugliese si suddivideva nelle forme tecniche riportate nella tabella seguente:

Raccolta Diretta (consolidato) *(in migliaia di euro)*	**31/12/2009**	**31/12/2008**	**Variazioni** Assoluta	**Variazioni** %	**31/12/2007**	**Variazioni** Assoluta	**Variazioni** %
Raccolta da Clientela							
Conti Correnti	1.227.895	1.085.454	142.441	13,12%	1.016.304	69.150	6,80%
Depositi a risparmio	346.960	327.326	19.634	6,00%	363.195	-35.869	-9,88%
Pronti contro Termine	105.769	182.133	-76.364	-41,93%	274.184	-92.051	-33,57%
Raccolta mediante emissione di titoli							
Certificati di Deposito	217.431	245.748	-28.317	-11,52%	164.993	80.755	48,94%
Obbligazioni e passività subordinate	870.523	822.537	47.986	5,83%	706.380	116.157	16,44%
Totali	**2.768.578**	**2.663.198**	**105.380**	**3,96%**	**2.525.056**	**138.142**	**5,47%**

Sempre con riferimento alla situazione di fine esercizio 2009, il rapporto impieghi verso clientela / raccolta diretta era del 76,26% (75,50% a fine 2008); mentre il rapporto totale impieghi / raccolta diretta era del 105,75% (101,18% a fine 2008) .
La raccolta a breve termine insieme a quella a lungo termine può considerarsi stabile negli anni.

Le tabelle che seguono riportano il totale della raccolta diretta per il primo semestre 2010 e 2009.

RACCOLTA DIRETTA (consolidato)	**30/06/2010**	**30/06/2009**	**Variazioni** assoluta	**Variazioni** %
Dati in migliaia di euro				
Raccolta da clientela				
Conti correnti e depositi	1.574.833	1.501.796	73.037	4,86%
Pronti contro termine	68.308	144.986	-76.678	-52,89%
Raccolta mediante emissione di titoli				
Certificati di deposito	215.262	223.873	-8.611	-3,85%
Obbligazioni e passività subordinate	912.287	814.227	98.060	12,04%
Totale Raccolta diretta	**2.770.690**	**2.684.882**	**85.808**	**3,20%**

RACCOLTA DIRETTA DA CLIENTELA DIVISA PER DURATA - INDIVIDUALE *(in migliaia di euro)*	**30/06/2010**	**30/06/2009**	**Var. %** assoluta	**Var. %** %
Raccolta a breve termine (fino a 12 mesi)	2.296.495	2.522.132	-225.637	-8,95%
Raccolta a medio e lungo termine (oltre 12 mesi)	475.656	164.222	311.434	189,64%
Raccolta da clientela totale	**2.772.151**	**2.686.354**	**85.797**	**3,19%**

10.2.- Fonti e flussi di cassa dell'emittente

Di seguito le fonti di finanziamenti relative al 30 giugno 2010 e 2009.

FONTI DI FINANZIAMENTO -INDIVIDUALE *(in migliaia di euro)*	**30/06/2010**	**30/06/2009**	**Variazioni** Assolute	**Variazioni** %
ATTIVITA'				
Banche	7.205	6.661	544	8,2%
Clientela	1.644.602	1.648.254	-3.652	-0,2%
Obbligazioni e certificati di deposito	1.127.549	1.038.100	89.449	8,6%
Operazioni fuori bilancio	249.401	522.283	-272.882	-52,2%

Le operazioni fuori bilancio della precedente tabella comprendono le garanzie prestate e gli impegni.

Di seguito i dati relativi ai flussi di cassa per gli anni 2009, 2008 e 2007.

Metodo indiretto/consolidato			
	Importo		
A. ATTIVITA' OPERATIVA	**2009**	**2008**	**2007**
1. Gestione	**48.514**	**7.000**	**20.506**
- risultato d'esercizio (+/-)	19.779	- 7.878	14.410
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	- 1.299	1.588	10.936
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)			
- rettifiche e riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	13.814	21.607	1.378
- rettifiche e riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateri	3.358	2.836	2.843
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	- 2.142	- 9.426	- 19.921
- imposte e tasse non liquidate (+)	16.305	- 1.855	11.308
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)			
- altri aggiustamenti (+/-)	- 1.301	128	- 448
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie:	**- 156.627**	**191.745**	**- 89.351**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.497	8.598	- 4.530
- attività finanziarie valutate al fair value	28.030	139.320	- 35.275
- attività finanziarie disponibili per la vendita	- 143.444	411.283	258.066
- crediti verso banche: a vista	3.972	107.009	4.696
- crediti verso banche: altri crediti	53.251	- 65.749	- 32.983
- crediti verso clientela	- 108.143	- 387.470	- 277.806
- altre attività	8.210	- 21.246	- 1.519
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie:	**43.891**	**- 38.386**	**115.247**
- debiti verso banche: a vista	- 22.551	19.894	- 4.979
- debiti verso banche: altri debiti	- 6.158	- 209.132	- 150.288
- debiti verso clientela	86.488	- 59.053	185.159
- titoli in circolazione	19.668	196.913	76.742
- passività finanziarie di negoziazione	- 28.634	23.995	2.895
- passività finanziarie valutate al fair value			
- altre passività	- 4.922	- 11.003	5.718
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**- 64.222**	**160.359**	**46.402**
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
1. Liquidità generata da:	**5.602**	**1.672**	**192**
- vendite di partecipazioni	103		
- dividendi incassati su partecipazioni	405	154	127
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	4.981		-
- vendite di attività materiali	113	345	57
- vendite di attività immateriali		1.173	8
- vendite di rami d'azienda			
2. Liquidità assorbita da:	**- 83.559**	**- 2.027**	**- 32.348**
- acquisti di partecipazioni			
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	- 79.295		
- acquisti di attività materiali	- 3.614	- 1.194	- 3.584
- acquisti di attività immateriali	- 650	- 833	- 28.764
- acquisti di rami d'azienda			
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**- 77.957**	**- 355**	**- 32.156**
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA			
- emissioni/acquisti di azioni proprie	- 305	- 82	- 19
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale			
- distribuzione dividendi e altre finalità		- 8.127	- 8.128
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**- 305**	**- 8.209**	**- 8.147**
LIQUIDITA' NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**- 142.484**	**151.795**	**6.099**

La liquidità netta generata nel corso dell'esercizio 2008 si origina, per la quasi totalità, dal saldo positivo delle attività finanziarie. Il disinvestimento di alcune delle attività finanziarie detenute, soprattutto nel

portafoglio AFS, e il reimpiego solo di parte di queste risorse nel comparto crediti alla clientela hanno originato un saldo positivo di circa 192 milioni di euro. Le passività finanziarie hanno invece originato maggiori impieghi di liquidità per circa 38 milioni di euro dovuti, soprattutto, alla riduzione dei debiti sull'interbancario, anche se compensati, quasi totalmente, dalla raccolta mediante emissioni di titoli propri.

Nel successivo esercizio 2009 sono i maggiori investimenti in attività finanziarie, sia nel portafoglio AFS (143 milioni) che in quello HTM (80 milioni), solo in parte compensati dall'aumento dei debiti verso clientela (106 milioni), sia nelle forme tradizionali che mediante emissioni di titoli in circolazione, a determinare l'assorbimento di liquidità per un totale di circa 142 milioni

Riconciliazione			
Voci di bilancio			
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	179.242	27.447	21.348
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(142.484)	151.795	6.099
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	36.758	179.242	27.447

I dati non includono i rendiconti finanziari infrannuali, in quanto le situazioni semestrali di BPP e del Gruppo BPP non sono redatti in conformità al principio contabile internazionale per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34).

10.3.- Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento dell'emittente

Il Gruppo Banca Popolare Pugliese ottiene le risorse necessarie al finanziamento delle proprie attività attraverso la raccolta dalla clientela, compresa l'emissione di prestiti obbligazionari.
Le fonti finanziarie, diverse dai mezzi propri, utilizzate dalla Banca al fine di sviluppare la propria attività risultano così articolate per scaglione temporale:

COMPOSIZIONE RACCOLTA DIRETTA (consolidato)	**31/12/2009**	**31/12/2008**	**Variazioni**		**31/12/2007**	**Variazioni**	
			assoluta	**%**		**assoluta**	**%**
Dati in migliaia di euro							
Raccolta da clientela	**1.680.624**	**1.594.916**	**85.708**	**5,37%**	**1.653.683**	**-58.767**	**-3,55%**
Conti correnti e depositi a risparmio	1.574.855	1.412.783	162.072	11,47%	1.379.499	33.284	2,41%
Pronti contro termine	105.769	182.133	-76.364	-41,93%	274.184	-92.051	-33,57%
Raccolta mediante emissione di titoli	**1.087.954**	**1.068.285**	**19.669**	**1,84%**	**871.373**	**196.912**	**22,60%**
Obbligazioni e passività subordinate	870.523	822.537	47.986	5,83%	706.380	116.157	16,44%
Certificati di deposito	217.431	245.748	-28.317	-11,52%	164.993	80.755	48,94%
Totali	**2.768.578**	**2.663.201**	**105.377**	**3,96%**	**2.525.056**	**138.145**	**5,47%**

COMPOSIZIONE RACCOLTA DIRETTA (consolidato)	**30/06/2010**	**30/06/2009**	**Variazioni**	
			assoluta	**%**
Dati in migliaia di euro				
Raccolta da clientela				
Conti correnti e depositi	1.574.833	1.501.796	73.037	4,86%
Pronti contro termine	68.308	144.986	-76.678	-52,89%
Raccolta mediante emissione di titoli				
Certificati di deposito	215.262	223.873	-8.611	-3,85%
Obbligazioni e passività subordinate	912.287	814.227	98.060	12,04%
Totale Raccolta diretta	**2.770.690**	**2.684.882**	**85.808**	**3,20%**

10.4.- Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie

Non ci sono limitazioni all'uso delle risorse finanziarie per l'anno in corso che hanno avuto, o che potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività della Banca Popolare Pugliese.

10.5.- Fonti di finanziamento per gli impegni di cui al paragrafo "5.2.1" e "8.1"

Allo stato, così come riportato nei Paragrafi "5.2.- Investimenti " e "8.1.- Immobilizzazioni materiali", non sono stati assunti impegni significativi ed eccezionali che richiedano fonti di finanziamento alternative all'ordinario utilizzo dei mezzi propri e di quelli già rientranti nelle disponibilità finanziarie sinora acquisite con la raccolta diretta dalla clientela.

11. RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE

In considerazione dell'attività svolta dall'emittente, non sussistono informazioni significative concernenti le attività di ricerca e sviluppo.

12. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

12.1 Tendenze significative recenti sull'andamento dell'attività dell'Emittente

Non si registrano fatti o circostanze che diano luogo a tendenze di particolare significatività nell'andamento dell'attività dell'Emittente.

Nel 2010 si è registrato un rallentamento della crescita congiunturale negli Stati Uniti ed un'accelerazione nell'Area Euro, trainata dalla Germania. L'Italia segna le performance più contenute nell'Area Euro. Si intravedono luci ed ombre sull'ancora problematica e accidentata fase di ripresa; in particolare si riscontra un lento ma graduale recupero dell'attività produttiva e dell'indice della produzione industriale (+9,5% in Italia in agosto) e la crescita degli indici di fiducia di consumatori e imprese nell'area Euro, anche se quest'ultima in Italia è leggermente in calo; per le ombre quelle relative alla crisi dei conti pubblici che provoca instabilità sui mercati ed al tasso di disoccupazione che continua a mantenersi su livelli elevati (8,3% in Italia).

In definitiva il percorso di uscita dalla crisi si dimostra ancora lungo; i livelli del PIL e dell'indice di produzione sono ben al di sotto dei livelli pre-crisi; gli indicatori di espansione economica per l'Italia indicano una nuova fase di flessione economica.

Dunque la ripresa economica sarà lenta e vedrà una sensibile riduzione del potenziale inizialmente espresso, con una tendenza di medio-lungo periodo caratterizzata da tassi di crescita limitati. Il Pil Italia è previsto in aumento rispetto alle stime nel 2010 all'1,1% e nel 2011 al +1%; i Consumi delle famiglie dovrebbero crescere tra lo 0,5% e lo 0,7% nel biennio 2010-2011, mentre quelli pubblici sono in calo nel 2010 e stagnanti nel 2011; gli investimenti fissi lordi in crescita nel 2010 del +1,9% e previsti nel 2011 del +0,7%; sul fronte dell'inflazione si prevede a fine 2010 un valore dell'1,7%, media annua all'1,5%, mentre nel 2011 un valore a fine anno del 2% ed una media dell'1,8%.

I tassi d'interesse hanno visto nell'ultimo periodo un incremento tale da portare l'Euribor 3 mesi a livelli pari o leggermente superiori al tasso di policy dell'1% che dovrebbe preludere ad un nuovo processo di normalizzazione dei tassi sul mercato monetario; solo nell'ultima parte del 2011 si prevede che la BCE e la Federal Riserve torneranno ad aumentare i rispettivi tassi di policy di non più di 0,25 bp; dunque l'euribor 3 mesi a dicembre si prevede che raggiunga il valore dell'1,1% (0,80% media annua) e che nel 2011 raggiunga l'1,6%, media annua dell'1,3%.

I tassi sui prestiti in euro a famiglie e società non finanziarie sono in crescita molto contenuta ed analoga a quella sui depositi; i margini sull'attività di finanziamento si prevedono nel 2011 in contenimento per il mark-up (-0,3 pp) ed in incremento per il mark-down (+0,2 bp).

Gli Impieghi bancari sono previsti in crescita del 3,5% nel 2010 e del 5,2% nel 2011. Sotto l'aspetto della rischiosità le sofferenze sono previste ancora in forte crescita; Più contenuta la crescita della raccolta più forte nella componente obbligazionaria (+5% nel 2011) rispetto ai depositi (+4,8% sempre nel 2011).

12.2 Informazioni su tendenze per l'esercizio in corso

La Banca Popolare Pugliese opera sul proprio mercato di riferimento Puglia essenzialmente, e poi Basilicata e Molise verso la propria clientela tipica ovvero Famiglie, Piccole e Medie Imprese, Artigiani.

Se il contesto Globale è di difficoltà i nostri territori ne risentono particolarmente, specie nell'aspetto della disoccupazione e dell'avvio di nuove iniziative imprenditoriali. In questo contesto potrebbe non essere mantenuto il risultato netto dell'esercizio trascorso, che comprende, fra l'altro, alcune componenti di natura non ripetibile[17].

Il nostro impegno sarà comunque, e come al solito, massimo per traguardare un consuntivo tale da assicurare la remunerazione dell'investimento dei soci e l'incremento del patrimonio aziendale.

[17] Plusvalenza complessiva di circa 16,35 milioni relativa alla chiusura di uno strumento derivato consistente nella di vendita di protezione su 135 società per un valore nozionale complessivo di 85 milioni di euro, con scadenza 20 dicembre 2012 concluso con Citibank.

13. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

13.1 Dati previsionali

L'Emittente precisa che nel presente prospetto non è inclusa alcuna previsione o stima degli utili.

13.2 Previsione contenuta in altro prospetto

Alla data del presente Prospetto Informativo non vi sono altri prospetti ancora validi contenenti previsioni o stime degli utili.

14. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

14.1 Informazioni sugli Organi dell'Emittente

Nei successivi paragrafi viene data dettagliata illustrazione della composizione degli Organi di amministrazione, di controllo e di direzione della Banca Popolare Pugliese s.c.p.a. Si precisa che non sussistono rapporti di parentela tra le persone di seguito indicate.

14.1.1 Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 30 del vigente Statuto sociale, "*La Società è amministrata dal Consiglio di Amministrazione composto da tredici membri, eletti dall'Assemblea tra i soci aventi diritto al voto ed in possesso dei requisiti previsti dalla normativa di tempo in tempo vigente. Essi durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili*"**.**

Il Consiglio di amministrazione in carica alla data del presente prospetto è composto da seguenti signori.

CARICA	COGNOME NOME	LUOGO e DATA DI NASCITA	DATA ULTIMA NOMINA	SCADENZA MANDATO
Presidente	Carmelo Caforio	**S.Pietro V.co - 12.6.1938**	**20/4/2008**	**31/12/2010**
Vice Presidente	Vitantonio Vinci	**Gallipoli – 28.4.1956**	**29/4/2010**	**31/12/2012**
Amministratore e Direttore Generale	Vito Primiceri	**Matino – 28.9.1943**	**20/4/2008**	**31/12/2010**
Amministratore	Adalberto Alberici	**Sorengo – 4.11.1946**	**20/4/2008**	**31/12/2010**
Amministratore	Antonio Costa	**Lecce – 02.02.1969**	**10/5/2009**	**31/12/2011**
Amministratore	Raffaele De Santis	**Otranto – 27.09.1946**	**20/4/2008**	**31/12/2010**
Amministratore	Giuseppe Ferro	**Lecce – 04.04.1953**	**25/4/2010**	**31/12/2012**
Amministratore	Silvano Duggento	**Manduria – 03.01.1943**	**25/4/2010**	**31/12/2012**
Amministratore	Alberto Petraroli	**S.Pietro V.co – 05.03.1947**	**10/5/2009**	**31/12/2011**
Amministratore	Cosimo Damiano Romano	**Matino – 20.12.1938**	**25/4/2010**	**31/12/2012**
Amministratore	Guido Spagnuolo	**Bari – 02.03.1946**	**10/5/2009**	**31/12/2011**
Amministratore	Antonio Tamborrino	**Torre del Greco – 23.09.1939**	**10/5/2009**	**31/12/2011**
Amministratore	Antonio Venturi	**Lecce – 15.05.1960**	**25/4/2010**	**31/12/2012**

Tutti i Consiglieri sono domiciliati per la carica presso la sede sociale dell'Emittente.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha riportato, negli ultimi cinque anni, condanne in relazione a reati di frode, né è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria, né, infine, è stato soggetto ad incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni, da parte di un tribunale, dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente, fatta eccezione per quanto segue:

- con provvedimento della Banca d'Italia del 12 maggio 2010 è stata irrogata una sanzione amministrativa pecuniaria nei confronti dei signori: Caforio Carmelo, Vinci Vitantonio, Tamborrino Antonio, De Santis Raffaele, Costa Antonio, Alberici Adalberto, Ferro Giuseppe, Spagnolo Guido, Quarta Antonio, Petraroli Alberto, Reale Damiano, Romano Cosimo Damiano, Primiceri Vito Antonio, in qualità di componenti il Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare Pugliese, per "carenze nell'organizzazione e nei controlli interni dell'Area Finanza ai sensi dell'art. 53, 1° comma, lett. b) e d), del D. Lgs. 385/93; Tit. IV, cap. 11, Istruzioni di Vigilanza per le Banche, Tit. I, cap. 1, parte quarta, Nuove Disposizioni di Vigilanza prudenziale per le Banche" (Per ulteriori informazioni di rimanda al capito 6 .6 "Gestione rischi" del presente sezione).

Si riporta di seguito l'elenco delle principali società presso le quali i Consiglieri svolgono o hanno svolto nei 5 anni precedenti funzioni di amministrazione, di direzione o di vigilanza:

COGNOME E NOME	CARICA RICOPERTA ALL'INTERNO DELLA BANCA	PRINCIPALI ATTIVITA' E CARICHE RICOPERTE IN ALTRE SOCIETA'	IN ESSERE O CESSATE
Caforio Carmelo	**Presidente**	Commercialista associato allo Studio Commerciale, Tributario e Legale Caforio	In essere
		Presidente BPP Sviluppo Spa – Parabita	In essere
		Presidente Collegio Sindacale Cantina Cooperativa della Riforma Fondiaria di Mesagne	Cessata
		Componente Collegio Sindacale Farmacia Comunale Spa – Calimera	Cessata
		Consigliere di Sobarit Spa – Lecce	Cessata
		Componente Collegio Sindacale Masseria Li Veli – Cellino San Marco	Cessata
Vinci Vitantonio	**Vice Presidente**	Avvocato patrocinante in Cassazione	In essere
		Presidente BPP Service Spa – Parabita	In essere
		Presidente Consiglio di Amministrazione della Fondazione Carnevale di Gallipoli Onlus	In essere
		Consigliere della Società di Storia Patria per la Puglia – Bari	Cessata
Alberici Adalberto	**Amministratore Coordinatore Comitato Consiliare sui Controlli Interni. Coordinatore Organismo di Vigilanza**	Professore ordinario di Economia degli Intermediari Finanziari facoltà di Scienze Politiche – Milano	In essere
		Presidente Ricerche e Progetti Aziendali	In essere
		Presidente di Kedrios Spa (Gruppo SIA-SSB)	In essere
		Consigliere Banca Cesare Ponti	In essere
		Consigliere BPP Sviluppo Spa – Parabita	In essere
		Consigliere di Re Factor	In essere
		Coord.Organismo di Vigilanza di Banca Carige – Cassa Risparmio di Genova e Imperia Spa	In essere
		Membro del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale delle Cinque Terre	In essere
		Presidente del Comitato Scientifico ABI-Compliance	In essere
		Conciliatore Bancario	In essere
		Coordinatore del corso intensivo di Gestione Bancaria , executive management program della SDA-Bocconi	In essere
		Presidente di Vrway Communication Italia Srl	In essere
		Presidente di Vrway Communication SA – Lussemburgo	Cessata
		Amministratore Banca del Monte Spa – Lucca	Cessata

Costa Antonio	**Amministratore**	Professore straordinario di Economia Aziendale Facoltà di Economia Università del Salento	In essere
		Amministratore di BPP Sviluppo Spa – Parabita	In essere
		Amministratore di Università del Salento – Lecce	In essere
		Amministratore del Consorzio per la metanizzazione dei Comuni di Matino, Casarano, Tuglie, Parabita, Supersano, Sannicola	In essere
		Sindaco effettivo di Telespazio Spa – Roma	In essere
		Sindaco effettivo del Consorzio dell'Energia – Lecce	In essere
		Sindaco Effettivo di Solidarietà Salento soc.coop. a r.l. Onlus Lecce	In essere
		Sindaco Effettivo di Optel – inp Brindisi	In essere
		Sindaco effettivo di Gesett Spa - Cava de Tirreni	In essere
		Sindaco effettivo di Serit Spa – Roma	In essere
		Sindaco effettivo di Spaget Spa – Roma	In essere
		Presidente Collegio Sindacale di CIRP Bari	In essere
		Presidente del Comitato di Sorveglianza di Concordia Spa in liquidazione - Milano	In essere
		Presidente del Comitato di Sorveglianza di La Peninsulare Spa in liquidazione – Milano	In essere
		Presidente del Comitato di Sorveglianza di Unica Spa in liquidazione	In essere
		Amministratore di Quadrifoglio Spa – Parabita	Cessata
De Santis Raffaele	**Amministratore**	Amministratore Unico del Complesso Residenziale Serra degli Alimini 1 -Otranto	In essere
		Amministratore Unico Thema Servizi Turistici Sas – Serra degli Alimini 1 - Otranto	In essere
		Presidente Consorzio Puglia Doc - Lecce	In essere
		Amministratore Unico di Compagnia Mediterranea Srl - Otranto	In essere
		Amministratore Unico di Punto Service Srl - Otranto	In essere
		Amministratore Unico di Pascià Srl - Otranto	In essere
		Amministratore di Salento Travel Srl - Otranto	In essere
Duggento Silvano	**Amministratore e componente Comitato Consiliare sui Controlli Interni**	Sindaco effettivo di CSE Srl -San Lazzaro di Savena	In essere
		Professore a contratto per insegnamenti di Organizzazione aziendale e Strategia di Politica aziendale all'Università degli Studi di Bari I e II Facoltà di Economia – sede di Taranto	Cessata
		Presidente del Collegio Sindacale di Arancia Srl – Milano	Cessata

		Consulente dell'Alta Direzione e del Comitato per il Controllo interno in materia di corporate level strategy nella Banca Antonveneta Spa	Cessata
		Presidente di Antenore Finance Spa, Theano Finance Spa, La Cittadella Spa, Giotto Finance Spa, Giotto Finance 2 Spa e Salvemini Srl – Padova	Cessata
Ferro Giuseppe Mauro	**Amministratore**	Direttore ad interim del Settore Foreste - Assessorato alle Risorse Agroalimentari della Regione Puglia	In essere
		componente del Consiglio Direttivo dell'A.M.E.D.O.O. - Associazione Meridionali Estimatori e Degustatori dell'Olio di Oliva – Bari.	In essere
		Direttore dell'A.PR.O.L di Lecce	Cessata
		Direttore Antica Masseria s.r.l.	Cessata
		Docente del Corso di Scienze e Tecnologie Alimentari Università di Lecce	Cessata
Petraroli Alberto	**Amministratore**	Avvocato specializzato in diritto fallimentare	In essere
		Sindaco effettivo della Romano Spa di Matino	In essere
		Amministratore di Sobarit Spa Lecce	Cessata
		Presidente di Quadrifoglio Srl - Parabita	Cessata
Primiceri Vito Antonio	**Amministratore e Direttore Generale**	Amministratore dell'Associazione Nazionale fra le Banche Popolari – Roma	In essere
		Amministratore di C.S.E. spa – S. Lazzaro in Savena	In essere
		Amministratore del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi – Roma	In essere
		Vice presidente della Commissione Regionale ABI della Puglia	In essere
		Componente Giunta Confindustria di Lecce	In essere
Romano Cosimo Damiano	**Amministratore**	Amministratore Unico di Romano Spa – Matino	In essere
		Amministratore Di Romano Cosimo & C. snc – Matino	In essere
		Amministratore unico di La Giudecca srl - Matino	In essere
		Amministratore unico di Gestel Srl – Matino	In essere
		Amministratore unico della Immobiliare di Levante Srl – Matino	In essere
Spagnuolo Guido	**Amministratore**	Amministratore unico di Linea Servizi Srl – Bari	In essere
		consigliere di SPF Energy Spa di Milano	In essere
		Amministratore Unico di Linea Servizi Italia Srl – Bari	Cessata
Tamborrino Antonio	**Amministratore e componente Comitato Consiliare sui Controlli Interni**	Socio fondatore e commercialista dello Studio Tamborrino Professionisti Associati	In essere

		Docente di Ragioneria e Tecnica Professionale presso l'Università del Salento di Lecce	In essere
		Presidente del Collegio Sindacale nella Fersalento Srl – Lecce	In essere
		Presidente del Collegio Sindacale nella Spring Costruzioni srl – Napoli	In essere
		Presidente del Collegio Sindacale nella Bg Gas Marketing and Trading Italia Spa – Roma	In essere
		Presidente del Collegio Sindacale nella Sviluppo Immobiliare Salento Srl – Lecce	In essere
		Presidente del Collegio Sindacale nella Italgest Holding Spa – Melissano	In essere
		Presidente del Collegio Sindacale nella Officine e Fonderie De Riccardis Srl – Soleto	In essere
		Presidente del Collegio Sindacale nella Galatinamed Srl - Galatina	In essere
		Presidente del Collegio Sindacale nella Galatinamed Srl - Galatina	In essere
		Sindaco effettivo Finmeccanica Spa – Roma	In essere
		Sindaco effettivo Finmeccanica Group Service Spa – Roma	In essere
		Sindaco effettivo Telespazio Holding srl	In essere
		Sindaco effettivo Brindisi LNG Spa (Gruppo British Gas) – Brindisi	In essere
		Sindaco effettivo Mario Mossa Srl – Lecce	In essere
		Presidente del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti	Cessata
Venturi Antonio	**Amministratore**	Svolge la sua attività professionale in tre settori: agricolo, immobiliare e finanziario	
		Gestisce aziende agricole di proprietà sua o della sua famiglia (complessivamente superficie coltivata 450 ettari)	In essere
		Gestisce il patrimonio mobiliare personale e di famiglia	In essere
		E' amministratore unico di Omnia Immobiliare s.r.l.	In essere
		E' amministratore unico di Vencos Immobiliare s.r.l.	In essere
		E' amministratore unico di Società Agricola Venturi Antonio & Giuseppe s.r.l.	In essere
		E' liquidatore di Panta immobiliare s.r.l. – in liquidazione	In essere
		E' liquidatore di di Progettarea s.r.l. – in liquidazione	In essere

Principali attività svolte dai componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale al di fuori della Banca, aventi rilevanza per la Banca stessa

Di seguito sono indicate le principali cariche ricoperte dai componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale, al di fuori della Banca Popolare Pugliese e rilevanti nei confronti di quest'ultima.

Carmelo Caforio	➢ Presidente del Consiglio di Amministrazione di BPP Sviluppo S.p.A. Finanziamenti e Servizi – Parabita (LE)
Adalberto Alberici	➢ Membro del Consiglio di Amministrazione di BPP Sviluppo S.p.A. Finanziamenti e Servizi – Parabita (LE)
	➢ Membro del Consiglio di Amministrazione di Italease Factorit S.p.A. Milano
Antonio Costa	➢ Membro del Consiglio di Amministrazione di Quadrifoglio S.r.l. – Parabita (LE)
Alberto Petraroli	➢ Presidente del Consiglio di Amministrazione di Quadrifoglio S.r.l. – Parabita (LE)
Vito Antonio Primiceri	➢ Membro del Consiglio di Amministrazione di I.C.B.P.I. S.p.A. – Milano
	➢ Membro del Consiglio di Amministrazione di C.S.E. Consorzio Servizi Bancari S.oc. Cons. a r.l. – San Lazzaro di Savena (BO)
	➢ Membro del Consiglio di Amministrazione del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi – Roma
	➢ Vice Presidente della Commissione Regionale ABI della Puglia
Guido Spagnolo	➢ Membro del Consiglio di Amministrazione di Riunione Italiana Cauzioni e Carte di Credito – Bologna
Vitantonio Vinci	➢ Presidente del Consiglio di Amministrazione di BPP Service S.p.A. – Parabita
Marcello Marchetti	➢ Presidente del Collegio Sindacale di BPP Service S.p.A. – Parabita
	➢ Sindaco supplente di Quadrifoglio S.r.l. – Parabita (LE)
Fulvio Giaracuni	➢ Presidente del Collegio Sindacale di BPP Sviluppo S.p.A. Finanziamenti e Servizi – Parabita (LE)
	➢ Sindaco di BPP Service S.p.A. – Parabita
Antonio Evangelista	➢ Sindaco effettivo di Quadrifoglio S.r.l. – Parabita (LE)
	➢ Sindaco effettivo di BPP Sviluppo S.p.A. Finanziamenti e Servizi – Parabita (LE)

Di seguito sono esposti dei brevi *curricula vitae* degli Amministratori in carica.

Caforio Carmelo (Presidente): è' abilitato all'esercizio della libera professione che svolge nello Studio Commerciale, Tributario e Legale "Caforio", dopo essersi iscritto all'albo dei dottori commercialisti della Provincia di Brindisi.
E' iscritto all'Albo Nazionale dei Revisori Ufficiali dei Conti con D.M. 12/04/1995 n.31-bis.
Dal 2003 è Presidente di BPP Sviluppo Spa Finanziamenti e Servizi (Società del Gruppo Bancario Banca Popolare Pugliese).
Ha ricoperto la carica di Amministratore dal 1982 al 1994 della cessata Banca Popolare Sud Puglia, e dal 1978 al 1982 della cessata Banca Popolare di Depositi & Prestiti di San Pietro Vernotico.
Nella BPP è stato amministratore dalla data della sua costituzione, nel 1999 venne nominato Vice Presidente fino al 2008.
E' stato Presidente del Collegio Sindacale della Cantina della Riforma Fondiaria di Mesagne dal 1998 al 2008, sindaco effettivo della Farmacia Comunale Spa di Calimera e della Masseria Li Veli Spa di Cellino S. Marco dal 1999 al 2008, Amministratore di Sobarit Spa dal 1995 al 2006.

Vinci Vitantonio (Vice Presidente): Avvocato patrocinante in Cassazione, esercita la professione forense sin dal 1981.
Dal 2001 è Presidente del Consiglio di Amministrazione di BPP Service Spa di Parabita (Società del Gruppo Bancario Banca Popolare Pugliese); dal 2004 è Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Carnevale di Gallipoli Onlus", organo societario dell'amministrazione di Gallipoli.
Nel triennio 1995/1997 è stato Vice Pretore presso la Sezione distaccata di Casarano della Pretura Circondariale di Lecce.
Nel triennio 2003/2007 è stato amministratore della Società di Storia Patria per la Puglia presso l'Università di Bari.

Primiceri Vito Antonio (Amministratore e Direttore Generale): è iscritto all'albo dei dottori commercialisti. E' stato nominato Revisore Ufficiale dei Conti con D.M. 13/12/1988 e Revisore Contabile con D.M. 12/04/1995.
Dal 1° luglio 1994 è Direttore Generale della Banca Popolare Pugliese e dal 2005 ne ricopre anche la carica di Amministratore.
In rappresentanza dell'Azienda ricopre la carica di componente di organi collegiali di diverse società di categoria e società partecipate dalla Banca, fra cui:
Amministratore di I.C.B.P.I. spa – Milano dal 1995 e dal 26/05/1995 al luglio 1996 ne ha ricoperto la carica di Vice Presidente; dal 20/05/1998 al 19/05/1999 è stato sindaco effettivo di C.S.E. spa – S. Lazzaro in Savena (Bo) e dal 1999 è Amministratore della stesa società; Amministratore del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi – Roma dal 2001; Sindaco effettivo del Fondo per il trattamento Previdenziale dell'Istituto Centrale delle Banche Popolari – Milano dal 2004; Vice Presidente della Commissione Regionale A.B.I. della Puglia dal 2004, dal 2009 componente del Consiglio Direttivo del Consorzio Pattichiari.. Inoltre:
dal 1993 al 2006 è stato amministratore di Sobarit Spa – Lecce;

dal 2002 al 2005 è stato Amministratore dell'Associazione Nazionale delle Banche Popolari – Roma;
dal 1988 al 2003 è stato Amministratore di Europrius Asset Management S.a. – Lussemburgo;
dal 1993 al 2002 è stato Amministratore di N.B.I. spa – Milano;
dal 1994 al 2001 è stato Amministratore di N.B.I. Broker spa – Milano;
dal 17/07/1998 al 12/04/2001 è stato Amministratore di Supernet spa – Milano;
dal 1992 al 2000 è stato Amministratore di Sibisiel spa – Bari;
dal 1983 al 2000 è stato Amministratore di Cefor spa – Milano (attualmente Euros spa);
dal 1984 al 30 giugno 1994 Direttore Generale della Banca Popolare Sud Puglia.

Costa Antonio (Consigliere): in campo universitario-scientifico: è professore associato presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Lecce per il settore scientifico-disciplinare "PO02 – economia Aziendale" dal 2001; è autore di numerose pubblicazioni nel settore di ricerca dell'Economia Aziendale; ha svolto, in qualità di presidente del comitato scientifico, attività di supporto scientifico in diversi studi e ricerche affidati dalla CCIAA di Lecce all'Associazione Commercio Turismo e Servizi della Provincia di Lecce.
In campo professionale: è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti della Provincia di Lecce e nell'Albo dei Consulenti Tecnici del Giudice.
E' sindaco effettivo nelle seguenti società: in Praia del Sud Spa di Gallipoli dal 2000, in Italgest Immobiliare Spa di Casarano dal 2000, nell'Istituto Scientifico Biomedico Euro Mediterraneo Scpa dal 2002.
E' Amministratore del Consorzio per la metanizzazione dei paesi Casarano, Matino, Parabita, Tuglie, Sannicola e Supersano dal 1999, e di BPP Sviluppo SpA (Gruppo Banca Popolare Pugliese) dal 2009.
E' stato revisore di conti del comune di Neviano dal 2000 al 2003.

Alberici Adalberto (Amministratore e Coordinatore del Comitato per i Controlli Interni e dell'Organismo di Vigilanza) - in campo universitario-scientifico: è docente dell'area credito della Scuola di Direzione Aziendale dell'Università Bocconi dal 1973; è professore ordinario di Economia degli Intermediari Finanziari della Facoltà di Scienze Politiche all'Università degli Studi di Milano, è ricercatore "Newfin centro per l'innovazione finanziaria" dell'Università Bocconi dalla sua costituzione; è membro dell'Accademia Italiana di Economia Aziendale dal 1986.
Ricopre la carica di Coordinatore dell'Organismo di Vigilanza in Banca Carige Spa dal 2005, Amministratore in Banca Cesare Ponti (Gruppo Banca Carige) dal dicembre 2004, Presidente di Kedrios Spa (Gruppo SIA-SSB) dal 2007, Amministratore di Re-Factor dal 2008.
E' amministratore di BPP Sviluppo Spa (Gruppo Bancario Banca Popolare Pugliese) dal 2003.
Dal 2001 all'inizio del 2005 ha ricoperto la carica di Amministratore di Factorit Spa e poi di Amministratore in Italease Factorit SpA..
Dal 1996 è Presidente di RPA Ricerche e Progetti Aziendali Srl.
Da prima del 1995 inoltre è consulente strategico e di direzione di società di servizi, di imprese di produzione e di banche.

De Santis Raffaele (Amministratore) - Dal 1977 è amministratore unico del Complesso Residenziale "Serra degli Alimini 1" di Otranto; dal 1985 è amministratore unico di Thema Servizi Turistici Sas di Otranto; dal 1999 è Presidente del Consorzio "Puglia Doc".
Consulente strategico di comunicazione turistica ed istituzionale per diversi enti impegnati nella promozione e valorizzazione del territorio in Italia e all'Estero; docente di corsi specialistici di marketing presso diversi istituti professionali; docente di marketing e comunicazione per il Cisi Puglia, masters Università degli Studi di Bari e Lecce.
Dal 1981 al 1990 Presidente del Collegio Sindacale della cessata Cassa Rurale ed Artigiana di Otranto; dal 1990 al 1999 Presidente del Consiglio di Amministrazione della cessata Banca di credito Cooperativo di Otranto.

Ferro Giuseppe (Amministratore) - Dal 2006 è Direttore ad interim del Settore Foreste dell'Assessorato alle Risorse Agroalimentari della Regione Puglia.
Dal 1° maggio 1983 e fino al 2006 è stato Direttore dell'A.PR.O.L di Lecce: in tale veste ha contribuito alla crescita dell'Associazione, sia dal punto di vista tecnico che economico. Sotto la sua direzione, l'Aprol di Lecce è diventata un'azienda leader del settore a livello associativo in Italia e nella Unione Europea, anche per quanto attiene l'erogazione ai propri soci dell'aiuto comunitario alla produzione dell'olio d'oliva.
Dal 1999 è stato nominato componente del Consiglio Direttivo dell'A.M.E.D.O.O. - Associazione Meridionali Estimatori e Degustatori dell'Olio di Oliva – Bari.
Nel 2002 è stato nominato Coordinatore Società a responsabilità limitata "Antica Masseria s.r.l.", che ha per oggetto l'acquisto, lavorazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agroalimentari sottolio extravergine di oliva.
Ha organizzato e coordinato dal 1997 al 2003, nell'ambito dell'attività di assistenza tecnica svolta dall'A.PR.O.L., corsi di formazione per produttori olivicoli e tecnici operanti nelle imprese olivicole e corsi di formazione per responsabili dei frantoi.
Svolge anche attività tecnico-scientifica che lo impegna, nella veste di relatore, in convegni e seminari; collabora, per la pagina dedicata all'agricoltura, con "Nuovo Quotidiano di Puglia", mentre, in qualità di responsabile, dirige il mensile "Notiziario Aprol per gli associati"; partecipa, in qualità di partner, al primo master post-universitario in olivicultura ed elaiotecnica, riservato a laureati in Scienze Agrarie, organizzato dall'Università degli Studi di Bari.

Petraroli Alberto (Amministratore) - Iscritto all'Albo degli Avvocati: è specializzato in diritto fallimentare.
Dal 2002 è sindaco effettivo della Romano Spa di Matino.
E' stato amministratore di Sobarit Spa (Gruppo Banca Popolare Pugliese) dal 2001 al 2006; Presidente di Quadrifoglio Srl (Gruppo Banca Popolare Pugliese) dal 2001e liquidatore della stessa società nel 2009.
Già amministratore della cessata Banca Popolare Depositi e Prestiti di San Pietro Vernotico e, in seguito, alla fusione con altra banca della cessata Banca Popolare Sud Puglia.

Venturi Antonio (Amministratore)

Svolge la propria attività professionale in tre settori: agricolo, immobiliare e finanziario. Ha l'intera responsabilità gestionale di più aziende agricole di proprietà sua o della sua famiglia (complessivamente superficie coltivata 450 ettari che impegnano mediamente 40 unità con picchi fino a 110 unità in considerazione della stagionalità delle attività effettuate, e livello di meccanizzazione molto elevato). Nella commercializzazione del prodotto da alcuni anni accanto alle "tradizionali" forme di collocamento presso il mercato ha affiancato, in misura sempre più significativa, la vendita diretta a catene di distribuzione al consumo, in Italia e all'estero.
E' impegnato in campo finanziario principalmente per valorizzare ed incrementare il patrimonio mobiliare personale e di famiglia.
E' amministratore unico di Omnia Immobiliare s.r.l. dal 2001, di Vencos Immobiliare s.r.l. dal 2001, di Società Agricola Venturi Antonio & Giuseppe s.r.l. dal 2009, amministratore unico prima (dal 2004) liquidatore poi (dal 2006) di Panta immobiliare s.r.l. – in liquidazione e di Progettarea s.r.l. – in liquidazione (Amministratore Unico dal 2005, Liquidatore dal 2007).

Duggento Silvano (Amministratore e componente del Comitato per i Controlli Interni)

E' sindaco effettivo di CSE Srl San Lazzaro di Savena dal 2001, dal 1992 invece ne era amministratore.
Ha ricoperto incarichi di

- Amministratore dell'Associazione Nazionale L.Luzzatti –Roma (1985-1998)
- Amministratore di A.B.I. – Roma (1991/1998)
- Amministratore di Assicredito – Roma
- Sindaco effettivo prima, Consigliere poi di Mediocredito della Puglia Bari (1987/1994)
- Amministratore delegato della Banca Popolare Jonica Spa – Grottaglie (1998/2001)
- Consigliere della Banca di Cattolica Spa di Molfetta (1998/2001)
- Amministratore di Banca di Credito Popolare Spa – Siracusa (1999/2002)
- Commissario straordinario nominato dal Governatore di Banca d'Italia di BCC degli Ulivi – Terra di Bari Scrl in amministrazione controllata (2002/2003)
- Presidente del Collegio Sindacale di Arancia Srl – Milano (2001/2005)
- Consulente dell'Alta Direzione e del Comitato per il Controllo interno in materia di corporate level strategy nella Banca Antonveneta Spa (1998/2008)
- Presidente di Antenore Finance Spa, Theano Finance Spa, La Cittadella Spa, Giotto Finance Spa, Giotto Finance 2 Spa e Salvemini Srl – Padova (Gruppo Banca Antonveneta) (2004/2008)
- Professore a contratto per insegnamenti di Organizzazione aziendale e Strategia di Politica aziendale all'Università degli Studi di Bari I e II Facoltà di Economia – sede di Taranto (2001 fino ad aprile 2010).

Romano Cosimo Damiano (Amministratore) - Amministratore Unico della Romano Spa di Matino dal 1997, Amministratore Di Romano Cosimo & C. snc – Matino, Amministratore unico di La Giudecca srl - Matino dal 2008, Amministratore unico di Gestel Srl – Matino dal 1998, Amministratore unico della Immobiliare di Levante Srl – Matino.

.

Spagnolo Guido (Amministratore)

E' iscritto all'albo dei dottori commercialisti. E' stato nominato Revisore Ufficiale dei Conti.
E' Amministratore unico di Linea Servizi Srl – Bari dal 1996, è consigliere di SPF Energy Spa di Milano dal 2007.
E' stato Associato allo Studio Dott.Federico Cajani - commercialista in Milano - partecipando ad attività di consulenza (1974/1980), Presidente ed Amministratore Delegato dell'Istituto Adriatico del Leasing Spa (1978/1996), Consigliere di Riunione Italiana Cauzioni e Carte di Credito Spa (1980/1990.

Tamborrino Antonio (Amministratore e componente Comitato per i Controlli Interni)

E' iscritto all'albo dei dottori commercialisti. E' iscritto nel Ruolo Nazionale dei Revisori Ufficiali dei Conti ed è Revisore Contabile.
E' Socio fondatore dello Studio Tamborrino Professionisti Associati dove svolge la libera professione.
E' docente di Ragioneria e Tecnica Professionale presso l'Università del Salento di Lecce
E' stato Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti della Provincia di Lecce dal 1993 al 1996, nel 1998 è stato eletto Consigliere Nazionale dell'Ordine e dal 2002 al 2007 è stato Presidente del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercilisti.
E' autore di numerose pubblicazioni di carattere economico-aziendale.
E' Presidente del Collegio Sindacale nella

- Fersalento Srl – Lecce dal 2008
- Spring Costruzioni srl – Napoli dal 2007
- Bg Gas Marketing and Trading Italia Spa – Roma dal 2003
- Sviluppo Immobiliare Salento Srl – Lecce dal 1999
- Italgest Holding Spa – Melissano dal 2006
- Officine e Fonderie De Riccardis Srl – Soleto dal 2007
- Galatinamed Srl - Galatina dal 1999
- Confindustria Lecce – Lecce dal 2001

E' Sindaco effettivo nella

- Finmeccanica Spa – Roma dal 2003
- Finmeccanica Group Service Spa – Roma dal 2004
- Telespazio Holding srl dal 2005
- Brindisi LNG Spa (Gruppo British Gas) – Brindisi
- Mario Mossa Srl – Lecce dal 2008

E' Presidente del Comitato di Sorveglianza del Gruppo Tecnodiffusione in amministrazione straordinaria di Pisa dal 2004
E' revisore unico di Igeco Holding Spa – Roma dal 2005.

14.1.2 Comitato Esecutivo

L'art. 39 del vigente Statuto prevede: "*Il Consiglio di Amministrazione, col voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti nomina, nel rispetto delle disposizioni di legge e di Statuto, i membri del Comitato Esecutivo, al quale delega propri poteri ed attribuzioni, determinando i limiti della delega.*

Il Comitato Esecutivo è composto da sei membri, scelti fra gli amministratori in carica, e va nominato annualmente dopo l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea; ne fanno parte di diritto il Presidente e il Vice Presidente e l'Amministratore Delegato, se nominato.

Ai membri del Comitato Esecutivo spettano i gettoni di presenza nella stessa misura prevista per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione".

Attualmente il Comitato Esecutivo è composto dal Presidente Dott. Carmelo Caforio, e dal Vice Presidente Avv. Vitantonio Vinci, che ne fanno parte di diritto, e dal Dott. Antonio Costa, dall'Avv. Alberto Petraroli, dal Dott. Vito Primiceri e dal Dott. Guido Spagnuolo.

14.1.3 Collegio Sindacale

L'art. 41 del vigente Statuto prevede che "*Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e da due supplenti, nominati dall'Assemblea". L'Assemblea designa il Presidente del Collegio Sindacale.*
Il compenso annuale dei sindaci è commisurato al minimo stabilito nella tariffa professionale dei dottori commercialisti. Per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione e del Comitato Esecutivo sono assegnati ai sindaci gettoni di presenza nella stessa misura di quelli fissati per gli Amministratori.
Oltre all'emolumento spetta ai membri effettivi del Collegio Sindacale il rimborso delle spese sostenute per l'espletamento delle loro funzioni.
I sindaci durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

Ai sensi dell'art. 43 dello Statuto "*Il Collegio Sindacale vigila:*

- *sull'osservanza della legge, dei regolamenti e dello Statuto;*
- *sul rispetto dei princìpi di corretta amministrazione;*
- *sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e contabile adottato dalla società e sul loro concreto funzionamento;*
- *sull'adeguatezza e funzionalità del sistema dei controlli interni, con particolare riguardo al controllo dei rischi;*
- *sull'adeguatezza del processo di determinazione del capitale interno e la sua rispondenza ai requisiti normativi;*
- *sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento;*
- *su ogni altro atto o fatto previsto dalla legge."*

Di seguito si riporta l'attuale composizione del Collegio Sindacale, *con l'indicazione per ciascun membro della scadenza del relativo mandato:*

Carica	Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Scadenza Mandato
Presidente	Leopizzi Antonio	Parabita - 23/10/1939	31/12/2011
Sindaco Effettivo	Marchetti Marcello	Lecce - 04/10/1942	31/12/2011
Sindaco Effettivo	Giaracuni Fulvio	Ugento - 14/12/1944	31/12/2011
Sindaco Supplente	Barone Giovanni	Parabita - 02/07/1947	31/12/2011
Sindaco Supplente	Evangelista Antonio	Lecce - 30/09/1944	31/12/2011

Tutti gli attuali membri del Collegio Sindacale sono stati nominati dall'Assemblea dei Soci in data 10 maggio 2009 e sono domiciliati ai fini della carica presso la sede dell'Emittente.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha riportato, negli ultimi cinque anni, condanne in relazione a reati di frode, né è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei

propri incarichi, a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria, né, infine, è stato soggetto ad incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni, da parte di un tribunale, dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente, fatta eccezione per quanto segue:

- con provvedimento della Banca d'Italia del 12 maggio 2010 è stata irrogata una sanzione amministrativa pecuniaria nei confronti dei signori: Leopizzi Antonio Raffele, Giaracuni Fulvio, Marchetti Marcello, in qualità di componenti il Collegio Sindacale della Banca Popolare Pugliese, per "carenze nei controlli dell'Area Finanza ai sensi dell'art. 53, 1°comma, lett. b) e d), del D. Lgs. 385/93; Tit. IV, cap. 11, Istruzioni di Vigilanza per le Banche, Tit. I, cap. 1, parte quarta, Nuove Disposizioni di Vigilanza prudenziale per le Banche".

Si riporta di seguito l'elenco delle principali società presso le quali i membri del Collegio Sindacale svolgono o hanno svolto nei 5 anni precedenti funzioni di amministrazione, direzione o controllo:

COGNOME E NOME	*Carica ricoperta all'interno della Banca*	*Principali attività e cariche ricoperte in altre società*	*In essere o cessate*
Leopizzi Antonio	**Presidente Collegio Sindacale**	**Titolare dello "Studio Leopizzi" – Parabita**	**In essere**
Giaracuni Fulvio	**Sindaco effettivo**	**Presidente Collegio Sindacale di BPP Sviluppo Spa - Parabita**	**In essere**
		Sindaco effettivo di BPP Service Spa - Parabita	**In essere**
Marcello Marchetti	**Sindaco effettivo**	**Partner dello studio Marchetti Dottori Commercialisti Associati-Lecce**	**In essere**
		Amministratore unico di Marchetti Outsourcing srl - Lecce	**In essere**
		Presidente Collegio Sindacale di BPP Service Spa - Parabita	**In essere**
		Presidente del Consiglio Direttivo della Fondazione Messapia di Lecce	**In essere**
		Consigliere dell'Ordine Dottori Commercialisti di Lecce	**In essere**
		Sindaco Supplente di Quadrifoglio Srl - Parabita	**Cessata**
Barone Giovanni	**Sindaco supplente**	**Presidente Coop. Fid. Fiducia e Progresso – Casarano**	**In essere**
		Sindaco Azienda Agrit. Ing. Niccolò Coppola - Gallipoli	**In essere**
		Presidente Collegio Sindacale Soc.Coop.Riforma Fondiaria Vinolea - Alezio	**In essere**
		Sindaco del Consorzio Moda Salento CO.M.SA	**In essere**

Evangelista Antonio	**Sindaco Supplente**	**Titolare dello "Studio Evangelista" – Lecce**	**In essere**
		Vice Presidente Ordine Dottori Commercialisti – Lecce	**In essere**
		Sindaco effettivo BPP Sviluppo Spa – Parabita	**In essere**
		Sindaco effettivo Quadrifoglio srl – Parabita	**Cessata**
		Curatore Fallimentare La Salentina Spa – Lecce	**In essere**

Di seguito sono esposti dei brevi *curriculum vitae* dei Sindaci in carica.

Leopizzi Antonio (Presidente Collegio Sindacale): Commercialista iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Lecce dal 1969 e all'Albo dei Revisori Ufficiali dal 5 luglio 1984; Revisore Contabile dall'istituzione dei Revisori Contabili; svolge la libera professione nello Studio "Leopizzi" in Parabita.
Dal 1995 al 2004 è stato sindaco effettivo di Sobarit Spa (Gruppo Bancario Banca Popolare Pugliese), successivamente è stato eletto Presidente del Collegio Sindacale della medesima società fino al 2006.
Ha ricoperto la carica di Presidente del Collegio Sindacale del Calzaturificio Blueprint Spa di Casarano dal 1995 al 2002; la carica di Presidente del Collegio Sindacale dei Calzaturifici Adelchi S.r.l. dal 1985 al 1999 e della Nuova Adelchi SpA dal 1988 al 2002.
E' stato presidente del Collegio dei Revisori dei Comuni di Parabita, Collepasso e Tuglie.
Docente di Economia Aziendale dal 1964 al 1996; sindaco effettivo della cessata Banca Popolare di Parabita e, successivamente, Banca Popolare di Parabita e Aradeo dal 1977 al 1988; Presidente del Collegio Sindacale della cessata Banca Popolare di Lecce dal 1988 al 1994.
Presidente del Collegio Sindacale della Banca Popolare Pugliese dal 1°luglio 1994.

Marchetti Marcello (Sindaco effettivo): Commercialista iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Lecce, del quale ne è consigliere dal 1976; revisore contabile dall'istituzione dei Revisori Contabili.
Partner dello Studio "Marchetti Dottori Commercialisti Associati" di Lecce.
Amministratore unico della Marchetti Outsourcing Srl di Lecce.
Presidente del Collegio Sindacale di BPP Service Spa (Gruppo Bancario Banca Popolare Pugliese).
Presidente della Commissione straordinaria di liquidazione del Comune di Gallipoli; componente della Commissione d'esame per l'iscrizione nel Registro dei Revisori Contabili, Presidente del Consiglio Direttivo della Fondazione Messapia - Lecce
Autore di vari scritti in materie economiche aziendali, con particolare riguardo alle problematiche della revisione e del controllo delle società di capitali.

Giaracuni Fulvio (Sindaco effettivo): Commercialista iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Lecce e all'Albo dei Revisori Contabili.
Sindaco effettivo di Icam Sud Srl di Melissano dal 1988, di Eurofibre srl di Melissano dal 1990; Sindaco supplente della Banca Popolare Pugliese dal 1995 al 2000.
Presidente del Collegio Sindacale di BPP Sviluppo Spa Finanziamenti e Servizi e sindaco effettivo di BPP Service Spa (Gruppo Bancario Banca Popolare Pugliese).
Autore di diversi studi e pubblicazioni di natura economica.

Barone Giovanni (Sindaco supplente): Commercialista abilitato all'esercizio della libera professione, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Lecce, iscritto nel registro dei Revisori Contabili.
E' consulente per progetti di servizi reali per P.M.I. finanziati dal F.S.E.;consulente in strutture di ricerca e convenzioni con università per attività di tirocinio, formazione e orientamento; è componente di commissioni di studio dell'Ordine Dottori Commercialisti di Lecce per problematiche inerenti consulenza del lavoro, sviluppo enti locali, ecc., nonché per colloqui di verifica del praticantato dei tirocinanti dottori commercialisti; docente in qualità di esperto presso istituti tecnici e in corsi di formazione organizzati da CCIAA di Lecce, da Regione Puglia, da Confindustria Lecce, ecc.; è consulente economico-amministrativo in enti pubblici quali i Comuni di Ugento e Aradeo; è consulente di direzione della Cooperativa di Garanzia Fidi "La Fiduciaria Artigiana" di Casarano da oltre 10 anni;
Presidente del Collegio Sindacale della Coop.Fid.- Fiducia e Progresso di Casarano, è sindaco dell'Azienda Agriturist. Ing.Niccolò Coppola di Gallipoli, è Presidente del Collegio Sindacale della Società Cooperativa della Riforma Fondiaria Vinolea di Alezio, è sindaco del Consorzio Moda Salento CO.M.SA. Promotore e consulente dei Consorzi Consortium Imprese Artigiane di Parabita, Shoes Imprese Calzaturiere di Matino, CIM Industrie Metalmeccaniche di Lecce, Cravattifici Riuniti di Corsano.
E' revisore dei conti del Comune di Parabita.

Evangelista Antonio (Sindaco supplente): Commercialista abilitato all'esercizio della libera professione che svolge nello studio di cui è titolare, iscritto nel registro dei Revisori Contabili, Vice Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Lecce.
Sindaco effettivo BPP Sviluppo Spa Finanziamenti e Servizi (Gruppo Bancario Banca Popolare Pugliese).

14.1.4 Organi di direzione

L'art. 49, al comma 3, prevede che "Il Direttore Generale è il capo dell'Esecutivo. Egli ha potere di proposta in materia di ammissione agli impieghi, di promozione, di adibizione a funzioni di particolare rilevanza; sospende provvisoriamente qualunque dipendente, riferendone poi al Presidente per le conseguenti deliberazioni.
Il Direttore Generale prende parte, con voto consultivo, alle adunanze del Consiglio di Amministrazione ed a quelle del Comitato Esecutivo. Dà esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo nonchè a quelle assunte ai sensi dell'art. 33 del presente Statuto; sovrintende al funzionamento della Banca, allo svolgimento delle operazioni e dei servizi, secondo le direttive del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.
In caso di assenza o impedimento, il Direttore Generale è sostituito, in tutte le facoltà e funzioni che gli sono attribuite, dal componente la direzione che immediatamente lo segue per grado e secondo l'anzianità del grado medesimo e a parità di anzianità da quello designato dal Consiglio di Amministrazione. Per il caso di impedimento o assenza di entrambi il Consiglio di Amministrazione può delegare facoltà e funzioni ad altro componente la Direzione Generale.".

Attualmente la Direzione Generale è composta dai seguenti nominativi:

Carica	Cognome e Nome	Luogo e data di nascita	Data di assunzione	Decorrenza carica
Direttore Generale	Primiceri Vito Antonio	Matino (Lecce) 28.9.1943	14.11.1966	01.07.1994
Vice Direttore Generale	Buscicchio Mauro	Lecce 01.11.1959	01.10.1980	01.01.2010

Per quanto a conoscenza dell'Emittente nessuno dei membri della Direzione Generale ha riportato, negli ultimi cinque anni, condanne in relazione a reati di frode, né è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria, né, infine, è stato soggetto ad incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni, da parte di un tribunale, dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente, fatta eccezione per quanto segue:

- con provvedimento della Banca d'Italia del 12 maggio 2010 è stata irrogata una sanzione amministrativa pecuniaria nei confronti del Direttore Generale della Banca Popolare Pugliese, Primiceri Vito Antonio, per "carenze nell'organizzazione e nei controlli interni dell'Area Finanza ai sensi dell'art. 53, 1° comma , lett. b) e d), del D. Lgs. 385/93; Tit. IV, cap. 11, Istruzioni di Vigilanza per le Banche, Tit. I, cap. 1, parte quarta, Nuove Disposizioni di Vigilanza prudenziale per le Banche".

Nella tabella che segue sono riportate le società presso le quali il Direttore Generale svolge o ha svolto nei 5 anni precedenti funzioni di amministrazione, direzione o controllo.

Cognome e nome	Carica ricoperta all'interno della Banca	Principali attività e cariche ricoperte in altre società	In essere o cessate
PRIMICERI Vito Antonio	**Direttore Generale e Amministratore**	**Amministratore CSE Spa-san Lazzaro di Savena (BO)**	**In essere**
		Amministratore Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi –Roma	**In essere**
		Vice Presidente Commissione Regionale ABI della Puglia	**In essere**

		Componente Giunta Confindustria Lecce	**In essere**
		Amministratore Associazione Nazionale Banche Popolari – Roma	**In essere**
BUSCICCHIO Mauro	**Vice Direttore Generale**	**Sindaco effettivo di Quadrifoglio Srl – Parabita**	**Cessata**
		Sindaco effettivo di BPP Sviluppo Spa – Parabita	**Cessata**

Di seguito è esposto un breve *curriculum vitae* del Direttore Generale e del Vice Direttore Generale in carica.

Primiceri Vito (Direttore Generale): E' iscritto all'albo dei dottori commercialisti. E' stato nominato Revisore Ufficiale dei Conti con D.M. 13/12/1988 e Revisore Contabile con D.M. 12/04/1995.
Dal 1°luglio 1994 è Direttore Generale della Banca Popolare Pugliese.
In rappresentanza dell'Azienda ricopre la carica di componente di organi collegiali di diverse società di categoria e società partecipate dalla Banca, fra cui; Amministratore di I.C.B.P.I. spa – Milano dal 1995 e dal 26/05/1995 al luglio 1996 ha ricoperto la carica di Vice Presidente della stessa società; dal 20/05/1998 al 19/05/1999 è stato sindaco effettivo di C.S.E. spa – S. Lazzaro in Savena (Bo) e dal 1999 è Amministratore della stessa società; Amministratore del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi – Roma dal 2001; Sindaco effettivo del Fondo per il trattamento Previdenziale dell'Istituto Centrale delle Banche Popolari – Milano dal 2004; Vice Presidente della Commissione Regionale A.B.I. della Puglia dal 2004, dal 2009 è componente del Consiglio Direttivo del Consorzio Pattichiari. Inoltre:

- dal 1993 al 2006 è stato amministratore di SO.BA.RI.T. Spa – Lecce
- dal 1998 al 2003 è stato Amministratore di Europrius Asset Management S.a. – Lussemburgo;
- dal 1993 al 2002 è stato Amministratore di N.B.I. spa – Milano;
- dal 1994 al 2001 è stato Amministratore di N.B.I. Broker spa – Milano;
- dal 17/07/1998 al 12/04/2001 è stato Amministratore di Supernet spa – Milano;
- dal 1992 al 2000 è stato Amministratore di Sibisiel spa – Bari;
- dal 1983 al 2000 è stato Amministratore di Cefor spa – Milano (attualmente Euros spa);
- dal 2002 all'inizio del 2005 è stato Amministratore dell'Associazione Nazionale Banche Popolari – Milano;
- dal 1984 al 30 giugno 1994 Direttore Generale della Banca Popolare Sud Puglia.

Buscicchio Mauro (Vice Direttore Generale):
E' iscritto all'albo dei dottori commercialisti e al Registro dei Revisori Contabili.
Dal 1°.1.2010 è Vice Direttore Generale della Ban ca Popolare Pugliese e responsabile della Direzione Amministrativa e finanza.
Dalla sua assunzione avvenuta nel 1980 ha avuto esperienze lavorative nell'Ufficio Legale dell'allora Banca DD.&PP. S.Pietro Vernotico, in società di leasing partecipata dalla cessata Banca Popolare Sud Puglia con incarico biennale di organizzarne e gestirne l'attività legale amministrativa. Successivamente ha avuto l'incarico nella BPP di responsabile del Comparto fiscale e consulente della Direzione Generale per la redazione del bilancio, è stato coordinatore di progetti interni all'azienda riguardanti la realizzazione di due operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge 130/99, il progetto del bilancio sociale, il progetto di Basilea 2 e ICAAP . Nel 1998 è stato nominato Responsabile della Funzione Amministrazione, nel 2008 Direttore Centrale e responsabile della Direzione Governo e Controllo.
Nel 2000 è stato sindaco effettivo di Quadrifoglio srl – Parabita e nel 2003 sindaco effettivo di BPP Sviluppo Spa – Parabita, (società entrambe del Gruppo Bancario Banca Popolare Pugliese).
Ha avuto anche esperienze di docenza in istituti tecnici, e con contratto per l'anno accademico 2002 presso l'Università di Lecce Facoltà di Economia Corso di Economia Bancaria e per gli anni 2003/2005 presso l'Università degli Studi di Foggia Facoltà di Economia per l'insegnamento di Contabilità e bilancio delle Banche e degli Enti finanziari.
E' stato componente di gruppi di lavoro ABI sulla redazione di un modello per il Bilancio sociale delle Banche e dell'Osservatorio ABI sul bilancio sociale, sui principi contabili internazionali, sulla tassazione del reddito d'impresa, ecc..
E' stato inoltre relatore e docente a numerosi convegni, seminari e corsi di formazione organizzati da società e associazioni a livello nazionale.

14.2 Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di controllo e degli altri dirigenti

14.2.1 Potenziali conflitti di interesse

La Banca Popolare Pugliese gestisce i conflitti di interesse nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2391 del codice civile e dell'articolo 136 del Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385 (Testo Unico Bancario) e successive modifiche.
Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessun membro del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, della Direzione Generale e nessuno dei principali dirigenti, risulta aver avuto od avere interessi in potenziale conflitto tra gli obblighi nei confronti dell'Emittente e i propri interessi privati e/o altri obblighi in operazioni che possano essere considerate straordinarie, per il loro carattere o le loro condizioni, effettuate

dall'Emittente o da Società dallo stesso controllate, durante l'ultimo esercizio e durante quello in corso, ovvero in operazioni di uguale genere effettuate nel corso dei precedenti esercizi ma non ancora concluse

14.2.2 Eventuali accordi o intese

L'Emittente non dispone di elementi conoscitivi a supporto dell'esistenza di accordi o intese intercorse tra i principali azionisti, clienti, fornitori o altri soggetti, a seguito dei quali alcuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Direzione generale sono stati scelti nei rispettivi ruoli in seno al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e alla Direzione generale.

14.2.3 Eventuali restrizioni

Non sono in essere restrizioni concordate dai componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Direzione generale per quanto riguarda la cessione entro un certo periodo di tempo delle azioni dell'Emittente da essi detenute.

14.3.- Prestiti e Garanzie concessi dalla Banca Popolare Pugliese o da società del Gruppo ai componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale

Nella tabella seguente vengono riportati, con riferimento al 30 giugno 2010, gli affidamenti e gli utilizzi diretti e indiretti, intestati o cointestati a componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale.

dati in migliaia di euro

	Rischio diretto (1)		Rischio Indiretto (2)	
	accordato	utilizzato	accordato	utilizzato
Consiglio di Amministrazione	2.633	1.995	45.147	34.786
Collegio Sindacale	273	216	8.252	7.080
Direzione Generale	384	384	-	-

Si considera (1) rischio diretto quello tra amministratori, sindaci e direttori generali nei confronti della Banca e del Gruppo bancario; (2) rischio indiretto quello tra i familiari e le società controllanti, controllate e collegate del Gruppo Bancario nelle quali l'esponente riveste incarichi professionali.

Le operazioni di cui sopra sono state poste in essere nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti (art. 136, comma 1, Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385 - Testo Unico delle leggi in materia Bancaria e Creditizia) e delle Istruzioni di Vigilanza per le Banche (emanate dalla Banca d'Italia).

15. REMUNERAZIONI E BENEFICI

15.1 Compensi

La tabella che segue illustra nel dettaglio i compensi lordi destinati dall'Emittente agli Esponenti aziendali nell'anno 2009

COMPENSI ESERCIZIO 2009	
Consiglio di Amministrazione, Comitato Esecutivo, Comitato per i Controlli Interni, Organismo di Vigilanza	
Carmelo Caforio	**130.000,00**
Vitantonio Vinci	**20.675,20**
Adalberto Alberici	**49.128**
Vito Primiceri	=======
Antonio Costa	**9.805,55**
Raffaele De Santis	**1.773,50**
Giuseppe Ferro	**2.128,20**
Alberto Petraroli	**5.852,55**
Antonio Venturi	=========
Silvano Duggento	=========
Cosimo Damiano Romano	**5.852,55**
Guido Spagnuolo	**2.482,90**
Antonio Tamborrino	**9.628,20**
Antonio Quarta (dimessosi il 1.3.2010)	**1.773,50**
Damiano Reale (dimessosi il 18.12.2009)	**5.852,55**
TOTALI	**244.952,90**

COMPENSI ESERCIZIO 2009	
Comitato Esecutivo	
Carmelo Caforio	**I compensi per la partecipazione alle sedute di Comitato Esecutivo sono indicati infra compensi erogati al Consiglio di Amministrazione**
Vitantonio Vinci	"
Vito Primiceri	"
Antonio Costa	"
Alberto Petraroli	"

COMPENSI ESERCIZIO 2009	
Collegio Sindacale	
Leopizzi Antonio	**48.062,87**
Marchetti Marcello	**32.928,66**
Giaracuni Fulvio	**34.170,11**
TOTALI	**115.161,64**

COMPENSI ESERCIZIO 2009	
Direzione Generale	
Primiceri Vito Antonio	**232.742,79**
Buscicchio Mauro	**112.827,18**
TOTALI	**345.569,97**

15.2.- Importi accantonati a beneficio dei membri degli Organi di Amministrazione, di Direzione e di Vigilanza e degli Alti Dirigenti

Di seguito vengono indicati gli accantonamenti effettuati dalla Banca Popolare Pugliese o dalle società controllate, al 31 dicembre 2009, come Trattamento di Fine Rapporto destinati ai componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, nonché della Direzione Generale in carica al 31 dicembre 2009.

dati in migliaia di euro		
	Società erogante	**Compensi**
Consiglio di Amministrazione	Banca Popolare Pugliese	==
	BPP Sviluppo S.p.A. Finanziamenti e Servizi	==
	BPP Service S.p.A.	==
Collegio Sindacale	Banca Popolare Pugliese	==
	BPP Service S.p.A.	==
	BPP Sviluppo S.p.A. Finanziamenti e Servizi	==
Direzione Generale	Banca Popolare Pugliese	47.469,40
	BPP Sviluppo S.p.A. Finanziamenti e Servizi	56.981,55
	BPP Service S.p.A.	33.081,00

16. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

16.1.- Permanenza nella carica dei membri degli Organi di Amministrazione, di Direzione e di Vigilanza

Riguardo alla data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale e della data di prima nomina, per i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, e dell'anzianità di servizio per i componenti della Direzione Generale si rimanda al paragrafo "14.1.- Organi di Amministrazione, di Direzione o di Vigilanza e Alti Dirigenti" del presente Prospetto Informativo.

16.2.- Contratti di lavoro stipulati dai membri degli Organi di Amministrazione, di Direzione e di Vigilanza con l'Emittente e le società controllate

Di seguito vengono indicati i contratti di lavoro, che prevedono l'erogazione di indennità di fine rapporto, stipulati dalla Banca Popolare Pugliese o dalle società controllate con i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, nonché della Direzione Generale, attualmente in carica.

Nominativo	Società interessata	Tipo contratto
Direzione Generale		
Dott. Vito Antonio Primiceri	Banca Popolare Pugliese	Contratto a tempo indeterminato
Dott. Buscicchio Mauro	Banca Popolare Pugliese	Contratto a tempo indeterminato

16.3.- Comitato Consigliare sui Controlli Interni

Al fine monitorare e presidiare continuamente la gestione del rischio aziendale nell'ambito del più ampio sistema dei controlli interni, ispirandosi a quanto previsto dalle "Istruzioni di Vigilanza sulle Banche", alle direttive del Comitato di Basilea (sui rischi operativi), al Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001 (sulla responsabilità degli Enti), al "Codice di Autodisciplina delle società quotate" (c.d. codice "Preda"), sin dall'anno 2002, la Banca Popolare Pugliese ha costituito nell'ambito del Consiglio di Amministrazione un apposito comitato denominato "Comitato Consigliare sui Controlli Interni".

A detto Comitato è stato demandato il compito di analizzare le problematiche ed istruire le pratiche rilevanti per il controllo delle attività aziendali, con funzioni esclusivamente consultive e propositive.

In particolare, il Comitato:

- valuta l'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- valuta il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno e riceve le relazioni periodiche degli stessi;
- riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del Bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

Gli attuali componenti del Comitato sono i seguenti consiglieri di amministrazione: Prof. Adalberto Alberici (coordinatore del comitato), Dott. Antonio Tamborrino e Dott. Silvano Duggento.

Alle riunione di norma sono invitati a partecipare il Direttore Generale ed il Responsabile della Funzione Ispettorato.

16.4.- Osservanza delle norme in materia di governo societario

Come indicato nei paragrafi "14.1.- Organi di Amministrazione, di Direzione o di Vigilanza e Alti Dirigenti" e "21.2.9.- Conformità dello Statuto Sociale alle prescrizioni del Testo Unico" del presente Prospetto Informativo sono state osservate e messe in atto tutte le disposizioni vigenti in Italia in materia di governo societario.

17. DIPENDENTI

17.1 Numero dipendenti

L'organico della banca è così composto:

BANCA POPOLARE PUGLIESE - Numero medio dei dipendenti per categoria							
QUALIFICA	30/06/2010	31/12/2009	Var. %	31/12/2008	Var. %	31/12/2007	Var. %
Dirigenti	14	15	-6,67%	17	-11,76%	17	-
Quadri direttivi	209	216	-3,24%	205	5,37%	196	4,59%
Restante personale dipendente	631	634	-0,47%	650	-2,46%	639	1,72%
Totali	**854**	**865**	**-1,27%**	**872**	**-0,80%**	**852**	**2,35%**
Di cui part time	*61*	61	0,00%	65	-6,15%	67	-2,99%
Full trime equivalent	836	845	-1,07%	849	-0,47%	785	8,15%

Alla data del presente prospetto il numero dei dipendenti è rimasto invariato.

Per informazioni sulla ripartizione geografica delle suddette risorse si rinvia al paragrafo 6.2. della presente sezione.

17.2.- Numero e ripartizione dei Dipendenti delle società del Gruppo

Di seguito vengono riportate le informazioni relative ai dipendenti di ciascuna delle società facenti parte del Gruppo.

BPP Service S.p.A.
Il personale complessivo della BPP Service S.p.A. è di 5 unità. L'evoluzione del personale della società negli ultimi tre esercizi viene indicata nella seguente tabella (dati medi):

Categorie del personale	30/06/2010	31/12/2009	31/12/2008
Dirigenti	0	0	0
Quadri direttivi 3°e 4°livello	0	0	0
Restante Personale	5	5	5
Totale	5	5	5

BPP Sviluppo S.p.A. Finanziamenti e Servizi
Il personale complessivo della BPP Sviluppo S.p.A. Finanziamenti e Servizi è di 6 unità. L'evoluzione del personale della società negli ultimi tre esercizi viene indicata nella seguente tabella (dati medi):

Categorie del personale	30/06/2010	31/12/2009	31/12/2008
Dirigenti	0	0	0
Quadri direttivi 3°e 4°livello	0	0	0
Restante Personale	12	12	10
Totale	**12**	**12**	**10**

17.3.- Partecipazioni azionarie detenute dai membri degli Organi di Amministrazione, di Direzione e di Vigilanza e degli Alti Dirigenti

I componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, della Direzione Generale e i loro familiari (coniugi non separati legalmente e figli minori) detengono, direttamente o indirettamente, le seguenti azioni ordinarie emesse dalla Banca Popolare Pugliese:

Nominativo	Possesso azionario - numero azioni				
	al 30/11/2010	al 31/12/2009	Operazioni nell'anno 2010		
			Acquistate (a)	Vendute (b)	Saldo (a – b)
Consiglio di Amministrazione					
Alberici Adalberto	5.000	5.000	-	-	5.000
Caforio Carmelo	381	381	-	-	381
Spagnolo Guido	29.100	29.100	29.000	-29.000	29.100
Tamborrino Antonio	100	100	-	-	100
Costa Antonio	9.410	8.925	485	-	9.410
De Santis Raffaele	13.000	13.000	-	-	13.000
Ferro Giuseppe	2.495	2.495	-	-	2.495
Petraroli Alberto	9.747	9.747	-	-	9.747
Primiceri Vito Antonio	25.000	25.000	-	-	25.000
Venturi Antonio	62.810	62.810	-	-	62.810
Duggento Silvano	50	50	-	-	50
Romano Cosimo Damiano	7.642	7.642	-	-	7.642
Vinci Vitantonio	7.516	7.516	-	-	7.516
Collegio Sindacale					
Leopizzi Antonio	42.500	42.500	-	-	42.500
Giaracuni Fulvio	1.548	1.548	-	-	1.548
Marchetti Marcello	24.400	25.000	-	600	24.400
Barone Giovanni	50	50	-	-	50
Evangelista Antonio	1.000	1.000	-	-	1.000
Direzione Generale					
Primiceri Vito Antonio	Vedi CdA	Vedi CdA			Vedi CdA
Buscicchio Mauro	98	98	-	-	98

Non sono previsti piani di *stock-option* e/o di partecipazioni al capitale, al di fuori della presente operazione, o agli utili per i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Direzione Generale della Banca Popolare Pugliese.
Alla data del prospetto non Vi sono variazioni al possesso azionario indicato nella precedente tabella.

17.4.- Accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'emittente

Non sono presenti particolari accordi di partecipazione dei Dipendenti al capitale dell'emittente Banca Popolare Pugliese, ne sono previsti piani di *stock-option* a loro favore.

Essi, eventualmente, partecipano al capitale come normali azionisti della società.

18. PRINCIPALI AZIONISTI

18.1.- Soggetti che possiedono strumenti finanziari rappresentativi del capitale con diritto di voto in misura superiore al 2% del capitale sociale

Alla data del presente Prospetto Informativo, sulla base delle risultanze del libro soci e delle altre informazioni disponibili, non risultano esserci soggetti che possiedono direttamente o indirettamente strumenti finanziari rappresentativi del capitale della Banca Popolare Pugliese con diritto di voto in misura superiore al 2% del capitale sociale della Banca.

La Banca Popolare Pugliese, in qualità di società cooperativa per azioni, è soggetta al disposto dell'art. 30, del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo Unico delle leggi in materia Bancaria e Creditizia), secondo cui nessuno, salvi gli organismi di investimento collettivo del risparmio, per i quali valgono i limiti previsti dalla disciplina propria di ciascuno di essi, può detenere azioni di Banche Popolari in misura eccedente lo 0,50% del capitale sociale della banca stessa.

Non esistono peraltro, nel caso di specie, organismi di investimento collettivo del risparmio, non assoggettati al divieto di cui sopra, aventi una quota superiore allo 0,50% del capitale sociale della Banca Popolare Pugliese.

Alla data del 30 novembre 2010 il corpo sociale della Banca Popolare Pugliese è composto da circa 28.514 soci.

In caso di integrale esercizio dei diritti di opzione, la compagine sociale non subirà variazioni di rilievo. Peraltro, alla luce delle passate esperienze (ultima operazione di aumento del capitale sociale effettuata nell'anno 2005) è ragionevole prevedere che l'operazione di aumento del capitale possa portare in futuro (mediante successive operazioni ordinarie di compravendita) a favorire l'allargamento del corpo sociale, con frazionamento dei possessi azionari.

18.2.- Disposizione di diritti di voto diversi di quelli relativi alla partecipazione al capitale

Non esistono disposizioni di diritti di voto a favore dei principali azionisti diversi da quelli relativi alla partecipazione al capitale sociale.

La Banca Popolare Pugliese non è a conoscenza di patti, in qualsiasi forma stipulati, aventi ad oggetto l'esercizio del diritto di voto ovvero che istituiscano obblighi o facoltà di comunicazione per l'esercizio del medesimo, che pongano limiti al trasferimento delle relative azioni o di strumenti finanziari, che attribuiscano diritti di acquisto o di sottoscrizione delle stesse, che prevedano l'acquisto delle azioni e dei predetti strumenti o che comunque abbiano per oggetto o per effetto l'esercizio anche congiunto dell'influenza dominante sulla Banca.

18.3.- Indicazione dell'eventuale soggetto controllante ai sensi dell'art. 93 del TUF

L'art. 30, comma 1, del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo Unico delle leggi in materia Bancaria e Creditizia), e l'art. 22, comma 5, dello Statuto Sociale prevedono che ogni socio abbia un solo voto in Assemblea, qualunque sia il numero delle azioni a lui intestate.

Tenuto conto anche di quanto indicato al precedente paragrafo "18.1.- Soggetti che possiedono strumenti finanziari rappresentativi del capitale con diritto di voto in misura superiore al 2% del capitale sociale", alla data del presente Prospetto Informativo non esiste un soggetto controllante (ai sensi dell'art. 93 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 - Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria -) della Banca Popolare Pugliese.

Di conseguenza, anche nell'ultimo triennio non vi sono state modifiche con riflessi sul controllo della Banca Popolare Pugliese.

18.4.- Indicazione dell'esistenza di eventuali accordi di variazione dell'assetto di controllo

La Banca Popolare Pugliese non è a conoscenza della presenza di accordi o altri patti parasociali tra gli azionisti che abbiano ad oggetto le azioni della Banca Popolare Pugliese, dalla cui attuazione possa scaturire in futuro una variazione dell'assetto di controllo della stessa.

19. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

19.1. Informazioni sulle transazione con parti correlate

In conformità a quanto indicato al punto 18 dello IAS 24, di seguito si riportano le informazioni sulle transazioni con parti correlate , ripartite distintamente per le seguenti categorie:

- Amministratori e Sindaci;
- Dirigenti; in questa categoria sono inseriti il Direttore Generale, il Vice-Direttore Generale ed i Direttori Centrali con responsabilità strategica.

Con riferimento alla modalità di rilevazione delle operazioni con parti correlate riportate nel presente prospetto, si segnala quanto segue:

- l'individuazione dei soggetti da includere nel perimetro delle parti correlate è stata effettuata ai sensi del Principio Contabile Internazionale IAS 24;
- le informazioni circa le operazioni con parti correlate relative agli anni 2009, 2008 e 2007 sono state desunte dai bilanci del Gruppo Banca Popolare Pugliese dei rispettivi periodi, redatti in applicazione ai principi contabili IAS/IFRS;
- le informazioni circa le operazioni relativa al 30 giugno 2010 sono state desunte dal Prospetto della situazione Patrimoniale ed economica dl primo semestre al 30 giugno 2010;
- si segnala che dal 30 giugno 2010 alla data del prospetto non sono intervenute operazioni significative con parti correlate al di fuori del normale svolgimento dell'attività della Banca.

La tabella successiva riporta l'utilizzato delle obbligazioni dirette e indirette e l'incidenza percentuale sulla voce 70 – crediti verso clientela del bilancio consolidato dei rapporti patrimoniali in essere con parti correlate alle date del 30/06/10, 31/12/09, 31/12/08 e 31/12/07

Informazioni sulle transazione con parti correlate				
Attività parti correlate	**30/06/2010**	**31/12/2009**	**31/12/2008**	**31/12/2007**
Obbligazioni dirette (1)				
Amministratori e Sindaci	2.211	3.042	16.200	15.520
Dirigenti con responsabilità strategica	384	273	256	-
Totale	**2.595**	**3.315**	**16.456**	**15.520**
Incidenza % voce 70 - crediti v/ clientela	**0,12%**	**0,16%**	**0,82%**	**0,95%**
Obbligazioni indirette (1)				
Amministratori e Sindaci	41.866	58.249	48.743	22.925
Dirigenti con responsabilità strategica	0	0	1.498	0
Totale	**41.866**	**58.249**	**50.241**	**22.925**
Incidenza % voce 70 - crediti v/ clientela	**1,91%**	**2,76%**	**2,49%**	**1,41%**
Voce 70 - crediti verso clientela	**2.191.034**	**2.110.459**	**2.018.623**	**1.627.976**

Obbligazioni dirette e indirette in testa alla parti correlate come definite dalla normativa di vigilanza (art.136 TUB, IAS 24), ossia il rischio diretto nei confronti della Banca e del Gruppo bancario e quello indiretto dei familiari e delle società controllanti, controllate e collegate a quelle dove l'esponente riveste incarichi professionali.

Le esposizioni suddette sono riportate nella voce di bilancio consolidato 70 – crediti verso clientela e sono dettagliate nella parte H – Operazioni con parti correlate della nota integrativa al bilancio.

19.2. Informazione sui compensi degli amministratori e dei i dirigenti con responsabilità strategiche

Alla luce dell'attuale assetto organizzativo sono inclusi nel perimetro dei dirigenti con responsabilità strategiche, ai sensi dello IAS, i Consiglieri di Amministrazione, il Direttore Generale, il Vice-Direttore Generale e i Direttori Centrali con responsabilità strategica.
I principali benefici riconosciuti dalla Banca agli esponenti negli esercizi 2009, 2008 e 2007 sono di seguito riportati con l'indicazione dell'incidenza percentuale sulla voce di bilancio 180 a) spese per il personale del bilancio consolidato.
I benefici a breve termine riportati in tabella fanno riferimento alle forme di retribuzione, previste dallo IAS 19.

Informazione sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica			
Forma di retribuzione *(dati in mgl)*	**31/12/2009**	**31/12/2008**	**31/12/2007**
Benefici a breve termine (Amministratori e dirigenti)	1.564	1.731	1.603
Indennità TFR (dirigenti)	49	496	49
Totale	**1.613**	**2.227**	**1.861**
Voce 180 - a) spese per il personale	**56.626**	**52.549**	**50.842**
Incidenza % voce 180 a) spese per il personale	**2,85%**	**4,24%**	**3,66%**

Nella voce benefici a breve termine sono incluse anche le competenze riconosciute al Consigliere Prof. Alberici in seguito ad un incarico a tempo indeterminato, conferitoli dal Consiglio di Amministrazione in data 30 aprile 2003 e concluso al 31 dicembre 2008 per un importo annuale di euro 20.000 per attività consulenziale in tema di supporto alle strutture aziendali in materia di Controlli interni ed implementazione delle procedure volte al rispetto dei nuovi coefficienti patrimoniali previsti dall'accordo di Basilea2.

20. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

20.1.- Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Le informazioni relative al patrimonio ed alla situazione economico-finanziaria dell'Emittente sono ricavabili dai bilanci consolidati relativi agli esercizi 2009,2008 e 2007 (con le relative relazioni della Società di revisione)
A partire dal bilancio chiuso all'esercizio 2006, la Banca Popolare Pugliese redige i propri bilanci secondo i principi contabili internazionali emanati dall'International accounting Standart Board ed omologati in sede comunitaria (IFRS).
Di seguito vengono riportati i prospetti relativi al patrimonio, alla situazione finanziaria ed ai risultati economici, con riferimento all'ultimo triennio (2007 – 2009), della Banca Popolare Pugliese (individuale) e del suo Gruppo (consolidato).

I dati di seguito esposti rappresentano gli elementi di sintesi più significativi per l'analisi dell'evoluzione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell' Emittente.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI (consolidato) *dati in migliaia di Euro*	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni assoluta	Variazioni %	31/12/2007	Variazioni assoluta	Variazioni %
Margine d'interesse	84.565	95.454	-10.889	-11,41%	85.401	10.053	11,77%
Commissioni nette	31.883	26.807	5.076	18,94%	26.107	700	2,68%
Margine d'Intermediazione	134.414	89.936	44.478	49,46%	100.834	-10.898	-10,81%
Risultato netto della gestione finanziaria	120.600	68.328	52.272	76,50%	99.456	-31.128	-31,30%
Costi operativi	-84.521	-78.082	-6.439	8,25%	-75.788	-2.294	3,03%
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	36.084	-9.733	45.817	470,74%	25.718	-35.451	-137,85%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-16.305	1.855	-18.160	-978,98%	-11.308	13.163	-116,40%
Utile d' esercizio (perdita)	19.779	-7.878	27.657	351,07%	14.410	-22.288	-154,67%

L'andamento economico è stato significativamente influenzato, nel triennio, dal livello dei tassi d'interesse che ha profondamente modificato il relativo margine, sia dai risultati delle operazioni finanziarie, incisi dalla recente crisi dei mercati. Con particolare riferimento a questo ultimo aspetto, nell'esercizio 2008 è stata rilevata una significativa minusvalenza su un contratto derivato[18] su crediti di circa 34.000.000 di euro che ha segnato in modo decisivo il relativo risultato netto. Nell'esercizio successivo, con la ripresa dei mercati, lo stesso derivato è stato "chiuso" rilevando una plusvalenza di circa 16.000.000 di euro che, solo parzialmente assorbita dagli effetti economici negativi derivanti dalla estinzione di altre posizioni d'investimento, ha inciso anch'esso sul risultato 2009.
Con tali operazioni il portafoglio di proprietà non presenta più strumenti finanziari di natura "strutturata".

La necessità di riclassificare lo strumento finanziario "Napa Valley"**19** ai sensi dello IAS 8, nell'ambito delle "attività finanziarie valutate al far value", ha comportato la modifica dei saldi di apertura al 1 gennaio 2008 e 2009 e la rideterminazione del risultato dell'esercizio 2008 approvato dall'assemblea dei soci in data 25 aprile 2010.
Qui di seguito si riporta il prospetto di riconciliazione dello Stato Patrimonio e quello del Conto Economico 2008.

[18] Trattasi di vendita di protezione su 135 società per un valore nozionale complessivo di 85 milioni di euro, con scadenza 20 dicembre 2012 concluso con Citibank.

[19] Trattasi di strumento finanziario di nominali 10 milioni di euro, a suo tempo classificato tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita". Il titolo rientra nella categoria dei CDO (collateralized debt obbligation) sintetici di ABS, il cui rischio è collegato a quello di una serie di strumenti emessi in relazione ad operazioni di cartolarizzazione. La nota in questione venne emessa nel 2004 con rating esplicito AAA di Moody's, mantenuto costante sino a fine anno 2008. Attualmente presenta un rating speculative grade del tipo Caaa3.
Il titolo venne trasferito nel corso dello scorso esercizio, ai sensi del par. 50 dello IAS 39, tra i "Finanziamenti e Crediti".
Tenuto conto della particolarità dello strumento, unico nel suo genere tra i titoli detenuti a fine 2009 nel portafoglio di proprietà, in base a parere espresso da consulente esterno è stato chiarito che la classificazione del citato titolo sarebbe consentita esclusivamente nell'ambito del portafoglio valutato al fair value, con imputazione a conto economico**.**

Riconciliazione Stato Patrimoniale

ATTIVITA'	1 gennaio 2008 ante riclassificazione	Effetti derivanti dalla riclassificazione	1 gennaio 2008 post riclassificazione	31 dicembre 2008 ante riclassificazione	Effetti derivanti dalla riclasssifcazione	31 dicembre 2008
Cassa e disponibilità liquide	27.447		27.447	179.241		179.241
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	30.528		30.528	21.855		21.855
Attività finanziarie valutate al fair value	195.380	7.909	203.289	48.959	5.588	54.547
Attività finanziarie disponibili per la vendita	575.776	- 7.909	567.867	150.779		150.779
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	9.443		9.443	9.576		9.576
Crediti verso banche	482.765		482.765	441.452		441.452
Crediti verso clientela	1.629.147		1.629.147	2.020.141	- 8.190	2.011.951
Derivati di copertura	932		932	2.526		2.526
Adeguamento di valore dell'attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	- 613		- 613	451		451
Partecipazioni	3.801		3.801	3.807		3.807
Attività materiali	57.099		57.099	55.462		55.462
Attività immateriali	28.995		28.995	28.327		28.327
di cui:			-	-		-
- avviamento	*28.543*		*28.543*	*27.526*		*27.526*
Attività fiscali	14.460		14.460	23.635	751	24.386
a) correnti	*6.117*		*6.117*	*9.608*	-	*9.608*
b) anticipate	*8.343*		*8.343*	*14.027*	*751*	*14.778*
Altre attività	41.615		41.615	53.917		53.917
Totale dell'attivo	**3.096.775**	**-**	**3.096.775**	**3.040.128**	**- 1.851**	**3.038.277**

PASSIVITA'	1 gennaio 2008 ante riclassificazione	Effetti derivanti dalla riclassificazione	1 gennaio 2008 post riclassificazione	31 dicembre 2008 ante riclassificazione	Effetti derivanti dalla riclasssifcazione	31 dicembre 2008
Debiti verso banche	222.378		222.378	33.139		33.139
Debiti verso clientela	1.654.796		1.654.796	1.596.676		1.596.676
Titoli in circolazione	871.373		871.373	1.068.286		1.068.286
Passività finanziarie di negoziazione	5.359		5.359	29.354		29.354
Derivati di copertura	4		4	1.431		1.431
Passività fiscali	12.793		12.793	12.938		12.938
a) correnti	-		-			-
b) differite	*12.793*		*12.793*	*12.938*		12.938
Altre passività	64.345		64.345	54.919		54.919
Trattamento di fine rapporto del personale	21.776		21.776	21.031		21.031
Fondi per rischi e oneri	5.678		5.678	6.773		6.773
b) altri fondi	*5.678*		*5.678*	*6.773*		6.773
Riserve da valutazione	21.363	1.562	22.925	12.595	1.721	14.316
Riserve	52.477	- 577	51.900	58.491	- 1.562	56.929
Sovrapprezzi di emissione	14.182		14.182	14.182		14.182
Capitale	135.455		135.455	135.378		135.378
Azioni proprie (-)	- 8		- 8	- 8		- 8
Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	**14.804**	- 985	13.819	- 5.057	- 2.010	- 7.067
Totale del passivo	**3.096.775**	**-**	**3.096.775**	**3.040.128**	**- 1.851**	**3.038.277**

Riepilogo variazioni del patrimonio	
Patrimonio netto al 31 dicembre 2008 compreso utile	215.581
Effetti derivanti dalla riclassificazione	- 1.851
Patrimonio netto al 31 dicembre 2008	**213.730**

Riconciliazione Conto Economico

VOCI	31 dicembre 2008 ante riclassificazione	Effetti derivanti dalla riclasssifcazione	31 dicembre 2008
Interessi attivi e proventi assimilati	172.851	- 1	172.850
Interessi passivi e oneri assimilati	-77.742		- 77.742
Margine di interesse	**95.109**	**- 1**	**95.108**
Commissioni attive	29.718		29.718
Commissioni passive	-2.854		- 2.854
Commissioni nette	**26.864**		**26.864**
Dividendi e proventi simili	154		154
Risultato netto dell'attività di negoziazione	-26.622		- 26.622
Risultato netto dell'attività di copertura	78		78
Utile/perdita da cessione di:	6.787		6.787
a) crediti	*0*		-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	*5.912*		5.912
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	*568*		568
d) passività finnaziarie	*307*		307
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al "fair value"	-9.753	- 2.969	- 12.722
Margine di intermediazione	**92.617**	**- 2.970**	**89.647**
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	-21.608		- 21.608
a) crediti	*-5.013*		- 5.013
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	*-13.714*		- 13.714
d) altre operazioni finnaziarie	*-2.881*		- 2.881
Risultato netto della gestione finanziaria	**71.009**	**- 2.970**	**68.039**
Spese amministrative:	-90.003		- 90.003
a) spese per il personale	*-51.722*		- 51.722
b) altre spese amministrative	*-38.281*		- 38.281
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-1.544		- 1.544
Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali	-2.490		- 2.490
Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali	-329		- 329
Altri oneri/proventi di gestione	17.152		17.152
Costi operativi	**-77.214**		**- 77.214**
Utili (perdite) da cessione di investimenti	21		21
Utile/perdita dell'operatività corrente al lordo delle imposte	**-6.184**	**-2.970**	**- 9.154**
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	1.127	960	2.087
Utile/perdita dell'operatività corrente al netto delle imposte	**-5.057**	**-2.010**	**- 7.067**
Utile (perdita) dell'esercizio	**-5.057**	**-2.010**	**- 7.067**

	STATO PATRIMONIALE BANCA POPOLARE PUGLIESE (Consolidato)	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni assoluta	Variazioni %	31/12/2007	Variazioni assoluta	Variazioni %
(dati in migliaia di euro)								
	ATTIVO							
10	Cassa e disponibilità liquide	36.758	179.242	- 142.484	-79,49%	27.447	151.795	553,05%
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	20.561	21.855	- 1.294	-5,92%	30.528	- 8.673	-28,41%
30	Attività finanziarie valutate al fair value	27.613	54.547	- 26.934	-49,38%	195.380	- 140.833	-72,08%
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	294.223	150.779	143.444	95,14%	575.776	- 424.997	-73,81%
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	84.351	9.576	74.775	780,86%	9.443	133	1,41%
60	Crediti verso banche	384.389	441.612	- 57.223	-12,96%	482.872	- 41.260	-8,54%
70	Crediti verso clientela	2.110.459	2.010.433	100.026	4,98%	1.627.976	382.457	23,49%
80	Derivati di copertura	2.153	2.526	- 373	-14,77%	932	1.594	171,03%
90	Adeguamento di valore dell'attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	826	451	375	83,15%	- 613	1.064	-173,57%
120	Attività materiali	56.330	55.510	820	1,48%	57.169	- 1.659	-2,90%
130	Attività immateriali	28.299	28.327	- 28	-0,10%	28.995	- 668	-2,30%
	di cui:			-			-	
	- avviamento	*27.526*	*27.526*	-	0,00%	*28.543*	*- 1.017*	*-3,56%*
140	Attività fiscali	19.507	24.436	- 4.929	-20,17%	14.578	9.858	67,62%
	a) correnti	*4.326*	*9.632*	*- 5.306*	-55,09%	*6.221*	*3.411*	*54,83%*
	b) anticipate	*15.181*	*14.804*	*377*	2,55%	*8.357*	*6.447*	*77,14%*
160	Altre attività	56.820	56.457	363	0,64%	44.733	11.724	26,21%
	Totale dell'attivo	**3.122.289**	**3.035.751**	**86.538**	**2,85%**	**3.095.216**	**- 59.465**	**-1,92%**
	PASSIVO E PATRIMONIO NETTO							
10	Debiti verso banche	4.430	33.139	- 28.709	-86,63%	222.378	- 189.239	-85,10%
20	Debiti verso clientela	1.680.624	1.594.912	85.712	5,37%	1.653.683	- 58.771	-3,55%
30	Titoli in circolazione	1.087.954	1.068.286	19.668	1,84%	871.373	196.913	22,60%
40	Passività finanziarie di negoziazione	720	29.354	- 28.634	-97,55%	5.359	23.995	447,75%
60	Derivati di copertura	4.045	1.431	2.614	182,67%	4	1.427	35675,00%
80	Passività fiscali	14.487	13.159	1.328	10,09%	12.837	322	2,51%
	a) correnti	*1.123*	*210*	*913*	434,76%	*36*	*174*	*483,33%*
	b) differite	*13.364*	*12.949*	*415*	3,20%	*12.801*	*148*	*1,16%*
100	Altre passività	61.982	54.742	7.240	13,23%	64.228	- 9.486	-14,77%
110	Trattamento di fine rapporto del personale	20.012	21.115	- 1.103	-5,22%	21.830	- 715	-3,28%
120	Fondi per rischi e oneri	9.002	6.824	2.178	31,92%	5.772	1.052	18,23%
	b) altri fondi	*9.002*	*6.824*	*2.178*	31,92%	*5.772*	*1.052*	*18,23%*
140	Riserve da valutazione	19.827	14.316	5.511	38,50%	21.363	- 7.047	-32,99%
170	Riserve	50.180	56.799	- 6.619	-11,65%	52.345	4.454	8,51%
180	Sovrapprezzi di emissione	14.182	14.182	-	0,00%	14.182	-	0,00%
190	Capitale	135.318	135.378	- 60	-0,04%	135.455	- 77	-0,06%
200	Azioni proprie (-)	- 253	- 8	- 245	3062,50%	- 8	-	0,00%
210	Pattrimonio di pertinenza di terzi	-	-	-		5	- 5	-100,00%
220	Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	19.779	- 7.878	27.657	-351,07%	14.410	- 22.288	-154,67%
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**3.122.289**	**3.035.751**	**86.538**	**2,85%**	**3.095.216**	**- 59.465**	**-1,92%**

L'andamento dei crediti verso clientela è crescente, ma il dato del 2007 risente dell'operazione di acquisto di 17 sportelli bancari di Banca Carime che porta la percentuale di incremento annua al 23,49%.
La raccolta diretta segue un trend di crescita, mentre quella indiretta, soprattutto nell'esercizio 2008, subisce una contrazione a causa delle citate situazioni di crisi dei mercati finanziari.

CONTO ECONOMICO BANCA POPOLARE PUGLIESE (Consolidato)		31/12/2009	31/12/2008	Variazioni assoluta	Variazioni %	31/12/2007	Variazioni assoluta	Variazioni %
VOCI								
(dati in migliaia di euro)								
10	Interessi attivi e proventi assimilati	128.665	173.147	- 44.482	-25,69%	155.981	17.166	11,01%
20	Interessi passivi e oneri assimilati	- 44.100	- 77.693	33.593	-43,24%	- 70.580	- 7.113	10,08%
30	**Margine di interesse**	**84.565**	**95.454**	**- 10.889**	**-11,41%**	**85.401**	**10.053**	**11,77%**
40	Commissioni attive	33.818	29.758	4.060	13,64%	29.038	720	2,48%
50	Commissioni passive	- 1.935	- 2.951	1.016	-34,43%	- 2.931	- 20	0,68%
60	**Commissioni nette**	**31.883**	**26.807**	**5.076**	**18,94%**	**26.107**	**700**	**2,68%**
70	Dividendi e proventi simili	405	154	251	162,99%	127	27	21,26%
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	17.083	- 26.622	43.705	-164,17%	- 207	- 26.415	12760,87%
90	Risultato netto dell'attività di copertura	- 618	78	- 696	-892,31%	-	78	100,00%
100	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	3.066	6.787	- 3.721	-54,83%	1.274	5.513	432,73%
	a) crediti	*2.308*	*5.912*	*- 3.604*	-60,96%	*-*	*5.912*	*100,00%*
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	*885*	*568*	*317*	55,81%	*762*	*- 194*	*-25,46%*
	d) passività finanziarie	*- 127*	*307*	*- 434*	-141,37%	*512*	*- 205*	*-40,04%*
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al "fair value"	- 1.970	- 12.722	10.752	-84,52%	- 11.868	- 854	7,20%
120	**Margine di intermediazione**	**134.414**	**89.936**	**44.478**	**49,46%**	**100.834**	**- 10.898**	**-10,81%**
130	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	- 13.814	- 21.608	7.794	-36,07%	- 1.378	- 20.230	1468,07%
	a) crediti	*- 8.135*	*- 5.013*	*- 3.122*	62,28%	*- 1.378*	*- 3.635*	*263,79%*
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	*-*	*- 13.714*	*13.714*	-100,00%	*-*	*- 13.714*	*100,00%*
	d) passività finanziarie	*- 5.679*	*- 2.881*	*- 2.798*	97,12%	*-*	*- 2.881*	*100,00%*
140	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**120.600**	**68.328**	**52.272**	**76,50%**	**99.456**	**- 31.128**	**-31,30%**
170	**Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa**	**120.600**	**68.328**	**52.272**	**76,50%**	**99.456**	**- 31.128**	**-31,30%**
180	Spese amministrative:	- 96.882	- 90.886	- 5.996	6,60%	- 87.796	- 3.090	3,52%
	a) spese per il personale	*- 56.626*	*- 52.459*	*- 4.167*	7,94%	*- 50.482*	*- 1.977*	*3,92%*
	b) altre spese amministrative	*- 40.256*	*- 38.427*	*- 1.829*	4,76%	*- 37.314*	*- 1.113*	*2,98%*
190	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	- 2.538	- 1.560	- 978	62,69%	- 1.297	- 263	20,28%
200	Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali	- 2.680	- 2.507	- 173	6,90%	- 2.417	- 90	3,72%
210	Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali	- 678	- 329	- 349	106,08%	- 426	97	-22,77%
220	Altri oneri/proventi di gestione	18.257	17.200	1.057	6,15%	16.148	1.052	6,51%
230	**Costi operativi**	**- 84.521**	**- 78.082**	**- 6.439**	**8,25%**	**- 75.788**	**- 2.294**	**3,03%**
270	Utili (perdite) da cessione di investimenti	5	21	- 16	-76,19%	2.050	- 2.029	-98,98%
280	**Utile/perdita dell'operatività corrente al lordo delle imposte**	**36.084**	**- 9.733**	**45.817**	**470,74%**	**25.718**	**- 35.451**	**-137,85%**
290	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	- 16.305	1.855	- 18.160	-978,98%	- 11.308	13.163	-116,40%
300	**Utile/perdita dell'operatività corrente al netto delle imposte**	**19.779**	**- 7.878**	**27.657**	**351,07%**	**14.410**	**- 22.288**	**-154,67%**
320	Utile (perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	19.779	- 7.878	27.657	351,07%	14.410	- 22.288	-154,67%
340	**Utile (perdita) di esercizio di pertinenza della Capogruppo**	**19.779**	**- 7.878**	**27.657**	**351,07%**	**14.410**	**- 22.288**	**-154,67%**

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA (Consolidato)		31/12/2009	31/12/2008	Variazioni assoluta	Variazioni %	31/12/2007	Variazioni assoluta	Variazioni %
(dati in migliaia di euro)								
10	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**19.779**	**- 7.878**	**27.657**	**351,07%**	**Non disp.**		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte							
20	Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.795	- 6.164	11.959	194,01%	**Non disp.**		
60	Copertura dei flussi finanziari	- 283	- 883	600	67,95%	**Non disp.**		
110	Totale delle componenti reddituali al netto delle imposte	5.512	- 7.047	12.559	178,22%	**Non disp.**		
120	**Redditività complessiva (voce 10+110)**	**25.291**	**- 14.925**	**40.216**	**269,45%**	**Non disp.**		
130	**Red.consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo**	**25.291**	**- 14.925**	**40.216**	**269,45%**	**Non disp.**		

L'andamento economico è stato significativamente influenzato, nel triennio, dal livello dei tassi d'interesse che ha profondamente modificatoli relativo margine, sia dai risultati delle operazioni finanziarie, incisi dalla recente crisi dei mercati. Con particolare riferimento a questo ultimo aspetto, nell'esercizio 2008 è stata rilevata una significativa minusvalenza su un contratto derivato su crediti di circa 34.000.000[20] di euro che ha segnato in modo decisivo il relativo risultato netto. Nell'esercizio successivo, con la ripresa dei mercati, lo stesso derivato è stato "chiuso" rilevando una plusvalenza di circa 16.000.000 di euro che, solo parzialmente assorbita dagli effetti economici negativi derivanti dalla estinzione di altre posizioni d'investimento, ha inciso anch'esso sul risultato 2009.
Con tali operazioni il portafoglio di proprietà non presenta più strumenti finanziari di natura "strutturata".

[20] Trattasi di vendita di protezione su 135 società per un valore nozionale complessivo di 85 milioni di euro, con scadenza 20 dicembre 2012 concluso con Citibank.

Prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto (consolidato) al 31.12.2007

	Esistenze al 31.12.2006		Modifica ai saldi di apertura	Esistenze all'1.1.2007		Allocazione risultato esercizio precedente			Varizioni dell'esercizio											Patrimonio netto al 31.12.2007	
						Riserve			Variazioni di riserve		Operazioni sul patrimonio netto								Utile (Perdita) al 31.12.2007			
											Emissione di nuove azioni		Acquisto azioni proprie			Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options			
	Del Gruppo	Di terzi		Del Gruppo	Di terzi	Del Gruppo	Di terzi	Dividendi e altre destinazioni	Del Gruppo	Di terzi	Del Gruppo	Di terzi	Del Gruppo		Di terzi					Del Gruppo	Di terzi	Del Gruppo	Di terzi
Capitale																							
a) azioni ordinarie	135.474	5		135.474	5								-19	(1)								**135.455**	**5**
b) altre azioni																							
Sovraprezzo emissioni	14.183			14.183									-1									**14.182**	
Riserve:																							
a) di utili	49.061		-1.785	47.276		5.031			54				-9	(1)								**52.352**	
b) altre	984			984					430													**1.414**	
Riserve da valutazione:																							
a) disponibili per la vendita	5.467			5.467					-4.599													**868**	
b) copertura flussi finanziari	305			305					277													**582**	
c)																						**0**	
- immobilizzazioni materiali	18.050			18.050					1.512													**19.562**	
- opere d'arte	304			304					46													**350**	
Strumenti di capitale																							
Azioni proprie:																							
a) della capogruppo -	-8			-8																		**-8**	
b) delle controllate -																							
Utile (Perdita d'esercizio)	13.159			13.159		-5.031		-8.128	0											16.041		**16.041**	
Patrimonio Netto	**236.979**	**5**		**235.194**	**5**	**0**		**-8.128**	**-2.280**		**0**		**-29**		**0**					**16.041**	**0**	**240.798**	**5**

Prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto (consolidato) al 31.12.2008

	Esistenze al 31.12.2007	Modifica ai saldi di apertura	Esistenze all'1.1.2008	Allocazione risultato esercizio precedente		Varizioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31.12.2008
							Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva esercizio 2008	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione di nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale														
a) azioni ordinarie	135.455		135.455					-77 (1)						**135.378**
b) altre azioni														
Sovraprezzi di emissioni	14.182		14.182											**14.182**
Riserve:														
a) di utili	52.352	-1.998	50.354	5.298		1.394		-54 (1)						**56.992**
b) altre	1.414		1.414			-1.607								**-193**
Riserve da valutazione	21.362	1.562	22.924										-8.767	**14.157**
Strumenti di capitale														
Azioni proprie:	-8		-8											**-8**
Utile (Perdita) d'esercizio	16.041	-2.616	13.425	-5.298	-8.127								-5.868	**-5.868**
Patrimonio Netto del Gruppo	**240.798**	**-3.052**	**237.746**		**-8.127**	**-213**		**-131**					**-14.635**	**214.640**
Patrimonio Netto di terzi	**5**		**5**			**-5**								

(1) Azioni annullate

Prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto (consolidato) al 31.12.2009

	Esistenze al 31.12.2008	Modifica ai saldi di apertura	Esistenze all'1.1.2009	Allocazione risultato esercizio precedente		Varizioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31.12.2009
							Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva esercizio 2009	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione di nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale														
a) azioni ordinarie	135.378		135.378					-60 (1)						**135.318**
b) altre azioni														
Sovraprezzi di emissioni	14.182		14.182											**14.182**
Riserve:														
a) di utili	56.992	0	56.992	-7.878		1.115		-42 (1)						**50.187**
b) altre	-193		-193			186								**-7**
Riserve da valutazione:	14.157	159	14.316										5.511	**19.827**
Strumenti di capitale														
Azioni proprie:	-8		-8					-245						**-253**
Utile (Perdita) d'esercizio	-5.868	-2.010	-7.878	7.878									19.779	**19.779**
Patrimonio Netto del Gruppo	**214.640**	**-1.851**	**212.789**			**1.301**		**-347**					**25.290**	**239.033**
Patrimonio Netto di terzi														

(1) Azioni annullate

Rendiconto Finanziario (Consolidato).

Metodo indiretto/consolidato			
A. ATTIVITA' OPERATIVA	**2009**	**2008**	**2007**
1. Gestione	**48.514**	**7.000**	**20.506**
- risultato d'esercizio (+/-)	19.779	- 7.878	14.410
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	- 1.299	1.588	10.936
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)			
- rettifiche e riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	13.814	21.607	1.378
- rettifiche e riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	3.358	2.836	2.843
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	- 2.142	- 9.426	- 19.921
- imposte e tasse non liquidate (+)	16.305	- 1.855	11.308
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)			
- altri aggiustamenti (+/-)	- 1.301	128	- 448
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie:	**- 156.627**	**191.745**	**- 89.351**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.497	8.598	- 4.530
- attività finanziarie valutate al fair value	28.030	139.320	- 35.275
- attività finanziarie disponibili per la vendita	- 143.444	411.283	258.066
- crediti verso banche: a vista	3.972	107.009	4.696
- crediti verso banche: altri crediti	53.251	- 65.749	- 32.983
- crediti verso clientela	- 108.143	- 387.470	- 277.806
- altre attività	8.210	- 21.246	- 1.519
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie:	**43.891**	**- 38.386**	**115.247**
- debiti verso banche: a vista	- 22.551	19.894	- 4.979
- debiti verso banche: altri debiti	- 6.158	- 209.132	- 150.288
- debiti verso clientela	86.488	- 59.053	185.159
- titoli in circolazione	19.668	196.913	76.742
- passività finanziarie di negoziazione	- 28.634	23.995	2.895
- passività finanziarie valutate al fair value			
- altre passività	- 4.922	- 11.003	5.718
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**- 64.222**	**160.359**	**46.402**
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
1. Liquidità generata da:	**5.602**	**1.672**	**192**
- vendite di partecipazioni	103		
- dividendi incassati su partecipazioni	405	154	127
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	4.981		-
- vendite di attività materiali	113	345	57
- vendite di attività immateriali		1.173	8
- vendite di rami d'azienda			
2. Liquidità assorbita da:	**- 83.559**	**- 2.027**	**- 32.348**
- acquisti di partecipazioni			
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	- 79.295		
- acquisti di attività materiali	- 3.614	- 1.194	- 3.584
- acquisti di attività immateriali	- 650	- 833	- 28.764
- acquisti di rami d'azienda			
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**- 77.957**	**- 355**	**- 32.156**
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA			
- emissioni/acquisti di azioni proprie	- 305	- 82	- 19
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale			
- distribuzione dividendi e altre finalità		- 8.127	- 8.128
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**- 305**	**- 8.209**	**- 8.147**
LIQUIDITA' NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**- 142.484**	**151.795**	**6.099**
Riconciliazione			
Voci di bilancio			
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	179.242	27.447	21.348
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(142.484)	151.795	6.099
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	36.758	179.242	27.447

CRITERI CONTABILI E NOTE ESPLICATIVE

Bilancio Consolidato

PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

Di seguito sono descritti i principali criteri contabili applicati in conformità ai principi contabili internazionali.

1. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LE NEGOZIAZIONE

Criteri di classificazione
Sono indicati in questa categoria esclusivamente i titoli di debito e di capitale detenuti con finalità di negoziazione ed il valore positivo dei contratti derivati, diversi da quelli designati di copertura.
La finalità di negoziazione sussiste se l'attività finanziaria:
• è acquisita principalmente al fine di venderla a breve;
• se è parte di un portafoglio di identificati strumenti finanziari che sono gestiti unitariamente e per i quali esiste evidenza di una recente ed effettiva strategia rivolta all'ottenimento di un profitto nel breve periodo.
Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che
sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:
• le loro caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
• gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
• gli strumenti ibridi (combinati) non sono iscritti tra le attività o passività finanziarie designate al fair value.

Criteri di iscrizione
L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene per data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale, e per data di sottoscrizione per i derivati, ad un valore pari al costo inteso come il fair value dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi

Criteri di valutazione
Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value.
Per gli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo 1 vengono utilizzate le ultime quotazioni di mercato disponibili (prezzi bid o prezzi medi). In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente accettati e diffusi dalle prassi di mercato, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali: valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, calcoli di flussi di cassa scontati con appropriati tassi d'interesse che tengono in considerazione anche il settore di attività di appartenenza dell'emittente e la classe di rating ove disponibile, modelli di determinazione del prezzo di opzioni.
In particolari situazioni di mercato illiquido si fa riferimento anche ai prezzi pubblicati dai provider qualificati, che meglio rappresentano le valutazioni di mercato dello strumento finanziario.
I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenuti al costo, con l'obbligo di rilevare eventuali perdite durevoli di valore.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali
Le componenti reddituali degli strumenti finanziari detenuti per la negoziazione sono rilevate nel conto economico dell'esercizio e confluiscono nella voce "Risultato netto delle attività di negoziazione".

Criteri di cancellazione
Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi ed il relativo controllo.

2. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

Criteri di classificazione

Rientrano in questa voce gli strumenti finanziari per i quali sia possibile valutare in modo attendibile il fair value, che la Società decide di designare all'atto della rilevazione iniziale "Attività finanziarie valutate al fair value", e per i quali sussistono le condizioni previste per l'esercizio della c.d. fair valute option.

Criteri di iscrizione
L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene per data di regolamento, ad un valore pari al costo inteso come il fair value dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

Criteri di valutazione
Le attività finanziarie in questione sono valorizzate al fair value.
Per gli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo vengono utilizzate le ultime quotazioni di mercato disponibili (prezzi bid o prezzi medi). In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente accettati e diffusi dalle prassi di mercato, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali: valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, calcoli di flussi di cassa scontati con appropriati tassi d'interesse che tengono in considerazione anche il settore di attività di appartenenza dell'emittente e la classe di rating ove disponibile, modelli di determinazione del prezzo di opzioni.
In particolari situazioni di mercato illiquido si fa riferimento anche ai prezzi pubblicati dai provider qualificati, che meglio rappresentano le valutazioni di mercato dello strumento finanziario.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali
Le componenti reddituali degli strumenti finanziari valutati al fair value sono rilevate nel conto economico dell'esercizio e confluiscono nella voce "risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value".

Criteri di cancellazione
Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi ed il relativo controllo.

3. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Criteri di classificazione
Nella presente categoria sono incluse le attività finanziarie non derivate e non diversamente classificate in altre categorie. In particolare, sono incluse, oltre ai titoli di debito, anche le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto e le polizze assicurative di capitalizzazione.

Criteri di iscrizione
L'iscrizione iniziale avviene solo quando l'azienda diventa parte nelle clausole contrattuali dello strumento ovvero al momento del regolamento, ad un valore pari al suo fair value generalmente coincidente con il costo. Tale valore è comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.
L'iscrizione delle attività finanziarie può derivare da riclassificazione del comparto "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza", in questo caso il valore di iscrizione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

Criteri di valutazione
Dopo la rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al fair value, con la rilevazione a conto economico della quota di interessi effettivi risultanti dall'applicazione del "costo ammortizzato", mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione del fair value sono rilevati in una specifica Riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore, momento in cui l'utile o la perdita complessiva rilevata precedentemente nel patrimonio netto deve essere imputata a conto economico.
Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.
In particolare, le polizze assicurative di capitalizzazione sono rilevate a valore del capitale rivalutato al tasso di rendimento comunicato dalle Compagnie Assicurative.
I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non è possibile determinare in maniera attendibile il fair value, sono mantenuti al costo.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene verificata l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. Tale verifica riguarda sia gli strumenti rappresentativi di capitale sia gli strumenti di debito. I primi, non essendo quotati su mercati attivi, sono tutti iscritti al "costo", ad eccezione di due partecipazioni strategiche (CSE e ICBPI)
che, in base alle consolidate serie storiche di formazione dell'utile netto, consentono di determinare un fair value ritenuto attendibile con l'applicazione del "discounted cash flow model". Tale valore viene, poi, messo a confronto con eventuali prezzi di scambio correnti degli strumenti qualora esistenti e prudenzialmente viene assunto il minore. Le
evidenza obiettive di perdita sono valutate in base alle diminuzioni patrimoniali evidenziate nei bilanci delle partecipate o comunque note. Tale metodologia di valutazione ed i relativi risultati sono stati asseverati da qualificato professionista esterno.
Le diminuzioni significative di valore degli strumenti di debito sono riferite ai decrementi di fair value nell'anno che sono ritenuti anormali rispetto agli andamenti dei periodi d'esercizio precedenti. Tale evento porta ad una più attenta e puntuale valutazione del rischio di credito dell'emittente. Se sussistono tali evidenze, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività finanziaria e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario.
Qualora i motivi della perdita di valore siano stati rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla riduzione di valore, sono rilevate eventuali riprese di valore con imputazione a conto economico, se trattasi di crediti o titoli di debito, ed a patrimonio netto, se trattasi di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa di valore non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti
rettifiche.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali
Sono rilevate a conto economico gli interessi derivanti dalle attività finanziarie disponibili per la vendita. Questi sono calcolati con il metodo del tasso di interesse effettivo, metodo che rileva sia l'ammortamento dei costi di transazione sia la differenza tra il costo ed il valore di rimborso.
Vengono registrati, in un'apposita riserva da valutazione, gli oneri e i proventi derivanti da variazioni di fair value. Tale accantonamento viene effettuato fino all'atto della cancellazione dell'attività o fino al momento in cui si rileva una perdita di valore. Al verificarsi di tale evento l'utile/perdita sono imputati a conto economico.
Nel caso in cui, successivamente alla riduzione di valore, si verifichi un evento modificativo delle cause che hanno generato la perdita di valore, la ripresa di valore deve essere imputata a conto economico se trattasi di titoli di debito, a riserva da valutazione se trattasi di titoli di capitale nei limiti delle riduzioni di valore precedentemente contabilizzate.

Criteri di cancellazione
Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi ed il relativo controllo.

4. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA

Criteri di classificazione
Sono classificati in questa categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino alla scadenza.

Criteri di iscrizione
Le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono iscritte inizialmente solo quando l'azienda diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento ovvero al momento del regolamento, ad un valore pari al fair value, che generalmente corrisponde al costo, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili. Se l'iscrizione
avviene per riclassificazione dalle Attività disponibili per la vendita, il fair value dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali
Le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al "costo ammortizzato", utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. Il risultato derivante dall'applicazione di tale metodologia è imputato nel conto economico nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati". Gli altri utili o perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore.
In sede di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore dell'attività. Le diminuzioni significative di valore degli strumenti di

debito sono riferite ai decrementi di fair value nell'anno che sono ritenuti anormali rispetto agli andamenti dei periodi d'esercizio precedenti.
Tale evento porta ad una più attenta e puntuale valutazione del rischio di credito dell'emittente.
Se sussistono tali evidenze l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi stimati, attualizzati al tasso di interesse effettivo originario, con imputazione a conto economico.
Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Criteri di cancellazione
Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi ed il relativo controllo.

5. FINANZIAMENTI E CREDITI

Criteri di classificazione
I crediti comprendono gli impieghi con clientela e con banche, erogati direttamente o acquisiti da terzi, che prevedono pagamenti fissi o determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono classificati all'origine tra le Attività finanziarie disponibili per vendita. Nella voce rientrano anche i crediti commerciali, le operazioni pronti contro
termine, i crediti originati da operazioni di leasing finanziario ed i titoli obbligazionari, compresi gli asset becked securities, acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

Criteri di iscrizione
I crediti sono iscritti inizialmente quando l'azienda diviene parte di un contratto di finanziamento ovvero quando il creditore acquisisce il diritto al pagamento delle somme contrattualmente convenute. Tale momento corrisponde alla data di erogazione del finanziamento o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento. Il valore di iscrizione
è pari al fair value dello strumento finanziario che corrisponde all'ammontare erogato o al prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi e proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice e che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.
Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato, il fair value è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; in tale circostanza, la differenza tra il fair value e l'importo erogato è imputata direttamente a conto economico.
I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti
e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

Criteri di valutazione
I crediti sono valutati al "costo ammortizzato" utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.
Il costo ammortizzato è il valore di prima iscrizione di un'attività o una passività finanziaria diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento, calcolato con il metodo dell'interesse effettivo, della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi di cassa futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi di diretta imputazione. Tale modalità di contabilizzazione consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.
Il metodo del costo ammortizzato viene utilizzato per tutti i crediti, tranne per i rapporti senza una scadenza definita o a revoca e per i finanziamenti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto del processo di attualizzazione, come quelli di "denaro caldo".
Tali crediti sono valorizzati al costo storico.
Il tasso di interesse effettivo rilevato inizialmente per ciascun credito (originario) rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una variazione del tasso contrattuale per ristrutturazione del rapporto o quando lo stesso rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali. Per le attività e passività finanziarie

a tasso variabile, i flussi finanziari sono rideterminati periodicamente per riflettere le variazioni del tasso di interesse contrattuale e per modificare il relativo tasso di interesse effettivo originario.
Ad ogni data di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti per individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi successivi alla loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Per gli strumenti di debito, le diminuzioni di valore significative sono quelle indicate per il portafoglio disponibili per la vendita. Tale circostanza sussiste quando è prevedibile che l'azienda non sia in grado di riscuotere l'importo dovuto in base alle condizioni contrattuali originarie.
I crediti sono classificati nelle due categorie di non performing e performing.
I crediti non performing sono individuati sulla base delle definizioni attribuite da Banca d'Italia, con circolare n. 272 del 30.7.2008 – 1° aggiornamento del 10 dicembre 2009, a sofferenze, incagli, ristrutturati, scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni. In relazione a questi ultimi viene operata una sottodistinzione tra esposizioni scadute e/o sconfinate da
oltre 180 giorni e da oltre 90 giorni, con l'ulteriore precisazione che tale seconda categoria di crediti assumerà definitivamente la natura di esposizione deteriorata dopo il 31.12.2011.
I crediti deteriorati riconducibili alla categoria delle sofferenze, delle partite incagliate superiori a 40.000 euro e dei ristrutturati sono oggetto di un processo di valutazione analitica.
Per i restanti crediti deteriorati la valutazione avviene per gruppi omogenei, in base ai risultati delle valutazioni analitiche delle partite incagliate e tenendo conto della loro differente rischiosità.
L'ammontare della rettifica di valore, imputata interamente a conto economico, è pari alla differenza tra il valore di bilancio del credito al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.
I flussi di cassa stimati tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie acquisite nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati, come per gli incagli e gli
scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni, salvo le esposizioni per le quali sussiste un piano di rientro o che sono ritenute prossime al passaggio a sofferenze.
Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno le cause che ne hanno determinato la rettifica purchè la valutazione sia oggettivamente riferibile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può, in ogni caso, superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.
I crediti non performing per i quali non sono state rilevate singolarmente riduzioni di valore e i crediti in bonis o performing, ivi compresi quelle verso controparti residenti verso paesi a rischio, sono sottoposti ad una valutazione collettiva di perdita. Tale valutazione avviene per categorie omogenee di rischio di credito, individuate per settori economici e fasce d'importo, e le relative percentuali di perdita sono determinate tenendo conto di serie storiche che consentano di stimare il valore della perdita latente e non ancora manifestata in ciascuna categoria di crediti. Più in particolare, si è ritenuto che il calcolo del default e della perdita ad un anno, per ciascuna categoria omogenea, possa ragionevolmente riflettere l'importo delle perdite esistenti a fine esercizio nel portafoglio performing.
Al fine di omogeneizzare il dato storico si è utilizzata la media aritmetica degli ultimi tre esercizi.
Le rettifiche di valore determinate su base collettiva sono imputate a conto economico.
Ad ogni data di chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore sono ricalcolate in maniera differenziale rispetto all'intero portafoglio di crediti performing alla stessa data.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali
Sono iscritte a conto economico le rettifiche di valore su crediti analitiche e/o collettive.
Le riprese di valore non possono eccedere l'importo delle svalutazioni precedentemente contabilizzate.

Criteri di cancellazione
I crediti sono cancellati dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari dagli stessi derivanti o quando tali attività finanziarie sono cedute con sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. In caso contrario essi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità
del credito sia stata trasferita.
Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle esposizioni creditizie in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Inoltre, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a riconoscere detti flussi, a determinate condizioni, ad altri soggetti terzi.

6. OPERAZIONI DI COPERTURA

Tipologia di coperture

Le tipologie di coperture utilizzate sono:
• copertura di fair value: ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione di fair value dell'attività o passività oggetto di copertura;
• copertura di flussi finanziari (cash flow): ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri rispetto alle ipotesi iniziali di attività o passività oggetto di copertura.
Solo le operazioni che coinvolgono controparti esterne all'azienda possono essere designate come strumenti di copertura.

Criteri di iscrizione

I contratti derivati di copertura, al pari di tutti i derivati, sono inizialmente iscritti e successivamente valutati al fair value. Lo strumento derivato è designato di copertura e trova coerente rappresentazione contabile, solo se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.
L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di fair value dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto, si ha efficacia quando le variazioni di fair value o dei flussi di cassa attesi dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente (nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%) le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura.
La verifica dell'efficacia della copertura avviene in fase iniziale ed in occasione della redazione del bilancio annuale e delle situazioni infrannuali con l'esecuzione del test prospettico, che deve giustificare l'applicazione della contabilizzazione di copertura, dimostrando la sua attesa efficacia.
Con la stessa cadenza, poi, viene condotto il test retrospettivo che si pone l'obiettivo di misurare il grado di efficacia della copertura nel periodo di riferimento e quindi verificare che nello stesso periodo trascorso la relazione di copertura sia stata effettivamente efficace.
Se le predette verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

I contratti derivati di copertura sono valutati al fair value nei modi in appresso descritti.
Copertura di fair value: si rilevano a conto economico la variazione del fair value dell'elemento coperto (limitatamente alle variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante) e la variazione del fair value dello strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce l'effetto economico netto.
La contabilizzazione della copertura cessa prospetticamente nei seguenti casi:
• lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, cessato o esercitato;
• la copertura non soddisfa più i criteri per la sua designazione;
• l'impresa revoca la designazione.
Nel caso in cui la copertura non soddisfa più i requisiti per la sua designazione e se l'attività o passività coperta è valutata al costo ammortizzato, il maggiore o minore valore derivante dalla valutazione della stessa a fair value per effetto della copertura divenuta inefficace viene imputato a conto economico con il metodo del tasso d'interesse effettivo vigente al momento della revoca della copertura.
Copertura di flussi finanziari (cash flow): gli utili o le perdite della valutazione del derivato di copertura connessi alla parte efficace della copertura sono imputate a patrimonio netto, mentre gli utili o le perdite connessi alla parte inefficace sono rilevati a conto economico.
L'attività o passività coperta è valutata secondo i criteri propri della categoria di appartenenza.
Se in una transazione futura si verifica l'iscrizione di una attività o passività non finanziaria, i corrispondenti utili o perdite rilevati precedentemente a patrimonio netto sono stornati e imputati quale costo iniziale dell'attività o passività oggetto di iscrizione. Qualora la transazione futura oggetto di copertura comporti l'iscrizione di una attività o passività finanziaria, gli utili o perdite associati che erano stati precedentemente rilevati a patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli esercizi durante i quali l'attività o la passività assunta ha un effetto sul conto economico. Se una parte degli utili o delle perdite imputati a patrimonio netto non sia considerata recuperabile
deve essere riclassificata sul conto economico.

In tutti i casi diversi da quelli prima descritti, gli utili o le perdite inizialmente imputati a patrimonio netto sono stornati e rilevati a conto economico con le stesse modalità ed alle stesse scadenze con cui la transazione futura incide sul conto economico.
In ciascuna delle seguenti circostanze un'impresa deve cessare prospetticamente la contabilizzazione di copertura:
• lo strumento di copertura giunge a scadenza o è venduto, cessato o esercitato. In tal caso, l'utile o perdita rimane rilevato a patrimonio netto e resta iscritto sino a quando la programmata operazione, oggetto di copertura, si verifica;
• la copertura non soddisfa più i requisiti per la sua designazione. In tal caso, l'utile o perdita rimane rilevato a patrimonio netto e resta iscritto sino a quando la programmata operazione si verifica;
• non si ritiene più che la programmata operazione debba accadere. In questo caso qualsiasi correlato utile o perdita imputato a patrimonio netto deve essere riclassificato a conto economico;
• l'impresa revoca la designazione. In tal caso l'utile o la perdita rilevata a patrimonio netto resta iscritta sino a quando la programmata operazione si verifica o ci si attende non debba più accadere.

8. ATTIVITÀ MATERIALI

Criteri di classificazione
Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli immobili detenuti a scopo d'investimento, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.
Sono attività materiali detenute per essere utilizzate per l'espletamento dell'attività sociale, per scopi d'investimento e per essere affittate a terzi, il cui utilizzo è ipotizzato su un arco temporale pluriennale.

Criteri di iscrizione
Le attività materiali, strumentali e non, sono inizialmente iscritte ad un valore pari al costo, comprensivo di tutti gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.
Le spese di manutenzione che comportano un incremento dei benefici economici futuri sono imputate ad incremento del valore del cespite, mentre gli altri costi di manutenzione sono rilevati a conto economico.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali
Le attività materiali, strumentali e non, sono valutate al costo, al netto degli eventuali ammortamenti e perdite di valore. Il valore ammortizzabile, pari al costo meno il valore residuo (ossia l'ammontare previsto che si otterrebbe normalmente dalla dismissione, dedotti i costi relativi), è ripartito sistematicamente lungo la vita utile dell'attività materiale, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. Il valore residuo degli immobili viene determinato tenendo conto del valore attuale dei beni, dei costi di manutenzione straordinaria che si stima saranno sostenuti nel corso della loro vita utile (calcolati su base storico – statistica) e dei costi di dismissione, comprensivi della eventuale conversione della destinazione d'uso; la loro vita residua è stata stimata in venti anni.
Non sono oggetto di ammortamento:
• i terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno una vita utile indefinita. Nel caso in cui il valore sia incorporato nel valore del fabbricato, in base all'applicazione dell'approccio per componenti di diversa vita utile, sono considerati beni separabili e sono stati scorporati dal valore complessivo
del fabbricato in virtù di perizie di esperti indipendenti per i soli immobili posseduti "cielo-terra";
• le opere d'arte (quadri, litografie e sculture), in quanto la loro vita utile non può essere stimata ed il loro valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.
Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale si procede alla verifica dell'eventuale esistenza di indicazioni che dimostrino la perdita di valore subita da un'attività. La perdita risulta dal confronto tra il valore di carico dell'attività materiale ed il minor valore di recupero. Il valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche sono rilevate a conto economico.
Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si opera una ripresa di valore nei limiti del costo che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.
In fase di prima applicazione dei principi contabili internazionali, così come consentito dall'IFRS 1, è stato adottato il fair value in sostituzione del costo (c.d. deemed cost) per tutti gli immobili posseduti. Per la determinazione del fair value e per la individuazione del valore del terreno da scorporare ci si è avvalsi dell'attività di esperti indipendenti.

Criteri di cancellazione
Un'immobilizzazione materiale è eliminata dal bilancio al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

9. ATTIVITÀ IMMATERIALI

Criteri di classificazione
È definita immateriale un'attività non monetaria, identificabile, priva di consistenza fisica ed utilizzata nell'espletamento dell'attività sociale. L'attività si caratterizza per la circostanza di essere controllata dall'impresa in conseguenza di eventi passati e nel presupposto che tramite il suo utilizzo affluiranno benefici economici futuri. Tali benefici possono includere i proventi originati dalla vendita di prodotti o servizi, i risparmi di costo od altri benefici
derivanti dall'utilizzo dell'attività da parte dell'impresa.
I costi di ristrutturazione di immobili in locazione sono ammortizzati per la durata del contratto di affitto e sono iscritti nella voce "Altre attività". Nessuna attività immateriale derivante da ricerca e sviluppo, pubblicità, start-up, formazione ed altri costi pluriennali sono oggetto di capitalizzazione.

Criteri di iscrizione, valutazione e rilevazione delle componenti reddituali
Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori di diretta imputazione, solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario, il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.
Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla verifica periodica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.

Avviamento
L'avviamento, incluso tra le attività immateriali, viene iscritto quale differenza positiva tra il fair value degli elementi patrimoniali acquisiti e identificabili (attività, passività e passività potenziali) e il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rappresenta l'onere sostenuto dall'acquirente in previsioni di benefici economici futuri che potranno derivare alla propria azienda da attività che non possono essere identificate e rilevate individualmente.
Nel caso in cui la rilevata differenza sia negativa o la stessa non trovi giustificazione nelle capacità reddituali prospettiche, la differenza viene rilevata al conto economico dell'esercizio.
L'avviamento così rilevato nelle immobilizzazioni immateriali non deve essere ammortizzato ma viene sottoposto, con periodicità almeno annuale, ad un test che ne verifica l'adeguatezza di valore.
La Banca, per l'impairment test, utilizza il maggiore tra il fair value, ed il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso si applica la metodologia detta "reddituale" che realizza l'attualizzazione dei redditi previsti per i cinque anni successivi alla data della valutazione e si aggiunge un valore terminale (terminal value) che rispecchia i redditi che il
ramo d'azienda produrrà nel periodo successivo con l'utilizzo della formula della rendita perpetua.
Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate a conto economico.

Criteri di cancellazione
L'attività immateriale è cancellata dal bilancio a seguito di dismissione ovvero quando nessun beneficio economico futuro è atteso per il suo utilizzo o dismissione.

11. FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA

Attività e passività fiscali correnti
Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività, in base ad una prudenziale previsione dell'onere che si prevede di pagare alle autorità fiscali, applicando le aliquote fiscali e la normativa vigenti. L'entità delle passività fiscali include anche il rischio derivante dall'eventuale contenzioso in essere.
L'eventuale eccedenza rispetto a quanto dovuto è rilevata come attività.
Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto.

Attività e passività fiscali differite
Per le differenze temporanee imponibili è rilevata una passività fiscale differita ad eccezione dei maggiori valori dell'attivo in sospensione d'imposta rappresentati da partecipazioni e delle riserve in sospensione d'imposta in quanto si ritiene ragionevole, allo stato, che non sussistano i presupposti per la loro futura tassazione.
Per le differenze temporanee deducibili è rilevata un'attività fiscale differita nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità di generare redditi imponibili positivi.

Le attività e passività fiscali differite sono valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o estinta la passività fiscale, sulla base della normativa in vigore. Esse sono sistematicamente monitorate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni soggettive della società.
La consistenza delle passività fiscali viene poi adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

12. FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri comprendono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.
L'importo accantonato rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere l'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette i rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando tassi di mercato.
Tra gli accantonamenti sono inclusi anche quelli relativi alla stima dei possibili esborsi connessi al rischio di credito relativo alle garanzie ed impegni. Tali accantonamenti sono determinati, su base analitica e collettiva, applicando i medesimi criteri prima esposti con riferimento ai crediti.
Si definiscono passività potenziali le:
• obbligazioni possibili, che scaturiscono da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata solo dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri non totalmente sotto il controllo della Società;
• obbligazioni attuali che scaturiscono da eventi passati, ma che non sono rilevate perché non è probabile che per estinguerle sarà necessario l'impiego di risorse finanziarie o che l'ammontare delle obbligazioni non può essere determinato con sufficiente attendibilità.
Le passività potenziali non sono oggetto di rilevazione contabile, ma solo di informativa, a meno che siano giudicate remote.
Dal fondo sono escluse le svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate e dei derivati creditizi ad esse assimilati ai sensi dello IAS 39, ricondotte tra le altre passività.

13. DEBITI E TITOLI IN CIRCOLAZIONE

In questa voce sono comprese le varie forme di provvista interbancaria e con la clientela, compresa quella effettuata con certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto degli strumenti eventualmente riacquistati.

Criteri di iscrizione
Le passività in questione sono iscritte al momento della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. Il valore di iscrizione è effettuato sulla base del loro fair value, normalmente corrispondente all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili all'operazione e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati.
Non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione
Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a revoca o alcune tipologie di rapporto a breve termine ove il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato. In tali casi, gli oneri o proventi direttamente attribuibili all'operazione sono iscritti a conto economico nelle pertinenti voci.

Criteri di cancellazione
Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. Il riacquisto di titoli di propria emissione comporta la cancellazione contabile degli stessi con la conseguente ridefinizione del debito per titoli in circolazione. La differenza tra valore contabile della passività e ammontare pagato per il riacquisto viene registrata a conto economico. L'eventuale successivo ricollocamento dei titoli propri precedentemente riacquistati costituisce, contabilmente, una nuova emissione con conseguente iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

14. PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE

Criteri di iscrizione

In questa voce sono collocati i contratti derivati (con fair value negativo) diversi da quelli di copertura, inclusi i derivati incorporati in strumenti strutturati e da questi contabilmente separati (in presenza dei requisiti per lo scorporo). Sono inoltre inclusi eventuali scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione dei titoli.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali
Con gli opportuni adattamenti sono applicati i medesimi criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Criteri di cancellazione
Con gli opportuni adattamenti sono applicati i medesimi criteri di cancellazione delle componenti reddituali delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

16. OPERAZIONI IN VALUTA

Criteri di iscrizione
Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali
Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste in valuta estera sono valorizzate come segue:
• gli elementi monetari sono convertiti al tasso di cambio alla data di chiusura;
• gli elementi non monetari valutati al costo storico sono convertiti al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
• gli elementi non monetari valutati al fair value sono convertiti utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.
Le differenze di cambio derivanti dall'estinzione di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi differenti da quelli di conversione iniziali o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui sorgono.
Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza di cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio netto. Viceversa, quando un utile o una perdita di un elemento non monetario è rilevato nel conto economico, anche la relativa differenza di cambio è rilevata nel conto
economico.

18. ALTRE INFORMAZIONI

Azioni proprie
Le eventuali azioni proprie detenute sono portate in diminuzione del patrimonio netto per il loro controvalore. Il costo originario delle stesse e gli eventuali utili o perdite derivanti dalla loro vendita sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Trattamento di fine rapporto
Il trattamento di fine rapporto maturato sino alla data del 31 dicembre 2006 è considerato un programma a benefici definiti e richiede la determinazione del valore dell'obbligazione sulla base di ipotesi attuariali e l'assoggettamento ad attualizzazione.
La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei benefici maturati mediante il "projected Unit Credit Method" (PUM). Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione
stessa è realizzata proiettando, però, le retribuzioni del lavoratore.
La metodologia di calcolo si compone delle seguenti fasi:
• proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione del TFR già accantonato al 30 giugno 2007 e dei futuri incrementi fino all'epoca aleatoria di corresponsione;
• determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente a causa di licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
• attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato.
Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi sia di tipo demografico che economico-finanziario, per le quali, ove possibile, si è fatto riferimento all'esperienza diretta della Società, per le altre si è tenuto conto della best practice di riferimento.

La contabilizzazione degli utili/perdite attuariali avviene con rilevazione in una specifica riserva di patrimonio netto.
Il trattamento di fine rapporto in maturazione dal 1 gennaio, ad eccezione delle quote accantonate a TFR sino al 30 giugno 2007, è considerato piano a contribuzione definita (senza calcolo attuariale e senza attualizzazione).

Dividendi e riconoscimento dei ricavi
I ricavi sono riconosciuti quando sono conseguiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile; nel caso di servizi, quando gli stessi sono prestati.
In particolare:
• gli interessi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
• gli interessi di mora delle sofferenze sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
• i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione e quindi matura il diritto a ricevere il relativo pagamento;
• le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi sono stati prestati;
• i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il fair value dello strumento;
• le commissioni di gestione dei portafogli sono riconosciute in base alla durata del servizio.

Altre attività
Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale.
La voce può includere a titolo esemplificativo:
• i ratei attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie;
• le migliorie e le spese incrementative sostenute su immobili di terzi diverse da quelle riconducibili alla voce attività materiali e quindi non dotate di autonoma identificabilità e separabilità. Tali costi vengono appostati ad altre attività in considerazione del fatto che per effetto del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I costi, vengono imputati a conto economico voce "190 - Altri oneri/proventi di gestione" secondo il periodo più breve tra quello in cui le migliorie e le spese possono essere utilizzate e quello di durata residua del contratto;
• i crediti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari.

Altre passività
Nella presente voce figurano le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale.
La voce include a titolo esemplificativo:
• i debiti connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi;
• i ratei passivi diversi da quelli da capitalizzare sulle pertinenti passività finanziarie.

Garanzie rilasciate
Le rettifiche dovute all' eventuale deterioramento delle garanzie rilasciate sono rilevate alla voce "100 - Altre passività". Le svalutazioni per deterioramento sono iscritte alla voce "130 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: d) altre operazioni finanziarie" di conto economico.

NOTE ESPLICATE AL BILANCIO PER IL PERIODO DI RIFERIMENTO

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO -

Voce 10 -Cassa e disponibilità liquide

	2009	2008	2007
a) Cassa	31.758	31.234	27.447
b) Depositi liberi presso banche centrali	5.000	148.008	
Totale	**36.758**	**179.242**	**27.447**

In relazione alle informazioni finanziarie relative all'anno 2007, in osservanza alla Circolare n. 262 di Banca d'Italia, per quanto riguarda le tabelle della parte B, nelle quali in passato veniva richiesta la ripartizione tra "quotato e non quotato", si precisa che deve essere comunque fornita la distinzione tra livello 1 (coincidente con il precedente dettaglio quotato) e livello 2 e 3 (coincidente con il precedente dettaglio non quotato).

Voce 20 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione

	2009			2008		2007	
Voci/Valori	Livello1	Livello2	Livello3	Livello1	Livello2/3	Livello1	Livello2/3
A. Attività per cassa							
1 Titoli di debito	5.459		48	3.997	4.891	2.470	4.492
1.1 Titoli strutturati							
1.2 Altri titoli di debito	5.459		48	3.997	4.891	2.470	4.492
2. Titoli di capitale	32			25		38	
3. Quote di O.I.C.R.		1.327			999		1.683
4. Finanziamenti							
4.1 Pronti contro termine							
4.2 Altri							
Totale A	**5.491**	**1.327**	**48**	**4.022**	**5.890**	**2.508**	**6.175**
B. Strumenti Derivati							
1. Derivati finanziari:		292	13.403		11.943		21.585
1.1 di negoziazione		292	13.403		11.943		19.284
1.2 connessi con la *fair value option*							2.301
1.3 altri							
2. Derivati creditizi:							260
2.1 di negoziazione							260
2.2 connessi con la *fair value option*							
2.3 altri							
Totale B		**292**	**13.403**		**11.943**		**21.845**
Totale A+B	**5.491**	**1.619**	**13.451**	**4.022**	**17.833**	**2.508**	**28.020**

Voce 30 - Attività finanziarie valutate al *fair value*

Voci/Valori	2009[21]			2008		2007	
	Livello1	Livello2	Livello3	Livello1	Livello2/3	Livello1	Livello2/3
1. Titoli di debito		**25.290**	**2.323**	**26.502**	**28.045**	**88.005**	**107.375**
1.1 Titoli strutturati		25.290		26.502	22.457	63.147	97.974
1.2 Altri titoli di debito			2.323		5.588	24.858	9.401
2. Titoli di capitale							
3. Quote di O.I.C.R.							
4. Finanziamenti							
4.1 Strutturati							
4.2 Altri							
Totale		**25.290**	**2.323**	**26.502**	**28.045**	**88.005**	**107.375**
Costo		**22.711**	**5.454**	**24.617**	**23.453**	**57.397**	**114.934**

Voce 40 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

Voci/Valori	2009			2008		2007	
	Livello1	Livello2	Livello3	Livello1	Livello2/3	Livello1	Livello2/3
1 Titoli di debito	**143.605**	**86.903**	**6.000**	**44.465**	**73.978**	**200.544**	**313.833**
1.1 Titoli strutturati							
1.2 Altri titoli di debito	143.605	86.903	6.000	44.465	73.978	200.544	313.833
2. Titoli di capitale	**687**		**12.625**		**9.042**		**8.860**
2.1 Valutati al fair value	687		12.158		9.042		8.860
2.2 Valutati al costo			467				
3. Quote di O.I.C.R.	**429**	**41.807**	**2.167**	**450**	**22.844**	**485**	**52.054**
4. Finanziamenti							
Totale	**144.721**	**128.710**	**20.792**	**44.915**	**105.864**	**201.029**	**374.747**

Voce 50 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

	2009				2008				2007			
	Valore di Bilancio	Fair Value			Valore di Bilancio	Fair value			Valore di Bilancio	Fair value		
		Livello1	Livello2	Livello3		Livello1	Livello2	Livello3		Livello1	Livello2	Livello3
1. Titoli di debito	**84.351**	**81.501**	**4.696**		**9.576**		**9.452**		**9.443**		**9.443**	
- strutturati	4.618		4.696		9.576		9.452		9.443		9.443	
- altri	79.733	81.501										
2. Finanziamenti												

Legenda
FV = fair value
VB = valore di bilancio[22]

[21] Comprendono anche lo strumento finanziario "Napa Valley" di nominali 10 milioni di euro, a suo tempo classificato tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita". Il titolo rientra nella categoria dei CDO (collateralized debt obbligation) sintetici di ABS, il cui rischio è collegato a quello di una serie di strumenti emessi in relazione ad operazioni di cartolarizzazione. La nota in questione venne emessa nel 2004 con rating esplicito AAA di Moody's, mantenuto costante sino a fine anno 2008. Attualmente presenta un rating speculative grade del tipo Caaa3.
Il titolo venne trasferito nel corso dello scorso esercizio, ai sensi del par. 50E dello IAS 39, tra i "Finanziamenti e Crediti".
Tenuto conto della particolarità dello strumento, unico nel suo genere tra i titoli detenuti a fine 2009 nel portafoglio di proprietà, in base a parere espresso da consulente esterno è stato chiarito che la classificazione del citato titolo sarebbe consentita esclusivamente nell'ambito del portafoglio valutato al fair value, con imputazione a conto economico.

[22] La variazione intervenuta nella voce nel corso dell'esercizio 2009 è dovuta alla scadenza del titolo obbligazionario Intesa (5 milioni di euro) e all'acquisto di Titoli di stato (BTP e CCT) per un valore nominale di circa 80 milioni di euro.

Voce 60 - Crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	2009	2008	2007
A. Crediti verso Banche Centrali	**43.797**	**38.589**	**32.792**
1. Depositi vincolati			
2. Riserva obbligatoria	43.797	38.589	32.792
3. Pronti contro termine			
4. Altri			
B. Crediti verso banche	**340.592**	**403.023**	**450.080**
1. Conti correnti e depositi liberi	94.477	102.987	209.894
2. Depositi vincolati	64.444	89.102	31.631
3. Altri finanziamenti	28.266	118.168	208.555
3.1 Pronti contro termine attivi		75.381	196.006
3.2 Leasing finanziario			
3.3 Altri	28.266	42.787	12.549
4. Titoli di debito	153.405	92.766	
4.1 Titoli strutturati			
4.2 Altri titoli di debito	153.405	92.766	
Totale (valore di bilancio)	**384.389**	**441.612**	**482.872**
Totale (fair value)	**385.294**	**437.706**	**482.872**

Voce 70 - Crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	2009		2008		2007
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate	*
1. Conti correnti	252.778	23.123	272.407	18.167	236.509
2. Pronti contro termine attivi					
3. Mutui	1.129.265	73.099	1.027.275	56.758	904.166
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	256.975	3.303	203.431	2.050	145.815
5. Leasing finanziario					
6. Factoring					
7. Altre operazioni	251.755	19.402	265.203	29.216	341.486
8. Titoli di debito	100.759		135.926		
8.1 Titoli strutturati					
8.2 Altri titoli di debito	100.759		135.926		
Totale (valore di bilancio)	**1.991.532**	**118.927**	**1.904.242**	**106.191**	**1.627.976**
Totale *(fair value)*	**2.133.393**	**118.927**	**1.890.465**	**106.191**	**1.627.976**

** non disponibile ripartito bonis/deteriorate*

Voce 80- Derivati di copertura

	FV 2009			VN 2009	FV 2008		VN 2008	FV 2007		VN 2007 *
	Livello1	Livello2	Livello3		Livello1	Livello2/3		Livello1	Livello2/3	
A. Derivati finanziari		**2.153**		**30.000**		**2.526**	**30.000**		**932**	
1) *Fair value*		2.153		30.000		2.526	30.000		932	
2) Flussi finanziari										
3) Investimenti esteri										
B. Derivati creditizi										
1) *Fair value*										
2) Flussi finanziari										
Totale		**2.153**		**30.000**		**2.526**	**30.000**		**932**	

Legenda: FV = fair value, VN = valore nozionale * *non disponibile*

Voce 90- Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica

Adeguamento di valore delle attività coperte/ Componenti del gruppo	2009	2008	2007
1. Adeguamento positivo	**826**	**451**	**4**
1.1 di specifici portafogli:	826	451	4
a) crediti	826	451	4
b) attività disponibili per la vendita			
1.2 complessivo			
2. Adeguamento negativo			**(617)**
2.1 di specifici portafogli:			(617)
a) crediti			(617)
b) attività disponibili per la vendita			
2.2 complessivo			
Totale	**826**	**451**	**(613)**

Voce 120 - Attività materiali

Attività/Valori	2009	2008	2007
A. Attività ad uso funzionale			
1.1 di proprietà	**52.980**	**52.005**	**53.274**
a) terreni	6.852	6.852	6.852
b) fabbricati	40.609	39.822	40.530
c) mobili	1.848	1.976	2.100
d) impianti elettronici	1.455	1.210	1.405
e) altre	2.216	2.145	2.388
1.2 acquisite in leasing finanziario			
a) terreni			
b) fabbricati			
c) mobili			
d) impianti elettronici			
e) altre			
Totale A	**52.980**	**52.005**	**53.274**
B. Attività detenute a scopo di investimento			
2.1 attività di proprietà	**3.350**	**3.505**	**3.895**
a) terreni	795	833	834
b) fabbricati	2.555	2.672	3.061
2.2 acquisite in leasing finanziario			
a) terreni			
b) fabbricati			
Totale B	**3.350**	**3.505**	**3.894**
Totale (A + B)	**56.330**	**55.510**	**57.169**

Voce 130 - Attività immateriali

Attività/Valori	2009		2008		2007	
	durata definita	durata indefinita	durata definita	durata indefinita	durata definita	durata indefinita
A1. Avviamento		**27.527**		**27.527**		**28.543**
A.1.1 di pertinenza del gruppo		27.527		27.527		28.543
A.1.2 di pertinenza dei terzi						
A.2 Altre attività immateriali	**772**		**800**		**452**	
A.2.1 Attività valutate al costo:	772		800		452	
a) Attività immateriali generate internamente						
b) Altre attività	772		800		452	
A.2.2 Attività valutate fair value:						

a) Attività immateriali generate internamente						
b) Altre attività						
Totale	**772**	**27.527**	**800**	**27.527**	**452**	**28.543**

Voce 140 dell'attivo e voce 80 del passivo - le Attività fiscali e le passività fiscali

Attività per imposte anticipate	**2009**	**2008**	**2007**
Rettifiche di valore su crediti	4.512	3.871	4.123
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	2.706	2.181	2.538
Oneri pluriennali	16	41	68
Titoli e partecipazioni	7.267	7.283	1.457
Spese amministrative	680	31	171
Perdita portata a nuovo		1.397	
Totale	**15.181**	**14.804**	**8.357**

Passività per imposte differite	**2009**	**2008**	**2007**
Immobilizzazioni materiali	10.399	10.433	10.448
Immobilizzazioni immateriali	1.500	1.007	514
Titoli e plusvalenze	817	289	446
Crediti		384	549
TFR	619	796	794
Spese su beni di terzi	29	40	50
Totale	**13.364**	**12.949**	**12.801**

Voce 160- Altre attività

	2009	**2008**	**2007**
Ritenute fiscali su ratei da recuperare	342	928	647
Effetti ed assegni di terzi insoluti	1.295	1.501	744
Depositi cauzionali	80	90	67
Cessate gestioni esattoriali - saldi debitori	316	317	317
Prelievi bancomat non ancora regolati	2.222	2.354	3.451
Operazioni da regolare in strumenti finanziari	5.611	5.511	6.163
Commissioni e spese a carico clienti da addebitare	86	145	624
Migliorie su beni di terzi	446	603	373
Prodotti finiti e merci	4.476	3.755	3.295
Assegni in lavorazione presso service	3.427	3.617	3.028
Note di credito da ricevere	2.651	3.097	2.489
Prezzo Cessione So.Ba.Ri.T. Spa			3.343
Partite in corso di lavorazione per Setif-Rid-Bonifici etc.	14.343	14.414	13.892
Partite in corso di lavorazione su procedure relative a:			
- Assegni	15.405	16.473	742
- Effetti	983	334	315
Ratei attivi	7	36	36
Risconti attivi	299	334	339
Poste residuali	4.831	2.948	4.868
Totale	**56.820**	**56.457**	**44.733**

PASSIVO

Voce 10 - Debiti verso banche

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	2009	2008	2007
1. Debiti verso banche centrali			
2. Debiti verso banche	**4.430**	**33.139**	**222.378**
2.1 Conti correnti e depositi liberi	3.964	26.515	7.556
2.2 Depositi vincolati	466	6.624	155.000
2.3 Finanziamenti			
2.3.1 Pronti contro termine passivi			59.822
2.3.2 Altri			
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali			
2.5Altri debiti			
Totale	**4.430**	**33.139**	**222.378**
Fair Value	**4.430**	**33.139**	**222.378**

Voce 20 - Debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	2009	2008	2007
1. Conti correnti e depositi liberi	1.538.750	1.376.708	1.334.972
2. Depositi vincolati	33.609	36.071	44.507
3. Finanziamenti	105.769	182.133	274.184
3.1 Pronti contro termine passivi	105.769	182.133	274.184
3.2 Altri			
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali			
5. Altri debiti	2.496		20
Totale	**1.680.624**	**1.594.912**	**1.653.683**
Fair Value	**1.680.624**	**1.594.912**	**1.653.683**

Voce 30- Titoli in circolazione

Tipologia titoli/Valori	2009				2008			2007		
	Valore bilancio	Fair Value			Valore bilancio	Fair Value		Valore bilancio	Fair Value*	
		Livello1	Livello2	Livello3		Livello1	Livello2/3		Livello1	Livello2/3
A Titoli										
1 obbligazioni	870.523		868.740		822.537		824.593	706.380		
1.1 strutturate										
1.2 altre	870.523		868.740		822.537		824.593	706.380		
2 altri titoli	217.431		217.538		245.749		245.749	164.993		
2.1 strutturati										
2.2 altri	217.431		217.538		245.749		245.749	164.993		
Totale	**1.087.954**		**1.086.278**		**1.068.286**		**1.078.342**	**871.373**		

* non disponibile

Voce 40 - Passività finanziarie di negoziazione

Tipologia operazioni/ Componenti del gruppo	2009					2008					2007**				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa															
1. Debiti verso banche															
2. Debiti verso clientela															
3. Titoli di debito															
3.1 Obbligazioni															
3.1.1 Strutturate															
3.1.2 Altre obbligazioni															
3.2 Altri titoli															
3.2.1 Strutturati															
3.2.2 Altri															
Totale A															
B Strumenti Derivati															
1 Derivati Finanziari	41.860		642	78	720	55.927		258		258			590		
1.1 Di negoziazione	41.860		642	78	720	55.927		258		258			590		
1.2 Connessi con la fair value option															
1.3 Altri															
2 Derivati Creditizi						85.000		29.096		29.096			4.769		
2.1 Di negoziazione						85.000		29.096		29.096			4.769		
2.2 Connessi con la fair value option															
2.3 Altri															
Totale B	**41.860**		**642**	**78**	**720**	**140.927**		**29.354**		**29.354**			**5.359**		
Totale (A + B)	**41.860**		**642**	**78**	**720**	**140.927**		**29.354**		**29.354**			**5.359**		

Legenda
FV= fair value
FV= fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione*
VN = valore nominale o nozionale
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3
**= ***valore nominale o nozionale non previsto dalla normativa Banca d'Italia circolare n .262 del 2/12/ 2005.*

Voce 60 - Derivati di copertura

	Fair value 2009			VN	Fair value 2008			VN	Fair value 2007			VN
	Livello1	Livello2	Livello3	2009	Livello1	Livello2	Livello3	2008	Livello1	Livello2	Livello3	2007*
A. Derivati finanziari		**4.045**		**75.890**		**1.431**		**55.722**		**4**		
1) Fair value		4.045		75.890		1.431		55.722		4		
2) Flussi Finanziari												
3) Investimenti esteri												
B. Derivati Creditizi												
1) Fair value												
2) Flussi Finanziari												
Totale		**4.045**		**75.890**		**1.431**		**55.722**		**4**		

Legenda: VN = valore nozionale
* non disponibile

voce 80 - Passività fiscali - (vedi voce 130 dell'attivo)

Voce 100 - Altre passività

	2009	2008	2007
Somme a disposizione di terzi	15.296	5.402	9.548
Dividendi esercizi pregressi da pagare ai soci	303	397	429
Competenze e contributi relativi al personale	5.675	3.294	7.468
Fornitori	3.820	3.125	4.069
Cessate gestioni esattoriali saldi creditori	7	7	7

Operazioni in titoli	16	1	1
Importi per deleghe da terzi da versare all'erario	1.916	1.230	1.308
Incassi per conto terzi (Enel Mav) in lavorazione	458	383	440
Partite in corso di lavorazione per Setif Sitrad Bonifici	9.555	9.637	12.994
Fatture da ricevere	3.021	3.944	2.834
Debito per ferie maturate e non godute	1.327	1.252	976
Scarti di valuta su operazioni di portafoglio	8.958	10.081	5.196
Ratei su ritenute titoli di proprietà	10	20	19
Incassi tesoreria unica	190	2.863	4.477
Altre partite in corso di lavorazione su procedure relative a:			
Estero	2	0	4.215
Conti correnti e assegni	40	51	21
Deposito a risparmio e certificati di deposito	2	20	23
Titoli	765	1.370	1.134
Ratei passivi	122	220	28
Risconti passivi	453	1.286	317
Fondi garanzie e derivati	595	563	873
Poste residuali	9.451	9.596	7.851
Totale	**61.982**	**54.742**	**64.228**

Voce 110 - Trattamento di fine rapporto del personale

	2009	2008	2007
A. Esistenze iniziali	**21.115**	**21.830**	**23.787**
B. Aumenti	**494**	**1.306**	**3.043**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	31	26	1.074
B.2 Altre variazioni	463	1.280	1.969
C. Diminuzioni	**1.597**	**2.021**	**5.000**
C.1 Liquidazioni effettuate	1.408	2.020	1.884
C.2 Altre variazioni	189	1	3.116
D. Rimanenze finali	**20.012**	**21.115**	**21.830**

Voce 120 - Fondi per rischi e oneri

Voci/Componenti	2009	2008	2007
1. Fondi di quiescenza aziendali			
2. Altri fondi rischi ed oneri	**9.002**	**6.824**	**5.772**
2.1 Controversie legali	8.118	6.301	5.169
2.2 Oneri per il personale			
2.3 Altri	884	523	603
Totale	**9.002**	**6.824**	**5.772**

Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220- Patrimonio del gruppo

Composizione del Patrimonio Netto	2009	2008	2007
Capitale sociale	135.318	135.378	135.455
Azioni proprie	- 253	- 8	- 8
Riserva legale	23.890	23.881	22.138
Altre riserve	46.117	47.234	51.570
Sopraprezzo azioni	14.182	14.182	14.182
Utile/perdite	19.779	- 7.878	14.410
Totale	**239.033**	**212.789**	**237.747**

ALTRE INFORMAZIONI

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	2009	2008	2007
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	**9.033**	**4.309**	**4.432**
a) Banche	4.742		
b) Clientela	4.291	4.309	4.432
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	**51.751**	**44.231**	**42.724**
a) Banche	284	284	284
b) Clientela	51.467	43.947	42.440
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	**105.691**	**58.003**	**85.264**
a) Banche		13.274	10.037
i) a utilizzo certo		9.121	5.884
ii) a utilizzo incerto		4.153	4.153
b) Clientela	105.691	44.729	75.227
i) a utilizzo certo		851	27.841
ii) a utilizzo incerto	105.691	43.878	47.386
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	**81.596**	**196.596**	**85.000**
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi			
6) Altri impegni	**30.936**	**39.778**	**51.214**
Totale	**279.007**	**342.917**	**268.634**

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	2009	2008	2007
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione			
2. Attività finanziarie valutate al fair value		9.393	143.976
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	31.711	38.167	59.913
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	10.630		
5. Crediti verso banche	58.018	28.043	
6. Crediti verso clientela	38.092		
7. Attività materiali			
Totale	**138.451**	**75.603**	**203.889**

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Voci 10 e 20 - Gli interessi

Interessi attivi	2009	2008	2007
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	239	227	319
2. Attività finanziarie valutate al fair value	1.435	3.211	6.954
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.173	12.781	26.122
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.603	490	491
5. Crediti verso banche	8.709	22.352	10.547
6. Crediti verso clientela	111.506	131.771	104.259
7. Derivati di copertura		2.315	
8. Altre attività			7.289
Totale	**128.665**	**173.147**	**155.981**

Interessi passivi	**2009**	**2008**	**2007**
1. Debiti verso banche centrali			
2. Debiti verso banche	316	6.533	13.199
3. Debiti verso clientela	9.316	34.666	27.843
4. Titoli in circolazione	32.446	36.494	27.789
5. Passività finanziarie di negoziazione			
6. Passività finanziarie valutate al *fair value*			
7. Altre passività e fondi			
8. Derivati di copertura	2.022		1.749
Totale	**44.100**	**77.693**	**70.580**

Voci 40 e 50 - Le commissioni

Commissioni attive	2009	2008	2007
a) garanzie rilasciate	**576**	**553**	**504**
b) derivati su crediti	**657**	**1.318**	**644**
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	**8.388**	**8.362**	**9.523**
1. negoziazione di strumenti finanziari	119	191	173
2. negoziazione di valute	129	167	177
3. gestioni di portafogli:	1.243	1.438	1.687
3.1 individuali	1.243	1.438	1.687
3.2 collettive			
4. custodia e amministrazione titoli	196	220	248
5. banca depositaria			
6. collocamento titoli	7		6
7. attività di ricezione e trasmissione ordini	1.796	1.443	1.008
8. attività di consulenza			
8.1 in materia di investimenti			
8.2 in materia di struttura finanziaria			
9. distribuzione di servizi di terzi	4.898	4.903	6.224
9.1 gestioni di portafogli	2.095	2.561	3.832
9.1.1 individuali			
9.1.2 collettive	2.095	2.561	3.832
9.2 prodotti assicurativi	775	516	529
9.3 altri prodotti	2.028	1.826	1.863
d) servizi di incasso e pagamento	**5.824**	**5.859**	**5.031**
e) servizi di *servicing* per operazioni di cartolarizzazione		**206**	**215**
f) servizi per operazioni di factoring			
g) esercizio di esattorie e ricevitorie			
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione			
i) tenuta e gestione dei conti correnti	**13.301**	**8.391**	
j) altri servizi	**5.072**	**5.069**	**13.121**
Totale	**33.818**	**29.758**	**29.038**

Commissioni passive	2009	2008	2007
a) garanzie ricevute			
b) derivati su crediti		**511**	**749**
c) servizi di gestione e intermediazione:	**483**	**426**	**543**
1. negoziazione di strumenti finanziari	242	193	208
2. negoziazione di valute	28	25	29
3. gestioni di portafogli	39	28	37
3.1 proprie			
3.2 delegate da terzi	39	28	37
4. custodia e amministrazione titoli	109	98	74
5. collocamento di strumenti finanziari	65	82	195
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi			
d) servizi di incasso e pagamento	**840**	**1.130**	**1.253**
e) altri servizi	**612**	**884**	**386**
Totale	**1.935**	**2.951**	**2.931**

Voce 70 - Dividendi e proventi simili

Voci/Proventi	2009		2008		2007	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1		1			
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	383	21	103	50	106	21
C. Attività finanziarie valutate al fair value						
D. Partecipazioni						
Totale	**384**	**21**	**104**	**50**	**106**	**21**

Voce 80 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione -

Operazioni/Componenti reddituali	2009	2008	2007
1. Attività finanziarie di negoziazione	**1.081**	**176**	**773**
1.1 Titoli di debito	627	773	615
1.2 Titoli di capitale	4	-12	1
1.3 Quote di O.I.C.R.	329	-685	86
1.4 Finanziamenti			
1.5 Altre	121	100	71
2. Passività finanziarie di negoziazione			
2.1 Titoli di debito			
2.2 Debiti			
2.3 Altre			
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio			
4. Strumenti derivati	**16.002**	**-2.211**	**- 980**
4.1 Derivati finanziari:	-344	- 2.211	- 980
- Su titoli di debito e tassi di interesse	-344	- 2.211	- 980
- Su titoli di capitale e indici azionari			
- Su valute e oro			
- Altri			
4.2 Derivati si crediti	16.346	-24.587	
Totale	**17.083**	**-26.622**	**- 207**

Voce 90 - Il risultato netto dell'attività di copertura

Componenti reddituali/Valori	2009	2008	2007
A. Proventi relativi a:			
A.1 Derivati di copertura del fair value	386	1.064	371
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	283	488	
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)			
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari			
A.5 Attività e passività in valuta			
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	**669**	**1.552**	**371**
B. Oneri relativi a:			
B.1 Derivati di copertura del fair value			

B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	(1.033)	(1.064)	(371)
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	(254)	(410)	
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari			
B.5 Attività e passività in valuta			
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	**(1.287)**	**(1.474)**	**(371)**
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	**(618)**	**78**	**0**

Voce 100 - Utili (perdite) da cessione/riacquisto

Voci/Componenti reddituali	2009			2008			2007		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie									
1. Crediti verso banche	647		647	16		16			
2. Crediti verso clientela	1.661		1.661	5.896		5.896			
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.442	- 556	886	1.938	- 1.370	568			
3.1 Titoli di debito	1.327	- 441	886	94	- 256	- 162	667	- 910	- 243
3.2 Titoli di capitale	115		115	46		46		- 27	- 27
3.3 Quote di O.I.C.R.		- 115	- 115	1.798	- 1.114	684	1.057	- 25	1.032
3.4 Finanziamenti									
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza									
Totale attività	**3.750**	**- 556**	**3.194**	**7.850**	**- 1.370**	**6.480**	**1.724**	**- 962**	**762**
Passività finanziarie									
1. Debiti verso banche									
2. Debiti verso clientela									
3. Titoli in circolazione	112	- 240	- 128	326	- 19	307	512		512
Totale passività	**112**	**- 240**	**- 128**	**326**	**- 19**	**307**	**512**	**-**	**512**

Voce 110- Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	2009	2008	2007
1. Attività finanziarie	**-1.970**	**-12.722**	**-11.868**
1.1 Titoli di debito	-1.970	-12.722	-11.868
1.2 Titoli di capitale			
1.3 Quote di O.I.C.R.			
1.4 Finanziamenti			
2. Passività finanziarie			
2.1 Titoli di debito			
2.2 Debiti verso banche			
2.3 Debiti verso clientela			
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio			
4. Derivati creditizi e finanziari			
Totale	**-1.970**	**-12.722**	**-11.868**

Voce 130 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento -

RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI CREDITI	2009	2008	2007
A. Crediti verso banche			
- Finanziamenti			
- Titoli di debito			

B. Crediti verso clientela	-8.135	-5.013	-1.378
- Finanziamenti	-8.135	-5.013	-1.378
- Titoli di debito			
C. Totale	**-8.135**	**-5.013**	**-1.378**

RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	**2009**	**2008**	**2007**
A. Titoli di Debito		**-13.714**	
B. Titoli di capitale			
C. Quote di O.I.C.R.			
D. Finanziamenti a banche			
E. Finanziamenti a clientela			
F. Totale	-	**-13.714**	**-**

RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE	**2009**	**2008**	**2007**
A. Garanzie rilasciate	- 33		
B. Derivati su crediti		-2.881	
C. Impegni ad erogare fondi	-5.646		
D. Altre operazioni			
E. Totale	**-5.679**	**-2.881**	-

Voce 180 - Le spese amministrative

Spese per il personale	**2009**	**2008**	**2007**
1) Personale dipendente	54.964	51.256	48.861
a) salari e stipendi	36.266	35.133	34.558
b) oneri sociali	10.225	9.497	9.893
c) indennità di fine rapporto	9	15	23
d) spese previdenziali			
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	546	758	-1.416
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:			
- a contribuzione definita			
- a benefici definiti			
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	3.658	3.681	3.274
- a contribuzione definita	3.658	3.681	3.274
- a benefici definiti			
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali			
i) altri benefici a favore dei dipendenti	4.260	2.172	2.529
2) Altro personale in attività	903	686	632
3) Amministratori e sindaci	828	767	989
4) Personale collocato a riposo			
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	(69)	(250)	
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società			
Totale	**56.626**	**52.459**	**50.482**

Altre spese amministrative	2009	2008	2007
Imposte, tasse e diritti vari	7.156	6.990	6.919
Spese telefoniche, postali, trasmissione dati	1.057	1.323	1.551
Spese di manutenzione immobili e mobili	1.100	1.228	986
Spese di manutenzione software e hardware	1.264	1.085	1.186
Locazione macchine e programmi	856	904	863
Fitti passivi su immobili	1.997	1.976	1.792
Spese di vigilanza e sicurezza	642	734	667
Spese di trasporto e facchinaggi interni	351	367	335
Contributi associativi	319	327	310
Consulenze esterne e altri compensi a professionisti	2.733	1.976	2.440
Compensi a terzi per lavorazioni esterne	5.794	5.913	6.073
Compensi a terzi per lavorazione dati	3.958	3.878	4.039
Spese per la fornitura di materiale vario uso ufficio	349	458	394
Spese per energia elettrica e riscaldamento	1.151	1.221	1.400
Pulizia uffici	768	762	731
Spese di pubblicità e rappresentanza	1.241	1.637	1.417
Spese legali e giudiziarie per recupero crediti	3.004	2.512	2.270
Premi assicurativi	4.704	3.239	2.067
Spese per informazioni e visure	648	295	318
Spese per servizi al personale	466	443	551
Altre spese	698	1.159	1.024
Totale	**40.256**	**38.427**	**37.314**

Voce 190- Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

Valori	2009	2008	2007
Controversie legali accantonamenti	2.712	1.544	995
Controversie legali redistribuzioni	(659)	(87)	
Altri accantonamenti	485	103	302
Totale	**2.538**	**1.560**	**1.297**

Voce 200 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali

Attività/Componente reddituale	2009	2008	2007
A. Attività materiali			
A.1 Di proprietà	**2.680**	**2.507**	**2.417**
- Ad uso funzionale	2.633	2.456	2.354
- Per investimento	47	51	63
A.2 Acquisite in leasing finanziario			
- Ad uso funzionale			
- Per investimento			
Totale	**2.680**	**2.507**	**2.417**

Voce 210 -Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali

Attività/Componente reddituale	2009	2008	2007
A. Attività immateriali			
A.1 Di proprietà	678	329	426
- Generate internamente dall'azienda			
- Altre	678	329	426
A.2 Acquisite in leasing finanziario			
Totale	**678**	**329**	**426**

Voce 220 - Gli altri oneri e proventi di gestione

Altri oneri di gestione	2009	2008	2007
Ammortamento su migliorie e beni di terzi	145	122	166
Sopravvenienze passive	674	1.046	875
Altri oneri			3.369
Totale	**819**	**1.168**	**4.410**

Altri proventi di gestione	2009	2008	2007
Fitti attivi su immobili	168	193	62
Recupero di imposta	6.372	6.200	6.023
Premi di assicurazione c/clientela	4.894	3.597	2.620
Recupero spese su depositi e c/c	3.286	3.001	3.303
Rimborso spese legali su crediti cartolarizzati		605	795
Rimborso spese legali su sofferenze	2.564	2.141	1.904
Rimborso spese per visure	129	218	161
Sopravvenienze attive	1.140	671	743
Altri proventi	523	1.742	4.947
Totale	**19.076**	**18.368**	**20.558**

Voce 270 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti

	2009	2008	2007
A. Immobili			
- Utili da cessione	5	21	2
- Perdite da cessione			
B. Altre attività			
- Utili da cessione			2.048
- Perdite da cessione			
Risultato netto	**5**	**21**	**2.050**

Voce 290- Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente -

Componenti reddituali/Settori	2009	2008	2007
1. Imposte correnti (-)	(15.915)	1.000	-6.758
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(898)		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)			
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	393	1.569	-3.235
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	115	(482)	-1.315
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(16.305)	1.855	(11.308)

20.2.- Informazioni finanziarie proforma

Alla data del prospetto informativo non si sono verificati considerevoli cambiamenti generali che potrebbero influire sulla situazione finanziaria della Banca Popolare Pugliese tali da rendere necessaria la redazione delle informazioni finanziarie proforma.

20.3.- Bilanci Individuali e Consolidati

Tutte le informazioni finanziarie significative riportate nel presente Prospetto Informativo riportano i dati Individuali (della Banca Popolare Pugliese) e Consolidati (del Gruppo).

I Bilanci di Esercizio Individuali (della Banca Popolare Pugliese) e Consolidati (del Gruppo Bancario Banca Popolare Pugliese), e relativi allegati, degli ultimi tre esercizi, corredati della Relazione degli Amministratori sulla Gestione vengono allegati al presente Prospetto Informativo.

20.4.- Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati

20.4.1.- Dichiarazione di revisione

Le informazioni finanziarie contenute nei bilanci di esercizio e nei bilanci consolidati, redatti in conformità degli IAS, relative agli esercizi 2009, 2008 e 2007 sono state sottoposte a certificazione da parte della Società di Revisione KPMG S.p.A., che ha sempre espresso giudizi senza rilievi.
Le relazioni della Società di revisione sono incluse nei relativi bilanci messi a disposizione del pubblico come indicato nel successivo paragrafo 24 "Documenti accessibili al pubblico"..
Qui di seguito riportiamo l'elenco delle relazioni della Società di Revisione KPMG S.p.A relative ai Bilanci di Banca Popolare Pugliese ed al Gruppo Banca Popolare Pugliese degli 2009, 2008 e 2007.

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Imbriani, 36
73100 LECCE LE

Telefono +39 0832 317930
Telefax +39 0832 317931
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 116 e 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 2409-ter del Codice Civile (ora art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39)

Agli Azionisti della
Banca Popolare Pugliese Società Cooperativa per Azioni

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, del Gruppo Banca Popolare Pugliese chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Banca Popolare Pugliese Società Cooperativa per Azioni. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La revisione contabile sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota integrativa, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 27 aprile 2009. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nella nota integrativa, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2009.

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Banca Popolare Pugliese al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati

KPMG S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International, a Swiss cooperative.

Milano Ancona Aosta Bari
Bergamo Bologna Bolzano Brescia
Cagliari Catania Como Firenze
Genova Lecce Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Udine Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 7.470.300,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Part. IVA 00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI

dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Banca Popolare Pugliese per l'esercizio chiuso a tale data.

4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Banca Popolare Pugliese Società Cooperativa per Azioni. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Banca Popolare Pugliese al 31 dicembre 2009.

Lecce, 9 aprile 2010

KPMG S.p.A.

Marco Fabio Capitanio
Socio

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Imbriani, 36
73100 LECCE LE

Telefono 0832 317930
Telefax 0832 317931
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile e degli artt. 116 e 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Agli Azionisti della
Banca Popolare Pugliese Società Cooperativa per Azioni

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, del Gruppo Banca Popolare Pugliese chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Banca Popolare Pugliese Società Cooperativa per Azioni. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 4 aprile 2008.

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Banca Popolare Pugliese al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Banca Popolare Pugliese per l'esercizio chiuso a tale data.

KPMG S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International, a Swiss cooperative.

Milano Ancona Aosta Bari Bergamo Bologna Bolzano Brescia Catania Como Firenze Genova Lecce Napoli Novara Padova Palermo Parma Perugia Pescara Roma Torino Treviso Trieste Udine Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 7.013.350,00 i.v.
Registro Imprese Milano e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Part IVA 00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25 20124 Milano MI

4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Banca Popolare Pugliese Società Cooperativa per Azioni. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 2409-ter, comma 2, lettera e), del Codice Civile e dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D.Lgs. 58/98. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Banca Popolare Pugliese al 31 dicembre 2008.

Lecce, 27 aprile 2009

KPMG S.p.A.

Giuseppe Scimone
Socio

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Imbriani, 36
73100 LECCE LE

Telefono 0832 317930
Telefax 0832 317931
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile e degli art. 116 e 156 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Agli Azionisti della
Banca Popolare Pugliese Società Cooperativa per Azioni

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, del Gruppo Banca Popolare Pugliese Società Cooperativa per azioni chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Banca Popolare Pugliese Società Cooperativa per Azioni. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta a fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota integrativa, gli amministratori hanno modificato i dati comparativi relativi al bilancio dell'esercizio precedente, da noi assoggettato a revisione contabile e sul quale abbiamo emesso la relazione di revisione in data 5 aprile 2007. Le modalità di rideterminazione dei dati corrispondenti dell'esercizio precedente e l'informativa presentata nella nota integrativa, per quanto riguarda le modifiche apportate ai suddetti dati, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2007.

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Banca Popolare Pugliese Società Cooperativa per Azioni al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa

KPMG S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International, a Swiss cooperative.

Milano Ancona Aosta Bari Bergamo Bologna Bolzano Brescia Catania Como Firenze Genova Lecce Napoli Novara Padova Palermo Parma Perugia Pescara Roma Torino Treviso Trieste Udine Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 6.728.450,00 i.v.
Registro Imprese Milano e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Part IVA 00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI

del Gruppo Banca Popolare Pugliese Società Cooperativa per Azioni per l'esercizio chiuso a tale data.

Lecce, 4 aprile 2008

KPMG S.p.A.

Salvatore Sanna
Socio

20.4.2.- Altre informazioni rivenienti da verifiche della società di revisione o da altri organi esterni

Nel presente Prospetto Informativo non vi sono dati e informazioni diversi da quelli presenti nei Bilanci annuali individuali e consolidati verificati dalla società di revisione.

20.4.3.- Informazioni finanziarie non estratte da bilanci sottoposti a revisione

Nel presente Prospetto Informativo non sono esposti dati finanziari non estratti dai Bilanci sottoposti a revisione.

20.4.4.- Eventuali altri organi esterni di verifica

La Banca Popolare Pugliese non si avvale di organi esterni di verifica diversi dalla società di revisione indicata nel capitolo 2 "Revisori legali dei conti" Sezione seconda del presente prospetto.

20.5.- Data delle ultime informazioni finanziarie

Le informazioni finanziarie riportate nel presente Prospetto Informativo, estratte dai Bilanci Individuali (della Banca Popolare Pugliese) e Consolidati (del Gruppo) soggetti a revisione, sono datate 31 dicembre 2009.

Nel prospetto vengono anche incluse alcune informazioni finanziarie relative al primo semestre 2010, non sottoposte a revisione completa, come specificato nel paragrafo "20.6.1.- Informazioni sui dati semestrali della Banca Popolare Pugliese".

20.6.- Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie

20.6.1.- Informazioni sui dati semestrali della Banca Popolare Pugliese

Nella seduta del 17/09/2010, il Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare Pugliese ha approvato la situazione economica e patrimoniale al 30 giugno dell'anno in corso relativamente alla capo gruppo e all'intero gruppo..

Detta situazione è stata assoggettata a revisione contabile limitata da parte della società di revisione indicata al Capitolo 2 Sezione seconda, esclusivamente per la determinazione del patrimonio di vigilanza. Essa, pertanto, non costituisce bilancio intermedio ai sensi dello Ias 34.

Al 30 giugno 2010, i crediti verso clientela ammontano a € 2.188.573 (+4,48% rispetto al giugno 2009) e comprendono anche i titoli obbligazionari classificati nel portafoglio "Prestiti e Finanziamenti" per 89,67 mln..
La componente più dinamica dell'aggregato è rappresentata da quelli a medio e lungo termine, che si attestano a € 1.525 milioni di euro (+14,24%).

Nel primo semestre 2010 la raccolta diretta ascende a € 2.770.691, facendo registrare una crescita del 3,20% su base annua.
Va segnalato, in particolare, il gradimento dimostrato dalla clientela nei confronti delle obbligazioni emesse dalla Banca, (+8,62%).
Pressoché invariata la raccolta indiretta a € 1.233.129 di euro (+ 0,55%), mentre quella complessiva ammonta a € 4.003.819 (+2,37%).

Per quanto riguarda i dati di conto economico, il margine di interesse si attesta a 37,228 milioni di euro (-19,09%) e quello di intermediazione a 56,283 milioni (-22,63%).
Il risultato lordo di imposte è di 11.075 milioni (-56,15%), mentre l'utile netto semestrale risulta pari a 6,525 milioni di euro (-52,16%, rispetto a giugno 2009).

E' utile precisare che il risultato economico dello scorso semestre è stato interessato, in particolare e per 15,3 milioni, da una voce di ricavo straordinaria e non ripetibile derivante dalla plusvalenza di uno strumento finanziario che nell'esercizio precedente era stato assoggettato ad una rilevante diminuzione di valore.

Il patrimonio netto della Banca, a fine giugno 2010, ammonta a complessivi 242,984 milioni di euro (+ 5,86% rispetto a giugno 2009).

20.6.2.- Informazioni finanziarie infrannuali comparate per la Banca Popolare Pugliese

Di seguito vengono riportati dei prospetti comparativi, con evidenza dei dati più significativi, riguardanti le informazioni finanziarie della Banca Popolare Pugliese relative al primo semestre per gli anni 2010 e 2009.

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI (Consolidato)	30/06/2010	30/06/2009	Variazioni assoluta	Variazioni %
(dati in migliaia di euro)				
ATTIVO				
Crediti verso clientela	2.188.573	2.094.647	93.926	4,48%
Crediti verso banche	339.015	464.684	- 125.669	-27,04%
Titoli	418.404	316.611	101.793	32,15%
PASSIVO				
Debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	2.770.691	2.684.882	85.809	3,20%
Debiti verso banche	7.205	6.661	544	8,17%
Patrimonio Netto (comprese riserve di rivalutazione e utile in formazione)	242.984	229.536	13.448	5,86%

La tabella di seguito esposta riporta i principali dati economici della Banca Popolare Pugliese per il primo semestre, per gli anni 2010 e 2009.

Principali dati economici (consolidato) *dati in migliaia di Euro*	30/06/2010	30/06/2009	Variazioni assoluta	Variazioni %
Margine d'interesse	37.228	46.010	-8.782	-19,09%
Margine d'Intermediazione	56.283	72.741	-16.458	-22,63%
Risultato netto della gestione finanziaria	51.840	67.786	-15.946	-23,52%
Costi operativi	-40.765	-42.523	1.758	-4,13%
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	11.075	25.259	-14.184	-56,15%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-4.550	-11.619	-7.069	60,84%
Utile d' esercizio (perdita) *	6.525	13.640	-7.115	-52,16%

La tabelle di seguito esposte riportano i dati più significativi riguardanti gli indici di stabilità, le attività finanziarie della clientela e gli impieghi a clientela del Gruppo Banca Popolare Pugliese al 30 giugno, per gli anni 2010 e 2009.

INDICATORI FINANZIARI DI STABILITA' (Consolidato) *Dati in migliaia di euro*	30/06/2010	30/06/2009
Tier One Capital Ratio (1)	9,34%	8,74%
Total Capital Ratio	11,23%	9,67%
Rapporto sofferenze impieghi:		
- Sofferenze lorde/impieghi economici lordi	4,93%	4,91%
- Sofferenze nette/impieghi economici netti	2,27%	2,26%
Attività deteriorate lorde/impieghi	9,38%	8,29%
Attività deteriorate nette/impieghi	6,36%	5,33%
Patrimonio di Vigilanza di base (Tier 1)	187.864	185.455
Patrimonio di Vigilanza supplementare	37.732	19.913
Patrimonio di Vigilanza complessivo (incluso Tier 3)	225.596	205.368
Nota: (1) Il coefficiente minimo prudenziale di patrimonio (TIER ONE) previsto da Banca d'Italia per il sistema è pari al 4%.		

ATTIVITA' FINANZIARIE DELLA CLIENTELA (consolidato)	30/06/2010	30/06/2009	Variazioni assoluta	Variazioni %
Dati in migliaia di euro				
A - Raccolta diretta	*2.770.690*	*2.684.882*	85.808	3,20%
A.1 - Raccolta da clientela	*1.643.141*	*1.646.782*	-3.641	-0,22%
A.2 - Raccolta mediante emissione di titoli	*1.127.549*	*1.038.100*	89.449	8,62%
B - Raccolta indiretta	*1.233.129*	*1.226.424*	6.705	0,55%
RACCOLTA COMPLESSIVA	***4.003.819***	***3.911.306***	92.513	2,37%

IMPIEGHI DA CLIENTELA *(al netto degli investimenti in titoli)*	30/6/2010	30/6/2009	Variazioni	
(in migliaia di euro)			assolute	%
impieghi a breve termine	526.662	596.019	-69.357	-11,64%
impieghi a medio/lungo termine	1.524.997	1.334.851	190.146	14,24%
Impieghi (al netto sofferenze)	**2.051.659**	**1.930.870**	**120.789**	**6,26%**

20.7.- Politica dei dividendi

La ripartizione dell'utile netto risultante dal bilancio annuale della Banca Popolare Pugliese, ai sensi dell'art. 52 dello Statuto Sociale, avviene nel seguente modo:
a) una quota non inferiore a quella stabilita dalla legge alla riserva legale;
b) ai soci, nella misura che, su proposta del Consiglio, viene fissata dall'Assemblea.
L'eventuale residuo, sempre su proposta del Consiglio di Amministrazione, è destinato alla costituzione o all'incremento di ulteriori riserve, nonché alla riserva per l'acquisto o il rimborso di azioni della Società.

Il dividendo è pagabile al soggetto legittimato secondo la vigente normativa in materia.

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto Sociale, i dividendi non riscossi entro un quinquennio dal giorno in cui divengono esigibili sono devoluti dalla società a scopi mutualistici.

Di seguito viene indicato, per il biennio 2007 – 2009, l'ammontare complessivo dell'utile distribuito agli azionisti e l'importo del dividendo pagato per azione.

Dati in unità di euro	2009	2008	2007
Utile distribuito	5.412.265	0	8126411
Dividendo per azioni	0,12	0	0,18

20.8.- Procedimenti giudiziari ed arbitrali

La Banca Popolare Pugliese e le società del Gruppo non sono sottoposte, e non lo sono state negli ultimi 12 mesi dalla data del presente prospetto, a parere della Società, a procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrali il cui esito possa influenzare in maniera rilevante l'attività e la situazione economico finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo, ciò anche in considerazione della predisposizione di adeguati accantonamenti a Fondo Rischi.

Gli accantonamenti a Fondi Rischi, relativi a procedimenti giudiziari in corso, sono stati oggetto di valutazione, nell'ambito del consueto processo di revisione contabile annuale da parte della società di revisione indicata nel capitolo "2.- Revisori legali dei conti ". e paragrafo 4.1.3.1 Rischi connessi a controversie legali della presente sezione.

Dopo il noto intervento della Suprema corte di Cassazione a sezioni unite in materia di anatocismo si è avuto un aumento dei giudizi che hanno ad oggetto la dichiarazione di nullità delle clausole contenute nei contratti di conto corrente, in virtù delle quali sono stati addebitati trimestralmente interessi sui conti correnti della clientela.

La problematica riguarda il sistema bancario nella sua globalità; l'Associazione Bancaria Italiana ha espresso perplessità in ordine alla portata retroattiva della posizione assunta dalla Corte di Cassazione, in particolar modo sotto il duplice profilo della buona fede dei rapporti contrattuali e dell'affidabilità e stabilità dei rapporti economici.
In questo senso l'Associazione ha preannunciato iniziative a difesa degli interessi delle banche sia innanzi alla Corte Costituzionale che presso la Corte di Giustizia Europea.

La Banca Popolare Pugliese ha effettuato in relazione ad ogni giudizio gli opportuni accantonamenti; allo stato, tuttavia, continua a rimanere non determinabile, neppure in via di estrema approssimazione, il rischio potenziale di esborso in relazione ai rapporti per i quali non risulti avviato un procedimento legale.

20.9.- Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'emittente, Banca Popolare Pugliese, e del Gruppo

L'emittente, Banca Popolare Pugliese S.c.p.a., attesta che dalla data di chiusura dell'ultimo esercizio finanziario per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione, non si sono verificati cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale della Banca Popolare Pugliese S.c.p.a. e del Gruppo.

21. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

21.1.- Capitale azionario

21.1.1.- Capitale sociale emesso

Il Capitale Sociale della Banca Popolare Pugliese, in quanto società cooperativa, è variabile.

Alla data del 17 settembre 2010, il Capitale Sociale, sottoscritto e interamente versato, ammonta a euro 135.299.073,00 ed è suddiviso in n. 45.099.691 azioni ordinarie del valore nominale di euro 3,00.

Ai sensi dell'art. 5 dello Statuto Sociale, le azioni sono nominative ed indivisibili e non ne è consentita la contitolarità, ad eccezione del caso in cui al socio defunto subentri una pluralità di eredi e la quota non sia divisibile o comunque non si formi accordo tra gli stessi eredi per la divisione.
In quest'ultimo caso, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto Sociale, in caso di accoglimento da parte della società della domanda di ammissione a socio, gli eredi sono obbligati a nominare tra loro un rappresentante comune per l'esercizio dei diritti sociali.

Non esistono altre categorie di azioni, oltre a quelle ordinarie.

Le azioni attribuiscono diritti patrimoniali ed amministrativi secondo le disposizioni di legge e di Statuto applicabili (per il dettaglio si fa rinvio ai Paragrafi "21.2.3.- Descrizione dei diritti connessi alle azioni", " 21.2.4.- Disciplina concernente la modifica dei diritti dei possessori delle azioni", e "20.9.- Politica dei dividendi").

Per le emissioni delle azioni avvenute nel triennio 2008 – 2010 non sono stati effettuati conferimenti diversi dal denaro.

21.1.2.- Azioni non rappresentative del capitale

Non esistono azioni della Banca Popolare Pugliese "non rappresentative" del Capitale.

21.1.3.- Azioni rappresentative del capitale della Banca Popolare Pugliese detenute direttamente o indirettamente dalla Banca stessa

Al 31/12/2009, come risulta dal bilancio d'esercizio allegato al presente Prospetto Informativo, la Banca Popolare Pugliese aveva nel proprio portafoglio n. 49.787 proprie azioni sociali, per un controvalore di carico in bilancio pari a euro 253.384, corrispondenti a euro 149.361 di valore nominale.

Alla medesima data, la Banca Popolare Pugliese non deteneva indirettamente, anche attraverso società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie.

Alla medesima data le altre società facenti parte del Gruppo non risultavano detenere azioni della capogruppo in portafoglio.

Al 11/10/2010 la Banca Popolare Pugliese ha in carico in portafoglio n. 1.895 propria azione sociale, per un controvalore di carico in bilancio pari a euro 9.854,00, corrispondenti a euro 5.685,00 di valore nominale.

Alla medesima data, la Banca Popolare Pugliese continua a non detenere indirettamente, anche attraverso società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie; anche le altre società facenti parte del Gruppo continuano a non detenere azioni della capogruppo in portafoglio.

21.1.4.- Altre obbligazioni convertibili

Non esistono altre obbligazioni convertibili e/o subordinate scambiabili o con warrant emesse dalla Banca Popolare Pugliese.

21.1.5.- Diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso e impegni all'aumento di capitale

Non esistono diritti o obblighi di acquisto da parte di terzi su aumenti di capitale autorizzati ma non emessi o su impegni all'aumento del capitale.

21.1.6.- Capitale di società del gruppo offerto in opzione

Non esistono offerte ne è stato deciso di offrire in futuro, condizionatamente o incondizionatamente in opzione, partecipazioni al capitale di società del Gruppo a favore di terzi.

21.1.7.- Evoluzione del Capitale Sociale negli ultimi tre anni

Di seguito, viene rappresentata l'evoluzione del Capitale Sociale della Banca Popolare Pugliese negli ultimi tre anni.

Dati in migliaia di euro	
Capitale Sociale al 31/12/2008	135.378
Diminuzione per incameramento azioni	25.953
Capitale Sociale al 31/12/2009	135.318
Diminuzione per incameramento azioni	19.790
Capitale Sociale al 30/06/2010	135.299
Diminuzione per incameramento azioni	3.877

Alla data del 17 settembre 2010 il Capitale Sociale risulta essere pari a euro 135.297.573,00.
La variazione rispetto al 31 dicembre 2009 è dovuta all'incameramento di azioni, effettuato ai sensi degli. Artt.15, 16 e 19 dello Statuto Sociale, per procedere alla compensazione tra i crediti vantati dalla Banca nei confronti dei soci inadempienti o esclusi ed il controvalore delle azioni, e per procedere alla liquidazione delle azioni intestate a Soci deceduti da oltre 730 giorni, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto Sociale, per le quali non sono state presentate le richieste di trasferimento da parte degli eredi.

21.1.8.- Autorizzazione dell'Assemblea all'acquisto di propri strumenti finanziari rappresentativi del capitale

Non esiste alcuna delibera da parte dell'Assemblea dei soci della Banca Popolare Pugliese riguardo all'acquisto di propri strumenti finanziari rappresentativi del capitale.

La materia è regolata dall'art. 17 dello Statuto Sociale, che dà facoltà al Consiglio di Amministrazione di deliberare l'acquisto di azioni della società, al prezzo stabilito annualmente dall'Assemblea dei soci in sede di approvazione del bilancio per la sottoscrizione di azioni di nuova emissione, nei limiti dell'apposita riserva prevista per l'acquisto o il rimborso delle azioni della società, ammontante a fine esercizio 2009 a complessivi euro 4.327.000 e in data 30 giugno 2010 ad euro 4.335.000.

Le azioni acquistate possono essere ricollocate oppure annullate.

Il tutto nell'ambito di una normale attività di intermediazione volta a favorire la circolazione dei titoli.

21.2.- Atto Costitutivo e Statuto

21.2.1.- Indicazione dell'oggetto sociale e riferimento all'articolo dello Statuto in cui esso è descritto

L'art. 3 dello Statuto Sociale, per l'oggetto sociale, prevede che "la società ha per scopo la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, tanto nei confronti dei propri soci che dei non soci, ispirandosi ai principi del credito popolare. Nell'azione istituzionale tesa a favorire lo sviluppo di tutte le attività produttive, la società si propone di sostenere, in particolare, le imprese minori e le cooperative nonché di attuare ogni opportuna iniziativa volta a diffondere e incoraggiare il risparmio. A tal fine la società presta speciale attenzione al territorio ove è presente con la propria rete distributiva**.**

La società, con l'osservanza delle disposizioni vigenti e previo ottenimento delle prescritte autorizzazioni, può compiere tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti nonché ogni altra attività strumentale o, comunque, connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

Per raggiungere le proprie finalità istituzionali la società può aderire ad accordi ed intese con aziende consimili.

La società nella qualità di capogruppo del "Gruppo Bancario Banca Popolare Pugliese", ai sensi dell'art. 61, quarto comma, del D.Lgs. n. 385/93 emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle società del Gruppo per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo stesso.

21.2.2.- Disposizioni dello Statuto riguardanti i membri degli Organi di Amministrazione, di Direzione e di Vigilanza

Disposizioni dello Statuto della Banca Popolare Pugliese riguardanti il Consiglio di Amministrazione
Ai sensi dell'art. 30 dello Statuto, la società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 13 membri, eletti dall'Assemblea tra i Soci aventi diritto al voto ed in possesso dei prescritti requisiti di onorabilità professionale e indipendenza.

Per la nomina ad amministratori, i Soci devono presentare la loro candidatura presso la sede della società, a pena di decadenza, entro il quinto giorno lavorativo antecedente a quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

I consiglieri durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. Scadono con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Il Consiglio si rinnova nel corso dei tre esercizi come segue: quattro membri dopo il primo esercizio, quattro dopo il secondo, cinque dopo il terzo.

Ai sensi dell'art. 31 dello Statuto, se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, gli altri provvedono alla loro sostituzione per cooptazione con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, purchè la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea.

Gli amministratori nominati per cooptazione restano in carica fino alla successiva Assemblea.

Ai sensi dell'art. 32, il Consiglio di Amministrazione, col voto favorevole della maggioranza dei componenti, elegge tra i suoi membri, un Presidente e un Vice Presidente, che restano in carica fino al termine del loro mandato consiliare.

Ai sensi dell'art. 35, il Consiglio di Amministrazione viene convocato ordinariamente una volta al mese e, in via straordinaria, ogniqualvolta il Presidente lo ritenga necessario o ne sia fatta domanda motivata dal Collegio Sindacale oppure da almeno un terzo dei componenti il Consiglio stesso.

La convocazione è fatta dal Presidente.

Le adunanze sono presiedute dal Presidente e sono valide quando intervenga la maggioranza assoluta dei componenti

Ai sensi dell'art. 36 dello Statuto, le deliberazioni del Consiglio sono assunte a votazione palese a maggioranza assoluta dei votanti, ad eccezione delle materie per cui è richiesta la maggioranza qualificata.

Ai sensi dell'art. 37 dello Statuto, delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio deve essere redatto verbale da trascriversi sul relativo libro e da sottoscriversi da chi le presiede e dal segretario.

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 38 dello Statuto Sociale, è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della società, tranne quelli che la legge riservi esclusivamente all'Assemblea.

Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma dell'art. 2381 c.c., sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione determinate decisioni dettagliatamente indicate nell'art. 35 dello Statuto Sociale.

Disposizioni dello Statuto della Banca Popolare Pugliese riguardanti il Comitato Esecutivo
Ai sensi dell'art. 39 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione, col voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti nomina i membri del Comitato Esecutivo, al quale delega propri poteri ed attribuzioni, determinando i limiti della delega.

Il Comitato Esecutivo è composto da sei membri, scelti fra gli amministratori in carica, e va nominato annualmente dopo l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea; ne fanno parte di diritto il Presidente e il Vice Presidente e l'Amministratore Delegato, se nominato.

Il Comitato Esecutivo si riunisce di regola ogni quindici giorni. La riunione è valida con la presenza della maggioranza dei componenti; le votazioni sono prese a maggioranza dei presenti ed in caso di parità la proposta si intende respinta.

Delle adunanze e deliberazioni del Comitato Esecutivo deve essere redatto verbale.

Disposizioni dello Statuto della Banca Popolare Pugliese riguardanti l'Amministratore Delegato
Ai sensi dell'art. 39 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione, con il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti, può delegare proprie attribuzioni ad un Amministratore Delegato, scelto fra i suoi componenti.

Non è consentita la contemporanea presenza dell' Amministratore delegato e del Direttore Generale. L'Amministratore Delegato, pertanto, potrà essere nominato in alternativa al Direttore Generale, nel qual caso svolgerà anche le funzioni di quest'ultimo e dovrà possederne i requisiti previsti dall'ordinamento giuridico.

Disposizioni dello Statuto della Banca Popolare Pugliese riguardanti il Collegio Sindacale
Ai sensi dell'art. 41 dello Statuto, l'Assemblea ordinaria nomina ogni triennio tre sindaci effettivi e due supplenti tra i soci che abbiano presentato la loro candidatura presso la sede della società a pena di decadenza entro il quinto giorno lavorativo antecedente a quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

L'Assemblea designa il Presidente del Collegio Sindacale.

I sindaci devono avere i prescritti requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza.

I sindaci non potranno assumere incarico di sindaco presso più di tre società non appartenenti al gruppo.

Ai sensi dell'art. 42 dello Statuto, i sindaci durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. La cessazione dei sindaci per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il collegio è stato ricostituito.

I sindaci sono rieleggibili.

In caso di morte, rinunzia o decadenza di un sindaco, subentrano i supplenti secondo le modalità previste dalla legge.

Ai sensi dell'art. 43 dello Statuto, il Collegio Sindacale controlla l'Amministrazione della Società, vigila sulla osservanza della legge, dello Statuto, dei regolamenti e delle deliberazioni sociali. Il Collegio Sindacale vigila, inoltre, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento nonchè sugli altri atti e fatti precisati dalla legge.

I sindaci devono assistere alle adunanze dell'Assemblea, del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.

Ai sensi dell'art. 44 dello Statuto, il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni e viene convocato dal Presidente.

Il Collegio è regolarmente costituito con l'intervento della maggioranza dei sindaci e le delibere sono assunte a maggioranza dei presenti.

Disposizioni dello Statuto della Banca Popolare Pugliese riguardanti la Direzione Generale
Ai sensi dell'art. 48 dello Statuto, la Direzione Generale è composta dal Direttore Generale e dagli altri componenti nominati dal Consiglio di Amministrazione che ne determina le attribuzioni.

Ai sensi dell'art. 49 dello Statuto, il Direttore Generale è il capo dell'Esecutivo. Egli ha potere di proposta in materia di ammissione agli impieghi, di promozione, di adibizione a funzioni di particolare rilevanza; sospende provvisoriamente qualunque dipendente, riferendone poi al Presidente per le conseguenti deliberazioni.

Il Direttore Generale prende parte, con voto consultivo, alle adunanze del Consiglio di Amministrazione ed a quelle del Comitato Esecutivo. Dà esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo; sovrintende al funzionamento della Banca, allo svolgimento delle operazioni e dei servizi, secondo le direttive del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.

In caso di assenza o impedimento, il Direttore Generale è sostituito, in tutte le facoltà e funzioni che gli sono attribuite, dal componente la direzione che immediatamente lo segue per grado.

Poteri degli Organi sociali e deleghe loro attribuite
Il Consiglio di Amministrazione, secondo quanto previsto dall'art. 38 dello Statuto Sociale, è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della società, tranne quelli che la legge riservi esclusivamente all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 32 dello Statuto Sociale, può delegare ad uno o più consiglieri alcuni suoi poteri o attribuzioni, esclusi quelli per legge (indicati nell'art. 2381 c.c.) o per statuto non delegabili, determinando con precisione le materie e i limiti delle deleghe.

Il Consiglio di Amministrazione, a norma dell'art. 39 dello Statuto Sociale, col voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti nomina, nel rispetto delle disposizioni di legge e di statuto, i membri del Comitato Esecutivo, al quale delega propri poteri ed attribuzioni, determinando i limiti della delega.
Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, con il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti, può delegare proprie attribuzioni, che non siano riservate dalla legge o dallo Statuto Sociale alla sua esclusiva competenza, ad un Amministratore Delegato, scelto fra i suoi componenti, determinandone i poteri.

Ai sensi dell'art. 40 dello Statuto Sociale, in materia di erogazione del credito e di gestione corrente, poteri deliberativi possono essere conferiti al Comitato Esecutivo, all'Amministratore Delegato, se nominato o al Direttore Generale, ad altri componenti della Direzione Generale, a dipendenti investiti di particolari funzioni e ai preposti alle dipendenze, entro predeterminati limiti di importo graduati sulla base delle funzioni e del grado ricoperto. Ai predetti soggetti, inoltre, possono essere attribuiti poteri in materia di rinunzia, totale o parziale, ad ipoteche, cancellazione, surroga, postergazione ed esclusione di immobili da ipoteche; il tutto anche senza corrispettivo e/o senza che il credito della Banca sia soddisfatto.

Le decisioni assunte dai titolari di deleghe devono essere portate a conoscenza del Comitato Esecutivo e, sia pure per importi globali, al Consiglio di Amministrazione con le modalità stabilite in sede di concessione della delega.

Il conferimento e le variazioni dei poteri delegati devono essere deliberati dal Consiglio di Amministrazione con il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti.

Nei casi di assoluta e improrogabile urgenza, il Presidente del Consiglio di Amministrazione può assumere, sentito l'Amministratore Delegato, se nominato, o il Direttore Generale, ogni determinazione, portando a conoscenza del Consiglio, alla sua prima adunanza, le decisioni assunte.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione può, su proposta del Direttore Generale, promuovere azioni penali nei confronti di coloro che si ritiene abbiano causato pregiudizio alla Società, informandone il Comitato Esecutivo o Il Consiglio di Amministrazione alla prima riunione successiva.

Ai sensi dell'art. 50 dello Statuto Sociale, la rappresentanza della società nei confronti dei terzi ed in giudizio, sia in sede giurisdizionale che amministrativa, compresi i giudizi di Cassazione e revocazione, nonché la firma sociale libera competono al Presidente e, in caso di sua assenza o impedimento, anche temporanei, al Vicepresidente; in caso di assenza o di impedimento di quest'ultimo all'Amministratore Delegato, se nominato, e in caso di assenza anche di questi al Consigliere più anziano, a meno che il Consiglio di Amministrazione la attribuisca ad altro dei suoi membri.
Per Consigliere più anziano, ai sensi dell'art. 32 dello Statuto Sociale, si intende colui che fa parte da maggior tempo ed ininterrottamente del Consiglio; in caso di nomina contemporanea, il più anziano d'età.
Di fronte ai terzi la firma di chi sostituisce il Presidente fa prova dell'assenza o impedimento del medesimo.

La rappresentanza della Società e la firma sociale libera possono inoltre essere conferite dal Consiglio di Amministrazione per determinati atti o categorie di atti all'Amministratore Delegato, se nominato, o a singoli consiglieri.
La rappresentanza della Società può altresì essere attribuita dal Consiglio di Amministrazione al Direttore Generale, a dirigenti, funzionari e dipendenti della Società, con determinazione degli affari da concludere, dei limiti e delle modalità di esercizio.
Il Consiglio può, inoltre, conferire mandati e procure anche ad estranei alla Società per il compimento di determinati atti o categorie di atti.

21.2.3.- Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti

Per quanto riguarda la descrizione delle azioni emesse dalla Banca Popolare Pugliese si rinvia al Paragrafo "21.1.1.- Capitale sociale emesso", mentre per la descrizione della normativa applicabile al trasferimento dei titoli si rinvia al Paragrafo "21.2.4.- Disciplina concernente la modifica dei diritti dei possessori delle azioni".

Ai sensi dell'art. 24 dello Statuto Sociale, hanno diritto di intervenire alle assemblee ed esercitarvi il diritto di voto coloro che risultano iscritti nel Libro dei Soci almeno novanta giorni prima di quello fissato per l'Assemblea di prima convocazione e per i quali, entro la data fissata per l'Assemblea in prima o in seconda convocazione, sia pervenuta da parte dell'intermediario (depositario delle azioni) la comunicazione di cui all'art. 2370, 2°comma, c.c..
Ogni socio, in assemblea, ha un voto, qualunque sia il numero delle azioni a lui intestate.

Ai sensi dell'art. 30 dello Statuto Sociale, i membri del Consiglio di Amministrazione sono eletti dall'Assemblea tra i soci aventi diritto al voto, in possesso dei prescritti requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza e che abbiano presentato la loro candidatura presso la sede della società, a pena di decadenza, entro il quinto giorno lavorativo antecedente a quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Ai sensi dell'art. 52 dello Statuto Sociale, in caso di liquidazione della Banca, il riparto tra i soci delle somme disponibili ha luogo in proporzione delle rispettive partecipazioni azionarie.

21.2.4.- Disciplina concernente la modifica dei diritti dei possessori delle azioni

Le azioni della Banca Popolare Pugliese, oggetto dell'offerta, sono assoggettate al regime di circolazione previsto per le azioni emesse da società cooperative.
Dette azioni sono immesse nel sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi delle disposizioni di legge applicabili (per il dettaglio si fa rinvio al Paragrafo "4.2.- Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari vengono emessi e relative caratteristiche" – Sezione terza).

L'esercizio dei diritti amministrativi è subordinato alla delibera di ammissione a socio da parte del Consiglio di Amministrazione ed alla conseguente iscrizione nel Libro Soci della Banca Popolare Pugliese.
Ai sensi dell'art. 8 dello Statuto Sociale, l'azionista che intende diventare socio dell'emittente Banca Popolare Pugliese deve presentare al Consiglio di Amministrazione una domanda scritta indicando, oltre al

numero delle azioni richieste in sottoscrizione o acquistate o altrimenti acquisite, le generalità, il domicilio e tutte le altre informazioni e dichiarazioni dovute per legge o per Statuto o richieste dalla Società.
Ai fini dell'ammissione a socio è richiesta, unitamente alla domanda di ammissione, la presentazione della domanda di acquisto o sottoscrizione di almeno 50 azioni ovvero la certificazione attestante la titolarità attestante la titolarità di almeno 50 azione, salva la facoltà del Consiglio di Amministrazione di ridurre detto limite fino al massimo del 50% a favore di categorie meno abbienti e/o svantaggiate e per periodi di tempo predeterminati.

Ai sensi dell'art. 9 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione decide sull'accoglimento e, debitamente motivando, sul rigetto della domanda di ammissione a Socio, avuto riguardo all'interesse della Società, allo spirito della forma cooperativa ed alle motivazioni dell'aspirante socio a far parte della società.

La domanda di ammissione a socio si intende accolta qualora non venga comunicata al domicilio del richiedente, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, una determinazione contraria entro sessanta giorni dal momento in cui la domanda è pervenuta alla società.

L'eventuale rifiuto di ammissione può essere sottoposto dall'interessato all'esame del Collegio dei Probiviri a pena di decadenza nel termine di trenta giorni dal ricevimento della notizia. Il predetto Collegio decide nei successivi 30 giorni.
Il Consiglio di Amministrazione è tenuto a riesaminare la domanda di ammissione su motivata decisione del Collegio dei Probiviri. La nuova decisione del Consiglio di Amministrazione non è appellabile.

La deliberazione di ammissione a socio viene annotata a cura degli amministratori nel Libro dei Soci e comunicata all'interessato.

Secondo il disposto dell'art. 30, comma 6, del Decreto Legislativo 1° settembre 1993 n. 385 (Testo Unico delle leggi in materia Bancaria e Creditizia), coloro ai quali il Consiglio di Amministrazione abbia rifiutato l'ammissione a socio possono esercitare i diritti aventi contenuto patrimoniale relativi alle azioni possedute (nel rispetto del limite dello 0,50% del capitale sociale).

Sino a quando non abbia richiesto ed ottenuto l'ammissione a socio il titolare di azioni può esercitare i soli diritti aventi contenuto patrimoniale.

I trasferimenti delle azioni possono aver luogo nel rispetto delle vigenti norme di legge e relativi regolamenti di attuazione.

Le domande di trasferimento, oltre ad essere conformi alle vigenti norme di legge e dello Statuto Sociale, devono essere corredate da ogni documento prescritto dalle norme stesse.

La cessione da parte del Socio dell'intera partecipazione, comunque conosciuta dalla società, comporta la perdita della qualità di Socio.

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto Sociale, ad eccezione dei casi espressamente previsti dall'ordinamento giuridico, nessuno, socio o non socio, può essere titolare, direttamente o indirettamente, di azioni per un valore nominale eccedente lo 0,50% del capitale sociale. La società appena rileva il superamento di tale limite, contesta al titolare delle azioni la violazione del divieto. Entro un anno dalla predetta contestazione le azioni eccedenti, devono essere alienate; trascorso inutilmente tale termine, i relativi diritti patrimoniali maturati fino alla loro alienazione restano acquisiti dalla società e destinati a scopi mutualistici.

Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione può, con apposita delibera, predeterminare per ciascun esercizio, tenendo conto dell'interesse sociale, il numero delle azioni che potranno essere emesse e le modalità della loro emissione, anche con riguardo al numero delle azioni riferite a ciascun socio o a chi venga ammesso a socio. Può, inoltre, con delibera motivata, sospendere per un determinato periodo di tempo l'emissione di nuove azioni.

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto Sociale, il pegno ed ogni altro vincolo sulle azioni producono effetto nei confronti della società dal momento in cui sono annotati nel Libro dei Soci.
Le azioni si intendono, per patto sociale, vincolate sin dall'origine, a garanzia di ogni debito, diretto o indiretto, che il socio abbia nei confronti della società.
Quando il socio risulti inadempiente, la società ha la facoltà di procedere immediatamente, e senza necessità di avviso, intimazione o messa in mora, alla compensazione, totale o parziale, tra i propri crediti e il controvalore delle azioni.

Il socio, nei cui confronti sia stata applicata la compensazione, resta tale per le azioni residue e, in ogni caso, per n. 1 azione fino a quando non dovesse essere adottato il provvedimento di esclusione.

21.2.5.- Modalità di convocazione delle Assemblee ordinarie e straordinarie

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, l'Assemblea dei soci è convocata dal Consiglio di Amministrazione, oppure – occorrendo – dal Collegio Sindacale nel Comune dove ha sede la Società o in altro luogo del territorio regionale indicato nell'avviso di convocazione.

L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

L'avviso di convocazione deve essere pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica non meno di quindici giorni prima di quello fissato per l'adunanza, ovvero, a scelta del Consiglio di Amministrazione, sul quotidiano "Il Corriere della Sera"; il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, facoltà di provvedere anche con ulteriori mezzi di comunicazione e pubblicità.

L'Assemblea in seconda convocazione dovrà essere indetta con lo stesso avviso che convoca la prima; essa non potrà aver luogo nello stesso giorno né trenta giorni dopo quello fissato per la prima convocazione.

Il Consiglio di Amministrazione deve, inoltre, convocare l'Assemblea entro trenta giorni da quando ne è fatta domanda da almeno un decimo dei soci aventi diritto al voto alla data della domanda.
La domanda deve essere sottoscritta da tutti i soci richiedenti, con firma autenticata nei modi di legge, ed indicare gli argomenti da trattarsi.

L'Assemblea, regolarmente costituita, rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed al presente Statuto, obbligano i soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.

Ai sensi dell'art. 24 dello Statuto, hanno diritto di intervenire alle assemblee ed esercitarvi il diritto di voto coloro che risultano iscritti nel libro dei soci almeno novanta giorni prima di quello fissato per l'Assemblea di prima convocazione e per i quali, entro la data fissata per l'Assemblea in prima o in seconda convocazione, sia pervenuta da parte dell'intermediario la comunicazione di cui all'art. 2370 2°comma codice civile .
I soci che non abbiano i requisiti sopra indicati non possono essere ammessi all'Assemblea, neppure per assistere ai lavori.

La Società, verificati il diritto del richiedente nonché l'adempimento delle formalità di legge e di Statuto, ammette il socio a partecipare all'Assemblea secondo le modalità stabilite da apposito Regolamento.

Ogni socio ha un voto, qualunque sia il numero delle azioni a lui intestate.

E' ammessa la rappresentanza di un socio da parte di altro socio che non sia amministratore, sindaco o dipendente della Società.

Le modalità per il rilascio delle deleghe, per l'identificazione dei soci, per l'ammissione all'Assemblea e per il suo funzionamento sono fissate dall'Assemblea Ordinaria con apposito regolamento. Le deleghe non possono essere rilasciate in bianco e devono essere consegnate a qualsiasi ufficio della Banca entro il secondo giorno lavorativo precedente a quello fissato per l'Assemblea. Le deleghe valgono per l'Assemblea in prima e seconda convocazione.

Ogni socio non può rappresentare più di un socio. Non è ammessa la rappresentanza da parte di persona non socia, anche se munita di mandato generale. Le limitazioni anzidette non si applicano ai casi di rappresentanza legale.

E' escluso il voto per corrispondenza.

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, l'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria**,** è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, e in caso di sua assenza o impedimento, da chi ne fa le veci o, in mancanza, da persona designata dagli intervenuti.

Il Presidente ha pieni poteri per la direzione dell'Assemblea.

Ai sensi dell'art. 26, l'Assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con l'intervento, in proprio o per rappresentanza legale o delega, di almeno un quarto dei soci e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei soci presenti o rappresentati.

L'Assemblea straordinaria in prima convocazione, anche nei casi in cui la legge richieda una maggioranza speciale, è validamente costituita quando sia presente o rappresentato almeno un terzo dei soci e in seconda convocazione con l'intervento di almeno la centesima parte dei soci medesimi.

Ai sensi dell'art. 27 dello Statuto, nelle Assemblee le votazioni avvengono in modo palese.

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, delibera a maggioranza di voti; a parità di voti la proposta messa in votazione si intende respinta.

Le nomine alle cariche sociali si fanno a scrutinio segreto, a maggioranza relativa salvo che, previo consenso della maggioranza dei presenti, avvengano in modo palese.

Ai sensi dell'art. 29 dello Statuto, le deliberazioni di ogni Assemblea, anche straordinaria, sono fatte risultare da apposito verbale, trascritto sul libro dei verbali delle assemblee.

21.2.6.- Disposizioni dello Statuto che si riflettono sulla modifica dell'assetto di controllo dell'emittente

Tenuto conto di quanto riportato nel Paragrafo "18.3.- Indicazione dell'eventuale soggetto controllante ai sensi dell'art. 93 del TUF", della inesistenza di un soggetto controllante ai sensi dell'art. 93 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 (Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria), e di quanto riportato nel Paragrafo "21.1.- Soggetti che possiedono strumenti finanziari rappresentativi del capitale con diritto di voto in misura superiore al 2% del capitale sociale", del limite previsto al possesso azionario di cui all'art. 30, del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo Unico delle leg gi in materia Bancaria e Creditizia), lo Statuto Sociale della Banca Popolare Pugliese non presenta alcuna disposizione che abbia l'effetto di rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'emittente.

21.2.7.- Disposizioni dello Statuto che disciplinano la soglia di possesso per l'obbligo della relativa comunicazione al pubblico

Tenuto conto di quanto riportato nel Paragrafo "18.1.- Soggetti che possiedono strumenti finanziari rappresentativi del capitale con diritto di voto in misura superiore al 2% del capitale sociale", del limite previsto al possesso azionario di cui all'art. 30, del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo Unico delle leggi in materia Bancaria e Creditizia), lo Statuto Sociale della Banca Popolare Pugliese non presenta alcuna disposizione che disciplina la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta.

21.2.8.- Disposizioni dello Statuto che disciplinano la modifica del Capitale Sociale

Ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, Il capitale sociale è variabile ed è rappresentato da azioni del valore nominale unitario di tre Euro, che possono essere emesse illimitatamente.

Ove si dovesse procedere all'emissione di obbligazioni convertibili in azioni, il capitale varierà, anche, nella misura in cui verrà esercitato il diritto di conversione spettante ai soci portatori delle obbligazioni.

Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può, con apposita delibera, predeterminare per ciascun esercizio, tenendo conto dell'interesse sociale, il numero delle azioni che potranno essere emesse e le modalità della loro emissione, anche con riguardo al numero delle azioni riferite a ciascun socio o a chi venga ammesso a socio.

Può, inoltre, con delibera motivata, sospendere per un determinato periodo di tempo l'emissione di nuove azioni.

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, nei casi di rimborso delle azioni (eredi che entro i 730 giorni dalla morte del socio non abbiano prodotto domanda di ammissione a socio; recesso ed esclusione del socio; compensazione tra controvalore delle azioni e i crediti vantati verso il socio), il Consiglio di Amministrazione stabilisce, a suo insindacabile giudizio, l' annullamento delle azioni o il loro riacquisto, nei limiti consentiti dalla legge e dallo Statuto.

21.2.9.- Conformità dello Statuto Sociale alle prescrizioni del Testo Unico

Lo Statuto Sociale della Banca Popolare Pugliese è conforme alle prescrizioni del Decreto Legislativo 1° settembre 1993 n. 385 (Testo Unico delle leggi in materia Bancaria e Creditizia) e del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 (Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria), sia alle disposizioni relative alle società emittenti strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in maniera rilevante ed alle disposizioni previste dalla "Riforma del Diritto Societario".

22. CONTRATTI IMPORTANTI

Non esistono contratti importanti diversi dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività dalla Banca Popolare Pugliese o dalle società del Gruppo.

23. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

23. 1 Informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi

Il prospetto informativo non contiene pareri o relazioni di esperti, fatta eccezione per le relazioni della Società di Revisione.

23.2 Attestazione circa le informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi

Le informazioni provenienti da fonti terze sono state riprodotte fedelmente dall'Emittente e, per quanto a conoscenza della Banca, anche sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere tali informazioni inesatte o ingannevoli.

24. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

La documentazione indicata di seguito:

- i Bilanci di Esercizio Individuali (della Banca Popolare Pugliese) e Consolidati (del Gruppo Bancario Banca Popolare Pugliese) degli ultimi tre esercizi, corredati dalla Relazione degli Amministratori sulla Gestione, dalla Relazione del Collegio Sindacale e dalla Relazione della società di revisione, con copia del verbale di approvazione dell'assemblea;
- lo Statuto Sociale della Banca Popolare Pugliese;

è a disposizione del pubblico, in formato cartaceo, per la consultazione presso la sede legale in Parabita (Le), Via Provinciale per Matino n. 5, e la sede amministrativa e Direzione Generale in Matino (Le), Via Luigi Luzzatti n. 8, della Banca Popolare Pugliese.

Inoltre, detti documenti sono disponibile, in formato elettronico, sul sito internet della Banca Popolare Pugliese, al seguente indirizzo: www.bpp.it.

25. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

La Banca Popolare Pugliese non detiene quote rilevanti di capitale di altre imprese, tali da avere un'incidenza notevole sulla valutazione delle attività e passività e sulla situazione finanziaria ed economica della Banca stessa

SEZIONE TERZA

NOTA INFORMATIVA

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 - indicazione delle persone responsabili

La Banca Popolare Pugliese Società Cooperativa per Azioni, con sede legale in Parabita (Le), Via Provinciale Matino n. 5, sede amministrativa e Direzione Generale in Matino (Le), Via Luigi Luzzatti n. 8, legalmente rappresentata ai sensi dell'art. 33 dello Statuto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione dott. Carmelo Caforio, si assume la responsabilità della completezza e della veridicità delle informazioni contenute nel presente Prospetto.

1.2 - dichiarazione di responsabilità

Il presente prospetto è conforme al modello pubblicato mediante deposito presso la Consob in data 31 dicembre 2010 a seguito nulla osta comunicato con nota n. 10104851 del 28 dicembre 2010 contenente tutte le informazioni necessarie a valutare con fondatezza i diritti connessi alle azioni e alle obbligazioni convertibili subordinate da emettersi nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale.

Banca Popolare Pugliese S.c.p.a, come sopra rappresentata, dichiara che, avendo essa adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Prospetto sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Dott. Caforio Carmelo
Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Leopizzi Antonio
Presidente del Collegio Sindacale

2. FATTORI DI RISCHIO

Per l'indicazione dei fattori di rischio significativi per gli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta si rinvia alla Sezione II, Capitolo 4 del presente prospetto.

3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1.- Dichiarazione relativa al Capitale circolante

In considerazione del particolare settore di attività, l'Emittente ritiene di essere dotato di un capitale circolante sufficiente per le esigenze che si manifesteranno in un periodo di almeno 12 mesi dalla data del prospetto.

3.2.- Fondi propri e indebitamento

Il patrimonio netto al 31 ottobre 2010, sostanzialmente invariato, rispetto a quello di fine giugno 2010, comprende il medesimo utile formato nel 1° semestre . L'andamento reddituale della Banca fa prevedere di poter conseguire, a fine anno 2010, un utile netto su base annuale tendenzialmente in linea con quello rilevato al 30 giugno dell'anno.

PATRIMONIO NETTO	30/06/2010
Dati in migliaia di euro	
Capitale Sociale	135.307
Azioni proprie	-
Riserva legale	26.100
Altre riserve	60.870
Sopraprezzo azioni	14.182
Utile di esercizio	6.525
Totale	**242.984**
Fonte: Prospetti della situazione patrimoniale ed economica al 30 giugno 2010	

La raccolta diretta ai fine ottobre è cresciuta del 1,69% rispetto a fine giugno 2010.

RACCOLTA DIRETTA - consolidato -	31/10/2010
Dati in migliaia di euro	
Conti correnti	1.274.686
Depositi a risparmio	348.524
Pronti contro termine	60.700
Certificati di deposito	220.416
Obbligazioni e passività subordinate	913.318
Totale Raccolta diretta	**2.817.644**

La posizione interbancaria netta risulta a credito verso il sistema, con un incremento verso il sistema del 18,73% rispetto fine a giugno 2010

Posizione interbancaria netta - consolidato -	31/10/2010
Crediti verso banche	**424.618**
1. conti correnti e depositi liberi	94.169
2. Depositi vincolati	109.133
3. Titoli	221.316
Debiti verso banche	**30.639**
1. conti correnti e depositi liberi	28.140
2. Depositi vincolati	2.499
3. Titoli	-
Totale posizione interbancaria netta	**393.979**

3.3.- Interessi di soggetti partecipanti all'offerta

Non vi sono particolari interessi significativi da parte di ben determinati soggetti per l'offerta in oggetto.

Sono interessati, in quanto offerta esplicitamente rivolta a loro, gli attuali Azionisti della Banca Popolare Pugliese.

3.4.- Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

Postulando l'integrale sottoscrizione delle Azioni e delle Obbligazioni convertibili subordinate, l'ammontare complessivo dell'Offerta è pari a Euro 101.473.182. Le spese a carico dell'Emittente connesse all'Offerta sono stimate, nell'insieme, in circa Euro 450.000. Pertanto, il ricavato netto dell'Offerta è quantificabile in circa Euro 101.023.182.L'offerta è funzionale al rafforzamento patrimoniale ritenuto necessario per sostenere lo sviluppo della Banca assicurando adeguati equilibri patrimoniali e finanziari, idonei a mantenere stabile il coefficiente di solvibilità prescritto dalla normativa di Vigilanza, nonché all'incremento della liquidità aziendale e al miglioramento del livello di patrimonalizzazione della Banca.
In analitico gli obiettivi sottesi all'offerta di Aumento di Capitale Sociale sono:

- Sostenere la realizzazione degli obiettivi di crescita e di sviluppo fissati nel Piano Strategico 2010-2013 già inviato alla Banca d'Italia,che ha come linee guida la crescita equilibrata delle masse intermediate, in particolare quelle della raccolta, quale segnale di una maggiore penetrazione nei mercati serviti; uguale peso è dato allo sviluppo dell'efficacia commerciale ed all'incremento della redditività della rete accompagnata ad un generale ringiovanimento degli organici che di conseguenza impatterà sulla variabile costi, da sempre all'attenzione della Banca;
- Supportare gli assorbimenti di capitale a seguito dell'entrata in vigore degli accordi di Basilea 2, lavorando già nell'ottica delle nuove proposte, c.d. Basilea 3, che in particolare riguardano:
  - L'innalzamento della quantità (più adeguata calibrazione del peso di alcuni rischi) e della qualità del capitale regolamentare (qualità egli strumenti finanziari che possono essere inclusi nel patrimonio di vigilanza);
  - Deduzione dal patrimonio delle attività per imposte anticipate, delle partecipazioni bancarie nelle società assicurative;
  - Nuovi ratios regolamentari (leverage ratio);
  - Nuovi cuscinetti di capitale, al di sopra del minimo regolamentare, per fronteggiare la prociclicità della regolamentazione finanziaria;
  - Ulteriori limiti e regole quantitative per scongiurare crisi di liquidità.
- Consolidare il posizionamento della Banca in aree geografiche di sviluppo, con l'obiettivo entro 2013, di raggiungere le 100 filiali.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

4.1.- Descrizione degli strumenti finanziari- Azioni Ordinarie

Le Azioni offerte in opzione sono massimo n. 7.516.532 azioni ordinarie Banca Popolare Pugliese del valore nominale di € 3,00 cadauna, con godimento 1° gennaio 2011, munite della cedola n. 18 e seguenti, rappresentative del 14,29% del capitale sociale post aumento, in caso di integrale sottoscrizione delle medesime.

Le nuove azioni Banca Popolare Pugliese, oggetto dell'Offerta, ad eccezione del diritto al godimento, hanno le medesime caratteristiche delle azioni attualmente in circolazione.

Il codice ISIN (International Security Identification Number) assegnato al nuovo titolo è il seguente IT0004672587.

Il titolo azionario Banca Popolare Pugliese in circolazione è identificato dal codice ISIN IT0001036760.

Entrambi i titoli azionari non sono stati oggetto di valutazione da parte di società di rating.

Per dette azioni, in quanto titoli non quotati su mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione (MTF), gli ordini della clientela vengono trattati in modalità di "negoziazione per conto proprio" da parte della Banca Popolare Pugliese, in modo non sistematico.

Per agevolare l'interscambio tra gli investitori e, al tempo stesso, garantire la negoziabilità del titolo azionario, le operazioni di compravendita vengono eseguite dalla Banca, per conto dei singoli investitori, in contropartita diretta, nell'ambito del servizio di "negoziazione conto proprio".
Le operazioni di compravendita sono eseguite almeno mensilmente ed il numero di azioni acquistate dalla Banca non può eccedere, salvo specifica disposizione del Consiglio di Amministrazione, il numero di azioni per le quali nello stesso periodo preso in considerazione, la Banca abbia ricevuto proposte di acquisto, fermo restando comunque il limite costituito dalla riserva "disponibile" per l'acquisto o il rimborso di azioni di cui all'art. 52 dello Statuto Sociale

La conclusione dei contratti avviene al prezzo determinato annualmente dall'Assemblea dei soci della Banca Popolare Pugliese, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, ai sensi dell'art.6 dello Statuto Sociale, quale "prezzo di emissione".

Pertanto, per le Azioni Banca Popolare Pugliese, in quanto titoli azionari non quotati in un mercato regolamentato, potrebbero insorgere difficoltà di disinvestimento soprattutto nel breve termine, a causa della mancanza di richiedenti il titolo.

4.1.bis Descrizione degli strumenti finanziari – Obbligazioni convertibili subordinate

Il Prestito obbligazionario convertibile subordinato Banca Popolare Pugliese s.c.p.a. prevede l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'investitore a scadenza il 100% del loro valore nominale (il "Valore Nominale"), salvo il diritto alla conversione in azioni della Banca stessa con le modalità ed i termini indicati al successivo paragrafo 4.7bis "Descrizione dei diritti connessi alle obbligazioni". Il prestito avrà durata di 5 anni, dalla data dell'emissione, e sarà dell'ammontare massimo di Euro 67.648.787, costituito da massime n.15.033.064 obbligazioni del valore nominale unitario di Euro 4,50.
Il Regolamento del "Prestito obbligazionario convertibile subordinato Banca Popolare Pugliese 3,10% 2011 – 2016 " è allegato al presente Prospetto, nonché pubblicato sul sito internet dell'Emittente, www.bpp.it . Il codice Isin delle obbligazioni offerte è IT0004672579.

4.2.- Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari vengono emessi e relative caratteristiche

Le azioni e le obbligazioni convertibili subordinate sono assoggettate al regime di circolazione proprio delle azioni e delle obbligazioni Banca Popolare Pugliese già emesse, ossia al regime previsto dalla disciplina della dematerializzazione di cui al Decreto Legislativo 24 giugno 1998, n. 213 e relative disposizioni di attuazione.

Le nuove azioni, così come per le attuali in circolazione, saranno accentrate presso Monte Titoli S.p.A., un'impresa multifunzionale di post-trading e gestione accentrata di strumenti finanziari sita in Via Mantegna, 6 - 20154 Milano.

Le azioni sono nominative e sono liberamente trasferibili, ma l'esercizio dei diritti amministrativi è subordinato alla delibera di ammissione a socio da parte del Consiglio di Amministrazione ed alla conseguente iscrizione nel Libro Soci della Banca Popolare Pugliese, ai sensi dell'art. 9 dello Statuto Sociale. Ai fini dell'ammissione a socio è richiesta unitamente alla domanda di ammissione, la presentazione della domanda di acquisto o sottoscrizione di almeno 50 azioni ovvero la certificazione attestante la titolarità attestante la titolarità di almeno 50 azione, salva la facoltà del Consiglio di Amministrazione di ridurre detto limite fino al massimo del 50% a favore di categorie meno abbienti e/o svantaggiate e per periodi di tempo predeterminati.

Ai sensi dell'art. 8 dello Statuto Sociale, sino a quando non abbia richiesto ed ottenuto l'ammissione a socio, il titolare delle azioni può esercitare i soli diritti aventi contenuto patrimoniale.

Secondo il disposto dell'art. 30, comma 6, del Decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385 (Testo Unico delle leggi in materia Bancaria e Creditizia), coloro ai quali il Consiglio di amministrazione abbia rifiutato l'ammissione a socio possono esercitare i diritti aventi contenuto patrimoniale relativi alle azioni possedute.

Lo stesso art. 30, comma 2, del Decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385 (Testo Unico delle leggi in materia Bancaria e Creditizia) e l'art. 12 dello Statuto Sociale stabiliscono che, ad eccezione degli organismi di investimento collettivo del risparmio, nessuno, socio o non socio, può essere titolare, direttamente o indirettamente, di azioni per un valore nominale eccedente lo 0,50% del capitale sociale.

Ai sensi dell'art. 5 dello Statuto Sociale, le azioni sono indivisibili e non ne è consentita la contitolarità, ad eccezione del caso in cui al socio defunto subentri una pluralità di eredi e la quota non sia divisibile o comunque non si formi accordo tra gli stessi eredi per la divisione (per maggiori dettagli si fa rinvio al Paragrafo "21.1.1.- Capitale sociale emesso" Sezione Seconda).

Per ulteriori e dettagliate informazioni sul regime di circolazione delle azioni oggetto della presente offerta si fa rinvio al Paragrafo "21.2.4.- Disciplina concernente la modifica dei diritti dei possessori delle azioni".

Le azioni di nuova emissione sono espresse in euro così come è attualmente il titolo in circolazione.

4.3 Limitazioni al possesso azionario - Azioni

Ai sensi dell'art. 30 comma 2, del D.Lgs. n. 385/1993 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) nessuno può detenere azioni di banche popolari in misura eccedente lo 0,50% del capitale sociale della banca stessa. La Banca, appena rileva il superamento di tale limite, deve contestare al detentore la violazione del divieto. Le azioni eccedenti devono essere alienate entro un anno dalla contestazione; trascorso tale termine, i relativi diritti patrimoniali maturati fino alla alienazione delle azioni eccedenti vengono acquisiti dalla banca.

4.3.bis Descrizione del tipo di sottostante - Obbligazioni

Le azioni derivanti dalla futura conversione delle Obbligazioni avranno le stesse caratteristiche ed i medesimi diritti delle azioni ordinarie Banca Popolare Pugliese (a tal proposito si rimanda al precedente Paragrafo 4.3 "Limitazione al possesso azionario – Azioni" della presente Sezione).

4.4 Caratteristiche degli strumenti finanziari - Azioni

Le Azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili. Ai sensi dell'art. 28 del Decreto Legislativo n.213/1998 e relative disposizioni di attuazione, le Azioni sono immesse in regime di dematerializzazione nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Via Mantegna 6.

4.4.bis Caratteristiche degli strumenti finanziari - Obbligazioni

Il Prestito obbligazionario sarà immesso in gestione accentrata presso la Monte Titoli S.p.A. (Via Mantegna, 6 - 20154 Milano) in regime di dematerializzazione, ai sensi di quanto previsto dal decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213 e relative disposizioni di attuazione.
Conseguentemente, sino a quando le Obbligazioni saranno gestite in regime di dematerializzazione presso la Monte Titoli S.p.A., il trasferimento delle Obbligazioni e l'esercizio dei relativi diritti potrà avvenire esclusivamente per il tramite degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli S.p.A..
Premesso che in data 27 settembre 2010 è stata inviata alla Banca d'Italia un'informativa concernente i termini e le modalità afferenti l'operazione di aumento di capitale a pagamento di cui al presente Prospetto

Informativo, si precisa che le emittende obbligazioni convertibili subordinate oggetto della presente Offerta non sono soggette ad autorizzazione, anche ai sensi dell'ex art. 129 del T.U.B., da parte della Banca d'Italia. Ciò in quanto le stesse rientrano nelle fattispecie di quelle con caratteristiche "standard" ricomprese nel Titolo IX, Capitolo 1, delle "Istruzioni di Vigilanza".

4.5 Valuta di emissione – Azioni ed Obbligazioni

Le Azioni e le Obbligazioni sono emesse in Euro.

4.6 Ranking degli strumenti finanziari - Obbligazioni

Le obbligazioni convertibili sono "subordinate" in quanto, in caso di liquidazione dell'emittente Banca Popolare Pugliese, saranno rimborsate solo dopo che tutti i creditori non ugualmente subordinati siano stati soddisfatti.
Ne consegue che il credito dei portatori verso l'Emittente verrà soddisfatto con gli altri crediti chirografari dell'Emittente stessa.
Si precisa che alla data del prospetto informativo l'Emittente ha in essere un prestito subordinato pari a 15.000.000 di euro.

4.7 Descrizione dei diritti connessi alle Azioni

Le Azioni avranno le stesse caratteristiche e attribuiranno i medesimi diritti delle azioni ordinarie Banca Popolare Pugliese s.c.p.a già in circolazione, salvo che per il godimento che decorre dal 1° gennaio 2011.
Il diritto alla partecipazione al dividendo e il relativo importo sono deliberati dall'Assemblea dei soci in seduta ordinaria, come previsto dall'art. 18 dello Statuto.
Le azioni conferiscono uguali diritti, sia per il riparto degli utili, sia per la distribuzione del residuo attivo in caso di liquidazione dell'Emittente. Ogni azione da diritto ad un voto.
I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui sono divenuti esigibili, si prescrivono a favore della Banca secondo quanto previsto dall'articolo 18 del suo Statuto. Circa la partecipazione al residuo attivo, in caso di liquidazione, valgono le norme di legge.

4.7.bis Descrizione dei diritti connessi alle Obbligazioni

Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria già in circolazione e quindi segnatamente il diritto alla percezione delle cedole d'interesse alle date di pagamento interesse ed al rimborso del capitale alla data di scadenza.
Le Obbligazioni emittende saranno convertibili in azioni della Banca Popolare Pugliese alla pari (una obbligazione per una azione). Il prezzo di loro sottoscrizione sarà così imputato quanto ad Euro 3,00, al capitale sociale e quanto ad Euro 1,50, alla "riserva da sovrapprezzo azioni".
L'aumento di capitale al servizio del prestito, è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare Pugliese in data 29 novembre 2010, su delega conferita dall'Assemblea straordinaria dei soci della Banca Popolare Pugliese del 10 maggio 2009 ed è dell'ammontare massimo di nominali Euro 45.099.191 (valore nominale delle massime n. 15.033.064 azioni che sarebbero emesse in ipotesi di totale collocamento e conversione del prestito stesso).
La sottoscrizione di tali obbligazioni, come stabilito dalla predetta Assemblea, è riservata in opzione agli azionisti, in ragione di due obbligazioni ogni n. 6 azioni possedute, mediante l'acquisizione di pacchetti inscindibili, come indicato nel paragrafo 5.1.6. "Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione di azioni e obbligazioni convertibili subordinate".
Le obbligazioni potranno essere convertite dietro richiesta del possessore a partire dall'anno 2014, nel seguente modo:
- negli anni 2014 e 2015 per un ammontare massimo pari a 1/3 per ciascun anno delle obbligazioni emesse,
- nell'anno 2016, per il residuo senza alcuna limitazione.

Se negli anni 2014 e 2015 le richieste di conversioni effettuate dai possessori supereranno il limite massimo di conversione annuale, le singole richieste verranno soddisfatte a riparto in proporzione all'ammontare richiesto.
Le domande di conversione delle obbligazioni potranno essere presentate nel periodo 1° gennaio - 30 marzo degli 2014, 2015 e 2016.
Le azioni di nuova emissione avranno godimento dal 1° gennaio dello stesso anno.

4.8 Delibere e autorizzazioni – Azioni ed Obbligazioni

Le Azioni e le Obbligazioni dell'Offerta rivengono dalla delibera assunta dall'Assemblea Straordinaria della Società del 10 maggio 2009 con atto del Notaio dott. Giorgio Cascione, repertorio n. 176929 racc. 36079

depositato e iscritto al Registro delle Imprese di Lecce in data 1° giugno 2009 al n. 4170 e dalle de libere del Consiglio di Amministrazione del 29 novembre 2010 e del 17 dicembre 2010.
Della presente operazione di aumento di capitale è stata fornita, in data 27 settembre 2010, informativa preventiva alla Banca d'Italia secondo quanto previsto in merito dalle Istruzioni di Vigilanza ed essendo trascorsi i 60 giorni previsti, non avendo ricevuta nessuna indicazione contraria da parte del predetto organo di vigilanza, sulla base del principio del "silenzio-assenso", nulla osta alla svolgimento dell'operazione.
Per quanto concerne le emittende Obbligazioni oggetto della presente Offerta si precisa che non sono assoggettate, anche ai sensi dell'ex art. 129 del T.U.B., agli obblighi di informativa preventiva ed autorizzazione da parte della Banca d'Italia.

4.8.bis Tasso di interesse e relative disposizioni riguardanti le Obbligazioni

Come stabilito dal Consiglio di Amministrazione della Banca, il prestito obbligazionario convertibile subordinato sarà fruttifero di interessi, al tasso posticipato annuo fisso del 3,10%. Le relative cedole annuali posticipate, determinate sulla base del valore nominale, avranno scadenza il primo aprile di ogni anno.
I diritti relativi agli interessi si prescrivono a favore dell'Emittente decorsi cinque anni dalla data di scadenza delle relative cedole mentre per quanto concerne il capitale il diritto si prescrive decorsi dieci anni dalla data in cui il Prestito è divenuto rimborsabile (art. 9 del Regolamento).

4.9 Tasso di rendimento effettivo delle Obbligazioni

Il rendimento effettivo annuo lordo delle Obbligazioni, pari al nominale, è 3,10% lordo (2,7125%al netto dell'effetto fiscale ora vigente, ove applicabile, e comunque nella misura tempo per tempo vigente). Il rendimento effettivo annuo delle Obbligazioni convertibili subordinate, al lordo della ritenuta fiscale, coincide con il loro tasso di interesse nominale, essendo le stesse emesse e rimborsate alla pari.

L'investitore dovrebbe considerare che il rendimento offerto dalle obbligazioni convertibili subordinate deve essere sempre correlato al rischio connesso all'investimento nelle stesse.
Il prezzo di offerta delle obbligazioni – cfr. paragrafo 5.3.1bis Sezione Terza - è stato determinato sulla base del prezzo a cui sono altresì offerte le azioni ad esse sottostanti e tenendo conto del rapporto di conversione di una azione per ogni obbligazione.
Il tasso relativo al prestito è stato determinato prendendo a riferimento il BTP IT0003844534 01AG2015 valutato al prezzo di chiusura 14 dicembre 2010, ed è stato fissato pari al 3,10%..
Si fornisce di seguito un'esemplificazione dei rendimenti in ipotesi di rimborso a scadenza per un'obbligazione convertibile del valore nominale di euro 4,50 , al lordo e al netto dell'effetto fiscale, tenendo presente che il titolo obbligazionario è emesso e rimborsato al suo valore nominale.
Ipotizzando che il rimborso avvenga alla data di scadenza, il titolo avrebbe un rendimento effettivo annuo a scadenza pari al 3,09655% al lordo della ritenuta fiscale e pari al 2,70948% al netto della ritenuta fiscale.
Al fine di consentire all'investitore una comparazione delle Obbligazioni offerte dall'Emittente con un titolo obbligazionario "Free Risk" emesso dallo Stato italiano per una simile durata, di seguito si indica il rendimento effettivo lordo e netto di un BTP avente una data di scadenza similare. Si evidenzia che i rendimenti del BTP sono riferiti alla data valuta del 17 dicembre 2010 – prezzo di mercato 101,10 data 14 dicembre 2010 (fonte: Reuters)-.

Titolo	BTP 01AG15 3,75% - Isin IT0003844534	Obbl. Banca Pop.Pugliese Conv.sub. 2011-16 3,10%
Scadenza	01/08/2015	01/04/2016
Prezzo	101,10	100
Rendimento effettivo annuo lordo	3,51620%	3,09655%
Rendimento effettivo annuo netto (al netto di rit.fiscale del 12,50% e di commissioni)	3,04354%	2,70948%

Per il calcolo del rendimento effettivo annuo si è utilizzato il metodo del tasso interno di rendimento (Internal Rate of Return, IRR). Si tratta di un tasso calcolato in ragione annua, sulla base di un anno civile (di 365 giorni). Il presupposto "finanziario " di tale misura di rendimento è la possibilità di reinvestire le cedole percepite allo stesso tasso IRR. Si tratta della misura di rendimento effettivo globale maggiormente utilizzata per la valutazione ed il confronto degli investimenti.

Qui di seguito viene indicato per altri prestiti obbligazionari convertibili subordinati comparabili a quelle indicato nel presente prospetto il tasso di rendimento effettivo:

codice titolo	descrizione titolo	data emissione	durata	Tasso rendimento interno (IRR)
IT0004559313	Banca Pop.Emilia Romagna Conv. Sub. 05mz2010-15 4%	05/03/2010	5 anni	4,00%
IT0004613896	Banca Pop.Sant'Angelo Conv.Sub. 15NV2010-15% 4,22%	15/11/2010	5 anni	4,22%
IT0004584659	Banco Pop.Conv.Sub. 24MZ2010-14 4,75%	24/03/2010	4 anni	4,75%
IT0004405327	Banca Pop.Lanciano Conv.Sub 01NV2008/01GE2014 4,50%	01/11/2008	5 anni	4,50%

4.10 Data prevista per l'emissione delle Azioni e delle Obbligazioni

Le Azioni e le obbligazioni convertibili subordinate emesse a seguito di adesione all'offerta saranno messe a disposizione degli aventi diritto, per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A., entro dieci giorni lavorativi dalla data fissata per il rispettivo pagamento dei titoli stessi.

4.10.bis Data di scadenza e modalità di ammortamento del Prestito Obbligazionario

Il Prestito obbligazionario decorre dal 1° aprile 2 011 e ha scadenza il 1° aprile 2016.

Alla scadenza l'Emittente rimborserà le Obbligazioni per le quali non è stata richiesta la conversione integralmente, alla pari (euro 4,50 per ciascuna obbligazione), tramite gli intermediari autorizzati aderenti alla Monte Titoli S.p.A..
Per ulteriori informazioni si rinvia al Regolamento del Prestito obbligazionario convertibile subordinato allegato al presente Prospetto nonché pubblicato sul sito Internet dell'Emittente, www.bpp.it .

4.11 Limitazione alla libera trasferibilità delle Azioni e delle Obbligazioni

Non esiste alcuna limitazione alla libera trasferibilità delle Azioni e delle Obbligazioni convertibili subordinate. Sulle Azioni di nuova emissione vengono estese tutte le limitazioni alla libera disponibilità previste dallo statuto, come di seguito indicate.

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto Sociale, il pegno ed ogni altro vincolo sulle azioni producono effetto nei confronti della società dal momento in cui sono annotati nel Libro dei Soci.
In caso di pegno e di usufrutto delle Azioni, il diritto di voto in assemblea resta comunque riservato al Socio.

Le azioni si intendono, per patto sociale, vincolate sin dall'origine, a garanzia di ogni debito, diretto o indiretto, che il socio abbia nei confronti della società.

Quando il socio risulti inadempiente, la società ha la facoltà di procedere immediatamente, e senza necessità di avviso, intimazione o messa in mora, alla compensazione, totale o parziale, tra i propri crediti e il controvalore delle azioni.

Ulteriori e dettagliate informazioni sulle azioni oggetto della presente offerta sono riportate nel Paragrafo "21.2.4.- Disciplina concernente la modifica dei diritti dei possessori delle azioni" e nel Paragrafo "28.2.- Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari vengono emessi e relative caratteristiche" della sezione seconda del presente Prospetto.

4.11.bis Rappresentanza degli obbligazionisti

Non sono previste modalità di rappresentanza dei portatori delle Obbligazioni ai sensi degli articoli 2417 e 2418 del Codice Civile.

4.12.- Indicazione di nuove emissioni

In prossimità del periodo della sollecitazione di cui alla presente offerta non sono previste nuove operazioni straordinarie di emissione di azioni e/o di obbligazioni convertibili della stessa categoria o di altre categorie finalizzate alla sottoscrizione o al collocamento pubblico o privato.

4.12.bis - Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle Azioni ed alle Obbligazioni

In relazione alla presenta offerta e agli strumenti finanziari in oggetto non esistono norme in materia di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali.

4.13 Precedenti offerte pubbliche di acquisto sulle azioni della Banca

Durante gli ultimi tre esercizi ed in quello in corso non sono state effettuate offerte pubbliche di acquisto e scambio da parte di terzi su azioni della Banca Popolare Pugliese, né la stessa ha effettuato offerte pubbliche di acquisto e scambio su azioni di altre società.

4.14 Regime fiscale- Azioni

In questa sezione sono fornite indicazioni di carattere generale relative al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni per certe categorie di investitori, rese sulla base delle disposizioni normative attualmente vigenti.

L'analisi svolta, tuttavia, non rappresenta in maniera esaustiva tutti i riflessi fiscali relativi all'acquisto, detenzione e cessione di azioni con la conseguenza che risulta opportuno, da parte degli investitori, di confrontarsi con i propri consulenti in merito al regime fiscale applicabile ai propri investimenti.

4.14.1 Regime fiscale dei dividendi

Il regime fiscale applicabile alla distribuzione di dividendi dipende da alcune circostanze (natura del percettore, quota di possesso ecc.) come di seguito descritto.

Persone fisiche residenti in Italia e non esercenti attività d'impresa

I dividendi corrisposti da società italiane a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia in relazione a partecipazioni "non qualificate" possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa sono soggetti ad un prelievo alla fonte, a titolo d'imposta, del 12,50%. Per le azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, in luogo della ritenuta trova applicazione, con la stessa aliquota e alle medesime condizioni, una imposta sostitutiva applicata al momento del pagamento dal soggetto (aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli) presso il quale le azioni sono depositate. Non sussiste in ogni caso l'obbligo per i suddetti Soci di indicare i dividendi incassati nella propria dichiarazione dei redditi.

La ritenuta alla fonte o l'imposta sostitutiva del 12,50% non sono applicate se i dividendi si riferiscono a partecipazioni "non qualificate" detenute nell'ambito di gestioni individuali di portafoglio presso intermediari abilitati, per le quali gli azionisti abbiano optato per l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi del 12,50% in base al regime del risparmio gestito" di cui all'art. 7 del D.Lgs. 21/11/1997, n. 461. In questo caso, i dividendi concorrono a formare il risultato annuo maturato dalla gestione individuale di portafoglio, soggetto alla suddetta imposta sostitutiva del 12,50% applicata dal gestore.

I dividendi corrisposti da società italiane a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia in relazione a partecipazioni "qualificate" (come definite di seguito) possedute al di fuori dell'esercizio di impresa non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte, a condizione che, all'atto della percezione, i beneficiari dichiarino che i dividendi sono relativi a partecipazioni "qualificate". I dividendi devono essere indicati dal beneficiario nella propria dichiarazione dei redditi e concorrono alla formazione del loro reddito imponibile complessivo, assoggettato ad imposizione con aliquota marginale, limitatamente al 49,72% del loro ammontare(come stabilito da ultimo con il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2008 in attuazione dell'art.1, comma 38 della Legge 24 dicembre 2007 n.244 – la "Legge Finanziaria 2008"-). Il citato Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze ha altresì stabilito che a partire dalle delibere di distribuzione di utili successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società nell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007.

Le partecipazioni in azioni si considerano "qualificate" quando, tenendo conto anche dei diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, le stesse rappresentano, complessivamente, una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 2% o, in alternativa, una partecipazione al capitale superiore al 5% se trattasi di azioni quotate, mentre per le non quotate se superiori al 20% dei diritti di voto o al 25% per le partecipazioni.

Persone fisiche residenti in Italia esercenti attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR

I dividenti percepiti da persone fisiche residenti in Italia esercenti attività d'impresa e da soggetti IRPEF (ad esempio, le società in nome collettivo, società in accomandita semplice) concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 49,72% del loro ammontare, come stabilito da ultimo con il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2008 in attuazione dell'art.1, comma 38 della Legge 24 dicembre 2007 n.244 – la "Legge Finanziaria 2008"-. Il citato Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze ha altresì stabilito che a partire dalle delibere di distribuzione di utili successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della

tassazione del percettore i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società nell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 che concorrono alla formazione del reddito complessivo per il 40% del loro ammontare.

Soggetti esercenti attività di impresa di cui all'art. 73 comma 1, let a) e b)

I dividendi percepiti da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, società cooperative e di mutua assicurazione, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo dei beneficiari soggetto all'imposta sul reddito delle società (IRES) in misura pari al 5% del loro ammontare.
Tali dividendi concorrono per l'intero loro ammontare al reddito imponibile complessivo di suddetti beneficiari qualora derivino da titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Soggetti esenti da IRES

Sui dividendi percepiti da soggetti fiscalmente residenti in Italia esenti da IRES, è applicato una ritenuta alla fonte a titolo d'imposta nella misura del 27%. Per le azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, in luogo della ritenuta trova applicazione, con la stessa aliquota e alle medesime condizioni, una imposta sostitutiva applicata dal soggetto aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli presso il quale le azioni sono depositate.

Enti non commerciali

I dividendi corrisposti a enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali (a r t . 73 comma 1 l e t c) de l TUIR) concorrono alla formazione del reddito imponibile di tali enti nella misura del 5%.

Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari

I dividendi percepiti da organismi italiani di investimento collettivo in valori mobiliari (fondi comuni e SICAV) soggetti alla disciplina di cui agli articoli 9 del Legge 23/3/1983, n. 77, 14 del D.Lgs. 25/1/1992, n. 84, 11-bis del decreto legge 30/9/1983, n. 512, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte e concorrono alla formazione del risultato annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 12,50%.

Fondi pensione

I dividendi percepiti da fondi pensione residenti in Italia soggetti al regime tributario di cui al D.Lgs. 21/4/1993, n. 124, non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte e concorrono a formare il risultato annuo di gestione maturato degli stessi, soggetto ad un'imposta sostitutiva con aliquota pari all'11%.

Fondi immobiliari

I dividendi percepiti dai fondi comuni di investimento immobiliare italiani istituiti ai sensi dell'art. 37, del DLGS 24/2/1998, n. 58 ovvero dell'art. 14-bis della Legge 25/1/1994, n. 86, non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte**.**

Soggetti non residenti

I dividendi percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia a cui le partecipazioni siano effettivamente connesse, sono soggetti ad un prelievo alla fonte del 27% a titolo d'imposta.
Per le azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, in luogo della ritenuta trova applicazione, con la stessa aliquota e alle medesime condizioni, una imposta sostitutiva applicata dal soggetto aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli presso il quale le azioni sono depositate.
Gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia possono chiedere all'Amministrazione finanziaria italiana, mediante istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, il rimborso, fino a concorrenza dei 4/9 del prelievo subito in Italia sui dividendi, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi dividendi percepiti, mediante certificazione del competente ufficio fiscale dello Stato estero. Alternativamente al suddetto rimborso il beneficiario dei dividendi può richiedere l'applicazione della convenzione contro le doppie imposizioni tra l'Italia ed il proprio Paese di residenza che preveda la riduzione del prelievo alla fonte sui dividendi applicabile in Italia. In relazione a dividendi su azioni

immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, per i quali il prelievo alla fonte si applica sotto forma di imposta sostitutiva, per ottenere la diretta applicazione dell'imposta sostitutiva nella misura prevista da una convenzione contro le doppie imposizioni l'investitore non residente deve produrre al soggetto tenuto all'applicazione dell'imposta sostitutiva, prima del pagamento dei dividendi: (i) una propria dichiarazione dalla quale risultino i dati identificativi dell'investitore estero effettivo beneficiario dei dividendi, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione contro le doppie imposizioni, e (ii) un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato di residenza dell'effettivo beneficiario dei dividendi, dalla quale risulti la residenza in tale Stato ai fini della convenzione contro le doppie imposizioni applicabile. Questa attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione. La ritenuta è operata a titolo di imposta e con l'aliquota dell'1,375% sugli utili corrisposti alle società e agli enti soggetti ad un imposta sul reddito delle società negli stati membri dell'Unione europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo che sono inclusi nella lista di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato ai sensi dell'articolo 168-bis del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto dl Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986 n.917, ed ivi residenti, il relazione alle partecipazioni, agli strumenti finanziari di cui all'articolo 44, comma 2, lettera a), del predetto del testo unico e ai contratti di associazione in partecipazione di cui all'articolo 109, comma 9, lettera b), del medesimo testo unico, non relativi a stabili organizzazioni nel territorio dello Stato. (Comma aggiunto dall'art.1, comma 67, lettera a), numero 4), L.24 dicembre 2007, n.244).
Ai sensi della Direttiva n. 435/90/CEE del 23 luglio 1990, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società: (i) fiscalmente residente in uno Stato membro dell'Unione Europea, (ii) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva n. 435/90/CEE, (iii) che è soggetta nello Stato di residenza ad una delle imposte indicate nell'allegato alla predetta Direttiva e (iv) che possiede una partecipazione diretta nella Società non inferiore al 25 per cento del capitale sociale, per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere il rimborso del prelievo alla fonte subito. A tal fine, la società deve produrre (a) una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente soddisfa i predetti requisiti nonché (b) la documentazione attestante la sussistenza delle condizioni sopra indicate.

4.14.2 Plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni

Persone fisiche residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia derivanti dalla cessione a titolo oneroso delle azioni, non conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, sono considerate dalle norme italiane come "redditi diversi" di natura finanziaria di cui all'art. 67 del TUIR. Tali plusvalenze sono soggette ad un regime fiscale differente a seconda che si tratti della cessione di partecipazioni "qualificate" o "non qualificate".
Per quanto qui interessa, le partecipazioni in azioni si considerano "qualificate" quando, tenendo conto anche dei diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, le stesse rappresentano, complessivamente, una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 2% o, in alternativa, una partecipazione al capitale superiore al 5%.
Le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni qualificate sono assogettate ad imposizione unicamente sulla base della dichiarazione dei redditi e concorrono alla formazione del reddito imponibile del percipiente in misura parziale. Il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2008 – in attuazione dell'articolo 1, comma 38 della Legge Finanziaria 2008 – ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito, prima pari al 40%, nella misura del 49,72%. Tale ultima percentuale si applica alle plusvalenze realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2009; resta ferma l'applicazione della precedente percentuale di concorso del 40% per le plusvalenze derivanti da atti di realizzo posti in essere prima del 1°gennaio 2009 ma i cui corrispettivi si ano in tutto in parte percepiti a decorrere da questa data.

Con riferimento alle plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni "non qualificate", il contribuente può optare per tre diverse modalità di tassazione:

(a) tassazione in base al regime della dichiarazione annuale dei redditi (art. 5, D.Lgs n.461/97). Il contribuente è tenuto ad indicare nella propria dichiarazione dei redditi le plusvalenze e le minusvalenze realizzate nel corso del periodo d'imposta e a determinare ed applicare un'imposta sostitutiva con aliquota del 12,50% sulle plusvalenze, al netto delle minusvalenze della stessa specie. L'imposta sostitutiva è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché esposte in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza delle plusvalenze relative a partecipazioni non qualificate", nonché degli altri redditi

diversi di natura finanziaria di cui all'articolo 67, comma 1, lettere c-bis), c-ter), c-quater) e c-quinquies), del TUIR, realizzati nei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto;

(b) regime del risparmio amministrato (art. 6, D.Lgs n. 461/97). Tale regime può trovare applicazione a condizione che: (i) le azioni siano depositate presso banche o società di intermediazione mobiliari residenti o altri soggetti residenti individuati con appositi decreti ministeriali e (ii) l'azionista eserciti l'opzione con comunicazione sottoscritta inviata all'intermediario. Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva con aliquota del 12,50% è determinata e versata, su ciascuna plusvalenza realizzata, dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o in amministrazione. Il soggetto che realizza la plusvalenza non è quindi tenuto ad indicare tale reddito nella propria dichiarazione dei redditi. Le eventuali minusvalenze sono computate in diminuzione, fino a concorrenza delle plusvalenze relative a partecipazioni non qualificate", nonché degli altri redditi diversi di natura finanziaria di cui all'articolo 67, comma 1, lettere c-bis), c-ter), c-quater) e c-quinquies), del TUIR realizzati nell'ambito del medesimo rapporto, nello stesso periodo d'imposta o nei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto.

(c) regime del risparmio gestito (art. 7, D.Lgs. n. 461/97). Presupposto per l'applicabilità di tale regime è il conferimento delle azioni in una gestione individuale di portafoglio intrattenuta con un intermediario finanziario abilitato a svolgere tale attività. In tale regime, l'imposta sostitutiva del 12,50% è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento di valore del patrimonio gestito maturato nel corso del periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto degli apporti e, tra l'altro, dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposta e dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze realizzate mediante la cessione di partecipazioni non qualificate concorrono alla formazione dell'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, soggetto ad imposta sostitutiva del 12,50%. Il soggetto che realizza la plusvalenza non è tenuto ad indicare tale reddito nella propria dichiarazione dei redditi. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi, per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi.

Persone fisiche residenti in Italia esercenti attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR,
I proventi realizzati da questi soggetti mediante la cessione a titolo oneroso delle azioni concorrono per il loro intero ammontare alla formazione del reddito d'impresa imponibile e come tali sono soggette a tassazione in Italia secondo il regime ordinario.
Tuttavia laddove siano soddisfatte le condizioni indicate al successivo paragrafo ai punti a), b), c), d) le plusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2009 a seguit o della cessione delle azioni concorrono alla formazione del reddito imponibile per il 49,72% del loro ammontare.
Ai fini della determinazione delle plusvalenze e delle minusvalenze fiscalmente rilevanti il costo fiscale delle azioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi d'imposta.

Soggetti esercenti attività di impresa di cui all'art. 73 comma 1, let a) e b)

I proventi realizzati da questi soggetti mediante la cessione a titolo oneroso delle azioni concorrono per il loro intero ammontare alla formazione del reddito d'impresa imponibile.
Tuttavia, ai sensi dell'art. 87 del TUIR, le plusvalenze in discorso sono esentate dal concorrere alla formazione del reddito imponibile, per il 95%, se ricorrono le seguenti condizioni:
a) ininterrotto possesso della partecipazione dal primo giorno del diciottesimo mese
precedente quello dell'avvenuta cessione, considerando cedute per prime le azioni acquisite in data più recente;
b) la partecipazione è classificata nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;
c) la partecipazione è relativa a società residenti, ai fini fiscali, in uno Stato o territorio diverso da quelli a regime fiscale privilegiato, individuati dal decreto ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 167, comma 4, del TUIR;
d) la partecipazione è relativa a società che esercita una attività commerciale ai sensi dell'articolo 55 del TUIR.
Nell'ipotesi in cui si rientri nella fattispecie testé ricordata, le minusvalenze, realizzate a seguito della cessione delle azioni, non sono deducibili nel caso di ininterrotto possesso delle stesse per un periodo superiore a dodici mesi precedente quello dell'avvenuta cessione.
A decorrere dal 1° gennaio 2006, qualora le azioni non integrino i summenzionati requisiti per fruire del regime della participation exemption, le minusvalenze realizzate a seguito della cessione delle azioni non

sono deducibili fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il realizzo.
Per alcuni tipi di società e a certe condizioni, le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante la cessione di azioni concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

Enti non commerciali

Le plusvalenze realizzate da enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, sono soggetti ad imposizione sulla base delle stesse disposizioni applicabili alle persone fisiche residenti quando l'operazione da cui deriva il reddito non è effettuata nell'esercizio di impresa commerciale.

Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari

Gli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (fondi comuni e SICAV) residenti in Italia sono soggetti ad un'imposta sostitutiva sul risultato di gestione maturato in ciascun anno con aliquota del 12,50%. Tale risultato di gestione include le plusvalenze realizzate in relazione alle azioni. Peraltro, l'imposta sostitutiva si applica sul risultato di gestione maturato al termine di ciascun anno e quindi l'applicazione dell'imposta può anticipare l'effettivo realizzo della plusvalenza.

Fondi pensione

I fondi pensione residenti in Italia soggetti al regime tributario di cui agli articoli 14, 14-ter e 14- quater, comma 1, del D.Lgs. n. 124/1993 sono soggetti ad un'imposta sostitutiva sul risultato di gestione maturato in ciascun anno con aliquota dell'11%. Tale risultato di gestione include le plusvalenze realizzate in relazione alle azioni.

Fondi immobiliari

Le plusvalenze realizzate da fondi comuni di investimento immobiliare, di cui al D.L. n. 351/2001, convertito dalla legge 410/2001 mediante cessione a titolo oneroso delle azioni non sono soggette ad alcuna imposizione in capo al fondo. I proventi derivanti dalla partecipazione ai fondi sono invece assoggettati ad una ritenuta del 12,50%, applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica dei percipienti), con esclusione dei proventi percepiti dai soggetti fiscalmente residenti in Stati che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'Amministrazione finanziaria italiana.

Soggetti non residenti

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia tramite la cessione a titolo oneroso di partecipazioni non qualificate" in società residenti non negoziate in mercati regolamentati, non sono soggette a tassazione in Italia, anche se quivi detenute, se sono realizzate da soggetti che (i) risiedano in Paesi che consentono un adeguato di informazioni ai sensi dell'art 168bis del TUIR oppure che (ii) siano enti o organismi internazionali costituiti ai sensi di accordi internazionali resi esecutivi in Italia oppure che (iii) siano investitori istituzionali esteri costituiti in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni ai sensi dell'art 168bis del TUIR oppure che (iv) siano banche centrali o organismi che gestiscono le riserve ufficiali di Stato.
Nei casi in cui si applichi il regime del risparmio amministrato" ovvero del risparmio gestito", al fine di beneficiare di questo regime di esenzione, gli azionisti devono fornire agli intermediari finanziari presso i quali sono depositate le azioni, ovvero all'intermediario incaricato della gestione patrimoniale, una autocertificazione attestante il fatto di non essere residenti in Italia ai fini fiscali.
Le plusvalenze realizzate da soggetti esteri diversi da quelli indicati ai precedenti punti (i), (ii), (iii) e (iv) concorrono alla formazione del reddito imponibile secondo le stesse regole previste per le persone fisiche non esercenti attività d'impresa.
Resta comunque fermo, ove applicabile, l'applicazione del regime di non tassazione in Italia eventualmente previsto dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

Tassa sui contratti di Borsa

L'art.37 del D.L. n.248 del 31 dicembre 2007 , convertito nella Legge n.31 del 28 febbraio 2008, ha soppresso la tassa di cui al Regio Decreto n.3278/1923 , cosiddetta "tassa sui contratti di borsa".

Imposta di successione e donazione

La Legge n.286/2006, come modificata dalla Legge n. 296/2006 (Legge finanziaria per il 2007) ha reintrodotto l'imposta sulle successioni e donazioni di cui la Decreto Legislativo n. 346/1990.
Conseguentemente i trasferimenti di azioni per donazione o altra liberalità tra vivi, ovvero per causa di morte sono soggetti all'imposta sulle successioni e donazioni con le seguenti aliquote:
a) 4% nel caso di trasferimento a favore del coniuge o di parenti in linea retta, per la quota eccedente, per ciascun beneficiario, il valore di Euro 1.000.000 (l'eccedenza deve essere determinata tenendo conto anche del valore degli altri trasferimenti a titolo gratuito a favore del medesimo beneficiario);
b) 6% nel caso di trasferimenti a favore di fratelli e sorelle, altri parenti fino al quarto grado, affini in linea retta e affini in linea collaterale entro il terzo grado. Nel caso di trasferimenti a fratelli o sorelle l'importa si applica sul valore netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 100.000 (l'eccedenza deve essere determinata tenendo conto anche del valore degli altri trasferimenti a titolo gratuito a favore del medesimo beneficiario).
c) 8% nel caso di trasferimento a favore di qualsiasi altro soggetto.
Se il beneficiario dei trasferimenti è una persona portatrice di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 104/1992, l'imposta si applica esclusivamente sulla parte di valore delle azioni che supera l'ammontare di Euro 1.500.000.
A tali fini, il valore delle azioni non negoziate in mercati regolamentati è rappresentato dal valore patrimoniale risultante dall'ultimo bilancio pubblicato.

4.14.bis Regime fiscale - Obbligazioni

Vengono indicate di seguito alcune informazioni di carattere generale relative al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione, della cessione o del rimborso delle obbligazioni convertibili per certe categorie di investitori. Per ulteriori informazioni si rinvia all'art. 10 del predetto Regolamento del Prestito.
Quanto segue non intende essere una analisi esaustiva di tutte le conseguenze fiscali dell'acquisto, della detenzione, della cessione o del rimborso delle obbligazioni convertibili subordinate.
Il regime fiscale di seguito illustrato è basato sulla legislazione tributaria italiana e sulla prassi vigente alla data del Prospetto, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti che potrebbero avere effetti retroattivi.
Si riassume di seguito il regime fiscale previsto, per le Obbligazioni della specie, dalla normativa vigente sulla tassazione dei redditi di capitale e redditi diversi.

Redditi di capitale
Per gli interessi, premi ed altri frutti la tassazione varia in relazione al variare della tipologia del soggetto percettore.

Sezione II — Informazioni relative alle Obbligazioni del prestito

Di seguito riportiamo una tabella con l'indicazione della tassazione dei redditi di capitale per

Tipologia di percettore: **Soggetto percettore**	**Aliquota Tassazione**	**Commento**
Persone fisiche	12,5%	Imposta sostitutiva (1)
Società residenti esenti da IRES	12,5%	Imposta sostitutiva (1)
Soggetti esclusi da IRES (art. 74 DPR 917/86 — Stato ed Enti Pubblici)	12,5%	Imposta sostitutiva (1)
Società semplici, associazioni professionali e enti non commerciali	12,5%	Imposta sostitutiva (1)
Fondi pensione	Nessuna ritenuta	Gli interessi concorrono a formare il risultato complessivo maturato soggetto all'imposta sostitutiva dell'11%
Fondi di investimento immobiliare	Lordisti	Tassazione ordinaria
Fondi lussemburghesi, OICVM	Nessuna ritenuta	Il provento concorre a formare il

nazionali, gestioni individuali		risultato di gestione assoggettato ad aliquota del 12,5%.
Società e enti commerciali e stabili Organizzazioni	Nessuna ritenuta	Tassazione ordinaria
Imprenditori individuali o Enti non commerciali nell'esercizio di attività commerciali (se i redditi derivano da attività relative all'impresa ex art. 65 DPR 917/86)	12,5%	Imposta sostitutiva (1) Con diritto allo scomputo dell'imposta sostitutiva ai sensi degli artt. 22 e 79 del DPR 917/86
Soggetti non residenti: (2) (3)		
soggetti residenti nei paesi che non consentono un adeguato scambio di informazioni	12,5%	Imposta sostitutiva (1)
soggetti residenti diversi da quelli di cui al punto precedente	Nessuna ritenuta	L'esenzione da imposta sostitutiva è riconosciuta nel caso in cui il soggetto non residente, detentore del titolo, adempia a quanto previsto dal D.lgs 239/96 (presentazione di una dichiarazione dell'effettivo beneficiario dei proventi che attesti di non essere residente in Italia né nei paesi che non consentono adeguato scambio di informazioni).

(1) Imposta sostitutiva delle imposte sui redditi di cui al Decreto Legislativo del 1° aprile 1996, n.239 e successive modificazioni.
(2) Può essere applicato il regime di tassazione previsto dalle Convenzioni se più favorevole.
(3) I Paesi che concedono lo scambio di informazioni sono quelli indicati nel D.M. 4/9/96 (*whitelist*).

Redditi diversi

E' prevista, come regola generale, l'imposizione di ogni reddito finanziario conseguito dal contribuente.

Persone fisiche residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia derivanti dalla cessione a titolo oneroso o dal rimborso delle obbligazioni convertibili in azioni, non conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, sono considerate dalle norme italiane come "redditi diversi" di natura finanziaria di cui all'art. 67 del TUIR ed il contribuente può optare per tre diverse modalità di tassazione:

1. tassazione in base al regime della dichiarazione annuale dei redditi (art. 5, D.Lgs. n.461/97).
Il contribuente è tenuto ad indicare nella propria dichiarazione dei redditi le plusvalenze e le minusvalenze realizzate nel corso del periodo d'imposta e a determinare ed applicare un'imposta sostitutiva con aliquota del 12,50% sulle plusvalenze, al netto delle minusvalenze della stessa specie. L'imposta sostitutiva è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché esposte in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza delle plusvalenze relative a partecipazioni "non qualificate", nonché degli altri redditi diversi di natura finanziaria di cui all'articolo 67, comma 1, lettere c-bis), c-ter), cquater) e c-quinquies), del TUIR, realizzati nei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto;

2. regime del risparmio amministrato (art. 6, D.Lgs. n. 461/97). Tale regime può trovare applicazione a condizione che: (i) le azioni siano depositate presso banche o società di intermediazione mobiliari residenti o altri soggetti residenti individuati con appositi decreti ministeriali e (ii) l'azionista opti, con comunicazione sottoscritta inviata all'intermediario.
Per l'applicazione del regime del risparmio amministrato contestualmente all'apertura del rapporto o, per i rapporti in essere, anteriormente all'inizio del periodo di imposta. Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva con aliquota del 12,50% è determinata e versata, su ciascuna plusvalenza realizzata, dall'intermediario presso il quale le obbligazioni convertibili in azioni sono depositate in custodia o in amministrazione. Il soggetto che realizza la plusvalenza non è quindi tenuto ad indicare tale reddito nella

propria dichiarazione dei redditi. Le eventuali minusvalenze sono computate in diminuzione, fino a concorrenza delle plusvalenze relative a partecipazioni "non qualificate", nonché degli altri redditi diversi di natura finanziaria di cui all'articolo 67, comma 1, lettere c-bis), c-ter), c-quater) e cquinquies), del TUIR realizzati nell'ambito del medesimo rapporto, nello stesso periodo d'imposta o nei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto.

3. regime del risparmio gestito (art. 7, D.Lgs. n. 461/97). Presupposto per l'applicabilità di tale regime è il conferimento delle azioni in una gestione individuale di portafoglio intrattenuta con un intermediario finanziario abilitato a svolgere tale tipologia di attività. In tale regime, l'imposta sostitutiva del 12,50% è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento di valore del patrimonio gestito maturato nel corso del periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto degli apporti e, tra l'altro, dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposta e dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze realizzate mediante la cessione di partecipazioni non qualificate concorrono alla formazione dell'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, soggetto ad imposta sostitutiva del 12,50%. Il soggetto che realizza la plusvalenza non è tenuto ad indicare tale reddito nella propria dichiarazione dei redditi. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi, per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi.
Soggetti esercenti attività di impresa I proventi realizzati da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, società cooperative e di mutua assicurazione, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, mediante la cessione a titolo oneroso o al rimborso delle obbligazioni convertibili in azioni concorrono per il loro intero ammontare, alla formazione del reddito d'impresa imponibile e come tali sono soggette a tassazione in Italia secondo il regime ordinario.
Per alcuni tipi di società e a certe condizioni, le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante la cessione delle obbligazioni convertibili in azioni concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

Enti non commerciali
Le plusvalenze realizzate da enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, sono soggetti ad imposizione sulla base delle stesse disposizioni applicabili alle persone fisiche residenti, se l'operazione da cui deriva il reddito non è effettuata nell'esercizio di impresa commerciale.

Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari
Gli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (fondi comuni e SICAV) residenti in Italia sono soggetti ad un'imposta sostitutiva sul risultato di gestione maturato in ciascun anno con aliquota del 12,50%. Tale risultato di gestione include le plusvalenze realizzate in relazione alle obbligazioni convertibili in azioni. Peraltro, l'imposta sostitutiva si applica sul risultato di gestione maturato al termine di ciascun anno e quindi l'applicazione dell'imposta può anticipare l'effettivo realizzo della plusvalenza.

Fondi pensione
I fondi pensione residenti in Italia soggetti al regime tributario di cui agli articoli 14, 14-ter e 14- quater, comma 1, del D.Lgs. n. 124/1993 sono soggetti ad un'imposta sostitutiva sul risultato di gestione maturato in ciascun anno con aliquota dell'11%. Tale risultato di gestione include le plusvalenze realizzate in relazione alle obbligazioni convertibili in azioni. Peraltro, l'imposta sostitutiva si applica sul risultato di gestione maturato al termine di ciascun anno e quindi l'applicazione dell'imposta può anticipare l'effettivo realizzo della plusvalenza.

Fondi immobiliari
Le plusvalenze realizzate da fondi comuni di investimento immobiliare, di cui al D.L. n.351/2001, mediante cessione a titolo oneroso o dal rimborso delle obbligazioni convertibili in azioni non sono soggette ad alcuna imposizione in capo al fondo. I proventi derivanti dalla partecipazione ai fondi sono invece assoggettati ad una ritenuta del 12,50%, applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica dei percipienti), con esclusione dei proventi percepiti dai soggetti fiscalmente residenti in Stati che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'Amministrazione finanziaria italiana.

Soggetti non residenti

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia tramite la cessione a titolo oneroso di partecipazioni "non qualificate" in società residenti negoziate in mercati regolamentati, non sono soggette a tassazione in Italia, anche se quivi detenute. Nei casi in cui si applichi il regime del "risparmio amministrato" ovvero del "risparmio gestito", al fine di beneficiare di questo regime di esenzione, gli azionisti devono fornire agli intermediari finanziari presso i quali sono depositate le azioni, ovvero all'intermediario incaricato della gestione patrimoniale, una autocertificazione attestante il fatto di non essere residenti in Italia ai fini fiscali.
Resta comunque fermo, ove applicabile, l'applicazione del regime di non tassazione in Italia eventualmente previsto dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

Tassa sui contratti di Borsa

L'art. 37 del D.L. n. 248 del 31 dicembre 2007 , convertito nella Legge n. 31 del 28 febbraio 2008 ha soppresso la tassa sui contratti di borsa di cui al Regio Decreto n. 3278/1923 .

Imposta di successione e donazione

La Legge n.286/2006, come modificata dalla Legge n. 296/2006 (Legge finanziaria per il 2007) ha reintrodotto l'imposta sulle successioni e donazioni di cui la Decreto Legislativo n. 346/1990.
Conseguentemente i trasferimenti di azioni per donazione o altra liberalità tra vivi, ovvero per causa di morte sono soggetti all'imposta sulle successioni e donazioni con le seguenti aliquote:
a) 4% nel caso di trasferimento a favore del coniuge o di parenti in linea retta, per la quota eccedente, per ciascun beneficiario, il valore di Euro 1.000.000 (l'eccedenza deve essere determinata tenendo conto anche del valore degli altri trasferimenti a titolo gratuito a favore del medesimo beneficiario);
b) 6% nel caso di trasferimenti a favore di fratelli e sorelle, altri parenti fino al quarto grado, affini in linea retta e affini in linea collaterale entro il terzo grado. Nel caso di trasferimenti a fratelli o sorelle l'importa si applica sul valore netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 100.000 (l'eccedenza deve essere determinata tenendo conto anche del valore degli altri trasferimenti a titolo gratuito a favore del medesimo beneficiario).
c) 8% nel caso di trasferimento a favore di qualsiasi altro soggetto.
Si il beneficiario dei trasferimenti è una persona portatrice di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 104/1992, l'imposta si applica esclusivamente sulla parte di valore delle azioni che supera l'ammontare di Euro 1.500.000.
A tali fini, il valore delle azioni negoziate in mercati regolamentati è rappresentato dal valore medio di borsa dell'ultimo trimestre.
Con finalità antielusiva, nel caso di donazione o altra liberalità tra vivi avente ad oggetto valori mobiliari inclusi nel campo di applicazione dell'imposta sostitutiva di cui all'art. 5 del D.Lgs.461/1997 (quali le Azioni), qualora il beneficiario ceda i valori stessi entro cinque anni dalla donazione o liberalità, lo stesso sarà tenuto al pagamento dell'imposta sostitutiva sulle plusvalenze come se la donazione o la liberalità non fosse mai stata fatta.

5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1. Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta

5.1.1. Condizioni alle quali l'offerta è subordinata

L'Offerta, riservata in opzione agli azionisti dell'Emittente ed al pubblico indistinto (a seguito di acquisizione dei diritti di opzione e/o prenotazioni di azioni inoptate non sottoscritte dagli azionisti), non è subordinata ad alcuna condizione.

QUADRO RIASSUNTIVO	
Composizione dei pacchetti inscindibili	**n. 1 azione Banca Popolare Pugliese god. 01GE2011 e n. 2 Obbligazioni Convertibili subordinate 1AP2011-2016 3,10%**
Rapporto di opzione	**n. 1 pacchetto inscindibile per ogni n. 6 diritti di opzione posseduti.**
Controvalore pacchetto in opzione	**13,500 euro (ctv n.1 azione + n.2 obblig.conv.sub.). Da aggiungere interessi di conguaglio per emissione titolo azionario pari a complessivi euro 0,027. (1)**
Controvalore pacchetto inoptato	**13,733 euro (ctv n.1 azione inoptata + n.2 obblig.conv.sub.). Da aggiungere interessi di conguaglio per emissione titolo azionario pari a complessivi euro 0,032. (1)**
Numero di Azioni oggetto dell'Offerta in Opzione	**7.516.532 azioni**
Data di emissione delle azioni	**18 marzo 2011 (a seguito esercizio diritti); 1° aprile 2011 (inoptate)**
Valore nominale	**3,00 euro**
Prezzo di Offerta (in opzione)	**4,50 euro per ciascuna azione**
Prezzo azioni inoptate	**4,733 euro per ciascuna azione**
Numero di Obbligazioni Convertibili subordinate oggetto dell'Offerta in Opzione	**15.033.064 obbligazioni da Valore Nominale 4,50 euro**
Data di emissione delle obbligazioni	**1° aprile 2011**
Valore nominale	**4,50 euro per ciascuna obbligazione convertibile subordinata**
Prezzo di Offerta (in opzione)	**Alla pari: 4,50 euro per ciascuna obbligazione convertibile subordinata**
Durata del prestito obbligazionario	**5 anni; dal 1° aprile 2011 al 1° aprile 2016**
Tasso di interesse	**Fisso pari al 3,10% annuo lordo**
Data di godimento delle obbligazioni	**1° aprile 2011**
Date di pagamento della cedole	**Annuale: 1° aprile 2012, 1° aprile 2013, 1° aprile 2014, 1° aprile 2015 e 1° aprile 2016**
Data e modalità di rimborso delle obbligazioni non convertite	**1° aprile 2016 alla pari**
Periodo di conversione delle obbligazioni	**Dal 1° gennaio al 30 marzo degli anni 2014, 2015 e 2016**
Rapporto di conversione	**1 azione ogni 1 obbligazione richiesta per la conversione**
Controvalore dell'Offerta delle Azioni	**33.824.394,00 euro**
Controvalore dell'Offerta di Obbligazioni	**67.648.788,00 euro**
Controvalore totale dell'Offerta (Azioni e Obbligazioni)	**101.473.182,00 euro**
Numero di azioni post emissione (nell'anno 2011)	**52.615.723 (*)**
Capitale sociale post emissione (nell'anno 2011)	**157.847.169 (*). Massima diluizione possibile pari 14,29%**
Numero di azioni post conversione (nell'anno 2016)	**67.648.787 (**)**
Capitale sociale post emissione delle Azioni e conversione delle obbligazioni convertibili (nell'anno 2016)	**202.946.361 (**). Massima diluizione possibile pari al 33,33%**
(*) nell'ipotesi di integrale sottoscrizione delle emittende Azioni;	
(**) nell'ulteriore ipotesi di integrale conversione del prestito obbligazionario convertibile emittendo	

Nota (1): i dietim sono stati calcolati, come da delibera dell'Assemblea dei Soci del 25 aprile 2010, nella misura del 2,50% sul prezzo delle azioni di nuova emissione pari ad euro 5,20 per i giorni compresi tra il 1° gennaio 2011 e il 18 marzo 2011 per le azioni derivanti dall'esercizio del diritto di opzione e per i giorni compresi tra il 1° gennaio 2011 e il 1° aprile 2011 per le azioni inoptate.

5.1.2. Ammontare totale dell'offerta in sottoscrizione – Azioni –

L'offerta relativa alle azioni in sottoscrizione è pari ad un controvalore complessivo di euro 33.824.394,00, di cui Euro 22.549.596 da attribuirsi ad aumento del capitale sociale, ed Euro 11.274.798,00 da attribuirsi al fondo di riserva soprapprezzo azioni, mediante l'emissione di massime n. 7.516.532 azioni ordinarie della Banca, del valore nominale di Euro 3,00 ciascuna, da offrire in opzione agli azionisti per euro 4,50 (di cui Euro 3,00 al capitale sociale ed Euro 1,50 alla "riserva da sovrapprezzo azioni").

5.1.2.bis Ammontare totale dell'Offerta in sottoscrizione - Obbligazioni

L'offerta relative alle obbligazioni convertibili subordinate in sottoscrizione è pari ad un controvalore complessivo pari ad Euro 67.648.788,00 rappresentato da massime n. 15.033.064 obbligazioni del valore nominale di Euro 4,50, da offrire in opzione agli azionisti alla pari.

5.1.3. Periodo di validità dell'offerta, comprese possibili modifiche, e descrizione delle modalità di sottoscrizione.

I diritti di opzione dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, nel periodo dal 10 gennaio 2011 al 18 Marzo 2011 compresi (il "Periodo di Offerta"), presso tutte le filiali della Banca nonché presso gli intermediari depositari aderenti al sistema di gestione accentrata della Monte Titoli S.p.A.
E' prevista l'offerta fuori sede tramite promotori finanziari .

All'operazione possono partecipare oltre agli azionisti della Banca Popolare Pugliese anche il pubblico indistinto mediante l'acquisto dei diritti di opzione (pari minimo a n.6 diritti o multipli per la sottoscrizione di pacchetti inscindibili costituiti da n. 1 azione e n. 2 obbligazioni convertibili .subordinate) o prenotando n. 1 o multipli di pacchetti inscindibili inoptati, costituiti da n. 1 azione e n. 2 obbligazioni convertibili subordinate.

L'adesione all'offerta avviene mediante la sottoscrizione di appositi moduli ("scheda di adesione"), predisposti dalla Banca Popolare Pugliese, di cui uno utilizzato dall'Emittente per l'adesione all'operazione da parte dei propri clienti, l'altro utilizzabile dagli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A.. Entrambi devono contenere almeno gli elementi di identificazione dell'offerta e le seguenti informazioni riprodotte con carattere che ne consenta un'agevole lettura:

- l'avvertenza che l'aderente può ricevere gratuitamente copia del Prospetto;
- il richiamo al capitolo Fattori di Rischio contenuto nel Prospetto;
- l'informazione che le adesioni sono comunque revocabili sino al termine del periodo di offerta, oltre che nei casi indicati all'articolo 95 bis del TUF.(mediante semplice comunicazione scritta da parte dell'investitore).

Presso la sede legale - in Parabita (Le), Via Provinciale Matino n. 5 - e la sede amministrativa e Direzione Generale - in Matino (Le), Via Luigi Luzzatti n. 8 - della Banca Popolare Pugliese è disponibile un facsimile del modulo di sottoscrizione per gli intermediari che ne facciano richiesta.

I diritti di opzione possono essere negoziati in contropartita diretta con la Banca, ad euro 0,117, nel periodo dal 10 gennaio 2011 all'11 marzo 2011 compresi, e possono essere trasferiti nel periodo dal 10 gennaio 2011 al 17 marzo 2011 compresi. Ai fini della determinazione del valore teorico del diritto di opzione si rimanda al paragrafo 5.3.1. "Prezzo di offerta – Azioni – " della presente sezione.
Riguardo alla negoziazione dei diritti di opzione occorre specificare che il prezzo al quale la Banca negozia i diritti, pari ad euro 0,117 cadauno, è inferiore al valore teorico dei diritti calcolato pari ad euro 0,223.
Coloro che intendono esercitare il diritto di prelazione sulle azioni e sulle obbligazioni convertibili subordinate che, al termine del periodo di offerta, rimangono inoptate, purchè ai sensi dell'art. 2441 c.c. ne facciano richiesta contestualmente all'esercizio del diritto di opzione, devono indicarlo sul modulo di sottoscrizione ("scheda di adesione") specificando il numero massimo di "pacchetti inscindibili" (composti da num. 1 azione e num. 2 obbligazioni convertibili subordinate) che intendono sottoscrivere in prelazione.
La richiesta dei suddetti titoli in prelazione potrà essere effettuata a condizione che venga esercitato il diritto di opzione.

Il pubblico indistinto non titolare di diritti di opzione può effettuare la prenotazione dei pacchetti inscindibili inoptati (composti da n. 1 azione e n. 2 obbligazioni convertibili subordinate) mediante la sottoscrizione della scheda di adesione, specificando il numero massimo di pacchetti inscindibili che intendono sottoscrivere, solo presso le filiali della Banca Popolare Pugliese o per il tramite della propria rete di promotori finanziari.

In caso di esercizio del diritto di prelazione, se l'adesione all'offerta avviene per il tramite di un Intermediario aderente al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A., l'Intermediario interessato deve inviare la copia di pertinenza della "scheda di adesione" all'Emittente Banca Popolare Pugliese, entro il termine del periodo di offerta (18 marzo 2011).

Ciascun Aderente, in caso di richiesta di pacchetti inscindibili inoptati, con o senza contestuale esercizio dei diritti, può sottoscrivere un solo modulo di adesione all'Offerta.

Nel caso di più richieste di pacchetti inscindibili inoptati la Banca ritiene valida soltanto la prima (in ordine temporale), purché la richiesta sia stata debitamente effettuata. I moduli successivi, pertanto, vengono annullati.

La Banca non risponde di eventuali ritardi imputabili agli Intermediari Autorizzati nell'esecuzione delle disposizioni impartite dai richiedenti afferenti l'offerta.
La verifica della regolarità e della correttezza delle adesioni raccolte dagli Intermediari Autorizzati sarà effettuata da questi ultimi.

La Banca Popolare Pugliese si riserva di verificare la regolarità delle adesioni, avuto riguardo alle modalità, alle condizioni e alle caratteristiche dell'offerta.

Il fac-simile del modulo di adesione è disponibile anche sul sito internet della Banca Popolare Pugliese, al seguente indirizzo: www.bpp.it.

Per i clienti della Banca Popolare Pugliese, le schede di adesione sono disponibili presso tutte le filiali della Banca, le quali consegnano gratuitamente copia del Prospetto agli eventi diritto che ne facciano richiesta.

L'adesione alla proposta di sottoscrizione non può essere assoggettata a condizioni.

Qui di seguito viene riportato il calendario dell'offerta.

CALENDARIO DELL'OFFERTA IN OPZIONE	
Inizio periodo di esercizio diritti (inizio offerta)	10 gennaio 2011, lunedì
Inizio periodo negoziazione/trasferimento diritti di opzione	10 gennaio 2011, lunedì
Fine periodo negoziazione diritti di opzione	11 marzo 2011, venerdì
Fine periodo comunicazione trasferimento diritti di opzione	17 marzo 2011, giovedì
Fine periodo esercizio diritti (fine offerta)	18 marzo 2011, venerdì
Data di addebito controvalore delle azioni sottoscritte (con esercizio diritti)	18 marzo 2011, venerdì
Assegnazione delle azioni inoptate	entro 1°aprile 2011, venerdì
Data di addebito controvalore delle azioni inoptate assegnate	All'assegnazione entro 1° aprile 2011, venerdì
Emissione obbligazioni convertibili subordinate e addebito controvalore	1°aprile 2011 venerdì

5.1.4 Revoca e sospensione dell'Offerta in Opzione

L'operazione non prevede la possibilità di chiusura anticipata, proroga, revoca o ritiro dell'Offerta.
L'Offerta diverrà irrevocabile dalla data di deposito del corrispondente avviso presso il Registro delle Imprese ai sensi dell'art. 2441, 2°comma, c.c..

5.1.5 Descrizione della possibilità di ridurre la sottoscrizione e delle modalità di rimborso dell'ammontare eccedente versato dai sottoscrittori

Non è prevista per i sottoscrittori la possibilità di ridurre la propria sottoscrizione, ma ne possono effettuare il ritiro, come indicato al paragrafo 5.1.7 "Indicazione del periodo durante il quale una sottoscrizione può essere ritirata, qualora all'investitori sia consentita questa possibilità".

5.1.6 Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione di Azioni e Obbligazioni convertibili subordinate

I titoli in emissione saranno offerti in opzione agli Azionisti della Banca, in proporzione al numero di azioni possedute da ciascuno, ed al pubblico indistinto a seguito di acquisizione dei relativi diritti di opzione.

Per ogni azione posseduta, all'Azionista sarà attribuito 1 diritto di opzione.
La sottoscrizione dei nuovi titoli in emissione, con esercizio dei diritti d'opzione assegnati e/o acquistati, potrà essere effettuata mediante l'acquisizione di un "***pacchetto inscindibile***" nel seguente rapporto:

- per ogni 6 diritti di opzione posseduti potranno essere sottoscritte:
  - num. 1 azione ordinaria della Banca, al prezzo di euro 4,50, di cui 3 euro da versare a Capitale Sociale ed euro 1,50 a "sovrapprezzo di emissione"
  - num. 2 obbligazioni convertibili subordinate, di euro 4,50 cadauna di valore nominale, emesse alla pari.

Considerati i termini dell'offerta, l'investimento minimo a seguito dell'esercizio di n. 6 diritti, con la sottoscrizione di n. 1 azione e n. 2 obbligazioni convertibili subordinate, è pari ad euro 13,50.

I titoli inoptati possono essere richiesti sia dagli azionisti della Banca (tale richiesta, se effettuata contestualmente all'esercizio dei diritti di opzione, costituisce esercizio del diritto di prelazione ai sensi art. 2442), che dal pubblico indistinto.
Il pacchetto inscindibile inoptato è composto da:

- num. 1 azione ordinaria della Banca, al prezzo di euro 4,733, di cui 3 euro da versare a Capitale Sociale ed euro 1,733 a "sovrapprezzo di emissione"
- num. 2 obbligazioni convertibili subordinate, di euro 4,50 cadauna di valore nominale, emesse alla pari.

Considerati i termini dell'offerta, l'investimento minimo possibile a seguito di sottoscrizione dei pacchetti inscindibili inoptati, con la sottoscrizione di n. 1 azione e n. 2 obbligazioni convertibili subordinate, è pari ad euro 13,73.

Il prezzo delle azioni inoptate è stato fissato, dal Consiglio di Amministrazione, è pari ad euro 4,733, inferiore rispetto al valore teorico dell'azione dopo lo scorporo del diritto (pari ad euro 4,967) e al prezzo di negoziazione fissato dall'assemblea dei soci del 25 aprile 2010 pari ad euro 5,20, con il proposito di incentivare la sottoscrizione dei nuovi titoli in emissione favorendo il mantenimento della partecipazione societaria da parte dei attuali azionisti e allargando, al tempo stesso, la base societaria.

Non sono previste limitazioni quantitative.
Ai sensi dell'articolo 30 comma 2, D.Lgs. n. 385/1993 TUB, nessuno può detenere azioni di banche popolari in misura eccedente lo 0,50% del capitale sociale della Banca stessa. La Banca appena rileva il superamento di tale limite, deve contestare al detentore la violazione del divieto. Le azioni eccedenti devono essere alienate entro un anno della contestazione; trascorso tale termine, i relativi diritti patrimoniali maturati fino all'alienazione delle azioni eccedenti vengono acquisiti dalla Banca.
La Banca Popolare Pugliese si riserva di effettuare la predetta verifica di detenzione del quantitativo massimo, e le conseguenti attività a conclusione dell'operazione di aumento del capitale sociale oggetto del presente prospetto.

5.1.7 Indicazione del periodo durante il quale una sottoscrizione può essere ritirata, qualora agli investitori sia consentita questa possibilità

Le adesioni sono revocabili da parte dell'aderente sino al termine del periodo di offerta, senza alcuna condizione, mediante semplice comunicazione scritta da parte dell'investitore.
Naturalmente, ai sensi di quanto previsto dall'art.95-bis, comma 2, del D.lgs num.58/1998, in caso di pubblicazione di un supplemento al Prospetto Informativo in data successiva alla sottoscrizione della scheda di adesione, la medesima sarà revocabile entro il termine indicato nel supplemento e comunque non inferiore a due giorni lavorativi dopo tale pubblicazione
Qualora la Banca Popolare Pugliese offra le azioni e le obbligazioni convertibili subordinate oggetto della presente offerta fuori sede, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs .n.58/1998 TUF, provvedendo alla raccolta della domande di adesione, avvelendosi della propria rete di promotori finanziari, risulta applicabile, ai fini del diritto di recesso, l'art. 30, comma 6, del menzionato decreto (entro i sette giorni successivi dalla data di

sottoscrizione della scheda, l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo al promotore finanziario o al soggetto abilitato).

5.1.8 Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Azioni e delle obbligazioni convertibili subordinate

Il pagamento integrale delle Azioni e delle obbligazioni convertibili subordinate dovrà essere effettuato entro il termine di assegnazione dei titoli previsto per il 18 marzo 2011, per le azioni derivanti dall'esercizio dei diritti di opzione, e il 1° aprile 2011, per le az ioni inoptate sottoscritte e per tutte le obbligazioni convertibili subordinate, presso l'intermediario depositario tramite il quale è stata presentata la richiesta di adesione.

Le azioni sottoscritte avranno godimento 1° gennaio 2011.
Ai sottoscrittori, pertanto, verranno addebitati gli interessi di conguaglio nella misura fissata dall'assemblea ordinaria dei soci tenutasi in data 25 aprile 2010, ai sensi dell'art. 6 dello Statuto Sociale per l'emissione di nuove azioni e pari al 2,50% del nuovo prezzo di emissione fissato dall'assemblea dei soci del 25 aprile 2010 pari ad euro 5,20, corrispondenti ad euro 0,00036 dietim giornalieri. (per maggiori informazioni di rimanda al precedente paragrafo 5.1.1 del presente Capitolo).

Nessun onere o spesa accessoria è prevista dall'Emittente a carico del sottoscrittore.

Le Azioni e le obbligazioni convertibili subordinate sottoscritte verranno messe a disposizione degli aventi diritto sia dall'Emittente, per i depositi dallo stesso amministrati, che per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A.. Ciò entro il decimo giorno di Borsa aperta successivo al termine fissato per il pagamento.

La Banca provvederà ad emettere le azioni rivenienti dalla conversione delle Obbligazioni convertibili subordinate, senza aggravio di commissioni e spese per l'obbligazionista; le azioni stesse saranno emesse e rese disponibili agli aventi diritto entro il quarantesimo giorno dal termine di presentazione delle domande di conversione.

5.1.9 Pubblicazione dei risultati dell'Offerta in Opzione

La comunicazione definitiva dei risultati dell'Offerta sarà effettuata entro cinque giorni lavorativi dalla conclusione del periodo di offerta, con le modalità ed i criteri previsti dalla delibera Consob n. 11971/1999 nonché mediante apposito avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente (www.bpp.it).

5.1.10. Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati.

Ai sensi dell'art. 2441 c.c., coloro che esercitano il diritto di opzione, purchè ne facciano contestuale richiesta, hanno diritto di prelazione nell'assegnazione delle azioni e delle obbligazioni convertibili subordinate che rimangono non optate.

Le azioni e le obbligazioni convertibili subordinate che rimangono inoptate, per il mancato esercizio dei diritti di opzione, vengono assegnate a coloro che hanno fatto esplicita richiesta all'Emittente Banca Popolare Pugliese, direttamente, o tramite Promotori finanziari e/o intermediari autorizzati, nel periodo di offerta.

A tal proposito si rinvia al Paragrafo "5.1.3 – Periodo di validità dell'offerta, comprese possibili modifiche, e descrizione delle modalità di sottoscrizione" per la procedura di esercizio.

La sottoscrizione della scheda di adesione varrà anche quale istruzione alla Banca ad eseguire tutti gli atti giuridici e le formalità necessarie nei confronti di Monte Titoli S.p.a. in considerazione del regime di accentramento dematerializzato vigente per i predetti strumenti finanziari.
Nel caso in cui le azioni e le obbligazioni convertibili subordinate che risultano non optate non siano sufficienti a soddisfare tutte le richieste di sottoscrizione pervenute, la Banca Popolare Pugliese provvede ad effettuare l'assegnazione secondo i seguenti criteri:

- prioritariamente a coloro che hanno esercitato il diritto di prelazione,
- successivamente, ed in subordine, a tutti gli altri richiedenti.

Nel caso in cui vi è la necessità di effettuare il riparto nell'ambito di una delle due predette categorie, questo avviene in proporzione al numero di azioni esercitate (ovvero di pacchetti sottoscritti in esercizio) dal singolo Aderente (eventualmente, se richiesto dall'Aderente nel modulo di adesione, tenendo conto dei diritti di

opzione successivamente acquistati per la sottoscrizione di nuove azioni ed obbligazioni convertibili subordinate mediante il relativo esercizio).
In caso di eventuale residuo di pacchetti inoptati si procederà ad un ulteriore riparto in proporzione del quantitativo inoptato richiesto.

Nelle procedure di riparto, in caso di assegnazione di un numero di azioni e obbligazioni convertibili subordinate non intero, viene effettuato un arrotondamento all'unità inferiore.

Alla data di "inizio del periodo di offerta" agli Azionisti viene attribuito un diritto di opzione per ogni azione posseduta alla predetta data.

Con il diritto di opzione l'Azionista ha la facoltà di sottoscrivere l'aumento di capitale, mediante il relativo esercizio, nei termini e con le modalità previste dalla presente offerta (per maggiori dettagli si rinvia ai paragrafi 5.1.3 – Periodo di validità dell'offerta, comprese possibili modifiche, e descrizione delle modalità di sottoscrizione, "5.3.1.- Prezzo di Offerta azioni" e , "5.3.1.bis - Prezzo di Offerta obbligazioni" del presente Prospetto).

Al termine del periodo di offerta, dopo il 18 marzo 2011, i diritti di opzione non esercitati si estinguono per decadenza .

I diritti di opzione, nel periodo previsto per l'offerta, possono essere ceduti a terzi, in conformità alle previsioni di legge e regolamentari vigenti.

Considerato che, detti diritti di opzione non sono quotati in alcun mercato regolamentato, per agevolarne la compravendita, la Banca Popolare Pugliese ne prevede la relativa negoziazione nell'ambito del servizio di "negoziazione per conto proprio", durante apposito periodo previsto (per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "5.1.3 – Periodo di validità dell'offerta, comprese possibili modifiche, e descrizione delle modalità di sottoscrizione").

La conclusione dei contratti di compravendita avverrà con i seguenti criteri:

- le proposte di negoziazione (PDN) di vendita e di acquisto verranno trattate nel sistema informatico in tempo reale, immediatamente alla manifestazione di volontà dell'investitore, con l'indicazione di tutti gli elementi utili per effettuare la conclusione dei contratti (quantità, prezzo, tempo);
- la conclusione dei contratti avverrà per le quantità disponibili, con abbinamento delle PDN di segno contrario, giornalmente, dopo la chiusura degli sportelli al pubblico;
- il prezzo a cui verranno eseguiti i contratti verrà stabilito dalla Banca tenendo conto del prezzo determinato per le azioni e le obbligazioni convertibili subordinate inoptate e sarà fisso per tutta la durata dell'operazione; in caso di assenza di prezzo alle PDN verrà attribuiti il prezzo fissato dalla Banca;
- le PDN verranno ordinate in base alla priorità temporale determinata dalla data e dall'orario di immissione nel sistema e verranno eseguite in ordine cronologico;
- le PDN non eseguite o eseguite parzialmente, per la quantità ineseguita, rimangono valide, con la priorità temporale stabilita al momento dell'immissione, sino alla data di scadenza del periodo previsto per la negoziazione o, se diversa da quest'ultima, sino alla data di scadenza specificata, salvo revoca da parte dell'investitore;
- le PDN di vendita vengono eseguite se nel corso di una fase giornaliera di negoziazione viene incrociato il quantitativo totale dell'ordine o, se non specificato dall'investitore, un quantitativo almeno pari ad un controvalore che renda economicamente conveniente l'operazione per l'investitore;
- le PDN di acquisto vengono eseguite se nel corso di una fase giornaliera di negoziazione viene incrociato il quantitativo totale dell'ordine, se non specificato altro quantitativo dall'investitore, o per l'ordine rimanga un residuo ineseguito multiplo di 6.

5.2. Piano di ripartizione e di assegnazione

5.2.1 Destinatari e mercati dell'Offerta in Opzione

L'Offerta in Opzione è rivolta, indistintamente e a parità di condizioni, ***a tutti gli azionisti dell'Emittente*** (secondo i rapporti specificati al Paragrafo 5.1.6. "Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione di azioni e obbligazioni convertibili subordinate" della presente Sezione), senza limitazioni o esclusioni del diritto di opzione ***e al pubblico indistinto*** a seguito di acquisizione dei diritti di opzione e/o prenotazioni di azioni inoptate non sottoscritte dagli azionisti

Gli azionisti della Banca hanno, quindi, il diritto di sottoscrivere le azioni e le obbligazioni convertibili subordinate di nuova emissione in proporzione al numero di azioni possedute oppure possono cedere a terzi i diritti di opzione che non intendono esercitare, in conformità alle previsioni di legge e regolamentari vigenti (per maggiori informazioni sul trattamento dei diritti di opzione si fa rinvio al paragrafo 5.1.10 Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati, del presente prospetto.)
Non sono previste opzioni di acquisto e/o di sottoscrizione aventi ad oggetto le azioni e le obbligazioni convertibili subordinate di nuova emissione riservate agli investitori istituzionali.
L'Offerta in Opzione è promossa sul mercato italiano sulla base del presente Prospetto.

Il Prospetto non costituisce offerta di strumenti finanziari negli Stati Uniti di America o in qualsiasi altro Paese estero nel quale tale offerta non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti o di deroga rispetto alle disposizioni applicabili (collettivamente, gli ''Altri Paesi'').
Le Azioni, relativi diritti di opzione e le obbligazioni convertibili subordinate non sono stati e non saranno registrati ai sensi dello United States Securities Act of 1933 e sue successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore negli Altri Paesi, e non potranno conseguentemente essere offerti, o comunque consegnati, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi, se non avvalendosi di specifiche deroghe agli obblighi di registrazione o autorizzazione ai sensi delle disposizione di legge applicabili.

Gli azionisti non residenti in Italia potrebbero non poter vendere i diritti di opzione relativi alle azioni e/o esercitare tali diritti ai sensi della normativa straniera a loro eventualmente applicabile. Pertanto gli azionisti dovrebbero richiedere specifici pareri in materia prima di intraprendere qualsiasi azioni. Qualora la Banca Popolare Pugliese, in qualità di emittente dovesse riscontrare che l'esercizio dei diritti di opzione relativi alle azioni da parte degli azionisti possa violare leggi e/o regolamenti negli altri paesi, si riserva il diritto di non consentirne l'esercizio.

5.2.2 Impegni a sottoscrivere le Azioni o le Obbligazioni

Per quanto a conoscenza dell'Emittente né i principali azionisti né i membri degli Organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente né altre persone hanno assunto impegni di sottoscrizione degli strumenti finanziari oggetto della presente Offerta.

5.2.3 Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato

La comunicazione di avvenuta assegnazione delle azioni e delle obbligazioni convertibili subordinate viene effettuata alla rispettiva clientela dagli Intermediari Autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli SpA che risultano depositari e dall'Emittente presso il quale sono state raccolte le adesioni.

5.2.4. Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione:

Non è prevista la divisione dell'offerta in tranche e pertanto non è applicabile la clausola di clawback. Al pari non sono ammesse sottoscrizioni multiple e non è prevista la chiusura anticipata dell'offerta.

5.2.5. Sovrallocazione e «greenshoe»:

Non sono previste la facoltà di sovrallocazione e/o di un'opzione "greenshoe".

5.3. Fissazione del prezzo

5.3.1 Prezzo di Offerta - Azioni

Le azioni sono offerte in opzione al prezzo di euro 4,50 cadauna, di cui euro 3,00 da destinare a capitale sociale ed euro 1,50 a sovrapprezzo di emissione mentre le azioni inoptate sono offerte al prezzo di euro 4,733 cadauna, di cui 3,00 euro da destinare a capitale sociale ed euro 1,733 a sovrapprezzo di emissione..

Il Prezzo di Offerta delle Azioni, è stato determinato Consiglio di Amministrazione, in conformità alla delega attribuita dall'assemblea straordinaria dei soci del 10 maggio 2009, tenuto conto del patrimonio netto contabile, della Banca, della decorrenza del godimento delle azioni di nuova emissione e dell'andamento previsionale del risultato economico di esercizio della Banca.

Inoltre si è fatto riferimento a quanto previsto dall'art. 55 – Aumento di Capitale dello statuto sociale che prevede che "il prezzo di emissione delle azioni, non potrà essere inferiore al valore nominale delle azioni maggiorato di un importo almeno pari al 60% dell'ultimo sovrapprezzo"; tenuto conto del Valore Nominale

dell'azione pari a euro 3 ed al sovrapprezzo di emissione pari ad euro 2,20, il prezzo di emissione, ai sensi dello statuto non poteva essere inferiore ad euro 4,32 (val. nom. 3 + 60%*2,20).

Le azioni ordinarie di Banca Popolare Pugliese sono state oggetto di negoziazione nell'ambito del Sistema di Scambi Organizzati ("SSO") della Banca fino alla data del 31 marzo 2008. A seguito dell'attuazione della Direttiva MIFID, la Banca Popolare Pugliese ha comunicato alla Consob che, a far data dal 1° aprile 2 008 l'Emittente, allo scopo di agevolare la negoziazione delle proprie azioni, si rende disponibile ad agire come intermediario nei confronti dei soci che intendano cedere le proprie azioni e dei soggetti che abbiamo manifestato interesse ad acquistare le azioni.

Relativamente alla modalità di formazione del prezzo delle azioni, ai sensi dell'art. 6 dello Statuto sociale, l'Assemblea dei soci, nella riunione in sede ordinaria che delibera sul bilancio di esercizio, fissa anche l'entità del sovrapprezzo da applicare al valore nominale, per le azioni di nuova emissione, e il valore per il rimborso delle azioni per i casi di scioglimento del rapporto sociale previsti dallo Statuto (art. 15).
Detto prezzo, che mantiene la propria validità sino alla successiva assemblea dei soci per la delibera sul bilancio di esercizio, costituisce, di conseguenza, anche il valore di riferimento per la negoziazioni con soci.
L'Assemblea assume la propria deliberazione su proposta del Consiglio di Amministrazione, il quale determina il prezzo sulla base della consistenza patrimoniale aziendale, rapportata al numero di azioni in circolazione.

Di seguito l'andamento dei principali dati economici/patrimoniali per azione dal 2007 al 2010:

DATI PER AZIONE (dati in migliaia di Euro)			Variazioni			Variazioni			Variazioni	
	30/06/2010	31/12/2009	assoluta	%	31/12/2008	assoluta	%	31/12/2007	assoluta	%
Numero azioni in circolazione	45.102.191	45.056.281	45.910	0,10%	45.124.174	-67.893	-0,15%	45.150.127	-25.953	-0,06%
Numero azioni in proprietà	0	49.787	-49.787	-100,00%	1.684	48.103	2856,47%	1.684	0	0,00%
Numero azioni aventi diritto al dividendo	45.102.211	45.102.211	0,00	0,00%	0	45.102.211	100,00%	45.146.726	-45.146.726	-100,00%
Dividendi per azione	===	€ 0,12	====	0,00%	0	0,120	100,00%	€ 0,18	-0,180	-100,00%
Utile per azione (EPS) Base	===	€ 0,396	===	100,00%	0	0,396	100,00%	€ 0,364	-0,364	-100,00%
Utile per azione (EPS) Diluito[1]	===	€ 0,396	===	100,00%	0	0,396	100,00%	€ 0,364	-0,364	-100,00%
Patrimonio netto consolidato per azione	5,243	5,30	-0,057	-1,08%	4,72	0,580	100,00%	5,266	-0,546	0,64%

Di seguito è riportato il sovrapprezzo delle azioni fissato dall'Assemblea negli ultimi esercizi:

Anno	Valore nominale	Sovrapprezzo	Prezzo azione	Data assemblea
2007	3,00	1,92	4,92	22/04/2007
2008	3,00	2,11	5,11	20/04/2008
2009	3,00	2,11	5,11	10/05/2008
2010	3,00	2,20	5,20	25/04/2010

Ancora si riporta la tabella con i volumi di scambio ed i prezzi medi negli ultimi esercizi a cui sono state scambiate le azioni della Banca.

ANNO	VOLUMI	Controvalore	Prezzo Medio
anno 2007	1.554.450	7.489.029,32	4,818
anno 2008	1.631.054	8.290.571,41	5,083
anno 2009	1.094.285	5.615.830,76	5,132
anno 2010	1.972.695	10.206.294,49	5,187

Si forniscono di seguito, in forma tabellare, i moltiplicatori di prezzo, Price/Earnings e Price/Book value, per l'esercizio 2009 [23] raffrontati con analoghi indicatori relativi ad un campione di altre banche, che presentano un modello di business retail assimilabile a quello dell'emittente:

[23] I moltiplicatori sono stati calcolati sulla base dei due prezzi delle azioni della Banca Popolare Pugliese (eur 4,50 per quelle in opzione ed euro 4,733 per quelle inoptate) e raffrontati con quelle di un campione di altre Banche (quotate sul mercato MTA) e sono stati elaborati sulla base dei prezzi medi dell'ultimo trimestre (sett/nov 2010) e degli utili per azione e valore di libro rilevati al 31 dicembre 2009.

BANCA	2009	
	P/E	P/BV
Banca Popolare Etruria e Lazio	n.d.	0,35
Banca Desio e Brianza	9,54	0,67
Banca Popolare di Sondrio	10,40	1,12
Banca Popolare Emilia Romagna	21,23	0,74
Credito Valtellinese	10,86	0,38
Credem	18,26	0,89
Banca Popolare Puglia e Basilicata	n.d.	n.d.
Banca Carige	14,68	0,79
Media	**14,16**	**0,71**
Banca Popolare Pugliese azione in opzione -€ 4,50	11,36	0,85
Banca Popolare Pugliese azione inoptata - € 4,733	11,95	0,89

Fonte: Bloomberg

Nota: Per il calcolo dei moltoplicatori è stato utilizzato il prezzo medio di borsa del trimestre Sett-Nov 2010, l'utile per azione e il Book Value come da bilancio al 31/12/2009.

I moltiplicatori dell'emittente, per quel che concerne il Price/Earnings è inferiore a quelli delle altre banche del campione mentre il Price/Book Value è superiore alla media dello stesso campione.

La determinazione del prezzo di offerta è stata effettuata con il proposito di incentivare l'esecuzione dell'aumento di capitale ad una base soci allargata e promuovere, al tempo stesso, il mantenimento da parte degli attuali azionisti nel proprio portafoglio anche dei titoli di nuova emissione.

La sollecitazione non prevede incentivi.

Il prezzo relativo alle azioni inoptate è stato determinato dal Consiglio di amministrazione della Banca avendo come obiettivo finale quello di incentivare l'adesione all'operazione di aumento del capitale.
Considerato che:

a.- il valore teorico dell'azione dopo lo scorporo dei diritti di opzione è pari ad euro 4,967, determinato mediante la seguente formula:

Vat = (Psa x na) + (Poa x nap) + (Poo x nop)/ (dp – nap – nop)

Dove:
Vat= valore teorico dell'azione dopo lo scorporo del diritto
Psa= Prezzo delle azioni di nuova emissione stabilito dall'ultima assemblea dei soci
na= numero azioni necessarie per sottoscrivere un pacchetto inscindibile
Poa= Prezzo di offerta della nuova azione
Nap= numero azioni comprese nel pacchetto
Poo= Prezzo di offerta delle obbligazioni convertibili
Nop= numero obbligazioni comprese nel pacchetto
dp= numero diritti necessari per l'acquisto del pacchetto inscindibile

Vta = (5,20 x 6) + (4,50 x 1) + (4,5 x 2)/ (6 + 1 + 2) = 4,967 euro;

b.- quindi il valore teorico del diritto di opzione è pari ad euro 0,233 pari alla differenza tra il prezzo delle azioni di nuova emissione stabilito dall'ultima assemblea dei soci e il valore teorico dell'azione dopo lo scorporo del diritto (5,20 – 4,967);

c.- il valore previsto per l'emissione dei nuovi titoli azionari a seguito di esercizio dei diritti di opzione è pari ad euro 4,50;

d.- i titoli azionari di nuova emissione hanno godimento 1° gennaio 2011 mentre le azioni in circolazione hanno godimento 1° gennaio 2010

il prezzo della azioni inoptate è stato fissato ad un valore intermedio tra i suddetti valori, indicati ai sub "a" e "c", ossia pari ad euro 4,733.

Considerato che le azioni in emissione avranno godimento dal 1° gennaio 2011 ai sottoscrittori verranno addebitati gli interessi di conguaglio per il periodo 1° gennaio 2011 sino alla data di emissione (prevista per il 18 marzo 2011 e per il 1° aprile 2011, rispettivamente delle azioni con esercizio dei diritti e delle azioni inoptate).
Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 5.1.8 Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Azioni e delle obbligazioni convertibili subordinate della sezione Terza del presente prospetto

5.3.1.bis Prezzo di Offerta - Obbligazioni

Le Obbligazioni convertibili subordinate sono offerte al prezzo unitario di Euro 4,50, pari al valore nominale. Nessun onere o spesa accessoria è previsto a carico del sottoscrittore.
Nella determinazione del prezzo delle obbligazioni si è tenuto conto del prezzo al quale sono offerte in emissione le azioni sottostanti nell'operazione cui il presente Prospetto Informativo si riferisce.
Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 4.9 della presente sezione.

5.3.2. Procedura per la comunicazione del prezzo dell'offerta.

Il prezzo delle Azioni comprensivo di sovrapprezzo e delle Obbligazioni convertibili subordinate è indicato nella presente Offerta (si vedano i precedenti Paragrafi 5.3.1. e 5.3.1.bis).

5.3.3 Limitazione del diritto di opzione

Gli strumenti finanziari oggetto della presente Offerta sono offerti in opzione agli azionisti ai sensi dell'art. 2441, primo e terzo comma, cod. civ., e non sono previste limitazioni ai diritti di opzione spettanti agli aventi diritto.

5.3.4 Differenza tra il prezzo di emissione delle Azioni e il prezzo pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte degli Amministratori, Sindaci, direttori di Direzione Generale o persone affiliate

Nel corso del 2009 e fino alla data del presente Prospetto Informativo vi sono state presso l'Emittente le seguenti operazioni aventi ad oggetto azioni ordinarie Banca Popolare Pugliese da parte di amministratori, sindaci, direttori di direzione generale o persone ad essi affiliate.

Operazione	Quantità	Prezzo per azione (Euro)	Data operazione	Nominativo ordinante
acquisto	1.470	5,11	23/01/2009	Marchetti Marcello – Sindaco effetttivo
acquisto	6.000	5,11	20/02/2009	Marchetti Marcello – Sindaco effetttivo
acquisto	10.000	5,11	27/03/2009	Marchetti Marcello – Sindaco effetttivo
acquisto	5.000	5,11	30/10/2009	Marchetti Marcello – Sindaco effetttivo
acquisto	50	5,11	18/12/2009	Duggento Silvano – Consigliere di amministrazione
venduto	600	5,07	26/03/2010	Marchetti Marcello – Sindaco effetttivo
acquisto	1.000	5,11	26/03/2010	Valli Massimo - Direttore Centrale -
acquisto	485	5,20	04/06/2010	Costa Antonio - Comsigliere di Amministrazione
vendute	29.000	5,20	29/10/2010	Spagnolo Guido - Consigliere di Amministrazione
venduto	10.000	5,20	29/10/2010	Marchetti Marcello – Sindaco effetttivo
acquiste	29.000	5,20	29/11/2010	Spagnolo Guido - Consigliere di Amministrazione

L'Emittente non ha notizia di ulteriori operazioni che componenti degli organi di amministrazione, di direzione e di controllo, e di tutti gli alti dirigenti del Gruppo abbiano effettuato presso altri intermediari, nel corso dell'ultimo anno, ad un prezzo diverso da quello di emissione.

5.4. Collocamento e sottoscrizione

5.4.1 Indicazione dei responsabili del collocamento dell'Offerta in Opzione e dei collocatori

Trattandosi di un'offerta in opzione, non esiste il responsabile del collocamento.
Le azioni e le obbligazioni convertibili subordinate oggetto del presente prospetto sono offerte direttamente dall'emittente Banca Popolare Pugliese, dai Promotori Finanziari e tramite tutti gli intermediari autorizzati ove le azioni sono depositate.

5.4.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari in ogni paese

La raccolta delle adesioni all'Offerta dei titoli sia in opzione che in prelazione avverrà presso tutte le filiali dell'Emittente, nonché presso gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A. presso cui sono depositate le azioni, avvalendosi anche dell'attività dei promotori finanziari.

5.4.3 Impegni di sottoscrizione e garanzia

Per quanto a conoscenza dell'Emittente non esistono impegni di sottoscrizione e/o di garanzia da parte di soggetti terzi.
L'operazione è curata dalla sola Banca Popolare Pugliese in qualità di emittente.

5.4.4 Data in cui è stato o sarà concluso l'accordo di sottoscrizione

Non applicabile alla presente Offerta**.**

6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1 Mercati di quotazione

Le Azioni e le Obbligazioni convertibili subordinate di cui al presente Prospetto non saranno oggetto di domanda di ammissione alla negoziazione allo scopo di distribuirle su un mercato regolamentato o su altri mercati equivalenti**.**
In particolare per le:

a) AZIONI Per questa tipologia di strumenti finanziari, gli ordini della clientela vengono trattati in modalità di "negoziazione per conto proprio" da parte della Banca Popolare Pugliese, in modo non sistematico.

Per agevolare l'interscambio tra gli investitori e, al tempo stesso, garantire la negoziabilità del titolo azionario, le operazioni di compravendita vengono eseguite dalla Banca, per conto dei singoli investitori, in contropartita diretta, nell'ambito del servizio di "negoziazione conto proprio".
Le operazioni di compravendita sono eseguite almeno mensilmente ed il numero di azioni acquistate dalla Banca non può eccedere, salvo specifica disposizione del Consiglio di Amministrazione, il numero di azioni per le quali nello stesso periodo preso in considerazione, la Banca abbia ricevuto proposte di acquisto, fermo restando comunque il limite costituito dalla riserva "disponibile" per l'acquisto o il rimborso di azioni di cui all'art. 52 dello Statuto Sociale.

Il prezzo di negoziazione del titolo è quello stabilito annualmente dall'Assemblea dei soci, ai sensi dell'articolo 6 dello statuto sociale, come prezzo di emissione.
Il prezzo stabilito dall'ultima assemblea dei soci è pari ad euro 5,20.
Per tener conto dell'operazione in oggetto, il Consiglio di Amministrazione ha rideterminato il nuovo prezzo di emissione (e di negoziazione) per il titolo in circolazione, che avrà validità contestualmente all'avvio della operazione (10 gennaio 2011), pari ad euro 4,97.

Per il nuovo titolo azionario in emissione (con godimento 1° gennaio 2011) , per tener conto della diversa d ata di godimento rispetto al titolo già in circolazione, è stato fissato un prezzo di negoziazione pari ad euro 4,85.

b) OBBLIGAZIONI L'Emittente si riserva la facoltà di negoziare in conto proprio gli ordini della clientela sugli strumenti di specie, ai sensi della normativa di volta in volta vigente.

In caso di negoziazione, in conformità a quanto previsto dal documento "Distribuzione di Prodotti Finanziari Potenzialmente Soggetti a Condizioni di Illiquidità o con Caratteristiche di Scarsa Liquidità" approvato dal CdA il 27 novembre 2009, la Banca determina i prezzi in acquisto e vendita secondo la tecnica dello sconto finanziario, sulla base della curva di pari durata residua dei tassi di interesse di riferimento (Curva zero coupon ricavata, attraverso il metodo del bootstrapping, dalla curva dei tassi IRS del giorno precedente) e del merito di credito dell' Emittente.
Detto valore viene rettificato dello spread di merito creditizio determinato prendendo in considerazione l'ultimo spread utilizzato per l'emissione dei propri prestiti obbligazionari e riproporzionato sulla base della curva "Euro corporate composite BBB".
Il tasso così determinato può essere variato, da uno spread di negoziazione sino ad un massimo di 40 bps.
Il prezzo così determinato potrà essere incrementato di commissioni di negoziazione che non potranno essere superiori a 50 bps in ottemperanza alla Policy di best-execution adottata dall'emittente.
Al prezzo così determinato viene aggiunto il rateo maturato fino alla data di valutazione.

Infine, riguardo ai rischi afferenti le Obbligazioni convertibili subordinate di cui alla presente Offerta è opportuno precisare che il valore di mercato delle obbligazioni convertibili subordinate in emissione dipende in primo luogo dal valore delle azioni dell'Emittente a cui fanno riferimento; oltre a ciò la valutazione del titolo è soggetta anche ad altri elementi di mercato. Infatti, essendo il titolo emesso a tasso fisso, si sottolinea che un aumento dei tassi di interesse può provocarne il calo del valore di mercato. Ipotizzando uno shift parallelo della curva dei tassi di 100 bps, a parità di tutti gli altri elementi, si dovrebbe generare una variazione media negativa del prezzo del titolo di circa il 4.51%.

6.2 Mercati regolamentati sui quali sono ammessi strumenti finanziari equivalenti a quelli in offerta

L'Emittente non possiede strumenti finanziari, della stessa classe di quelli oggetto dell'Offerta, ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati o equivalenti.

6.3 Soggetti che hanno assunto l'impegno di agire come intermediari sul mercato secondario

Nessun soggetto terzo ha assunto a fermo l'impegno di agire quale intermediario nelle operazioni sul mercato secondario, fornendo liquidità attraverso il margine tra i prezzi di domanda e di offerta.

7. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

7.1 Soggetti che offrono in vendita le Azioni o le Obbligazioni convertibili subordinate

Le Azioni e le Obbligazioni convertibili subordinate sono offerte direttamente da Banca Popolare Pugliese s.c.p.a, pertanto non vi sono altri soggetti che offrono in vendita tali strumenti finanziari. Per tutte le informazioni riguardanti la Banca Popolare Pugliese e il relativo Gruppo si rinvia a quanto riportato nella Sezione Prima del presente Prospetto Informativo.

8. SPESE LEGATE ALL'EMISSIONE/ALL'OFFERTA

8.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'Offerta

Il ricavato stimato derivante dall'Offerta in Opzione, ipotizzando l'integrale sottoscrizione delle Azioni e delle obbligazioni convertibili subordinate, è pari a Euro 101.473.182,00.

La Banca Popolare Pugliese corrisponderà agli intermediari autorizzati le commissioni ed i diritti fissi stabiliti da Monte Titoli S.p.A. per il servizio titoli; inoltre, sosterrà le spese inerenti alle comunicazioni obbligatorie e volontarie, nonché all'assistenza prestata agli azionisti relativamente all'operazione.
Il tutto stimato con approssimazione di larga massima, in circa 450.000,00 euro.

I proventi netti totali, pertanto, ammonteranno prevedibilmente ad euro 101.023.182,00.

Per una descrizione di uso dei proventi dell'offerta, si rimanda al paragrafo 3.4. Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi della presente sezione

9. DILUIZIONE

Trattandosi di un aumento di capitale in opzione, non vi saranno effetti diluitivi in termini di quota di partecipazione al capitale sociale per gli azionisti Banca Popolare Pugliese che decideranno di aderirvi sottoscrivendo la quota loro spettante e convertendo (nei termini previsti dal regolamento del prestito obbligazionario) integralmente le obbligazioni convertibili subordinate sottoscritte.
Nel caso di mancato esercizio dei diritti di opzione, in ipotesi di integrale sottoscrizione delle Azioni emittende, gli azionisti subirebbero una diluizione massima della propria partecipazione, in termini percentuali sul capitale sociale, pari al 14,29% nell'anno 2011 e al 33,33% nell'anno 2016, in caso di integrale sottoscrizione delle azioni ed integrale conversione delle obbligazioni emesse.

10. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

10.1. Consulenti menzionati nella Sezione Terza

Nessuno.

10.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella presente Sezione sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte della Società di revisione

Non vi sono informazioni contenute nella presente Sezione sottoposte a revisione o a revisione contabile limitata da parte della Società di revisione.

10.3 Pareri o relazioni redatte da esperti

La presente Sezione terza non contiene pareri o relazioni di terzi in qualità di esperto.

10.4 Informazioni provenienti dai terzi

Nella Sezione terza non sono inserite informazioni provenienti dai terzi.

Allegato A REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO CONVERTIBILE SUBORDINATO BANCA POPORLARE PUGLIESE 3,10% 2011 – 2016

Società Cooperativa per Azioni * Codice ABI 05262.1
Sede Legale: 73052 Parabita (Le) – Via Provinciale per Matino, 5
Sede Amministrativa e Direzione Generale: 73046 Matino (Le) – Via Luigi Luzzatti, 8
Partita IVA, Codice Fiscale e Iscrizione Registro Imprese di Lecce: 02848590754 * R.E.A. n. 176926
Capitale Sociale al 31/12/2009: € 135.318.204,00 (i.v.) * Riserve e Fondi € 84.006.177,00
Iscritta all'Albo delle Banche
Capogruppo del Gruppo Bancario Banca Popolare Pugliese - iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 5262.1
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia ed al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Iscritta all'Albo delle Società Cooperative al n. A166106
Tel. 0833 500111 * Fax 0833 500198 * web address: www.bpp.it

EMITTENTE E OFFERENTE

BANCA POPOLARE PUGLIESE S.C.p.A.

REGOLAMENTO DEL "PRESTITO OBBLIGAZIONARIO CONVERTIBILE SUBORDINATO BANCA POPOLARE PUGLIESE S.C.P.A 3,10% 2011-2016



Articolo 1 – Importo e titoli

Il "prestito obbligazionario convertibile subordinato Banca Popolare Pugliese 3,10% 2011-2016", del valore nominale massimo di Euro **67.648.788,00,** è costituito da massime num. **15.033.064** Obbligazioni convertibili subordinate, al portatore e non frazionabili, del valore nominale unitario di Euro 4,50 (codice Isin IT0004672579)
Il prestito è immesso nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli s.p.a. in regime di dematerializzazione ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 e relative disposizioni di attuazione.
Non è prevista, pertanto, la possibilità da parte dei possessori di richiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi delle obbligazioni. Il trasferimento delle obbligazioni e l'esercizio dei relativi diritti patrimoniali dovranno effettuarsi per il tramite degli intermediari autorizzati.

Articolo 2 – Durata e scadenza
Il prestito decorre dal 1° aprile 2011 (data di god imento) e scade il 1° aprile 2016. Il giorno succes sivo alla scadenza, fatto salvo quanto previsto al successivo art. 4, le Obbligazioni non convertite cessano di essere fruttifere e vengono rimborsate al valore nominale, senza aggravio di spese e/o commissioni..
Esse sono rimborsate dalla Banca emittente direttamente o per il tramite degli Intermediari autorizzati aderenti al sistema accentrato di "Monte Titoli Spa".

Articolo 3 – Interessi e modalità di pagamento
Dalla data di godimento le Obbligazioni fruttano l'interesse annuo lordo del 3,10% calcolato sul loro valore nominale e pagabile annualmente in via posticipata .
Le cedole (calcolate secondo la convenzione ACT/ACT) sono poste in pagamento il 1° aprile di ciascun anno, o il primo giorno lavorativo successivo.
Gli interessi sono corrisposti, senza deduzioni di spese e/o commissioni, al netto dell'imposta sostitutiva pro tempore vigente se dovuta dal possessore.
Alle Obbligazioni del presente prestito non si applica la disposizione di cui all'art. 1820 codice civile.

Articolo 4 – Facoltà di conversione in azioni
Salve le ipotesi in cui la legge prevede l'obbligo per l'Emittente di dare ai possessori di obbligazioni convertibili subordinate la facoltà di conversione anticipata, il diritto di conversione potrà essere esercitato a partire dal 1° aprile 2014 nel seguente modo:
- nel 2014 e 2015 per un ammontare massimo pari a 1/3 per ciascun anno delle obbligazioni emesse,
- nel 2016 per il residuo senza alcuna limitazione.

Se le richieste di conversione avanzate in uno degli anni 2014 e 2015 superano l'ammontare globale previsto annualmente, le singole richieste verranno soddisfatte a riparto in proporzione all'ammontare richiesto.
Le domande di conversione delle obbligazioni, redatte su appositi moduli, potranno essere presentate a qualunque Filiale della Banca Popolare Pugliese o presso i soggetti incaricati di cui al successivo art. 8, dal 1° gennaio al 30 marzo del 2014, 2015 e 2016.
Le obbligazioni presentate per la conversione anticipata cesseranno di essere produttive di interessi dal 1° aprile dell'anno in cui avviene la conversione e le azioni rivenienti dalla conversione avranno godimento dal 1° gennaio del medesimo anno. La Banca Popolare Pug liese, pertanto, procederà, contestualmente alla conversione, all'addebito dei dietim maturati relativi ai primi tre mesi dell'anno secondo quanto stabilito dall'ultima Assemblea dei Soci.
Ai portatori delle Obbligazioni che presenteranno domanda di conversione, saranno attribuite azioni ordinarie della Banca Popolare Pugliese s.c.p.a., del valore nominale di € 3,00 (tre/00) cadauna, nel rapporto di 1 (una) obbligazione per 1 (una) azione, salvo quanto previsto al successivo art. 6.
Il corrispondente aumento del capitale sociale ad esclusivo servizio del prestito è stato deliberato dall'Assemblea straordinaria della Banca Popolare Pugliese s.c.p.a. in data 10 maggio 2009 ed è irrevocabile sino alla scadenza del termine di conversione.
L'emittente provvederà ad emettere le azioni rivenienti dalla conversione, senza aggravio di spese e/o commissioni per l'obbligazionista.
Le azioni rivenienti dalla conversione, saranno emesse e rese disponibili agli aventi diritto, per il tramite di Monte Titoli S.p.A. entro il quarantesimo giorno dal termine di presentazione delle domande di conversione.
Nel caso in cui, per effetto di quanto previsto dall'art. 6, e in qualunque caso in cui all'atto della conversione, all'obbligazionista spettasse un numero non intero di azioni, gli verranno consegnate azioni fino alla concorrenza del numero intero per eccesso, contro versamento in contanti del controvalore della parte frazionaria, valutata in base al prezzo di emissione dell'azione Banca Popolare Pugliese stabilito dalla più recente delibera del Consiglio di Amministrazione.

Gli obbligazionisti che richiedessero la conversione sono vincolati da quanto previsto dal vigente statuto sociale.
Le obbligazioni non convertite continueranno a fruttare interessi fino alla loro naturale scadenza (1° aprile 2016).

Articolo 5 – Rimborso anticipato
Non è previsto il rimborso anticipato del Prestito.

Articolo 6 – Diritti degli obbligazionisti
Qualora nel periodo intercorrente tra la data di emissione del prestito e il termine ultimo per l'esercizio del diritto di conversione, si verifichino operazioni straordinarie sul proprio capitale, la Banca Popolare Pugliese s.c.p.a. adeguerà il rapporto di conversione ed il numero delle azioni di compendio in conformità alle vigenti disposizioni di legge ed alla prevalente prassi di mercato. In nessun caso le azioni di compendio potranno essere emesse al di sotto del loro valore nominale.
Per quant'altro non previsto nel presente "regolamento" si applicano le disposizioni di legge in vigore.

Articolo 7 – Clausola di subordinazione
In caso di liquidazione della Banca Popolare Pugliese s.c.p.a. , le obbligazioni convertibili subordinate di cui al presente Regolamento saranno rimborsate solo dopo che tutti i creditori non ugualmente subordinati siano stati soddisfatti.
Il prestito obbligazionario disciplinato dal presente "regolamento" non è coperto dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Articolo 8 – Casse incaricate del servizio del prestito
Il pagamento delle cedole scadute e le operazioni di conversione e di rimborso delle obbligazioni potranno essere effettuate presso tutte le Filiali della Banca Popolare Pugliese s.c.p.a., oltre che presso tutti gli intermediari autorizzati, per il tramite di Monte Titoli S.p.A.

Articolo 9 – Termini di prescrizione e di scadenza
I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, per quanto concerne gli interessi, decorsi cinque anni dalla data di scadenza delle cedole e, per quanto concerne il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui l'obbligazione è divenuta rimborsabile. Il diritto di conversione delle obbligazioni deve essere esercitato, a pena di decadenza, nei termini previsti dal precedente art. 4.

Articolo 10 – Regime fiscale
Si riporta l'informativa sull'attuale regime fiscale dei titoli della specie:

- Redditi di capitale
  Gli interessi, premi ed altri frutti sono soggetti all'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%, ove applicabile, ai sensi del Decreto Legislativo 1° aprile 1996, n.239 e successive modificazioni.

- Redditi diversi
  Le plusvalenze diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso dei titoli (art. 67 del T.U.I.R.) sono soggette di norma ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l'aliquota del 12,50%. Nel caso in cui le quantità eventualmente cedute rappresentino un potenziale "possesso qualificato" (oltre il 2% dei diritti di voto o il 5% del capitale sociale, come previsto dal citato art. 67, lett.C) l'imposta sostitutiva dovrà essere liquidata in "regime dichiarativo".
  Le plusvalenze e minusvalenze sono determinate secondo i criteri stabiliti dall'art. 68 del T.U.I.R., come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. 461/97, e soggette alla normativa sul capital gains in base al regime della dichiarazione di cui all'art. 5 del D.Lgs.461/97, al regime amministrato di cui all'art.6, ed al regime gestito di cui all'art. 7 del medesimo decreto legislativo.

- Soggetti non residenti
  Il soggetto non residente al momento della cessione a titolo oneroso ovvero del rimborso di obbligazioni convertibili, onde ottenere l'esenzione dall'imposta sostitutiva di cui al D.Lgs.461/97, in ossequio a quanto previsto dall'art. 5, comma quinto del citato decreto legislativo, deve presentare una apposita certificazione rilasciata dallo Stato di residenza con il quale esista una convenzione contro le doppie imposizioni.

Articolo 11 – Negoziazione delle Obbligazioni

Non è prevista la richiesta di ammissione a quotazione delle obbligazioni presso mercati regolamentati, né quella di ammissione alle negoziazioni in un Sistema Multilaterale di Negoziazione (MTF), né in altri Sistemi Bilaterali, né l'Emittente agirà in qualità di Internalizzatore Sistematico.

Tuttavia l'Emittente si riserva la facoltà di negoziare in conto proprio gli ordini della clientela sugli strumenti di specie, ai sensi della normativa di volta in volta vigente.

In tal caso, in conformità a quanto previsto dal documento "Distribuzione di Prodotti Finanziari Potenzialmente Soggetti a Condizioni di Illiquidità o con Caratteristiche di Scarsa Liquidità" approvato dal CdA il 27 novembre 2009, la Banca determina i prezzi in acquisto e in vendita secondo la tecnica dello sconto finanziario, utilizzando, per l'attualizzazione della sequenza temporale dei flussi di cassa, la curva zero coupon ricavata, attraverso il metodo del boostrapping, dalla curva dei tassi IRS del giorno precedente. A detto valore di tasso viene aggiunto un credit spread (generalmente positivo e residualmente negativo) determinato prendendo in considerazione l'ultimo spread utilizzato per l'emissione dei propri prestiti obbligazionari e riproporzionato sulla base della curva "Euro corporate composite BBB".

Il tasso così determinato può essere variato sino ad un massimo di 40 bps.

Il prezzo così determinato potrà essere incrementato di commissioni/oneri di negoziazione che non potranno essere superiori a 50 bps in ottemperanza alla Policy di best-execution adottata dall'emittente.

Articolo 12 – Comunicazioni agli obbligazionisti

Tutte le comunicazioni della Banca Popolare Pugliese s.c.p.a. agli obbligazionisti saranno effettuate, ove non diversamente disposto dalla legge, mediante avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, nonché su almeno un quotidiano a diffusione nazionale e/o sovraregionale.

Articolo 13 – Accettazione del regolamento e foro competente

Il possesso delle obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente regolamento.

Per ogni controversia che dovesse insorgere tra l'Obbligazionista e l'Emittente in dipendenza del presente regolamento, sarà competente il Foro di Lecce. Resta ferma, in ogni caso, l'applicazione dell'art. 18 c.p.c. qualora l'Obbligazionista rivesta la qualità di "consumatore" ai sensi del D. Lgs. n. 206/2005.

Articolo 14 – Norme applicabili

Il prestito ed il presente regolamento sono disciplinati dalla legge italiana.

Il prestito è emesso ai sensi dell'art. 12, comma quarto, del D.Lgs. n. 385/93. Per tutto quanto non previsto nel presente regolamento, si applicano le disposizioni di legge previste per le obbligazioni convertibili "dirette" ed in particolare quelle di cui all'art. 2420 bis del codice civile.